

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 545

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO CINECA

(Esercizi 2017, 2018 e 2019)

Comunicata alla Presidenza il 12 aprile 2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
CINECA

2017 - 2018 - 2019

Determinazione del 24 febbraio 2022, n.24



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DEL CONSORZIO
INTERUNIVERSITARIO CINECA

2017 - 2018 - 2019

Relatore: Consigliere Giancarlo Astegiano

Hanno collaborato per l'istruttoria
e l'analisi gestionale:
dott. Ortolani Alessandro e dott. Percoco Gianluca



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 febbraio 2022 tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto-legge 17 marzo n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104, nonché, da ultimo, ai sensi dell'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'atto di fusione, per incorporazione, stipulato in data 1° luglio 2013, con il quale il "Consorzio interuniversitario lombardo per l'elaborazione automatica" (CILEA) e il Consorzio interuniversitario per le applicazioni di supercalcolo per università e ricerca (CASPUR) si sono estinti, e il Consorzio interuniversitario per il calcolo automatico dell'Italia Nord-Orientale (CINECA) è subentrato nell'intero loro patrimonio e in tutti i rapporti attivi e passivi ad essi facenti capo;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 agosto 2016, con il quale il "Consorzio Interuniversitario CINECA" è stato sottoposto al controllo della Corte, ai sensi degli artt. 2 e 3 della citata legge n. 259 del 1958;

visti i conti consuntivi dell'Ente, relativi agli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



CORTE DEI CONTI

udito il relatore Consigliere Giancarlo Astegiano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consorzio Interuniversitario CINECA per gli esercizi 2017, 2018 e 2019; ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i bilanci di esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consorzio Interuniversitario CINECA per detti esercizi.

RELATORE

Giancarlo Astegiano

PRESIDENTE f.f.

Alfredo Grasselli

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	2
2. NATURA GIURIDICA DEL CONSORZIO	4
3. ORGANI E ORGANIZZAZIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	6
3.1. Organi.....	6
3.1.1 Assemblea consortile.....	6
3.1.2 Presidente e Consiglio di amministrazione	7
3.1.3 Consulta consortile	8
3.1.4 Direttore generale	8
3.1.5 Collegio dei revisori	9
3.1.6 Organismo di vigilanza.....	9
3.1.7 Compensi degli organi e di altri organismi	10
4. RISORSE UMANE.....	12
4.1. Incarichi esterni.....	14
5. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	15
5.1. Le attività svolte dalle Business Unit (BU).....	16
5.2. La questione degli affidamenti diretti da parte degli associati	20
5.3 Organismi partecipati	21
5.4 Il contenzioso con l' Agenzia delle entrate.....	23
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	27
6.1 Stato patrimoniale.....	27
6.2. Il conto economico	30
6.3. Indici di bilancio	32
6.4. Il rendiconto finanziario	32
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	35

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi statutari, Panel tematici e Consiglio scientifico	11
Tabella 2 - Costo del personale	13
Tabella 3 - Incarichi esterni.....	14
Tabella 4 - Partecipazioni in società controllate / collegate	22
Tabella 5 - Stato Patrimoniale - Attivo.....	28
Tabella 6 - Stato Patrimoniale - Passivo.....	29
Tabella 7 - Conto economico	30
Tabella 8 - Indici di Bilancio Riferiti alla Gestione	32
Tabella 9 - Rendiconto finanziario - Metodo indiretto	33

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Governance Cineca al 31 dicembre 2019	15
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce, per la prima volta, al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n.259, il risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 2 della stessa legge, sulla gestione finanziaria del Consorzio Interuniversitario CINECA in relazione agli esercizi 2017, 2018 e 2019 e sulle principali vicende verificatesi successivamente.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il “Consorzio Interuniversitario CINECA” (di seguito anche Consorzio o Ente) è un ente privato di natura associativa, senza scopo di lucro, che svolge, principalmente, attività di elaborazione e gestione di sistemi informatici nell’interesse del sistema nazionale dell’istruzione, delle università, della ricerca, e, più in generale, nella promozione dell’utilizzo dei sistemi di elaborazione dell’informazione e dei sistemi informatici a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica.

L’attività dell’Ente consiste nell’erogazione di servizi di calcolo scientifico, tecnico industriale, elaborazione di *software* gestionali, di *housing* e *hosting* (server fisici e virtuali), di *data warehousing* e di *business intelligence*, a favore, principalmente, dei soggetti consorziati e anche di altri soggetti pubblici e privati non consorziati.

L’Ente trae origine dal “Consorzio interuniversitario per la gestione del centro di calcolo elettronico dell’Italia nord-orientale” (C.I.N.E.C.A.) istituito il 14 luglio 1967 con una convenzione promossa dal Ministero della pubblica istruzione, dai rettori delle Università di Bologna, Padova, Firenze e dall’Istituto universitario di economia e commercio e di lingue e letterature straniere di Venezia, ai sensi degli articoli 60 e 61 del r.d. 31 agosto 1933, n. 1592. Lo scopo originario del Consorzio era quello di sviluppare un sistema di computer di particolare potenza al servizio dei consorziati. In seguito, ha sviluppato ulteriori attività di gestione dei sistemi informatici. Inoltre, il Consorzio ha ampliato, progressivamente, la sua attività ed il numero dei soggetti aderenti, rientranti nel settore universitario.

Con atto di fusione per incorporazione del 1° luglio 2013, l’Ente è subentrato nel patrimonio e nei rapporti attivi e passivi del “Consorzio Interuniversitario Lombardo per l’Elaborazione Automatica (CILEA)”, già assoggettato al controllo di questa Corte, e del Consorzio interuniversitario per le applicazioni di supercalcolo per università e ricerca (CASPUR), diventando centro di riferimento nazionale del sistema universitario per il supercalcolo.

Il Consorzio è formato, alla data dell’adunanza, da 102 Enti pubblici, fra i quali vi sono il Ministero dell’Istruzione e quello dell’Università e della Ricerca, 69 Università italiane e 31 istituzioni pubbliche nazionali (11 Enti di ricerca, 7 Aziende ospedaliere universitarie - IRCSS, 11 istituzioni AFAM, un’Agenzia ed un Parco Archeologico).

Lo statuto dell'Ente è stato modificato più volte e il testo attualmente vigente è stato deliberato dall'Assemblea consortile in data 6 maggio 2020, approvato con decreto interministeriale n. 87, in data 20 maggio 2020.

2. NATURA GIURIDICA DEL CONSORZIO

Nel corso degli anni si è sviluppato un significativo contenzioso in ordine alla natura del Consorzio, vale a dire se esso potesse essere considerato, o meno, organismo *in house* dei consorziati.

L'affidamento in via diretta al CINECA dei servizi da parte dei consorziati è stato oggetto di rilievi e censure da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato ed oggetto di contenzioso dinanzi alla giustizia amministrativa¹.

In particolare, la contestazione aveva riguardato la fornitura da parte del Consorzio e della società a partecipazione totale Kion dei *software* gestionali e dei relativi servizi di assistenza al MIUR, alle Università consorziate e, anche, non consorziate e ad altri soggetti pubblici e privati. È stato ritenuto che ciò fosse avvenuto in violazione dei principi di confronto concorrenziale e con conseguente ipotetico danno derivante dal mancato di tale vincolo.

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato nei rapporti fra CINECA e soggetti consorziati non aveva ravvisato la sussistenza dei requisiti dell'*in-house-providing*². In particolare, si era dubitato dell'esistenza del controllo analogo, inteso come partecipazione pubblica totalitaria ed influenza dominante³ ed attività svolta, prevalentemente, in favore dei soggetti consorziati.

Il legislatore è intervenuto, con l'art. 9, c. 11-bis, 11-ter e 11-quater del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 78, dettando disposizioni sulla natura del Consorzio e sui soggetti che avrebbero potuto farne parte, strutturando il rapporto fra i predetti soggetti in termini di *in house providing*.

L'Assemblea consortile in data 27 ottobre 2017 e 23 novembre 2017, ha modificato lo statuto prevedendo, secondo le predette disposizioni legislative e le indicazioni risultanti dalle Linee guida n. 7, approvate con determinazione n. 235 del 15 febbraio 2017, dell'Autorità nazionale anticorruzione di attuazione - Anac - del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che più dell'80 per cento del fatturato sia svolto in favore degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società partecipata. Lo statuto, con le suddette modifiche, è stato

¹ Cons. Stato, Sez. VI, 26 maggio 2015, n. 2660; id, 30 aprile 2018, 2583.

² Delibera del 10 settembre 2010.

³ A seguito della fusione per incorporazione in CINECA di Cilea e Caspur, avvenuta nel luglio 2013, nella compagine consortile risultava la presenza di alcuni istituti universitari aventi natura giuridica privata.

approvato con decreto MIUR n. 245 del 26 marzo 2018. Le modifiche all'ultima versione dello statuto sono state deliberate nella seduta dell'assemblea Consortile del 6 maggio 2020.

A seguito di istanza presentata dal MIUR, anche per conto degli Enti consorziati, con del. ANAC n. 1172 del 19 dicembre 2018 il Consorzio è stato iscritto nell'elenco di cui all'articolo 192 del citato d.lgs. n. 50 del 2016, con ultimo aggiornamento avvenuto con delibera ANAC n. 399 dell'8 maggio 2020.

3. ORGANI E ORGANIZZAZIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

3.1. Organi

Sono organi del Consorzio, ai sensi dell'art 4 dello statuto, l'Assemblea consortile, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore generale, la Consulta consortile, il Collegio dei revisori e l'Organismo di vigilanza.

Il Presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione, della Consulta consortile, del Collegio dei revisori, dell'Organismo di vigilanza restano in carica per tre anni e possono essere confermati nella carica una sola volta. È prevista negli organi collegiali la rappresentanza di genere con il limite minimo di un terzo. I componenti delegati dai rappresentanti legali dei consorziati nell'Assemblea durano in carica tre anni, cessano dall'incarico alla data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza e possono essere rinnovati.

3.1.1 Assemblea consortile

L'Assemblea consortile (già Consiglio consortile) è l'organo di indirizzo e controllo sull'operato degli altri organi, anche ai fini del "*controllo analogo congiunto*" ed è composta dai Rettori delle università statali consorziate o loro delegati, dai rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca, dai Presidenti degli enti di ricerca consorziati o loro delegati, dai rappresentanti legali delle altre persone giuridiche pubbliche consorziate (art. 5, c. 1, statuto).

L'Assemblea consortile deve essere convocata, di norma, quattro volte l'anno e rientrano fra le sue competenze (art. 5, c. 5):

- la designazione di tre componenti del Consiglio di amministrazioni, uno dei quali viene nominato Presidente dal Ministro dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministro dell'Istruzione;
- la designazione del Vice Presidente del Consorzio, scelto fra i rimanenti due componenti del Consiglio indicati sopra;
- la scelta di nove componenti della Consulta consortile;
- delibera le modifiche statutarie, approva i regolamenti interni e ogni atto di gestione straordinaria;

- approva i *budget* e i bilanci, nonché la programmazione annuale delle attività richieste dai consorziati e delle altre richieste al Consorzio e dispone dei poteri di verifica sull'attuazione dei programmi e degli interventi;
- delibera sull'ammissione dei nuovi consorziati, stabilendo anche l'ammontare dei contributi di ammissione.

È previsto, inoltre, che a richiesta di un componente del Consiglio di amministrazione o di un decimo dei componenti dell'Assemblea, quest'ultima sia chiamata a deliberare su alcuni atti di gestione ("accordi contrattuali relativi al personale", affidamento esterno di servizi per importi superiori alla soglia comunitaria, attribuzione di competenze al Direttore generale ulteriori rispetto alla previsione statutaria) (art. 5-bis statuto).

3.1.2 Presidente e Consiglio di amministrazione

Il Presidente rappresenta il Consorzio e ha il potere di convocare sia il Consiglio di amministrazione che il Consiglio consortile. Ha il compito di vigilare sull'attuazione delle delibere adottate dall'Assemblea consortile e dal Consiglio di amministrazione, di assumere i provvedimenti d'urgenza di competenza del Consiglio di amministrazione, sottoponendoli alla ratifica del Consiglio stesso (art. 6 dello statuto). Resta in carica tre anni e può essere confermato nella carica una sola volta. Il Presidente è stato nominato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 27 ottobre 2017 per la durata di un triennio ma si è dimesso il 1° agosto 2019, con un anno di anticipo rispetto alla scadenza del mandato. A seguito della reggenza del Vice Presidente, l'Assemblea consortile del 4 agosto 2021 ha designato il nuovo Presidente che, successivamente, è stato nominato dal Ministero dell'università e della ricerca, con decreto in data 2 settembre 2021. Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, da due componenti designati dall'Assemblea consortile e da due rappresentanti designati uno dal Ministero dell'università e della ricerca e l'altro dal Ministero dell'istruzione, è nominato con provvedimento del Presidente del Consiglio stesso. Al Consiglio di amministrazione spettano tutte le competenze necessarie alla realizzazione degli obiettivi fissati in sede di Assemblea consortile e, in particolare, i poteri di predisposizione delle proposte di deliberazione dell'Assemblea consortile in materia finanziaria. Resta in carica tre anni e i suoi componenti possono essere confermati una sola volta. Il 3 novembre 2017 sono stati nominati i componenti del Consiglio di amministrazione per il successivo triennio. Nel corso dell'assemblea del 4 agosto 2021 sono stati eletti i

componenti del Consiglio di amministrazione di nomina assembleare e con decreti in pari data i due ministeri vigilanti hanno designato quelli di loro competenza.

3.1.3 Consulta consortile

La Consulta consortile (art. 11 dello statuto), composta da 9 componenti designati dall'Assemblea consortile tra i suoi membri, è l'organo tecnico di consulenza e supporto dell'Assemblea stessa, anche attraverso *panel* permanenti.

Attualmente risultano istituiti il *Panel* direttori dei sistemi informativi (DSI) cui partecipano di diritto i referenti informatici per ogni Ente e il *Panel* direttori generali (DG), cui partecipano i direttori generali di ciascun ente consorziato.

I mandati dei componenti di tale organo durano tre anni e scadono alla data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza.

L'Assemblea nella seduta del 27 aprile 2018 ha eletto i 9 membri della Consulta, tutti appartenenti alle Università consorziate, per il triennio 2018 - 2020. Successivamente, l'Assemblea ha eletto i componenti della Consulta per il triennio 2021 - 2023.

3.1.4 Direttore generale

L'art. 8, c. 1 dello statuto consortile, stabilisce che "Il Direttore generale è scelto dal Consiglio di amministrazione tra persone di comprovata esperienza professionale, su proposta del Presidente, per un quadriennio solare e l'incarico può essere rinnovato con un limite di tre mandati". L'individuazione del candidato a Direttore generale avviene tramite procedura pubblica di selezione. Il relativo bando è deliberato dal Consiglio di amministrazione, il quale declina i requisiti, le modalità e i tempi della procedura. La retribuzione è definita nel contratto di lavoro dipendente e, attualmente, è pari ad euro 212.000. I compiti del Direttore generale comprendono la definizione, l'organizzazione degli uffici e la distribuzione del personale; il conferimento degli incarichi ai dirigenti e la valutazione dei risultati; lo svolgimento delle attività delegate dal Consiglio di amministrazione e l'attuazione delle delibere assunte dal Consiglio; la predisposizione delle proposte di bilancio in conformità alle linee guida ed alle strategie espresse dal Consiglio di amministrazione. La valutazione sul raggiungimento degli obiettivi del Direttore generale spetta al Consiglio di amministrazione, che fissa anche gli obiettivi annuali. L'attuale incarico di Direttore generale del Consorzio è stato conferito dal Consiglio consortile con delibera del 23 marzo 2016. L'incarico è stato rinnovato nel corso del 2019. L'emolumento del Direttore generale è pari a 212 mila euro, annuo lordo.

3.1.5 Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da un Presidente, designato dal Ministero dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, per la successiva nomina da parte dell'Assemblea e due membri effettivi, di cui almeno uno iscritto al Registro dei revisori legali e due supplenti nominati dall'Assemblea consortile e dal Ministero dell'economia e delle finanze (art. 9). Il Collegio ha il compito di vigilare sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione ed esprimere il proprio pare sulla proposta di bilancio, preventivo e consuntivo. I componenti del Collegio restano in carica per un quadriennio, rinnovabile, la cui scadenza coincide con la data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza. Il mandato del Collegio dei revisori dei conti in carica ha avuto termine con l'approvazione del bilancio 2018 e, successivamente, si è insediato il nuovo Collegio dei revisori per il triennio 2018-2021.

3.1.6 Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza ai sensi dell'art. 10 dello statuto, composto da tre membri indipendenti particolarmente qualificati, due nominati dall'Assemblea e uno nominato dal MIUR ha funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia all'aderenza ed all'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo del CINECA allo scopo di prevenire i reati dai quali può derivare la responsabilità amministrativa dell'Ente ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001.

L'assemblea del 4 agosto 2021 ha nominato i nuovi componenti dell'Organismo di vigilanza. Il modello, che trova applicazione nei confronti degli amministratori, dei soci, dei dipendenti e di chiunque operi per conto del Consorzio, definisce: i settori, le attività e le aree sensibili, nelle quali possono verificarsi i reati individuati dal citato d.lgs. n. 231 del 2001 e la necessaria predisposizione di un sistema di controllo in grado di ridurre i rischi penalmente e amministrativamente rilevanti; definizione degli *standard* di comportamento e di procedure di controllo in relazione alle attività che sono specificamente regolamentate, nella disciplina delle modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di reati, individuazione del soggetto incaricato di vigilare sulla concreta applicazione del modello di controllo e da ultimo gli strumenti per la verifica del codice etico e della relativa procedura sanzionatoria.

Si rappresenta, inoltre, che l'incarico di responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza è stato conferito il 15 maggio 2015 (a seguito della deliberazione del CdA il 27 marzo 2015) al Direttore organizzazione e sistemi che, a seguito di dimissioni, è stato sostituito con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 13 gennaio 2017 dal dirigente responsabile dell'Area *Compliance*. Il 27 aprile 2018 l'Assemblea ha provveduto a nominare i nuovi componenti dell'Organismo di vigilanza "231" per il triennio 2018-2020 che ha aggiornato il Modello 231 il 20 giugno 2018, integrandolo con le previsioni della legge 190 del 2012. Sempre in attuazione della richiamata legge n. 190 del 2012, l'Ente ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 e, successivamente i Piani riferiti ai trienni 2019-2021; 2020 - 2022 e 2021 - 2023.

3.1.7 Compensi degli organi e di altri organismi

Con deliberazione del Consiglio consortile del 17 luglio 2015 è stato definito l'ammontare dei compensi del Collegio dei revisori dei conti, prevedendo la corresponsione di euro 20.000 al Presidente ed euro 13.500 agli altri componenti dell'organo. Con deliberazione della Consulta consortile del 20 novembre 2015 è stato definito l'ammontare dei compensi dei componenti degli organi dell'Ente, stabilendo:

- per il Consiglio di amministrazione la corresponsione di un importo massimo pari a euro 100.000, da ripartire per euro 35.000 al Presidente, euro 20.000 al Vice Presidente ed euro 15.000 a ciascun componente del Consiglio. Ogni componente ha diritto a percepire un gettone di presenza di euro 400, con un tetto massimo complessivo annuo di euro 24.000;
- per la Consulta consortile la corresponsione di un importo massimo pari a euro 55.000, da ripartire per euro 10.000 al Coordinatore ed euro 5.000 a ciascun componente dell'organo. Ogni componente ha diritto a percepire un gettone di presenza di euro 200, con un tetto massimo complessivo annuo di euro 24.000. Infine, a favore dei partecipanti all'Assemblea consortile è previsto un gettone di presenza pari a 464,81 euro.

La tabella seguente evidenzia la spesa per gli organi statutari, *panel* scientifici e Consiglio scientifico, istituito con delibera dell'Assemblea consortile,⁴ sostenuta nel triennio 2017-2019.

⁴ Al Consiglio scientifico fanno capo compiti di indirizzo con riferimento all'attività di ricerca e calcolo scientifico nazionale per Prace, l'infrastruttura di ricerca europea per il supercalcolo, di cui l'Italia è partner (definizione delle politiche di accesso alle infrastrutture di supercalcolo, selezione dei progetti di ricerca a cui assegnare risorse, partecipazione alle sedute del Consiglio di Prace e identificazione delle strategie di sviluppo).

Tabella 1 - Compensi degli organi statutari, Panel tematici e Consiglio scientifico

	2016	2017	2018	2019
Compensi organi enti	113.702	190.830	163.388	294.040
Compensi consiglio consortile	96.680	45.087	74.440	3.254
Consulta consortile	72.940	63.389	60.077	59.819
Compensi ai Revisori e Organi Vigilanza	121.427	115.023	74.704	106.535
Totale compensi	404.749	414.329	372.609	463.648
Compensi Panel Tematici e Consiglio Scientifico	3.719	-	2.800	444
Rimborso spese organi dell'ente (CdA, Consulta Consortile e Consiglio Consortile)	22.131	5.654	4.316	5.348
Rimborso spese Panel tematici e Consiglio Scientifico	1.896	-	-	-
Rimborso spese Revisori e Organo Vigilanza	10.996	5.714	5.768	5.320
Rimborso spese a professionisti	84.385	30.089	80.867	40.007
Totale altri compensi e rimborsi vari	123.127	41.457	93.751	51.119
Totale generale	527.876	455.786	466.360	514.767

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio consuntivo 2017-2019.

4. RISORSE UMANE

Alla fine dell'esercizio 2019, la consistenza complessiva del personale era pari a 885 unità, in aumento rispetto alle 781 unità di fine esercizio 2018, in riduzione, invece, di 18 unità rispetto al 2017. Alla fine del triennio considerato si registra un aumento superiore al 10 per cento del personale del Consorzio. L'aumento del personale avvenuto nel 2019 è dipeso dall'apertura della sede del consorzio ubicata a Chieti, avvenuta nel mese di novembre, che ha comportato l'assunzione di 156 dipendenti. A seguito della fusione per incorporazione della società KION S.p.A., all'interno del consorzio sono applicati due diversi contratti collettivi che regolano in modo parzialmente differente il rapporto di lavoro dei dipendenti: il contratto collettivo del settore commercio per la maggior parte del personale (750 nel 2019), ai quali si applica anche l'accordo integrativo aziendale; il contratto collettivo del settore metalmeccanico per gli altri dipendenti (129 nel 2019), in assenza di un ulteriore contratto integrativo aziendale. Con riferimento alla pianificazione e programmazione del fabbisogno di personale, il 13 luglio 2019, il Consiglio di amministrazione ha approvato il "*Piano delle risorse umane*" con l'obiettivo di verificare la congruità e la coerenza delle scelte in materia di programmazione e gestione del fattore lavoro, in relazione alla tipologia di *business* e di ambiente organizzativo e alle caratteristiche dei dipendenti. L'analisi risultante dal Piano ha evidenziato un'anzianità anagrafica e di servizio avanzata rispetto alle aziende operanti nel settore di riferimento (età media di 43,79 anni per il comparto Commercio, di 44,24 per il Comparto Metalmeccanici e anzianità di servizio di 11,93 anni per il comparto Commercio e di 10 anni per il Comparto Metalmeccanici). È risultato che la retribuzione lorda annua (Ral) media, senza conteggiare i dirigenti, si attesta a 38 mila euro nel 2017 e ad oltre 37 mila euro nel 2018. In sede istruttoria l'Ente ha evidenziato che la trasparenza e l'imparzialità della ricerca e selezione dei dipendenti sono garantite dal "*Regolamento per la ricerca e la selezione del personale dipendente*", approvato nel marzo 2018, che dà evidenza dei criteri e delle modalità adottate nel processo di selezione.

La tabella che segue indica il costo del personale dell'Ente.

Tabella 2 - Costo del personale

	2017	2018	2019	Diff.	Diff %
a) Salari e stipendi	30.643.649	30.131.184	30.096.586	-34.598	-0,11
b) Oneri sociali	8.389.773	8.526.602	8.855.471	328.869	3,86
c) TFR	2.054.001	2.231.361	2.124.803	-106.558	-4,78
d) Trattamento di quiescenza e simili		174.532	177.580	3.048	1,75
e) Altri costi	760.213	732.909	4.457.218	3.724.309	508,15
TOTALE	41.847.636	41.796.588	45.711.658	3.915.070	9

Il personale con qualifica dirigenziale ammontava a 9 unità (8 unità a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato) nel 2017 e a 10 unità (8 unità a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato) nel 2018. In sede istruttoria è emerso che i dirigenti CINECA hanno una parte variabile di retribuzione riconosciuta nel contratto legata al raggiungimento degli obiettivi che la direzione generale, in funzione degli obiettivi alla stessa assegnati dal Consiglio di amministrazione, declina ai dirigenti anno per anno. Con la predisposizione del *budget* è in linea con gli obiettivi in esso stabiliti, viene definita la *balanced scorecard* per ogni Dipartimento e, in occasione degli incontri infrannuali afferenti al Controllo di Gestione e definiti con la Direzione, i referenti CINECA effettuano le misurazioni rispetto agli obiettivi ed agli indicatori definiti ad inizio anno. Il costo sostenuto dal CINECA per il personale dirigente per gli esercizi dal 2016 al 2018 è aumentato passando da 1,45 milioni di euro nel 2016 a 1,73 milioni di euro nel 2018.

Per quanto concerne la valutazione della *performance* del personale si evidenzia che il CINECA, anche a seguito dell'interlocuzione in sede istruttoria con questa Corte, ha stabilito di rafforzare il sistema di misurazione della *performance* aziendale legando il premio di risultato all'andamento economico aziendale e agli utili conseguiti. Con il contratto integrativo aziendale del 31 maggio 2018 è stato istituito un "Fondo di ripartizione" per sostenere i costi necessari all'erogazione dei premi al raggiungimento dei risultati aziendali conseguibili nell'anno solare di ammontare pari al 40 per cento della differenza tra ricavi e costi rinvenienti dal bilancio dell'anno di riferimento⁵.

⁵ Il 31 maggio 2018 è stato sottoscritto il contratto integrativo aziendale per il periodo 1° giugno 2018 – 31 dicembre 2020 che, fra l'altro, ha disciplinato l'istituzione e le modalità di erogazione del premio di risultato da erogarsi sulla base dei risultati conseguiti e tenuto conto dell'andamento economico, degli utili conseguiti e del miglioramento delle performances globali da misurarsi attraverso appositi indicatori numerici. Il personale della sede di Segrate il 18 maggio 2018 ha comunicato la non adesione al Contratto integrativo e ad esso la produttività è erogata secondo i criteri stabiliti dal Contratto integrativo territoriale del 27 ottobre 2017.

4.1. Incarichi esterni

Il CINECA ha disciplinato con apposito regolamento l'organizzazione delle attività interne, degli incarichi e delle collaborazioni con persone e fisiche esterne, delle esternalizzazioni ad operatori economici. La tabella seguente espone l'ammontare dei costi sostenuti dal consorzio negli anni dal 2017 al 2019 per incarichi esterni.

Tabella 3 - Incarichi esterni

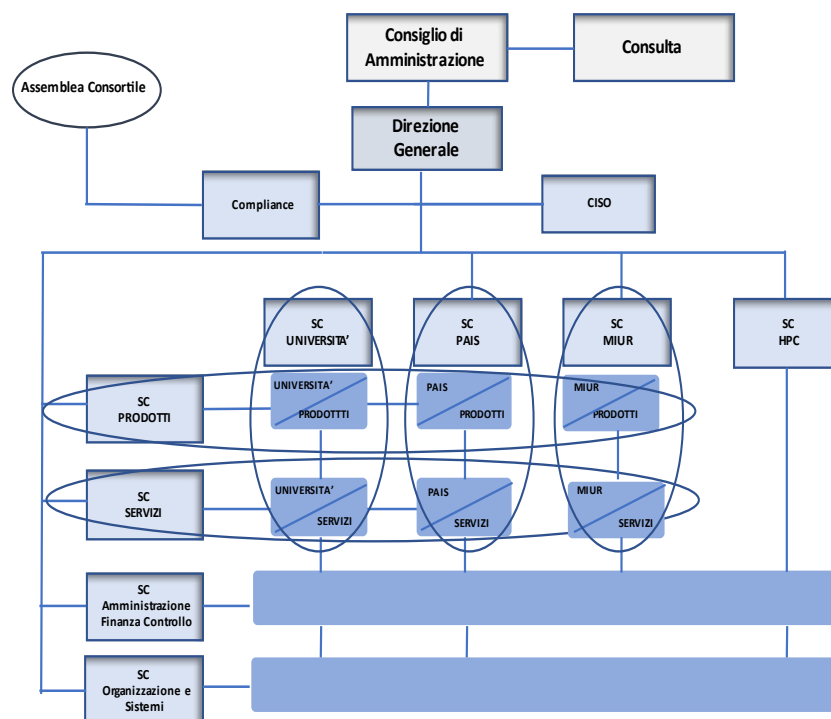
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Servizi professionali	149.009	257.364	280.677
Servizi informatici e specialistici	5.564.176	2.585.974	2.182.849
Spese contenzioso	11.785	8.436	20.948
Servizi amministrativi	172.570	474.800	0
Spese legali e consulenze	454.373	421.749	483.181
TOTALE	6.351.913	3.748.323	2.967.655

5. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Al vertice della gestione del CINECA vi è il Direttore generale che è responsabile dello sviluppo, dell'organizzazione e della gestione delle attività svolte dalle seguenti strutture complesse di mercato e dalle strutture complesse trasversali: *Struttura Complessa per High Performance Computing, Struttura Complessa per le Università, Struttura Complessa per il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Struttura Complessa per Pubblica Amministrazione, Industrie e Sanità, Struttura Complessa sviluppo Prodotti, Struttura Complessa Servizi*. Trasversali all'organizzazione sono le strutture *Organizzazione e Sistemi*, che si occupa delle risorse umane, dell'organizzazione, della comunicazione e dei sistemi informativi interni, *Amministrazione e Controlli*, che si occupa dell'amministrazione interna a cui afferisce l'Area Servizi generali e tecnici che cura la gestione dell'infrastruttura, *l'Area Compliance, l'Area Chief information security*.

L'organizzazione del personale è sintetizzata dalla figura seguente.

Figura 1 - Governance Cineca al 31 dicembre 2019



Fonte: Società

In estrema sintesi le innovazioni consistono nell' enucleazione di due nuovi centri di costo e profitto denominati Struttura complessa di produzione e Struttura complessa di servizi che, trasversalmente alle quattro *Business Unit* (B.U.), presidiano i mercati di riferimento, concentrano l'una l'attività di sviluppo dei prodotti aziendali e l'altra le attività di servizio ai clienti per conto delle B.U. La più significativa attività di servizio è *l'hosting*, che in un'ottica di strategia futura dettate dalle direttive AGID, dovrà essere sempre più sviluppata e potenziata. Il ruolo delle B.U., oltre ad una responsabilità congiunta con le due nuove unità organizzative per l'erogazione dei servizi - prodotti ai clienti, sarà quello di presidio dei settori di riferimento con un controllo diretto delle funzioni *demand* e di quelle di consulenza e formazione.

In data 9 luglio 2020 è stata sottoscritta la convenzione con i ministeri dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca, che disciplina la fornitura dei servizi da erogare per un triennio, prevedendo il pagamento collegato alla rendicontazione dei servizi.

Nella convenzione è stato previsto che le modalità di calcolo riferite ai servizi resi alle amministrazioni possono essere applicate anche per i servizi resi negli anni 2018 e 2019 per le medesime attività. La convenzione è stata impugnata dinanzi al giudice amministrativo da parte di un operatore del settore informatico e il giudizio è tuttora pendente.

5.1. Le attività svolte dalle Business Unit (BU)

Le attività di servizio ai clienti sono svolte dalle seguenti BU.

B.U. HPC (Supercalcolo, Applicazioni e Innovazione)

La B.U. HPC presidia l'ambito della missione statutaria del Consorzio finalizzata a supportare l'attività di ricerca dei consorziati mettendo a disposizione della comunità scientifica italiana ed europea le più avanzate risorse di calcolo ad alte prestazioni, sistemi e strumenti di *data processing, data management e data preservation*, competenze tecniche scientifiche specialistiche e di trasferimento tecnologico, con l'obiettivo di sviluppare e promuovere servizi di calcolo e *data processing* e mantenere e supportare la competitività della ricerca nazionale pubblica e privata.

B.U. Università

La BU Università è rivolta ad offrire *on demand* ai soggetti consorziati prodotti di qualità a costi sostenibili. Nel 2018 l'Ente ha consolidato i prodotti *core* già realizzati, oltre al lancio di nuovi prodotti e servizi in risposta alle esigenze manifestate dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI) e dai Consorziati, anche al fine di offrire la standardizzazione e ottimizzazione dei processi produttivi. L'Ente ha riferito che la funzione *on demand*, nata e sviluppata nel 2017, va considerata sia come risposta alle metodologie più innovative nella gestione del complesso IT, sia come conseguenza del posizionamento del Consorzio verso il modello di *in house providing* per gli Enti consorziati, meglio definibili come enti controllori.

B.U. Pubblica amministrazione, industria e sanità - PAIS

La B.U. PAIS si occupa di sviluppare prodotti a favore dei settori sanità, pubblica Amministrazione ed industria. Nel corso del 2018 l'Ente ha operato con la finalità di consolidare prodotti e servizi particolarmente significativi verso clienti *target* (Ministeri e grandi gruppi industriali). I progetti di maggior rilievo sono stati quello riferito alla *cybersecurity* e intercettazioni con il Ministero della giustizia, e quello per lo sviluppo del sistema documentale per il MAECI e le ambasciate italiane all'estero. Sul fronte industriale sono stati sviluppati progetti sperimentali con tecnologia *blockchain*, utili per acquisire competenze per realizzare implementazioni per gli enti consorziati (quali, ad esempio la notarizzazione dei titoli di studio). Con la partecipazione assidua a contesti di ricerca territoriale (CRIT), sono state gettate le basi per la costruzione di *competence center e innovation lab* su *blockchain, machine learning, cybersecurity e data analytics*.

Sanità

Anche se il Consorzio opera nella sanità come "*player* di nicchia" essa rappresenta un mercato che negli anni ha consentito di raggiungere significativi obiettivi. Lo sviluppo nella *Business Unit* di competenze innovative per la ricerca in campo biomedico e sanitario ha permesso di fornire soluzioni per i principali *stakeholders* di ambito come le università, gli enti di ricerca scientifica sia a livello nazionale che internazionale, i policlinici e le aziende ospedaliere universitarie, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), la Pubblica amministrazione e le aziende farmaceutiche. Le attività e i servizi sono prevalentemente orientati al supporto alla ricerca scientifica. Le attività sono volte al consolidamento del ruolo

istituzionale di CINECA nel mondo della sanità, quale ente pubblico che propone soluzioni innovative nell'ambito della *e-health/big-data* e della sanità digitale. Risulta così evidenziata la prerogativa del supporto alla ricerca clinica e alla *governance* nel sistema sanitario pubblico. In quest'ottica è importante la disponibilità dell'infrastruttura *big data* che può consentire la messa a punto di innovativi modelli di *patient empowerment* che pongono il paziente al centro di tutti i processi sanitari e assistenziali, con l'integrazione e la completa accessibilità di tutti i dati relativi ai percorsi di salute. A questo scopo, l'Ente ha proseguito nelle attività volte a favorire l'allargamento della base consortile (policlinici, AOU, IRCCS ed Enti di ricerca), consolidare il ruolo di CINECA come ente pubblico che può operare con altre amministrazioni pubbliche e con le società IT *in house* regionali grazie all'adesione ad Assinter (Associazione delle società per l'innovazione tecnologica delle regioni). Sempre in quest'ambito si è proceduto ad avviare progetti di *target* istituzionale, grazie a collaborazioni con Ministero della salute, Istituto superiore di sanità, AIFA, AGENAS anche grazie alla collaborazione dell'Health Advisory Board (HAB), consolidare sinergie con le altre BU del CINECA, per la sempre maggiore innovatività dei servizi in sanità grazie all'introduzione di tecnologie/prodotti innovativi quali *blockchain, open badge, NGS*, e per l'ampliamento del catalogo dei servizi offerti (automazione biblioteche: CLAS e CVL, PICA bandi di concorso, etc.).

B.U. MIUR

La B.U. Servizi per il MIUR offre i suoi servizi ai Dipartimenti del MIUR, supportandone le attività in diversa misura e in base alle esigenze che emergono nel corso dell'anno.

Una parte delle attività sono indirizzate a tre diverse strutture:

- *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione* per la gestione delle attività residue del Concorso per Dirigenti Scolastici;
- *Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali* per il supporto all'ufficio statistica dell'università e la collaborazione con l'ufficio IV per l'adeguamento alla normativa vigente in materia di gestione e conservazione documentale per quanto concerne le banche dati e i sistemi informativi a supporto del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca;
- *Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca*: per la principale attività di CINECA nei confronti del Ministero, affrontando progetti e sistemi nuovi oppure già consolidati negli anni.

L'attività di CINECA si estende anche all'ANVUR, Agenzia nazionale per la valutazione dell'università e della ricerca. La *Business Unit* MIUR si articola in tre ambiti: sviluppo, servizi e consulenza. Entro questi tre ambiti e trasversalmente a questi si collocano le attività destinate: 1) alla formazione superiore, cui compete il supporto alla *Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore* e alla *Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore*. In particolare, sono realizzati servizi per:

- a. finanziamenti e analisi statistiche;
 - b. programmazione e personale;
 - c. presidio presso il Ministero;
 - d. gestione concorsi sia cartacei che informatizzati (piena dematerializzazione);
 - e. supporto per la Valutazione per la qualità della ricerca (VQR): gestione dell'anagrafe delle pubblicazioni scientifiche e delle applicazioni basate su tale struttura dati (ad esempio la VQR per l'ANVUR o le valutazioni degli indicatori per l'ASN);
 - f. studenti e offerta formativa;
 - g. dematerializzazione (Voto elettronico e firma digitale);
- 2) alla ricerca:

- a. sistemi e servizi per la Ricerca, cui compete la realizzazione di tutte le *web application* per la *Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca*, la gestione delle banche dati della ricerca e l'erogazione di tutti i servizi a supporto della stessa con l'eccezione della gestione dei bandi di ricerca;
- b. gestione bandi, che a sua volta è contraddistinta da due diverse tipologie di servizi offerti:
 - i. la gestione dei Programmi operativi nazionali (PON) e dei Fondi per le agevolazioni alla ricerca (FAR), legati alle attività dell'ufficio *Programmi operativi comunitari finanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea e Programmi e interventi relativi al Fondo aree sottoutilizzate*; ii. la gestione dei bandi per altri Enti, quali il MiBAC e il MISE.

5.2. La questione degli affidamenti diretti da parte degli associati

Complessa è la questione dei contributi erogati dal MIUR al CINECA negli anni 2015-2018, oggetto di giudizi davanti al giudice amministrativo promossi da una società ritenutasi lesa sulla base della presunta natura di aiuti di Stato dei contributi in questione. Il MIUR ha erogato contributi al CINECA per il periodo 2015-2018 (ma anche negli anni precedenti) per i servizi concernenti il “supercalcolo” cioè il sistema di calcolo scientifico di alte prestazioni, nonché per i servizi strumentali messi a disposizione dal Consorzio in favore del Ministero e del sistema universitario. Per le attività svolte il CINECA, ai sensi dell’articolo 16, comma 1, lettera h) del vecchio statuto, vigente sino ad aprile del 2018, ha ricevuto ogni anno dal MIUR un contributo per le prestazioni dei servizi. Infatti, per il periodo in questione il MIUR ha adottato annualmente decreti di stanziamento dell’importo dei finanziamenti da erogare, impugnati dinanzi al giudice amministrativo per le ragioni anzidette.

In particolare, il d.m. n. 335 del 2015 ha stanziato un contributo per l’anno 2015 di euro 11.000.000 per il c.d. “supercalcolo” e di euro 18.700.000 per il finanziamento delle attività strumentali al MIUR. Il giudizio sul d.m. n. 335 del 2015 è stato deciso con sentenza del TAR Lazio sez. III bis n. 2922 del 2017 e confermata in appello con sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 6009 del 2018 con l’annullamento parziale del citato d.m. n. 335. Infatti, si è ritenuto, da un lato, legittimo il contributo di 11.000.000 di euro di cui al d.m. n. 335 del 2015 per le attività relative al c.d. “supercalcolo” (in quanto non costituiva “aiuto di Stato”), e, dall’altro, illegittimo il contributo di euro 18.700.000, sempre previsto dal citato d.m. del 2015, a copertura dei costi di finanziamento dei servizi informatici messi a disposizione del MIUR e del sistema universitario (art. 3, comma 1, lett. f) in quanto tale contributo costituirebbe aiuto di Stato, ai sensi dell’articolo 107, par.1, T.F.U.E.. Avverso la decisione del Consiglio di Stato è stato presentato dal CINECA ricorso per Cassazione ai sensi dell’art.111 Cost. per violazione dei limiti assegnati alla giurisdizione amministrativa.

Anche i provvedimenti di erogazione dei contributi relativi alle annualità successive (2016, 2017, 2018 e 2019) sono stati impugnati, dallo stesso operatore del settore informatico, dinanzi al giudice amministrativo, dando vita ad un contenzioso articolato che non è giunto ancora ad una conclusione definitiva. In relazione al contenzioso, le Sezioni unite della Cassazione, con ordinanza n. 7012 del 2020, hanno confermato, in linea con quanto statuito dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 6009 del 2018, che il giudice nazionale non è competente a valutare la natura di aiuti di Stato dei contributi in questione, spettando la decisione alla Commissione

europea. Con lettera del 1° marzo 2021, la Commissione europea ha informato lo Stato italiano della propria decisione di avviare il procedimento di cui all'art. 108, par. 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea in relazione a presunte misure di aiuti di Stato nei confronti del Cineca. Il Mur ha fornito alla Commissione i chiarimenti richiesti, con nota del 23 aprile 2021 con la quale viene contestato trattarsi di aiuti di Stato quanto, piuttosto, di finanziamenti per i servizi forniti dal Consorzio. La Commissione europea non ha ancora emesso la decisione di sua competenza.

Sempre in relazione ai contenziosi promossi dall'operatore del settore informatico, occorre evidenziare che è stata promossa azione dinanzi al Tribunale civile per l'annullamento dei bilanci 2015 - 2018 del consorzio. Anche questo contenzioso non è ancora giunto a definizione. A partire dal bilancio dell'esercizio 2019, Cineca ha previsto di sostituire la voce dei finanziamenti ministeriali con compensi specifici per i servizi resi, valorizzati anche per gli esercizi 2015 - 2018 da una perizia commissionata a soggetti terzi.

In ogni caso, nel bilancio ha iscritto un fondo rischi, progressivamente incrementato, per far fronte all'eventuale esito negativo dei contenziosi.

5.3 Organismi partecipati

Al 31 dicembre 2019 il Consorzio non possiede partecipazioni di controllo dirette e l'ente ha precisato che non ricorrevano le condizioni per l'applicazione del d.lgs. n. 175 del 2016.

Con atti di fusione del 7 marzo e 9 maggio 2017, il CINECA ha incorporato le due società controllate: SCS S.r.l., con efficacia giuridica a partire dal 1° aprile 2017 e con effetto retroattivo al 1° gennaio 2017; Kion S.p.A., con efficacia giuridica a partire dal 1° giugno 2017 e con effetto contabile retroattivo al 1° gennaio 2017.

La decisione riguardante la fusione per incorporazione della Kion S.p.A. è stata assunta a seguito dell'accertamento da parte dell'Ente di numerose irregolarità gestionali ascrivibili agli amministratori della controllata.

La tabella che segue indica le partecipazioni del Consorzio in società controllate o collegate.

Tabella 4 - Partecipazioni in società controllate / collegate

Partecipazioni in imprese controllate					
	2016	2017	2018	2019	Quota % di partecipazione
Kion SpA*	7.003.330	0	0	0	0
SCS srl*	468.958	0	0	0	0
Totale	7.472.288	0	0	0	0
Partecipazioni in altre imprese					
Crit srl	25.822	25.822	25.822	25.823	1,21
Consorzio MED 3	5.000	5.000	5.000	5.000	14,28
Kion Turchia	0	0	0	0	0
Associazione Arrow	6.000	6.000	6.000	6.000	20,61
Namez	1.550	1.550	1.550	1.550	0,53
Consorzio Bi-Rex Big Data				8.000	3,54
Totale	38.372	38.372	38.372	46.373	

*) Le due società sono state incorporate nel 2017.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

In relazione alle singole partecipazioni del Consorzio si osserva quanto segue.

La CRIT s.r.l. è una società specializzata nella ricerca e analisi di informazioni tecnico-scientifiche e in attività di sviluppo di progetti di ricerca.

Il Med3 è un Consorzio senza fini di lucro fra istituzioni pubbliche, dedicato alla formazione *e-learning* (FAD e mista) per i professionisti della sanità in ambito ECM, secondo i programmi del Ministero della salute e della Regione Emilia-Romagna. I programmi di formazione ECM di Med3 sono rivolti a tutti gli operatori sanitari, appartenenti alle Aziende del Servizio sanitario nazionale o liberi professionisti. Il NaMeX, organizzato in forma di consorzio non *profit* fra gli operatori afferenti, ha sede a Roma presso il CINECA e ha il compito di promuovere convegni sui temi di attualità del *web*. L'Associazione Arrow è stata istituita con il compito supportare l'iniziativa i2010 sulle *digital library* della Commissione europea attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici innovativi per la gestione delle informazioni sui diritti d'autore legati ad un'opera testuale. L'Associazione ha terminato la propria attività a giugno 2017. L'incremento del numero delle partecipazioni nel 2019 è dovuto al Bi Rex che è uno degli 8 *competence Center* nazionali istituiti dal Ministero dello sviluppo economico nel quadro del piano governativo Industria 4.0, con focus specializzato sul tema *big data*. Costituito nel 2018 e con sede a Bologna, raccoglie in partenariato 57 soggetti tra Università, Centri di ricerca ed Imprese di eccellenza per assistere le aziende, e in particolare le PMI, attraverso una

variegata serie di servizi: dalla consulenza alla valutazione della tecnologia, dalla progettazione alla convalida di soluzioni innovative, dall'orientamento alla formazione fino alla Linea Pilota.

5.4 Il contenzioso con l' Agenzia delle entrate

Nell'ambito del contenzioso in essere nel biennio 2017 e 2018 spicca quello in materia fiscale. La verifica condotta dall' Agenzia delle entrate - Direzione Provinciale di Bologna, ha contestato al CINECA in ordine alla dichiarazione ai fini IRES e IRAP a IVA per i contributi annualmente attribuiti dal MIUR, in particolare per gli anni 2011- 2015, per una pretesa tributaria quantificata nella somma complessiva di 54.157.126 euro. I rilievi dell' Agenzia possono così riassumersi:

Determinazione IRES e IRAP relativi al trattamento fiscale dei contributi per il c.d. "supercalcolo" erogati dal MIUR

I contributi erogati dal MIUR per il c.d. "supercalcolo" sono stati contabilizzati nel patrimonio netto ma mai fatti transitare, secondo l' Agenzia delle entrate, nel conto economico così da rimanere sottratti alla tassazione. Per l' Agenzia delle entrate, fin dal momento della loro erogazione da parte del MIUR, avrebbero dovuto essere assoggettati a tassazione quali sopravvenienze attive ai sensi dell'art. 88, comma 3, lettera b) del TUIR e qualificati come "contributi in conto capitale", con la conseguenza di essere soggetti a tassazione secondo il principio di cassa nell'anno dell'incasso ovvero per quote costanti nei successivi quattro anni.

Determinazione dell'IVA per il trattamento fiscale di prestazioni gratuite eseguite dal CINECA in favore di ricercatori della comunità scientifica nazionale e internazionale

Con riferimento all'IVA è stato rilevato che il CINECA ha portato in detrazione l'intera IVA assolta all'atto dell'acquisto di beni e servizi impiegati per l'erogazione dei propri servizi di supercalcolo sia per quelli erogati in forma gratuita e sia quelli erogati per rendere servizi in modo oneroso. L' Agenzia ha però ritenuto che anche i servizi a titolo gratuito pur non rispondenti a finalità economiche debbano essere considerati imponibili ai fini IVA ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DPR n. 633 del 1972. La questione ha trovato soluzione transattiva, su parere dell'Avvocatura dello Stato, con il pagamento di euro 25.240.556 a fronte di una pretesa dell'erario di euro 54.157.126 per gli anni 2011-2015.

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 si è proceduto alla segmentazione del fondo rischi in due voci "Fondi rischi e oneri" e "Fondi rischi per imposte" esponendo gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti relativamente alle imposte nell'apposita voce "Fondo rischi per imposte". Si evidenzia che fino al 31 dicembre 2016 tutti i fondi erano classificati in un'unica voce "Fondi rischi e oneri". Di conseguenza si è proceduto alla riclassificazione del Fondo rischi ed oneri per evidenziare in modo autonomo i rischi derivanti dal contenzioso tributario in corso. Il fondo rischi per imposte è stato incrementato per un importo pari a euro 13.784.125 in relazione all'accantonamento iscritto in conto economico 2017 nella voce B12 "Accantonamento per rischi contenziosi tributari 2011-2015" relativo a rischi per contenziosi in essere. La nuova posta "fondo rischi per imposte" ricomprende gli accantonamenti afferenti ai contenziosi fiscali in essere. La situazione è la seguente:

- periodo di imposta 2001: è stato oggetto di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'imposta afferente all'IVA per un valore comprensivo di interessi e sanzioni pari a 2,522 milioni di euro. Cineca ha opposto ricorso ed ha vinto sia il primo grado di giudizio in Commissione tributaria provinciale sia il secondo in Commissione tributaria regionale. È aperto il contenzioso per il ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- periodo di imposta 2002: è stato oggetto di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'imposta afferente all'IVA per un valore comprensivo di interessi e sanzioni pari a 3,605 milioni di euro. Lo stato del contenzioso è simile a quello del 2001;
- periodo di imposta 2003: è stato oggetto di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per le imposte IRES, IRAP, E IVA per un valore comprensivo di interessi e sanzioni pari a 4,343 milioni di euro. Cineca ha opposto ricorso e ha perso sia il giudizio di primo grado sia quello di secondo grado rispettivamente in Commissione Tributaria Provinciale ed in Commissione Tributaria Regionale. Il contenzioso è ancora aperto poiché Cineca ha fatto ricorso in Cassazione.
- periodo imposta 2011: è stato oggetto di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per le imposte IRES e IRAP per un ammontare complessivo, comprensivo di interessi e sanzioni, pari a 4,312 milioni di euro. Avverso l'avviso di accertamento, notificato al Cineca in data 30 dicembre 2016, è stato proposto ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna che, con sentenza n. 948/05/17,

depositata il 13 ottobre 2017, ha respinto, nel merito, il ricorso annullando tuttavia il provvedimento di irrogazione delle sanzioni. Attualmente il contenzioso risulta in essere quindi per 2,515 milioni di euro. Avverso la suddetta sentenza il Cineca ha proposto ricorso in appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia-Romagna.

- periodi di imposta 2012-2015: i rilievi afferenti ai periodi di imposta successivi al 2011 sono stati contestati dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna con processo verbale di constatazione consegnato in data 11 maggio 2017. Per il periodo di imposta 2012 l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'avviso di accertamento che ha recepito le contestazioni mosse dai verificatori. Con tale atto di accertamento, l'Ufficio ha accertato un ammontare Ires, Irap e Iva dovute, comprensive di interessi e sanzioni, pari a euro 21,148 milioni. Avverso il suddetto atto impositivo, Cineca ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna e il Presidente della Sezione n. 1 ha concesso la sospensione dell'esecutività dell'atto impositivo, ai sensi dell'art. 47, comma 3, d.lgs. n. 546 del 1992.

In relazione ai periodi di imposta successivi al 2012, per i quali non sono stati ancora notificati gli avvisi di accertamento, la somma complessiva derivante dalle contestazioni dell'Ufficio può essere stimata in euro 28,696 milioni. La valutazione, effettuata a fronte del rischio di soccombenza di tali contenziosi, è stata la seguente:

- periodo di imposta 2001-2002: nessun accantonamento a fronte delle sentenze positive di due livelli di giudizio finora ottenuti;
- periodo di imposta 2003: è stato accantonato prudenzialmente il valore dell'accertamento originario non pagato a seguito delle cartelle escusse già spesate nei precedenti esercizi che ammonta a euro 1,425 milioni di euro;
- periodi di imposta 2011-2012-2013-2014-2015: nell'ambito dei contraddittori avuti con i funzionari dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito del procedimento di accertamento con adesione instaurato, a seguito di apposita istanza presentata dal Cineca, in relazione all'avviso di accertamento afferente al periodo di imposta 2012, sono emerse talune ipotesi di definizione dell'intera controversia che porterebbero all'estinzione del contenzioso in essere e alla definizione dei rilievi relativi ai periodi di imposta successivi al 2012. Di conseguenza si è ritenuto, sulla base di una ragionevole ed ipotizzabile definizione del

contenzioso, di accantonare le somme dovute per la definizione, ammontanti a 25,64 milioni di euro.

La richiamata definizione della controversia, siglata in data 11 luglio 2018, è stata subordinata dall'ottenimento di un parere, richiesto dal Ministero dell'Università e della Ricerca, all'Avvocatura Generale dello Stato. Tale parere positivo è stato ottenuto e riporta testualmente che, la transazione ipotizzata è ritenuta "opportuna e conveniente".

L'Ente ha riferito che la definizione delle controversie fiscali relative ai periodi di imposta dal 2011 al 2015 ha permesso la chiusura definitiva dei relativi contenziosi ha comportato un onere complessivo di 27,06 milioni di euro (anziché di 55 milioni di euro oggetto di contestazione) di cui 6,17 milioni di euro a carico dell'esercizio 2018, 5,97 milioni a carico dell'esercizio 2019 ed ulteriori 14,92 milioni di euro a carico degli esercizi futuri.

Nel 2018 è stato accantonato nel fondo rischi per imposte l'importo di euro 128.000 relativo alla definizione agevolata prevista dal decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119, conv. in legge n. 136 del 17 dicembre 2018, in riferimento ai ricorsi attualmente pendenti dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione per gli anni 2001 e 2002 nei quali il Cineca, come già evidenziato, ha vinto in primo e secondo grado.

Con riferimento al contenzioso rilevante è la causa intentata ad aprile 2019 da un operatore del settore nei confronti del CINECA per presunti danni subiti per euro 100 milioni e il potenziale debito di ulteriori 136 milioni di euro a fronte della richiesta del MIUR di rimborso dei contributi ricevuti dal Consorzio per le annualità dal 2005 al 2014. Si raccomanda al Consorzio di monitorare costantemente il giudizio in questione e di incrementare il già costituito Fondo rischi, anche alla luce dell'avvio il 1° marzo 2021 da parte della Commissione europea del procedimento di cui all'art. 108, par. 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea in relazione a presunte misure di aiuti di Stato.

6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio del Consorzio è stato redatto in aderenza alle disposizioni impartite dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e secondo i criteri stabiliti dall'art. 2426. Inoltre, il bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche introdotte dal d.lgs. 139 del 18 agosto 2015, che attua la direttiva 2013/34/UE, e di conseguenza con i nuovi principi contabili aggiornati pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)⁶.

A causa dell'operazione di fusione per incorporazione delle due società controllate (Kion S.p.A. e SCS s.r.l.) che ha avuto effetto dal 1° gennaio 2017 e della riclassificazione di alcune poste di bilancio che ne è conseguita, alcune poste patrimoniali e contabili del bilancio 2017 non sono comparabili con i corrispondenti valori dell'anno precedente, pur non avendo avuto alcun impatto sul patrimonio netto né sulla redditività dell'anno di riferimento.

6.1 Stato patrimoniale

L'attivo dello Stato patrimoniale evidenzia tra il 2017 e il 2018 un decremento di 47 milioni di euro. Le immobilizzazioni materiali passano da 51,31 milioni di euro nel 2017 a 46,58 milioni di euro (-4,7 milioni di euro). In particolare, i soli fabbricati passano da 27,75 milioni a 26,52 milioni di euro, il Supercalcolatore da 13,51 milioni di euro a 8,58 milioni di euro, nonostante gli investimenti nel sistema di calcolo Marconi e in infrastrutture tecnologiche (apparecchiature) che passano da 534 mila euro a 960 mila euro. Le immobilizzazioni finanziarie pari a 8,39 milioni di euro sia nel 2017 e 2018 sono costituite soprattutto da titoli di Stato scadenti nel 2020 e 2024. Nell'attivo circolante, i crediti passano da 120 milioni di euro nel 2017 a 81 milioni di euro nel 2018 (-39 milioni di euro) e a 99,54 milioni nel 2019⁷. Ciò è dovuto al contenzioso concernente l'assegnazione di contributi del MIUR ritenuti aiuti di Stato.

⁶ La nota con cui si sono emendati alcuni principi contabili è stata pubblicata dall'OIC il 27 dicembre 2017 e ha validità dal 1° gennaio 2017.

Tali emendamenti riguardano: la composizione e gli schemi del bilancio d'esercizio (OIC 12); le rimanenze (OIC 13); le immobilizzazioni materiali (OIC 16); il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto (OIC 17); i debiti (OIC 19); le partecipazioni (OIC 21); le immobilizzazioni immateriali (OIC 24); le imposte sul reddito (OIC 25); i cambiamenti di principi contabili, delle stime contabili, della correzione degli errori e dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (OIC 29); gli strumenti finanziari derivati (OIC 32).

Già nella redazione del bilancio 2016 si è tenuto conto delle disposizioni introdotte dal d.lgs. 139/2015 e si è provveduto a riclassificare coerentemente le voci di bilancio 2015 per rendere comparabili i valori di bilancio esposti.

⁷ In particolare, i crediti tributari scendono da 13,55 milioni a 9,5 milioni (-4 milioni circa), i crediti per contributi e finanziamenti del MIUR da 46 milioni di euro nel 2017 a 10 milioni di euro nel 2018 (-35,76 milioni di euro)

Tabella 5 - Stato Patrimoniale - Attivo

ATTIVO	2016	2017	2018	2019	Variazione assoluta 2019/18	Var. % 2019/18
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	280.564	379.764	839.709	727.953	-111.756	-13,31
7) Altre immobilizzazioni	9.306	1.000	500	28.100	27.600	5520,00
Totale Immobilizzazioni Immateriali	289.870	380.764	840.209	756.053	-84.156	-10,02
II - Immobilizzazioni Materiali						
1) Terreni e fabbricati	21.096.456	32.979.537	31.750.752	30.953.147	-797.605	-2,51
2) Impianti e macchinari	16.540.473	15.893.502	10.955.545	9.481.993	-1.473.552	-13,45
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.433	466	4.196	10.927	6.731	160,41
4) Altri beni	93.616	175.299	110.667	81.483	-29.184	-26,37
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.317.410	2.262.774	3.759.867	165.350	-3.594.517	-95,60
Totale Immobilizzazioni Materiali	47.049.388	51.311.578	46.581.027	40.692.900	-5.888.127	-12,64
III - Immobilizzazioni Finanziarie					0	
1) Partecipazioni in:					0	
a) Imprese controllate	7.472.288	0	-	-	0	
d) Altre Imprese	38.372	38.372	38.372	46.373	8.001	20,85
3) Altri titoli	8.355.097	8.355.097	8.355.097	8.355.097	0	0,00
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	15.865.757	8.393.469	8.393.469	8.401.471	8.002	0,10
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	63.205.015	60.085.811	55.814.705	49.850.424	-5.964.281	-10,69
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
II - Crediti						
Verso Clienti						
a) esigibili entro l'esercizio successivo	28.894.315	27.936.021	27.657.530	25.389.431	-2.268.099	-8,20
2) Verso imprese controllate					0	
a) esigibili entro l'esercizio successivo	298.800				0	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.959.678				0	
4 bis) crediti tributari	18.854.804	13.555.977	9.560.612	7.313.483	-2.247.129	-23,50
4 ter) imposte anticipate		2.879.697	2.868.961	3.149.039	280.078	9,76
Verso altri						
a) esigibili entro l'esercizio successivo	64.481.539	29.559.383	30.276.302	53.395.330	23.119.028	76,36
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	16.120	46.278.347	10.515.987	10.295.529	-220.458	-2,10
Totale Crediti	114.505.256	120.209.425	80.879.392	99.542.812	18.663.420	23,08
IV - Disponibilità liquide					0	
1) Depositi bancari e postali	31.147.272	26.199.328	22.880.798	14.881.005	-7.999.793	-34,96
2) Denaro e valori in cassa		14	479	1.623	1.144	238,83
Totale disponibilità liquide	31.147.272	26.199.342	22.881.277	14.882.628	-7.998.649	-34,96
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	145.652.528	146.408.767	103.760.669	114.425.440	10.664.771	10,28
D) RATEI E RISCONTI	972.983	1.719.413	1.671.645	2.049.355	377.710	22,60
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	209.830.526	208.213.991	161.247.019	166.325.219	5.078.200	3,15

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

Il Patrimonio netto passa da 128 milioni di euro nel 2017 a circa 90 milioni di euro nel 2018 (-38 milioni di euro e - 30 per cento). Il Fondo consortile si è incrementato di 75 mila euro a seguito della nuova adesione dell'Istituto nazionale di astrofisica - INAF, del Gran Sasso Science Institute e dell'Istituto nazionale di ricerca e meteorologia - INRIM. La voce di riserva straordinaria si attesta a 114 milioni di euro. A seguito della verifica dell'Agenzia delle Entrate è emerso che una parte di tale riserva straordinaria ammontante a 74 milioni di euro costituita con contributi erogati a partire dal 1° gennaio 2006 non transitati a conto economico dovranno essere assoggettati a tassazione Ires e Irap. La riserva utili degli anni precedenti si è ridotta di circa 6 milioni di euro rispetto al 2017.

La tabella che segue rappresenta i dati del passivo dello Stato patrimoniale.

Tabella 6 - Stato Patrimoniale - Passivo

PASSIVO		2016	2017	2018	2019	Variazione assoluta 2019/18	Var. % 2019/18
A) PATRIMONIO NETTO							
I	Capitale						
II	Fondo di dotazione consortile	2.229.226	2.254.226	2.329.226	2.454.226	125.000	5
VI	Altre riserve	132.297.375	132.113.592	126.163.312	87.854.462	-38.308.850	-30
	c) Riserva utili anni precedenti	6.186.941	6.405.048	454.768	0	-454.768	-100
	d) Riserva da fusione	11.702.072	11.702.072	11.702.072	11.702.072	0	0
	f) riserva straordinaria	114.408.362	114.006.472	114.006.472	76.152.390	-37.854.082	-33
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo						
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	218.107	-5.950.280	-38.308.850	11.705.010	50.013.860	131
TOTALE PATRIMONIO NETTO		134.744.708	128.417.538	90.183.688	102.013.698	11.830.010	13
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
2	Per imposte, anche differite	0	27.065.174	128.000	0	-128.000	-100
4	Altri	20.405.930	3.185.030	3.354.735	2.991.401	-363.334	-11
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI		20.405.930	30.250.204	3.482.735	2.991.401	-491.334	-14
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		5.766.043	5.721.741	5.173.278	5.004.616	-168.662	-3
D) DEBITI							
4	Debiti verso banche	2.280.724	2.131.064	1.976.350	1.816.409	-159.941	-8
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	149.660	154.714	159.941	165.344	5.403	3
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.131.064	1.976.350	1.816.409	1.651.065	-165.344	-9
6	Acconti	1.746	13.092	984	609	-375	-38
7	Debiti verso fornitori						
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	21.073.920	13.247.373	10.504.022	4.999.657	-5.504.365	-52
9	Debiti verso imprese controllate						
	b) esigibili entro l'esercizio successivo	970.368					
	b) esigibili entro l'esercizio successivo	6.130.796	5.383.042	22.245.614	16.274.485	-5.971.129	-27
13	Debiti verso ist. previdenziali e sicurezza sociale						
	b) esigibili entro l'esercizio successivo	2.469.441	3.007.161	2.561.244	2.582.333	21.089	1
14	Altri debiti	15.597.022	19.990.981	25.023.865	30.573.715	5.549.850	22
TOTALE DEBITI		48.524.017	43.772.713	62.312.079	56.247.208	-6.064.871	-10
E) RATEI E RISCONTI							
1	Ratei e risconti passivi	389.828	51.795	95.239	68.239	26.943	28
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		209.830.526	208.213.991	161.247.019	166.325.219	5.078.200	3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca.

Il patrimonio dell'Ente ha risentito del contenzioso riferito alle contribuzioni del MIUR e nel 2019 si attesta a 102,01 milioni in aumento rispetto ai 90,18 milioni del 2018, anno nel quale si era registrata una forte diminuzione rispetto al 2017 (nel quale era pari a 128,48 milioni).

Il fondo rischi per imposte risulta in diminuzione a copertura di debiti tributari per 26,93 milioni di euro nel 2018 a seguito della definizione della controversia con l'Agenzia delle entrate relativamente ai periodi d'imposta dal 2011 al 2015 per i quali l'Ente ha ottenuto la rateizzazione di quanto dovuto a seguito di conciliazione per gli anni 2011 e 2012 e di adesione per gli anni dal 2013 al 2015.

6.2. Il conto economico

La tabella seguente contiene le risultanze del conto economico riferite al periodo 2016 - 2019.

Tabella 7 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2016	2017	2018	2019	Differenza 2018/2019	Var. % 2018/2019
A) (+) VALORE DELLA PRODUZIONE	105.838.840	100.430.579	92.094.034	90.286.391	-1.807.643	-2
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.142.231	62.632.964	61.599.187	62.289.874	690.687	1
5) Altri ricavi e proventi	41.696.609	37.797.615	30.494.847	27.996.517	-2.498.330	-8
<i>di cui Contributi in conto esercizio MIUR</i>	16.000.000	16.000.000	14.000.000	8.934.125	-5.065.875	-36
<i>di cui Contributi in conto esercizio Supercalcolo</i>	9.500.000	11.000.000	13.000.000	9.893.673	-3.106.327	-24
<i>di cui Progetti finanziati</i>	8.748.233	9.951.756	3.344.482	6.461.627	3.117.145	93
<i>di cui Contributo fotovoltaico</i>	67.822	26.608	56.701	31.758	-24.943	-44
<i>di cui Vendita titoli di efficienza energetica</i>			0	2.418.270	2.418.270	100
<i>di cui Ricavi utilizzo riserve</i>	383.794	382.137	0	0	0	0
<i>di cui Altri ricavi e proventi</i>	6.996.760	437.114	93.664	257.064	163.400	174
B) (-) COSTI DELLA PRODUZIONE	102.115.274	100.384.629	125.091.329	75.054.743	-50.036.586	-40
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	109.234	165.561	207.222	172.230	-34.992	-17
7) Per servizi	31.257.875	18.571.551	14.336.868	14.759.702	422.834	3
8) Per godimento di beni di terzi	2.239.832	2.676.026	2.453.475	2.690.565	237.090	10
9) Per il personale:	39.670.847	43.687.354	41.796.588	45.711.658	3.915.070	9
a) Salari e stipendi	30.106.820	31.715.884	30.131.184	30.096.586	-34.598	0
b) Oneri sociali	7.512.144	8.723.718	8.526.602	8.855.471	328.869	4
c) Trattamento di fine rapporto	1.852.807	2.304.363	2.231.361	2.124.803	-106.558	-5
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	183.176	174.532	177.580	3.048	2
e) Altri costi	199.076	760.213	732.909	4.457.218	3.724.309	508
10) Ammortamenti e svalutazioni:	11.560.607	15.198.504	62.669.943	9.479.996	-53.189.947	-85
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	361.709	339.317	298.227	444.008	145.781	49
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.198.898	13.006.745	12.611.856	7.994.170	-4.617.686	-37
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	-	1.852.442	49.759.860	1.041.818	-48.718.042	-98
12) Accantonamenti per rischi	2.689.031	13.784.125	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	13.734.189	0	172.000	0	-172.000	-100
14) Oneri diversi di gestione	853.659	6.301.508	3.455.233	2.240.592	-1.214.641	-35
(A-B) Differenza tra valore e costi della produzione	3.723.566	45.950	-32.997.295	15.231.648	48.228.943	146
C) Proventi e oneri finanziari	343.214	-1.542.698	339.663	345.318	5.655	2
C15) Proventi da partecipazioni:	-	15.547	0	0	0	0
a) in imprese controllate	-	15.547	0	0	0	0
16) (+) altri proventi finanziari:	398.259	377.868	377.505	382.179	4.674	1
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (non partecipazioni)	377.500	377.500	377.500	377.500	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:	20.759	368	5	4.679	4.674	93480
o verso terzi	20.759	368	5	4.679	4.674	93480
17) (-) interessi ed altri oneri finanziari	43.007	1.537.097	32.796	30.907	-1.889	-6
a) verso terzi	43.007	1.537.097	32.796	30.907	-1.889	-6
17 - bis) utili e perdite su cambi	- 12.038	10.984	-5.046	5.954	11.000	218
D) Rettifiche valore attività finanziarie	1.161.635	410.000	0	0	0	0
19) (-) svalutazioni:	1.161.635	410.000	0	0	0	0
b) di mobilizzazioni finanziarie (non partecipazioni)	1.161.635	410.000	0	0	0	0
Risultato ante imposte	-	-1.496.748	-32.657.632	15.576.966	48.234.598	148
20) (-) imposte sul reddito d'esercizio:	5.228.415	4.453.532	5.651.218	3.871.956	-1.779.262	-31
a) correnti	5.010.308	7.132.988	5.884.345	3.993.122	-1.891.223	-32
b) relative ad esercizi precedenti	5.010.308	0	-243.863	158.912	402.775	165
c) anticipate e differite	-	-2.679.456	10.736	280.078	269.342	2509
Totale imposte sul reddito	5.010.308	4.453.532	5.651.218	3.871.956	-1.779.262	-31
UTILE (PERDITA)	218.107	-5.950.280	-38.308.850	11.705.010	50.013.860	131

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio del Consorzio.

Il conto economico del 2017 presenta un risultato finale negativo per 5,95 mln, contro l'utile di 218 mila euro del 2016. Tale consistente diminuzione è da imputare sia alla diminuzione dei saldi della gestione caratteristica (-3,68 mln di euro pari a -98,77 per cento) sia a quella della gestione finanziaria (-1,47 mln di euro pari a -430,03 per cento) rispetto al 2016. Il bilancio dell'esercizio 2018 chiude con una perdita di euro 38.308.850. Il risultato economico negativo dell'esercizio 2018 è stato determinato, come si è detto nel dettaglio in precedenza, dalle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e dagli accantonamenti prudenziali, effettuati in applicazione a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili, in considerazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 6609 del 22 ottobre 2018, riguardante la contestazione inerente ai contributi del MIUR relativi agli esercizi dal 2015 al 2017. Tra i ricavi risultano, in particolare, 14 milioni di euro relativi alla quota del Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO) per i servizi resi al MIUR nel 2018 che, come detto, potrebbe essere oggetto di ripetizione all'esito di un eventuale giudizio sfavorevole.

La diminuzione del saldo tra valori e costi della produzione nel biennio è da attribuire nel 2017 alla contrazione dei ricavi della produzione, passati da 105,84 mln di euro nel 2016 a 100,43 mln di euro nel 2017 (-5,11 per cento), a causa della contrazione degli altri ricavi (-6,4 milioni). Nel 2018 si è assistito ad una nuova diminuzione (-8,30 per cento) dei ricavi della produzione, scesi a 92,94 mln a causa della contrazione delle prestazioni a canone (-4,17 milioni di euro), dei contributi per attività svolte a favore del MIUR (-2 milioni) e dei contributi per progetti umanitari (-6 milioni).

La tendenza negativa si è interrotta nel 2019 che ha visto un risultato positivo per 11,70 milioni di euro. È proseguita la diminuzione del valore della produzione che si è attestato a 90,28 milioni di euro. Parimenti si sono ridotti in misura significativa i costi della produzione che si sono attestati ad euro 75,05 milioni.

6.3. Indici di bilancio

Per meglio comprendere il risultato della gestione si fornisce di seguito un prospetto con i principali indici di bilancio.

Tabella 8 - Indici di Bilancio Riferiti alla Gestione

Indice	2017	2018	Variazione %	2019	Variazione %
ROE	-4,63	-42,48	-817,49	11,47	127,00
ROI	-4.716	-43,6	99,08	11,757	126,97
ROA	0,22	-20,23	-9295,45	9,38	146,37
EBIT integrale	450.349	-32.624.836	-7344,35	15.607.873	147,84

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca.

Il ROE ($ROE = \text{utile netto} / \text{capitale proprio} * 100$) negativo in entrambe gli esercizi 2017 e 2018 evidenzia la crescente mancanza di remunerazione del capitale di rischio con significativa erosione dei mezzi propri. Nel 2019 il risultato diventa positivo. Il ROI evidenzia un tasso di rendimento rispetto al capitale investito negativo nel biennio 2017 - 2018 e positivo nell'anno 2019; il ROA, indice di non efficiente uso delle risorse a disposizione dell'impresa per produrre utile, evidenzia una redditività aziendale negativa nel 2018 e positiva nel 2019. L'Ebit integrale passa da 450 mila euro nel 2017 ad un risultato negativo per oltre 32 milioni nel 2018, per poi risalire ad un risultato positivo nel 2019 per 15,60 milioni.

6.4. Il rendiconto finanziario

La tabella seguente concernente le variazioni di liquidità intervenute nel periodo dal 2016 al 2019 evidenzia un andamento instabile; la gestione è passata da un utile di 4,9 milioni del 2016 a una perdita di esercizio per 33 milioni di euro nel 2018, per poi tornare al risultato positivo nel 2019, con l'utile di 15 mln. Il flusso finanziario della gestione reddituale passa da -14 milioni nel 2016 a 5,4 milioni nel 2018; nel 2019 si registra il dato negativo di euro 5.492.585, correlato al notevole decremento del capitale circolante netto (da -12.513.209 nel 2018 a -22.290.821). I flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento decrescono da -22 a -8,6 milioni nel 2018, ed a -2,5 nel 2019. Le disponibilità liquide alla fine del 2016 ammontavano a 31 milioni di euro; esse si riducono a 26 milioni di euro nel 2017; dopo l'aumento a 28 milioni nel 2018, subiscono una riduzione nell'esercizio successivo, assestandosi a 14.882.628 mln nel 2019, correlata al decremento del flusso derivante dalla gestione reddituale.

Tabella 9 - Rendiconto finanziario - Metodo indiretto

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	2016	2017	2018	2019
A. Flussi finanziari da gestione reddituale (metodo indiretto)				
Utile (perdita) dell'esercizio	218.107	-5.950.280	-38.308.850	11.705.010
Imposte sul reddito	5.010.308	4.453.532	-5.651.218	3.871.956
Interessi passivi/(attivi)	-343.214	1.537.097	-339.663	-345.318
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-15.547	5290	-2774
1. Utile / (perdita) esercizio ante prima d'imposte sul reddito	4.885.201	24.802	-32.992.005	15.228.874
Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita nel CCN				
Accantonamenti ai fondi	0	18.056.511	52.481.292	3.166.621
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.560.607	12.963.925	12.910.083	8.438.178
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.161.635	410.000	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	-228.622	0	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno contropartita nel CCN	10.170.350	31.430.436	65.391.375	11.604.799
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	15.055.551	31.455.238	32.399.370	26.833.673
Variazioni del capitale circolante netto	0	0	0	0
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.592.176	811.427	-222.020	1.226.281
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	14.647.628	-8.264.371	-2.755.459	-5.504.740
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	911.958	-735.997	47.768	-377.710
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-543.745	-422.455	43.444	-26.943
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	-42.380.973	-5.435.573	-9.626.942	-17.607.709
Totale variazioni del capitale circolante netto	-22.772.956	-14.046.969	-12.513.209	-22.290.821
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-7.717.405	17.408.269	19.886.161	4.542.852
Altre rettifiche				
Interessi incassati/(pagati)	195.803	-37.097	339.663	345.318
(Imposte sul reddito pagate)	-5.953.957	-5.267.242	-5.676.605	-7.595.956
(Utilizzo dei fondi)	-712.551	-10.213.205	-9.143.304	-2.784.799
Totale altre rettifiche	-6.470.705	-15.517.544	-14.480.246	10.035.437
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-14.188.110	1.890.724	5.405.915	- 5.492.585
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	0	0		
<i>immobilizzazioni materiali</i>		-11.555.994	- 7.886.594	- 2.103.269
(Flussi da investimenti)	-21.763.140	-11.555.994	- 7.920.185	- 2.111.356
Flussi da disinvestimenti	2.688		33.591	8.087
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		-430.211	- 757.672	- 359.852
(Flussi da investimenti)	-229.689	-430.211	757.672	- 359.852
Flussi da disinvestimenti	0	0	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		-394.451	-	- 8.002
(Flussi da investimenti)		-410.000	-	- 8.002
Flussi da disinvestimenti	19.600	15.549	-	-

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca.

<i>Rendiconto finanziario (metodo indiretto)</i>	2016	2017	2018	2019
<i>(Acquisizione)/ cessione società controllate al netto delle disponibilità liquide</i>	0	5.686.414	-	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-21.970.541	-6.694.242	- 8.644.266	- 2.471.123
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
<i>Mezzi di terzi</i>				
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	5.054	5.227	5.403
accensione finanziamenti			-	
(Rimborso finanziamenti)	-149.660	-154.714	- 159.941	- 165.344
<i>Mezzi propri</i>				
Aumento di capitale a pagamento	25.000	25.000	75.000	125.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		-19.753	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-124.660	-144.413	- 79.714	- 34.941
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-36.283.311	-4.947.930	- 3.318.065	- 7.998.649
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	67.430.583	31.147.272	26.199.342	22.881.277
di cui cassa	0	0	14	479
di cui depositi bancari e postali	67.430.583	31.147.272	26.199.328	22.880.798
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	31.147.272	26.199.342	27.881.277	14.882.628
di cui cassa	0	14	479	1.623
di cui depositi bancari e postali	31.147.272	26.199.328	22.880.798	14.881.005

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il CINECA è un centro di calcolo di livello internazionale che svolge principalmente attività di elaborazione e gestione di sistemi informatici nell'interesse del sistema nazionale dell'istruzione, delle università, della ricerca, nella promozione dell'utilizzo dei più innovativi sistemi di elaborazione dell'informazione a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica attraverso servizi di calcolo scientifico ad alte prestazioni. La gestione del Consorzio è disciplinata da uno statuto la cui ultima versione è stata approvata con dm MIUR n. 245 del 26 marzo 2018 che ribadisce che il Consorzio ha personalità giuridica di diritto privato ed agisce quale soggetto *in house* per il medesimo MIUR (nell'attualità MUR e MI) e le altre amministrazioni consorziate che devono esercitare, congiuntamente, sul Consorzio medesimo un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Al riguardo si evidenzia che l'ANAC con delibera n. 1172 del 19 dicembre 2018 nel prevede la funzione del Consorzio di soggetto aggiudicatore *in house* a favore dei propri Consorziati, ai sensi dell'art. 192, comma 1, del d.lgs n. 50 del 2016, ha precisato che *"dalle risultanze istruttorie è emersa la necessità di integrare alla prima occasione utile e nel più breve tempo possibile lo statuto consortile con delle previsioni tese ad assicurare un più stringente controllo contestuale sulle decisioni del consiglio di amministrazione da parte dell'assemblea consortile"*.

Al fine di assicurare il controllo analogo il CINECA lo statuto ha subito numerose variazioni e quello attualmente vigente è stato deliberato dall'Assemblea consortile il 6 maggio 2020. Sono organi del Consorzio, ai sensi dell'art 4 dello statuto, l'Assemblea consortile, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore generale, la Consulta consortile, il Collegio dei revisori e l'Organismo di vigilanza. Il Presidente è stato nominato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 27 ottobre 2017 per la durata di un triennio e, successivamente, si è dimesso il 1° agosto 2019, con un anno di anticipo rispetto alla scadenza del mandato. A seguito della reggenza del Vice Presidente, l'Assemblea consortile del 4 agosto 2021 ha designato il nuovo Presidente che, successivamente, è stato nominato dal Ministero dell'università e della ricerca, con decreto in data 2 settembre 2021. Il 3 novembre 2017 sono stati nominati i componenti del Consiglio di amministrazione per il successivo triennio. Nel corso dell'assemblea del 4 agosto 2021 sono stati eletti i componenti del Consiglio di amministrazione di nomina assembleare e con decreti in pari data i due ministeri vigilanti hanno designato i componenti di loro competenza. L'Assemblea nella seduta del 27 aprile 2018 ha eletto i 9 membri della Consulta, tutti appartenenti alle Università consorziate, per il

triennio 2018 - 2020. Successivamente, l'Assemblea ha eletto i componenti della consulta per il triennio 2021 - 2023. L'attuale incarico di direttore generale del Consorzio è stato conferito dal Consiglio consortile con delibera del 23 marzo 2016. L'incarico è stato rinnovato nel corso del 2019. L'emolumento del direttore generale è pari a 212 mila euro. Il mandato del Collegio dei revisori dei conti in carica ha avuto termine con l'approvazione del bilancio 2018 e, successivamente, si è insediato il nuovo Collegio dei revisori per il triennio 2018-2021.

Con riferimento al personale in servizio alla fine dell'esercizio 2019, la consistenza complessiva era pari a 885 unità, in aumento rispetto alle 781 unità di fine esercizio 2018, in riduzione, invece, di 18 unità rispetto al 2017. Alla fine del triennio considerato si registra un aumento superiore al 10 per cento del personale del Consorzio, dipeso, in parte, dall'apertura della sede del consorzio ubicata a Chieti, avvenuta nel mese di novembre, che ha comportato l'assunzione di 156 dipendenti, dalla incorporazione della partecipata KION SpA. Il rapporto di lavoro del personale è disciplinato da due contratti integrativi per una consistente parte dei dipendenti trova applicazione il CCNL del settore commercio vigente in CINECA e il correlato Contratto integrativo aziendale, mentre un'altra rilevante parte trova applicazione il richiamato Ccnl del Metalmeccanici, senza la previsione di un contratto integrativo aziendale. Questa Corte ritiene auspicabile assicurare l'armonizzazione contrattuale e la correlata perequazione del trattamento giuridico ed economico del personale ad iniziare dalle medesime attività svolte.

Con riferimento al contenzioso rilevante è la causa intentata ad aprile 2019 da un operatore del settore nei confronti del CINECA per presunti danni subiti per euro 100 milioni e il potenziale debito di ulteriori 136 milioni di euro a fronte della richiesta del MIUR di rimborso dei contributi ricevuti dal Consorzio per le annualità dal 2005 al 2014. Si raccomanda al Consorzio di monitorare costantemente il giudizio in questione e di incrementare il già costituito Fondo rischi, anche alla luce dell'avvio il 1° marzo 2021 da parte della Commissione europea del procedimento di cui all'art. 108, par. 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea in relazione a presunte misure di aiuti di Stato.

Nel 2020 si rileva ancora un notevole contenzioso con l'Agenzia delle entrate, solo parzialmente definito.

Al 31 dicembre 2019 il Consorzio non possiede partecipazioni dirette di controllo. Con atti di fusione del 7 marzo e 9 maggio 2017 il CINECA ha, infatti, incorporato le due società controllate: la SCS S.r.l. con efficacia giuridica a partire dal 1° aprile 2017 e con effetto retroattivo al 1° gennaio 2017 e la società Kion S.p.A. con efficacia giuridica a partire dal 1°

giugno 2017 e con effetto contabile retroattivo al 1° gennaio 2017. In particolare, per quanto concerne la società Kion è stata attivata l'azione di responsabilità nei confronti degli ex amministratori dopo che il nuovo Consiglio di amministrazione ha rilevato consistenti criticità nella gestione che ha prodotto ingenti danni patrimoniali.

Con riferimento ai risultati di bilancio, l'attivo dello Stato patrimoniale evidenzia tra il 2017 e il 2018 un decremento di 47 milioni di euro e un incremento di 5 milioni nel 2019. Le immobilizzazioni materiali passano da 51,31 milioni di euro nel 2018 a 46,58 milioni di euro (-4,7 milioni di euro) a 40,69 mln nel 2019. Le immobilizzazioni finanziarie pari a 8,35 milioni di euro sia nel 2017 e 2018 e a 8,40 sono costituite da titoli di Stato scadenti dal 2020 al 2024. Nell'attivo circolante, i crediti passano da 120 milioni di euro nel 2017 a 80 milioni di euro nel 2018 (-39 milioni di euro) e a 99 milioni nel 2019. La forte diminuzione tra il 2017 e il 2018 è dovuta al contenzioso concernente l'assegnazione di contributi del MIUR ritenuti aiuti di Stato. Il Patrimonio netto passa da 128 milioni di euro nel 2017 a circa 90 milioni di euro nel 2018 (-38 milioni di euro e - 30 per cento) e a 102 milioni nel 2019. Il Fondo consortile si è incrementato di 75 mila euro a seguito della nuova adesione dell'Istituto nazionale di astrofisica - INAF, del Gran Sasso Science Institute e dell'Istituto nazionale di ricerca e meteorologia- INRIM. La voce di riserva straordinaria si attesta a 114 milioni di euro. A seguito della verifica dell'Agenzia delle Entrate è emerso che una parte di tale riserva straordinaria ammontante a 74 milioni di euro costituita con contributi erogati a partire dal 1° gennaio 2006 non transitati a conto economico dovranno essere assoggettati a tassazione Ires e Irap. La riserva utili degli anni precedenti si è ridotta di circa 6 milioni di euro rispetto al 2017. Il patrimonio dell'Ente ha risentito del contenzioso riferito alle contribuzioni del MIUR e nel 2019 si attesta a 102,01 milioni in aumento rispetto ai 90,18 milioni del 2018, anno nel quale si era registrata una forte diminuzione rispetto al 2017 (nel quale era pari a 128,48 milioni). Il fondo rischi per imposte risulta in diminuzione a copertura di debiti tributari per 26,93 milioni di euro nel 2018 a seguito della definizione della controversia con l'Agenzia delle entrate relativamente ai periodi d'imposta dal 2011 al 2015 per i quali l'Ente ha ottenuto la rateizzazione di quanto dovuto a seguito di conciliazione per gli anni 2011 e 2012 e di adesione per gli anni dal 2013 al 2015.

Il conto economico dopo i risultati negativi del 2017 per 5,95 mln di euro (contro l'utile di 218 mila euro del 2016), e la perdita di 38 mln del 2018, ha fatto registrare nel 2019 un risultato positivo per 11,7 milioni di euro. Il risultato del 2018 è stato influenzato dalle svalutazioni dei

crediti compresi nell'attivo circolante e in parte dagli accantonamenti prudenziali, effettuati in applicazione a quanto previsto dall'art.2426 del Codice Civile e dai principi contabili, in considerazione della sentenza del Consiglio di Stato n.6609 del 22/10/2018, riguardante i contributi del MIUR relativi agli esercizi dal 2015 al 2017. Tra i ricavi del 2018 risultano, in particolare, 14 milioni di euro relativi alla quota del Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO) per i servizi resi al MIUR nel 2018 che, come detto, potrebbe essere oggetto di ripetizione all'esito di un eventuale giudizio sfavorevole. La diminuzione del saldo tra valori e costi della produzione nel biennio è da attribuire nel 2017 alla contrazione dei ricavi della produzione, passati da 105,84 mln di euro nel 2016 a 100,43 mln di euro nel 2017 (-5,11 per cento) a 92,94 mln nel 2018.

Le disponibilità liquide alla fine del 2016 ammontavano a 31 milioni di euro; esse si riducono a 26 milioni di euro nel 2017; dopo l'aumento e a 28 milioni nel 2018, subiscono una riduzione nell'esercizio successivo, assestandosi a euro 14.882.628 nel 2019, correlata al decremento del flusso derivante dalla gestione reddituale.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI





CINECA

Cineca Consorzio Interuniversitario
Sede legale: VIA MAGNANELLI, 6/3 CASALECCHIO DI RENO (BO)
Iscritta al Registro Imprese di BOLOGNA
C.F. e numero iscrizione: 00317740371
Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 454812
Fondo di dotazione consortile € 2.254.226 Interamente versato
Partita IVA: 00502591209

Consiglio di Amministrazione
Relazione sulla gestione
Bilancio al 31/12/2017

SOMMARIO

- 1 INFORMAZIONI GENERALI
- 2 SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA CINECA
- 3 ANDAMENTO DELLA GESTIONE
- 4 ATTIVITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE
- 5 INVESTIMENTI
- 6 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ
- 7 INFORMATIVA ATTINENTE L'AMBIENTE ED IL PERSONALE
- 8 SEDI SECONDARIE
- 9 RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI
- 10 AZIONI PROPRIE
- 11 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
- 12 USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
- 13 CONCLUSIONI

1 Informazioni Generali

Il bilancio dell'esercizio 2017 chiude con una perdita di € 5.950.280.

A tal riguardo va evidenziato che il risultato negativo dell'esercizio è stato determinato dai significativi accantonamenti effettuati a fronte del contenzioso fiscale in essere, per il quale è in corso una transazione con l'Agenzia delle Entrate, come adeguatamente illustrato nella apposita sezione della nota integrativa, nonché dalla sospensione dei pagamenti dei contributi MIUR 2015 - 2016 - 2017, a seguito di ricorsi presentati, il che ha comportato la necessità di aggiornare tali crediti, in ossequio a quanto previsto dall'art.2426 del Codice Civile.

I fatti rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio 2017 sono stati:

A far data dal 27 ottobre 2017 è avvenuto il cambio della Presidenza del Consiglio di Amministrazione del Consorzio con la nomina del Presidente Giovanni Emanuele Corazza, a seguito della costituzione di un nuovo Consiglio di Amministrazione composto dalla Prof.ssa Marilisa D'Amico, dal Prof. Eugenio Di Sciasio dal Prof. Antonio Parbonetti e dalla Dott. ssa Antonella Tozza.

L'avvio dell'iter per l'iscrizione di CINECA nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" in house, azione che ha consentito di consolidare il ruolo di CINECA nei confronti dei suoi Consorziati.

Il proseguimento della trattativa con le organizzazioni sindacali per la revisione del Contratto Integrativo Aziendale, per renderlo compatibile con le nuove disposizioni contenute nel nuovo codice degli appalti e con la nuova natura di soggetto in house del Consorzio. Trattativa che si è conclusa con la firma dell'accordo nei primi mesi del 2018.

L'implementazione del nuovo modello organizzativo entrato in vigore ad aprile 2017.

Un intenso ed articolato confronto con i funzionari dell'Agenzia delle Entrate al fine di addivenire alla definizione delle controversie fiscali relative ai periodi di imposta 2011 - 2012 - 2013 - 2014 e 2015. Tale problematica verrà dettagliatamente trattata nella Nota Integrativa.

Alla luce di quanto sopra esposto, ed in particolare per il protrarsi del confronto con l'Agenzia delle Entrate anche nel primo semestre del 2018 e per la significatività degli importi in questione, è risultato indispensabile differire i termini di approvazione del bilancio entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, considerato che i fatti sopra descritti rientrano ampiamente nelle particolari esigenze che la legge prevede per potersi avvalere di tale facoltà.

La relativa delibera è stata pertanto assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2018, a norma dell'articolo 2364 del codice civile e, come previsto da Statuto, è stato successivamente approvata dall'Assemblea Consortile del 27 aprile 2018, previo parere positivo del Collegio dei Revisori.

2 Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera CINECA

Nell'ambito del settore Servizi alle Università i risultati raggiunti nel 2017 attestano una crescita dei ricavi da canoni ed un decremento dei ricavi da servizi per le indicazioni precedentemente esposte.

Nell'ambito dello High Performance Computing il valore delle partecipazioni ai progetti finanziati mediante gli strumenti comunitari di tipo Procurment per Innovation (PPI) evidenziano il ruolo crescente e l'impatto di indirizzo che esercita la Commissione Europea riguardo ai temi dello High Performance Computing e Big Data Processing, nell'ambito delle strategie di sviluppo del CINECA.

La convergenza di sintonia politica e di elementi oggettivi posizionano l'HPC come strumento imprescindibile nelle attività di ricerca sfidante e di eccellenza, e come strumento indispensabile nei processi di innovazione tecnologica e industriale. L'impatto di HPCI nei confronti delle grandi problematiche socioeconomiche come ad esempio cambiamenti climatici o la medicina di precisione, e la sua strategicità su questioni critiche quali difesa e cyber security, hanno indotto la Commissione Europea e sedici Stati Membri a sottoscrivere il 23 marzo 2017 l'accordo denominato EuroHPC, noto come la Dichiarazione di Roma. Obiettivo dell'accordo EuroHPC è focalizzare investimenti nell'ordine di almeno 5 Miliardi di Euro nel periodo 2018 - 2023 per lo sviluppo dell'asset HPC a livello Europeo.

L'Italia ha sottoscritto in prima istanza la Dichiarazione di Roma nella consapevolezza diffusa che il sistema Italiano, da sempre, ha svolto un ruolo di primo piano nell'ambito delle strategie e delle attività afferenti il dominio del supercalcolo e della elaborazione dei grandi volumi di dati prodotti dalla ricerca e dalla innovazione. Tale condizione è determinata innanzi tutto dalla lungimiranza con la quale il MIUR ha, nel corso del tempo, sostenuto in quest'ambito l'azione del sistema della ricerca e dei suoi principali interpreti. Tra questi ha un ruolo primario il Cineca nel sistema nazionale della ricerca basato su metodologia computazionale e data processing driven, con l'incarico di Hosting Member tier0 del sistema di supercalcolo Europeo.

Nell'ambito dei servizi al mercato Sanità si è perseguito l'obiettivo di consolidare e valorizzare il ruolo istituzionale di Cineca nella Sanità, quale ente indipendente che propone soluzioni innovative, soprattutto attraverso iniziative volte a favorire il consorzio di Policlinici, IRCCS ed enti di ricerca, aumentando così le attività istituzionali del Cineca.

Nell'ambito dei Servizi alla Pubblica Amministrazione e all'Industria, si leggono potenzialità di crescita nella fornitura di piattaforme, già realizzate per altri settori quali ad esempio l'Università, e in particolare per la dematerializzazione delle PA (Regione Emilia Romagna, Regione Sardegna, MiBACT, MAECI) e nelle attività di consulenza in ambito Cybersecurity

(Ministero della Giustizia, espandibile ad altre grandi Pubbliche Amministrazioni Centrali) e Data Analytics (progetto Ferrero, replicabile su altre realtà private ma anche pubbliche).

In ottica di sviluppo futuro si nota che gli interlocutori privati spesso non conoscono Cineca, ma sono pronti a riconoscergli un ruolo chiave nell'innovazione e nell'interazione virtuosa con le realtà accademiche. Mentre per le Pubbliche Amministrazioni lo status di Ente di Diritto Privato in Controllo Pubblico e no profit di Cineca, costituisce un plus ed una garanzia.

Più in dettaglio le attività svolte dalle singole Business Unit (BU) nel corso del 2017 sono state:

2.1 BU MIUR

Nell'ambito delle attività svolte a favore del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) nel 2017 si sono consolidate le attività per il MIUR proseguendo con un rapporto avviato ormai da anni con la dematerializzazione di processi quali il voto elettronico, la presentazione di progetti di ricerca, la candidatura di docenti, i concorsi, etc.

Sono proseguite tutte le attività svolte negli anni passati per i tre Dipartimenti del Ministero. In particolare per il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione sono state svolte le Suppletive del concorso personale docente 2016, per il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali è stato fornito il supporto necessario all'ufficio di statistica, mentre la massima attività è stata svolta per le direzioni del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca.

2.2 BU Università

Nell'ambito del continuo miglioramento e della maggiore copertura funzionale dei prodotti sviluppati nel corso del 2017 per le Università sono stati effettuati diversi interventi su tutto il parco dei prodotti, i più significativi dei quali sono stati:

- Sistema di Contabilità: sono stati rilasciati la Gestione dell'Iva dell'Editoria, la Gestione dei progetti in base al criterio della percentuale di completamento, la Gestione al passaggio nuovo schema codici SIOPE, la Realizzazione adeguamento normativo (modulo iva e gestione split payment su compensi e incarichi)
- Sistema Carriere e Stipendi di Ateneo: sono stati rilasciati l'Estensione del calcolo IRPEF, il Conguaglio fiscale e la Certificazione Unica, U-Web Miei Documenti;
- Sistema Compensi e Missioni: sono state rilasciate diverse funzioni U-Web Missioni .

- Gestione Progetti: sono stati realizzati 41 requisiti evolutivi/normativi su Gestione Progetti, 60 requisiti evolutivi su U-Web Timesheet.
- Sistema Titulus: sono state rilasciate le funzioni Invio automatico in conservazione dei documenti, Fascicolo di personale, Amministrazione trasparente e strumento di esportazione.
- Sistema Conserva: sono state rilasciate le funzioni Monitoraggio della catena di ininterrotta custodia, Forzatura dei documenti in conservazione e Tesi di dottorato.
- Sistema Programmazione Didattica: sono stati realizzati i nuovi moduli Scenario Didattico e Course Catalogue.
- Sistema ESSE3: sono state rilasciate le funzioni PagoPA per tasse e pagamenti studenti, UniTesi, WebESSE3 responsive, Identità SPID, e Percorso PF24.
- Per la Piattaforma Mobile sono stati realizzati diversi nuovi moduli
- La realizzazione della soluzione SPRINT che si propone come sistema per il Performance Management degli Atenei con l'obiettivo di sovrintendere ai processi di Pianificazione, Misurazione, Valutazione e Rendicontazione delle performance dell'organizzazione.
- Relativamente, al supporto Utenti si sono gestiti nel 2017 49.976 ticket di cui l' 84% solo per le tre principali macro aree applicative (Didattica e Segreteria Studenti, Contabilità e Risorse Umane).

A fine 2017 erano 116 gli atenei o enti di ricerca che adottano il servizio di hosting di almeno una delle principali applicazioni della U-GOV Solution (U-GOV, Esse3, Iris, Titulus, U-budget, CSA, CIA, Portali di Ateneo), mentre il totale delle applicazioni erogate in Hosting è di 364, così suddivisi:

Prodotto	Numero installazioni
U-GOV	64
Esse3	53
IRIS	74
Titulus	46
U-Budget	18
CSA	78
CIA	17
Portali	14

2.3 BU High Performance Computing (HPC)

Nell'ambito dello High Performance Computing (HPC) il 2017 è stato un anno molto importante sia riguardo l'aggiornamento dell'infrastruttura del sistema di calcolo, sia riguardo le iniziative europee che hanno visto Cineca tra i principali protagonisti.

L'aggiornamento costante dei sistemi per il calcolo scientifico ha visto il completamento della configurazione del sistema principale (Marconi) e l'inizio di una attività di riassetto dei sistemi secondari che giungerà a conclusione nel 2018.

La configurazione finale del sistema Marconi ha raggiunto una performance di picco di 20 Pflops ed è ad oggi costituita da tre partizioni principali: A1) 720 nodi Broadwell; A2) 3600 nodi Knights Landing; A3) 2304 nodi Skylake. Il sistema di calcolo è integrato con un sottosistema di storage Lenovo GSS con la capacità di 17 PB raw. Tutti i sistemi sono interconnessi da una rete ad alte prestazioni basata su tecnologia INTEL OmniPath.

Le risorse messe a disposizione dal sistema Marconi sono utilizzate principalmente da: I) i ricercatori europei nell'ambito della iniziativa PRACE; II) i ricercatori afferenti al sistema EUROfusion (progetto europeo parte del progetto mondiale per la studio della produzione di energia elettrica da fusione nucleare); III) i ricercatori italiani nell'ambito della iniziativa ISCRA; IV) ricercatori italiani le cui istituzioni hanno stipulato accordi, collaborazione, "convenzioni" o "partnership" con Cineca.

I sistemi HPC del Cineca hanno erogato nel 2017 circa 2 miliardi di core-h (ore-processore), principalmente sul sistema Marconi. Le discipline che maggiormente hanno fruito della potenza di calcolo sono state: Fusione Nucleare (24%), Chimica e Fisica dei materiali (21%), Fisica elementare (17%), Astrofisica (13%), Ingegneria e CFD (13%). Il lavoro scientifico fatto grazie a Cineca è stato citato 11 mila volte (da "web of Science Core Collection"); circa 400 pubblicazioni scientifiche sono state prodotte grazie all'accesso ai sistemi di calcolo del Cineca.

Sia a giugno sia a novembre 2017 Marconi è stato classificato nella Top500 (la lista dei supercalcolatori più potenti del mondo) raggiungendo e mantenendo la quattordicesima posizione. Con questo risultato l'Italia occupa la prima posizione nel contesto della Comunità Europea. Ad eccezione del calcolatore svizzero (al terzo posto al mondo), dopo l'Italia vengono il Regno Unito (al 15 posto), la Spagna (al 16 posto) e la Germania (al 19-esimo).

Nel corso del 2017 è iniziato anche il setup di due nuovi sistemi: D.A.V.I.D.E., basato su tecnologia OpenPower 8 più NVIDIA GPU Tesla P100, ed una nuova piattaforma per il Cloud Computing basata su tecnologia OpenStack. Queste attività di aggiornamento si concluderanno nei primi mesi del 2018.

Il dipartimento continua il suo impegno nell'offrire corsi di formazione e aggiornamento verso gli utenti dei sistemi di calcolo. Di particolare rilievo le iniziative:

- SoHPC (Summer of HPC), sponsorizzata da Prace, che offre a giovani studenti universitari Europei la possibilità di passare due mesi estivi presso uno dei

grandi centri di calcolo europei per sviluppare un loro progetto di ambito HPC.

- l'organizzazione della conferenza internazionale sul calcolo parallelo ParCo 2017, in collaborazione con l'università di Pisa a Bologna il 12-15 settembre 2017 a cui hanno partecipato circa 400 ricercatori provenienti da tutto il mondo.
- la notte dei ricercatori europei: per il terzo anno Cineca ha partecipato alla notte dei ricercatori europei, il 29 settembre 2017, con una postazione dedicata al calcolo scientifico e HPC, sia a Bologna che a Frascati. L'affluenza è stata elevata e le due iniziative si sono dimostrate di gran successo.

Il Cineca mantiene un ruolo primario in molteplici progetti finanziati dall'Unione Europea. Nel progetto PRACE, oltre a esercitare il ruolo di hosting member, coordinamento della parte operativa del progetto e partecipazione a tutte le attività in collaborazione con gli altri paesi membri. Inoltre CINECA ha partecipato, fra gli altri al centro di eccellenza MaX per lo sviluppo e il supporto della comunità di Scienza dei Materiali. In questo contesto, in particolare, Cineca è responsabile della attività di modernizzazione e ottimizzazione dei codici di simulazione, contribuendo a renderli più efficienti in prospettiva della sfida posta dall'evoluzione verso l'exascale. Cineca è anche core partner dell'iniziativa EOSC-hub (European Open Science Cloud) che si pone l'obiettivo di creare una piattaforma per l'accesso centralizzato a tutte le infrastrutture di ricerca europee attraverso un paradigma Cloud.

L'Europa ha rafforzato il suo impegno negli investimenti per il supercalcolo, lanciando un programma (EuroHPC) molto ambizioso per competere con i principali attori mondiali, quali Stati Uniti, Cina, e Giappone. Il Cineca è coinvolto in questa iniziativa in rappresentanza dell'Italia, nell'ambito di questa azione che prevede un finanziamento della Commissione Europea per il procurement di infrastrutture di supercalcolo così articolato:

- PPI4HPC, che si propone di finanziare con oltre 8 milioni di Euro ciascuno 3 sistemi di supercalcolo di classe peta scale verso exascale da installare presso i partner del progetto Cineca, Juelich e CEA.
- ICEI, che si propone di finanziare con circa 5 milioni di Euro ciascuno 5 centri di supercalcolo europei, Cineca, Juelich, CEA, BSC e CSCS per rendere disponibile risorse HPC per la comunità delle neuroscienze e verso il progetto Human Brain Project in particolare.

2.4 BU Sanità

Nell'ambito dei Servizi alla Sanità, le principali attività svolte nel 2017 hanno riguardato:

La piattaforma di Clinical Research Process Management (CRMS), rivolta a Policlinici, Aziende Ospedaliere e IRCCS, che consente la gestione integrata e il monitoraggio di tutti gli aspetti di carattere amministrativo ed economico della ricerca clinica. La piattaforma già in uso in diverse realtà di eccellenza nazionali (Regione Veneto, Fondazione Policlinico Gemelli, Comitato Etico Lazio I, Comitato Etico di Area Vasta

Romagnola e Comitato Etico Università Sapienza di Roma), nel 2017 ha visto il completamento del progetto in tutte le nove Aziende Sanitarie della Regione Toscana (comprese le 4 Aziende Ospedaliere Universitarie).

Nel 2017 è stata inoltre attivata una piattaforma per il Comitato Etico Regionale del Friuli Venezia Giulia e un'altra per le Aziende Sanitarie/Enti e Comitati Etici della Regione Emilia Romagna.

Servizi di Health Governance (Osservatorio ARNO) rivolti alle Direzioni dei servizi Farmaceutici di Aziende Sanitarie Locali e agli Assessorati Regionali. Nel 2017 si è messo a punto un nuovo Cruscotto informativo che pone il paziente al centro di tutti i processi sanitari e assistenziali, grazie all'integrazione e alla completa accessibilità di tutte le informazioni disponibili relative ai percorsi di salute (Fascicolo Sanitario, Cartella Clinica, Dati socio economico territoriali, GIS) con modelli di interoperabilità. All'interno del Cruscotto è stato finalizzato inoltre Arno Benchmark, come piattaforma trasversale di Advanced Analytics per il confronto di indicatori strategici di performance, di cronicità, di percorsi assistenziali e di costi assistenziali per patologia sia a livello regionale che a livello interregionale.

Il sistema è anche stato aggiornato con nuove tecniche di pseudonimizzazione e di gestione della privacy.

Studi Clinici, Registri epidemiologici, sistemi informatizzati creati per supportare le attività di raccolta dati, monitoraggio e l'analisi dei dati via web, con creazione di un archivio digitale centralizzato contenente tutte le informazioni, i documenti e le immagini diagnostiche relativi alla ricerca per singolo paziente.

Nel corso del 2017, le nuove attività hanno riguardato diversi ambiti:

in ambito Pediatria Oncologica, per l'Associazione Italiana di Oncoematologia Pediatrica (AIEOP) è stato avviato nel 2017 il progetto Survivorship Passport (progetto EU in collaborazione con la SIOPE - International Society of Pediatric Oncology, una piattaforma web progettata per fornire a tutti i bambini ed adolescenti guariti da tumore un documento elettronico che contenga un "Patient summary" dettagliato della loro storia clinica con integrate le linee guida personalizzate per singolo paziente, per il follow-up nel tempo.

Per AIEOP inoltre sono stati attivati il protocollo RICLA per le Istiocitosi, lo studio osservazionale e il protocollo LAL2017 per la Leucemia Linfoblastica Acuta, e la piattaforma di Central Diagnosis Review per la revisione centralizzata delle diagnosi e la gestione dei campioni biologici.

- Sempre in ambito pediatrico, sono stati realizzati alcuni studi osservazionali per la Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) e un registro sui pazienti affetti dalla distrofia di Duchenne (malattia rara).
- E' iniziato lo sviluppo di un Registro nazionale sull' Amiloidosi cardiaca, una patologia rara e di difficile diagnosi con il Dipartimento di Cardiologia dell'Università degli Studi di Bologna.
- E' stato anche avviato un progetto innovativo per la realizzazione della Rete Geriatrica della Regione Campania, che integra in un processo di de materializzazione, le informazioni relative alle prestazioni erogabili dalle singole unità operative regionali, per gestire in modo efficiente il percorso assistenziale del paziente anziano o fragile sul territorio (Ospedale, PUA RSA)

e garantire il corretto utilizzo dei servizi ospedalieri e territoriali da parte dei pazienti.

- in ambito internazionale, nel 2017 il CINECA ha sviluppato l'infrastruttura tecnologica per il progetto EU H2020 CHILTERN (ChiLDREN'S Liver Tumour European Research Network).

Il progetto prevede lo sviluppo di una rete di ricerca globale (UE-USA-Giappone) che gestirà il più grande studio clinico di una malattia rara - Pediatric Hepatic International Tumor Trial (PHITT) - con una revisione centralizzata della diagnosi ed una centralizzazione di campioni biologici (BioBanca).

Sono inoltre stati implementati nuovi studi internazionali, EsPhall2017 e Blina, in collaborazione con l'Università degli Studi Bicocca.

Sempre nel corso del 2017, grazie al progetto "Genius Suite" con Exom Group, la soluzione Cineca è stata selezionata come finalista agli Scrip Awards di Pharma Intelligence nell'ambito "Best Technological Development in Clinical Trials - Patient-focused" con il modulo Genius Engage, relativo alla raccolta del consenso informato direttamente dal paziente attraverso App Mobile.

È inoltre stato avviato il processo di certificazione della Piattaforma per la Raccolta di Dati nell'ambito dei clinical trial in chiave di prodotto, attraverso il processo di convalida dell'infrastruttura e del software con il supporto di Aziende di auditing specializzate, al fine di mettere a disposizione un insieme di tools già validati secondo gli standard FDA ed EMA.

2.5 BU Pubblica Amministrazione e Industria

Per quanto riguarda le applicazioni in carico alla BU Pubblica Amministrazione e Industria, un importante potenziale di sviluppo sul mercato della Pubblica Amministrazione è rappresentato dall'offerta @doc in uso presso il MAECI attualmente in fase di evoluzione.

Per contro molta parte dell'offerta tradizionale di Cineca sul mercato di PA e privati si consolida con un incremento dei servizi di Colocation e IAAS fra le attività rivolte principalmente a privati; WiFi, Automazione Biblioteche e Consulenza infrastrutturale e tecnologica per quanto riguarda la proposta più orientata alle PA.

Nel corso del 2017, la piattaforma OpenWiFi, un sistema pubblico per la connettività wifi tramite hotspot dislocati sul territorio, è stata arricchita con alcune funzionalità ed è stata rinnovata completamente l'applicazione per la configurazione degli Access Point.

Sono stati avviati 2 nuovi progetti europei, oltre ad un terzo di cui si aspetta la valutazione. I progetti finanziati sono tutti in ambito Corporate Education e svolgono la funzione di coprire parte dei costi di sviluppo, attività di disseminazione e qualificazione nel contesto internazionale: dove il ruolo e l'attività di Cineca costituiscono un unicum rilevante, rendendo il consorzio un partner ambito. È stata potenziata la collaborazione con il NaMex (Nautilus Mediterranean eXchange) di cui il Cineca è socio fondatore e insieme al quale verrà valorizzato ancora di più il data center della sede di Roma.

3 Andamento della Gestione

Come richiamato in precedenza, i dati relativi all'esercizio precedente non sono totalmente comparabili con quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 per effetto

- degli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione delle due società controllate che ha avuto effetto dal 1 gennaio 2017
- della riclassificazione in conti diversi di alcune poste rispetto al 2016.

Tale operazione non ha generato effetti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2017 né sul risultato dell'esercizio chiuso alla stessa data

Si rimanda alla Nota integrativa sia il riepilogo degli effetti della fusione che per il dettaglio delle riclassificazioni operate.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2017	%	Variatz. assolute	Variatz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	105.838.840	100,0%	100.430.579	100,0%	-5.408.261	-5%
- Consumi di materie prime	109.234	0,1%	165.561	0,2%	56.327	52%
- Spese generali	33.497.707	31,6%	21.247.577	21,2%	-12.250.130	-37%
VALORE AGGIUNTO	72.231.899	68,2%	79.017.441	78,7%	6.785.542	9%
- Costo del personale	39.670.847	37,5%	43.687.354	43,5%	4.016.507	10%
- Accantonamenti	16.423.220	15,5%	14.784.125	14,70%	-1.639.095	-10%
- Ammortamenti e svalutazioni	11.560.607	10,9%	14.198.504	14,10%	2.637.897	23%
- Oneri diversi di gestione	853.659	0,8%	6.301.508	6,30%	5.447.849	638%
MARGINE OPERATIVO NETTO	3.723.566	3,5%	45.950	0,00%	-3.677.616	99%
+ Proventi e oneri finanz e svalutazioni	1.504.849	1,4%	-1.542.698	-1,5%	-3.047.547	-203%
REDDITO ANTE IMPOSTE	5.228.415	4,9%	-1.496.748	-1,50%	6.725.163	129%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	-5.010.308	4,7%	-4.453.532	-4,40%	556.776	11%
REDDITO NETTO	218.107	0,2%	-5.950.280	-5,90%	-6.168.387	-2828%

Per la comparabilità dei dati economici 2016-2017 si rimanda a quanto indicato nella Nota Integrativa al paragrafo "criteri di formazione e struttura del Bilancio"

Principali indicatori di conto economico

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazioni %
R.O.E.	0,16%	-4,63%	-2962,56%
R.O.I.	0,165%	-4.716%	-2965,51%
R.O.A.	1,96%	0,22%	-88.96%

I dati consuntivi 2017 relativi ai ricavi per canoni e prestazioni di servizi dei vari segmenti di mercato in cui opera Cineca evidenziano:

- per quanto riguarda i ricavi dalle Università e dagli Enti di Ricerca Pubblici un incremento del 3% dei canoni di servizio, a seguito delle attivazioni dei principali applicativi e di conseguenza un decremento del 17% delle prestazioni di servizi a seguito della conclusione della fase implementativa dei suddetti progetti.
- per quanto riguarda i ricavi delle attività di High Performance Computing un incremento di circa il 10% in particolare grazie all'aumento delle attività con ENI, dovuta ad una maggiore richiesta di supporto per le attività di valutazione tecnologica per l'acquisto di un nuovo calcolatore. Inoltre sono stati avviati i primi progetti della piattaforma digitale che hanno coinvolto CINECA.
- per quanto riguarda i ricavi per i servizi erogati al settore Sanità un incremento del 6% principalmente dovuto ai servizi IT a supporto del progetto "Attuazione dei percorsi di accreditamento e corretto utilizzo dei servizi ospedalieri e territoriali del paziente anziano nella Regione Campania" ed alle attività Policlinico Umberto I di Roma.
- per quanto riguarda i ricavi per i servizi erogati alla Pubblica Amministrazione un incremento del 16% a seguito principalmente dei servizi nell'ambito della Cyber Security a favore del Ministero della Giustizia e dei servizi di consulenza e assistenza tecnologica per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, il Garante per la protezione dei dati personali, l'Avvocatura dello Stato.

Gli altri ricavi e proventi includono un incremento del 15% relativamente a progetti finanziati grazie all'avvio di nuovi progetti (OPRECOMP, EOSC PILOT, PRACE 5IP, HPC Europa III e PPI4HPC) finanziati dalla Comunità europea. In particolare il progetto più significativo è Eurofusion che ha durata fino al 31/12/2018 e ha un valore complessivo superiore a Euro 10.000.000.

I costi produzione (al netto degli accantonamenti) registrano un decremento complessivo del 4.20% ca. rispetto al 2016. Tale decremento è dovuto principalmente alla fusione per incorporazione avvenuta nel corso del 2017 con KION spa e SCS srl. A seguito della fusione è diminuita la voce relativa ai Servizi Professionali che per il 2017 registra un calo del 64,60 % ca. a fronte di un aumento dei costi del personale del 11,50 % ca.

Il costo delle manutenzioni ha subito complessivamente una riduzione del 14,60% ca.: questo decremento è dovuto in particolare al calo della spesa per manutenzione di apparecchiature e sistemi elettrici a fronte di una razionalizzazione del numero di dispositivi che richiedono tale manutenzione.

L'incremento della spesa delle utenze del 22,40% ca. è da imputare principalmente all'aumento del consumo di energia elettrica, dovuto alla installazione avvenuta nel corso del 2017 della partizione A3 e A4 del supercalcolatore e alla messa in produzione della partizione A2 che impatta su tutto l'anno.

Tale installazione ha altresì effetti riscontrabili negli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali che aumentano del 16,10% c.a. L'incremento della spesa nel corso del 2017 rispetto al 2016 riferito alla voce "Licenze d'uso e manutenzione software" del 17% ca. è dovuto principalmente all'aggiornamento complessivo delle licenze.

Aumenta altresì la spesa per Noleggio Autovetture in quanto a seguito della fusione è stato preso in carico il parco auto sella incorporata KION spa.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale. Per una migliore rappresentazione, nell'esercizio 2017 alcune voci sono state riclassificate in conti diversi rispetto al 2016.

Si rimanda alla Nota integrativa per il dettaglio di tali riclassificazioni.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variazione %
CAPITALE CIRCOLANTE	144.649.713	69%	148.109.182	71%	3.459.469	2%
Liquidità immediate	31.147.272	15%	26.199.342	13%	-4.947.930	-16%
Disponibilità liquide	31.147.272	15%	26.199.342	13%	-4.947.930	-16%
Liquidità differite	113.502.440	54%	121.909.840	59%	8.407.400	7%
Crediti verso soci		0%		0%		
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	112.529.457	54%	120.190.427	57%	7.660.970	7%
Crediti immobilizzati a breve termine		0%		0%		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		0%		0%		
Attività finanziarie		0%		0%		
Ratei e risconti attivi	972.983	0%	1.719.413	1%	746.430	77%
Rimanenze		0%		0%		
IMMOBILIZZAZIONI	65.180.813	31%	60.104.809	29%	-5.076.004	-8%
Immobilizzazioni immateriali	289.870	0%	380.764	0%	90.894	31%
Immobilizzazioni materiali	47.049.388	22%	51.311.578	25%	4.262.190	9%
Immobilizzazioni finanziarie	15.865.757	8%	8.393.469	4%	-7.472.288	-47%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	1.975.798	1%	18.998	0%	-1.956.800	-99%
TOTALE IMPIEGHI	209.830.526	100%	208.213.991	100%	-1.616.535	-1%

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2017	%	Variazione Assoluta	%
CAPITALE DI TERZI	75.085.818	36%	79.796.453	38%	4.710.635	6%
Passività correnti	46.782.781	22%	41.848.158	14%	-4.934.623	-11%
Debiti a breve termine	46.392.953	22%	41.796.363	14%	-4.596.590	-10%
Ratei e risconti passivi	389.828	0%	51.795	0%	-338.033	-87%
Passività consolidate	28.303.037	13%	37.948.295	18%	9.645.258	34%
Debiti a m/l termine	2.131.064	1%	1.976.350	1%	-154.714	-7%
Fondi per rischi e oneri	20.405.930	10%	30.250.204	15%	9.844.274	48%
TFR	5.766.043	3%	5.721.741	3%	-44.302	-1%
CAPITALE PROPRIO	134.744.708	64%	128.417.538	61%	-6.327.170	-5%
Fondo di dotazione	2.229.226	1%	2.254.226	1%	25.000	1%
Riserve	132.297.375	63%	132.113.593	64%	-183.782	0%
Utili (perdite) portati a nuovo		0%		0%	0	
Utile (perdita) dell'esercizio	218.107	0%	-5.950.280	3%	-6.168.387	-2828%
Perdita ripianata dell'esercizio		0%		0%	0	
TOTALE FONTI	209.830.526	100%	208.213.991	100%	-1.616.535	-1%

Come più ampiamente commentato nella nota integrativa, si segnala che la situazione finanziaria del consorzio risente dei ritardi nell'incasso di alcuni contributi da parte del MIUR, per un valore complessivo di Euro 48.759.349, imputabile al ricorso effettuato da un terzo in merito alla legittimità degli stessi. Gli Amministratori del Consorzio ribadiscono la correttezza dell'operato del Consorzio e che, sulla base anche del parere dei loro consulenti legali, ritengono che gli ammontari riconosciuti saranno integralmente recuperati.

Principali indicatori patrimoniali e finanziari

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	250,15%	276,79%	26,65%
Indice di indebitamento	0,56	0,62	-8,10%
Quoziente di indebitamento finanziario	1,58%	1,54%	-7,87%
Mezzi propri su capitale investito	64,22%	61,68%	2,98%
Indice di disponibilità	309,70%	343,36%	56,94%
Margine di struttura primario	69.563.895	68.312.729	8,77%
Indice di copertura primario	2,07	2,14	9,27%
Margine di struttura secondario	97.866.932	106.261.024	18,14%
Indice di copertura secondario	2,50	2,77	16,88%
Capitale circolante netto	144.649.713	148.109.182	0,38%
Margine di tesoreria primario	97.955.345	101.713.708	16,33%
Indice di tesoreria primario	309,19%	353,92%	44,73%

4 Attività di Ricerca e Innovazione

Nell'ambito del High Performance Computing (HPC) si evidenzia che con la fine del downsizing dei transistor di silicio su cui si basano i microprocessori dei calcolatori elettronici, non sarà più possibile ottenere incrementi di prestazione degli stessi microprocessori al ritmo a cui siamo stati abituati negli scorsi decenni, senza modifiche radicali alle architetture dei microprocessori stessi e delle architetture dei sistemi di calcolo nel loro complesso. Il raggiungimento di questo limite comporta una crescente diffusione di architetture specializzate e di nuova concezione. Un primo segnale di questo trend lo stiamo apprezzando in questo periodo col fiorire di architetture specializzate dedicate all'intelligenza artificiale, che includono core o unità funzionali che eseguono solo istruzioni legate alle applicazioni di IA (Tensor core nelle schede NVIDIA, unità VNNI nei processori Intel). Tutto questo ha però un impatto: dover ripensare a come sono strutturate le applicazioni in funzione delle nuove architetture, in un processo comunemente noto come co-design.

Si possono così realizzare nuove soluzioni che presentano una più stretta relazione tra l'architettura e l'applicazione finale, in un processo di verticalizzazione che ha come risultato quello di avere architetture, che a vario livello possono essere specializzate per uno scopo.

Nel corso del 2017 l'area HPC del CINECA, comprendendo questo spinta ad una nuova evoluzione tecnologica, ha intrapreso nuove attività di ricerca, in autonomia o in partnership con altri soggetti, pubblici e privati. In realtà i precursori di questi cambiamenti erano presenti già da alcuni anni, ed alcune attività in questo senso sono state avviate già da tempo, per cui ad oggi siamo, su alcuni ambiti al secondo ciclo di innovazione. Ad esempio per quello che riguarda le architetture eterogenee orientate all'efficienza energetica, nel 2017 CINECA ha installato la macchina D.A.V.I.D.E. co-finanziata al 50% dalla EU, e co-progettata, oltre che da CINECA, da E4, IBM, Unibo. Questa macchina è l'evoluzione del prototipo EURORA, co-progettato da Eurotech e Cineca e che ebbe un successo mondiale, essendo all'epoca la macchina più efficiente al mondo nel giugno 2013 (numero uno della classifica Green500).

Accanto all'R&D sui sistemi completi come D.A.V.I.D.E., nel 2017 sono state avviate attività di Ricerca ed Innovazione in diversi ambiti software, middleware ed I/O. Per quanto riguarda il software, è di notevole importanza l'attività svolta in ambito intelligenza artificiale, con la sperimentazione e validazione di diversi framework e librerie in fase di sviluppo, con lo scopo di mettere a disposizione degli utenti ambienti di sviluppo verticali per applicazioni di IA, machine learning, data processing, stabili ed affidabili.

I sistemi ed i software sempre più complessi con la necessità di soddisfare sempre maggiori requisiti in termini di sicurezza, stanno motivando lo sviluppo di forme di virtualizzazione dei sistemi adatte all'HPC. Per questo, nel corso del 2017 è stato intrapreso un percorso di sperimentazione di diverse forme di "container" per isolare i workload degli utenti gli uni dagli altri, eliminando le interferenze e le interdipendenza tra gli ambienti software. Ulteriori sviluppi di questa sperimentazione saranno co-finanziati dal progetto Human Brain. Sempre in ambito virtualizzazione nel 2017 è continuato lo sviluppo di un servizio prototipale di cloud HPC, anche questo darà cofinanziato nei prossimi anni nell'ambito del progetto flagship Human Brain.

Con l'obiettivo di tracciare le innovazioni potenzialmente dirompenti che si potrebbero affermare nei prossimi anni, nel 2017 è stata avviata una attività di sperimentazione di nuovi dispositivi di memoria, detti NVRAM, che si presentano come una alternativa sia ai noti dispositivi SSD che ai comuni chip DRAM, con possibili enormi vantaggi per alcune applicazioni specifiche, come quelli in ambito data processing, BigDATA ed in memory Database.

Anche in questo caso la sperimentazione su vasta scala ed una fase di prototipo di produzione sarà co-finanziata nei prossimi anni, nell'ambito del progetto ICEI collegato all'implementazione dell'infrastruttura per il progetto Human Brain.

Nell'ambito delle applicazioni per il sistema Universitario si evidenzia la realizzazione di un chatbot denominato Student Advisor che grazie a un'interfaccia conversazionale intelligente, disponibile 24/7 e 365 giorni/anno, è capace di comprendere domande poste in linguaggio naturale e di conseguenza guidare l'utente verso la risposta più adatta. Questo strumento può essere visto, a tendere, come il primo punto di contatto dello studente con l'Ateneo. Student Advisor può rispondere a diversi livelli.

Inoltre, nel corso del 2017 la Piattaforma Digitale Cineca a supporto del Lifelong & Lifewide Learning (Bestr) è stata potenziata grazie ad una serie di attività derivanti dalla partecipazione a tre progetti di Ricerca finanziati tra cui è opportuno citare i progetti OpenVM, per lo sviluppo della mobilità virtuale degli studenti europei, e MIRVA, per la creazione di un framework di riferimento per la Open Recognition, finanziati dalla Commissione Europea.

Nell'ambito dei Servizi per la Sanità, si è posta grande attenzione alla necessità d'integrare i dati provenienti da diversi sistemi avviando due iniziative:

- VISION: prototipizzazione di una piattaforma con visione Paziente Centrica con flussi integrati (ospedale e territorio) basati sulla interoperabilità. Nuovi flussi da acquisire da laboratori, da ISTAT e dati GIS e altri disponibili (EQUITY - Clinica).
- Gestione integrata degli IRCCS. Concept per integrare alcune soluzioni Cineca volte al settore della Ricerca creando una "suite di Servizi" in grado di dialogare con le piattaforme già esistenti presso gli IRCCS e dedicate a fornire dati a Regioni e Ministero Salute.

5 Investimenti

In data 26/09/2017 con la Consegna del Collaudo tecnico amministrativo è finito l'iter tecnico amministrativo per il nuovo edificio polifunzionale, progettato e sviluppato da un team interno al Cineca che ha una superficie di 4.500 mq (sui complessivi 10.000 mq della sede di Casalecchio di Reno) e che ha ottenuto la certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) livello GOLD, protocollo su base volontaria che certifica la sostenibilità ambientale dell'intero processo edilizio.

Rispetto a un edificio nuovo realizzato con i parametri richiesti dalla legge, l'edificio del Cineca consuma il 30% in meno: i sistemi automatici di gestione dell'energia si attivano in base alle situazioni climatiche per limitare i consumi; le coperture verdi consentono di mitigare l'isola di calore; la gestione interattiva delle facciate consente di ridurre i consumi energetici, e la prossima attivazione del recupero di calore di processo dei supercalcolatori consentirà al fabbricato Cineca di essere un edificio "a energia quasi zero".

Nel corso del 2017 sono stati eseguiti i lavori di adeguamento del Data Center del supercalcolo per renderlo idoneo ad ospitare la partizione A3 del sistema di supercalcolo Marconi. La partizione A3 ha concluso il processo di installazione del sistema MARCONI FASE1, che diventa il sistema Tier0 di Cineca.

Per poter ospitare la partizione A3 sono stati realizzati lavori sia di carattere elettrico che meccanico che sono serviti a garantire maggior potenza e resilienza e la possibilità di raffreddare i racks (tutti del tipo con raffreddamento diretto ad aria) utilizzando anche la tecnologia rear-door ad acqua previa predisposizione della distribuzione in sala.

Nell'ambito dell'infrastruttura dello High Performance Computing nel corso del 2017 si è continuato il progressivo potenziamento del sistema di supercalcolo consortile,

coerentemente con il piano di sviluppo approvato nel dicembre 2014 dal Consiglio di Amministrazione CINECA che prevedeva due fasi: FASE 1, già completamente realizzata, sostituzione del sistema di supercalcolo FERMI con un sistema di potenza di almeno 10 PetaFlops (PF), FASE 2 avviata nel 2017 evoluzione / sostituzione del sistema MARCONI con un sistema di potenza attesa nell'ordine di 50 PF.

Nell'ambito dei Servizi alla Pubblica Amministrazione e Industria, si è avviata la riscrittura ed il rinnovamento dell'applicativo @doc per realizzare una gestione completa del ciclo di vita della documentazione, automatizzando non solo la creazione della singola classe documentale ma il suo intero processo di generazione e trattazione successiva, per tutti i flussi di gestione, fino alla sua archiviazione storica e conservazione a norma di legge.

6 Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

In ottemperanza al disposto dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis, lettera b) del codice civile, peraltro richiesto alle società di capitali e non agli organismi consortili non avente la forma di società di capitali, ma con l'obiettivo della massima trasparenza dell'informazione, si evidenziano i principali rischi ed incertezze cui il consorzio è esposto.

Come gli anni scorsi si rileva che il Consorzio in quanto organismo in house sviluppa la propria attività prevalentemente a favore dei consorziati con la continua ricerca di specifiche attività istituzionali per il soddisfacimento dei bisogni propri dei consorziati stessi; questa attività è estesa anche a Università, Enti di ricerca e Enti di interesse nazionale non consorziati, sempre tuttavia in un quadro omogeneo che non comporta un incremento dei rischi.

Il rischio a cui il consorzio è esposto deriva da fattori di sviluppo interno nella programmazione delle scelte di crescita nelle proprie attività istituzionali, in rapporto con i finanziamenti di riferimento, più che da condizionamenti esterni del libero mercato. Occorrerà monitorare con attenzione l'andamento dei ricavi e costi derivanti dai servizi delle sedi operative al fine di ottenere una gestione sostenibile di tutte le attività.

Vanno inoltre segnalati i rischi connessi ad un ricorso che ha comportato la sospensione dei pagamenti di una parte dei contributi del MIUR ed i rischi connessi al contenzioso fiscale oggetto di transazione con l'Agenzia delle Entrate. A tale riguardo si rimanda alla Nota Integrativa per una più dettagliata trattazione di tali problematiche.

In conformità al principio contabile CNDC n. 19, i rischi e le incertezze a cui il Consorzio è teoricamente esposto in relazione ad un'improvvisa crisi di sviluppo determinata dall'impossibilità di raggiungimento dei propri fini istituzionali, nella classificazione fra probabili, possibili e remoti possono essere definiti remoti.

7 Informativa attinente all'ambiente e al personale

Si attesta che il CINECA ha stabilito una particolare politica di impatto ambientale, ed annualmente comunica:

- all'Agenzia per l'Ambiente ISPRA, la dichiarazione sugli F-GAS ai sensi dell'art. 16, comma 1, del DPR del 27 gennaio 2012, n.43.
- alla CCIAA di Bologna, il Modello Unico Dichiarazione Ambientale sull'eventuale produzione di rifiuti speciali ai sensi del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152.

Nessun evento da segnalare si è verificato riguardo il personale. Nessun infortunio grave sul lavoro, nessuna malattia professionale o decessi sul lavoro imputabili a responsabilità della società si sono verificati.

8 Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società, oltre alla sede legale amministrativa e operativa di Casalecchio di Reno che sono:

- Segrate, Via Raffaello Sanzio 4;
- Roma, Via dei Tizi 6/B,
- Napoli Via Ferrante Imparato 198

9 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che Cineca non ha società controllate e/o collegate e non è controllata da alcun soggetto.

10 Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

11 Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni economico-finanziarie per l'esercizio 2018 sono state elaborate sulla base dei servizi e tariffe applicate come previsto dai contratti vigenti e sulle previsioni di fatturato elaborati dalle singole B.U..

Sul fronte dei costi, le ipotesi per il nuovo anno per i costi di supporto e di funzionamento, confermano gli effetti delle politiche di razionalizzazione e risparmio già impostati e necessarie a conseguire i benefici di contenimento della spesa programmata.

In materia di personale restano prioritari gli impegni della Società sullo sviluppo professionale e l'accrescimento delle competenze.

Il piano degli investimenti è coerente con gli obiettivi di sviluppo e consolidamento delle B.U. come già descritto in altre parti della presente Relazione.

12 Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

13 Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano; a coprire la perdita d'esercizio pari ad € 5.950.280 utilizzando la Riserva utili anni precedenti.

Casalecchio di Reno, 5 giugno 2018

Bilancio al 31/12/2017

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE -ATTIVO	Saldo 31/12/2016	Saldo 31/12/2017	Differenza
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	63.205.015	60.085.811	-3.119.204
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	289.870	380.764	90.894
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	280.564	379.764	99.200
7) Altre	9.306	1.000	-8.306
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	47.049.388	51.311.578	4.262.190
1) Terreni e fabbricati	21.096.456	32.979.537	11.883.081
2) Impianti e macchinari	16.540.473	15.893.502	-646.971
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.433	466	-967
4) Altri beni	93.616	175.299	81.683
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.317.410	2.262.774	-7.054.636
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	15.865.757	8.393.469	-7.472.288
1) PARTECIPAZIONI IN:	7.510.660	38.372	-7.472.288
a) Imprese controllate	7.472.288	0	-7.472.288
b) Imprese collegate	0	0	0
d) Altre imprese	38.372	38.372	0
3) Altri titoli	8.355.097	8.355.097	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE	145.652.528	146.408.767	756.239
II CREDITI:	114.505.256	120.209.425	5.704.169
1) Verso clienti:	28.894.315	27.936.021	-958.294
▫ esigibili entro l'esercizio successivo	28.894.315	27.936.021	-958.294
2) Verso imprese controllate:	2.258.478	0	-2.258.478
▫ esigibili entro l'esercizio successivo	298.800	0	-298.800
▫ esigibili oltre l'esercizio successivo	1.959.678	0	-1.959.678
4- bis) Crediti tributari	18.854.804	13.555.977	-5.298.827
4- ter) Imposte anticipate	0	2.879.697	2.879.697
5) Verso altri	64.497.659	75.837.730	11.340.071
▫ esigibili entro l'esercizio successivo	64.481.539	75.818.732	11.337.193
▫ esigibili oltre l'esercizio successivo	16.120	18.998	2.878
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	31.147.272	26.199.342	-4.947.930
1) Depositi bancari e postali	31.147.272	26.199.328	-4.947.944
3) Danaro e valori in cassa	0	14	14
D) RATEI E RISCONTI:	972.983	1.719.413	746.430
Ratei e risconti attivi	972.983	1.719.413	746.430
TOTALE ATTIVO	209.830.526	208.213.991	-1.616.535

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	Saldo 31/12/2016	Saldo 31/12/2017	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO:	134.744.708	128.417.538	-6.327.170
I) FONDO DI DOTAZIONE CONSORTILE	2.229.226	2.254.226	25.000
VII) ALTRE RISERVE:	132.297.375	132.113.592	-183.783
Altre riserve:	132.297.375	132.113.592	-183.783
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>114.408.362</i>	<i>114.006.472</i>	<i>-401.890</i>
<i>Riserva utili anni precedenti</i>	<i>6.186.941</i>	<i>6.405.048</i>	<i>218.107</i>
<i>Riserva da Fusione</i>	<i>11.702.072</i>	<i>11.702.072</i>	<i>0</i>
IX) UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	218.107	-5.950.280	-6.168.387
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	20.405.930	30.250.204	9.844.274
2) Per imposte anche differite	0	27.065.174	27.065.174
3) Altri	20.405.930	3.185.030	-17.220.900
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.766.043	5.721.741	-44.302
D) DEBITI:	48.524.017	43.772.713	-4.751.304
4) Debiti verso banche	2.280.724	2.131.064	-149.660
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>149.660</i>	<i>154.714</i>	<i>5.054</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>2.131.064</i>	<i>1.976.350</i>	<i>-154.714</i>
6) Acconti	1.746	13.092	11.346
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.746</i>	<i>13.092</i>	<i>11.346</i>
7) Debiti verso fornitori	21.073.920	13.247.373	-7.826.547
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>21.073.920</i>	<i>13.247.373</i>	<i>-7.826.547</i>
9) Debiti verso imprese controllate	970.368	0	-970.368
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>970.368</i>	<i>0</i>	<i>-970.368</i>
12) Debiti tributari	6.130.796	5.383.042	-747.754
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>6.130.796</i>	<i>5.383.042</i>	<i>-747.754</i>
13) Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale	2.469.441	3.007.161	537.720
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>2.469.441</i>	<i>3.007.161</i>	<i>537.720</i>
14) Altri debiti	15.597.022	19.990.981	4.393.959
E) RATEI E RISCONTI:	389.828	51.795	-338.033
Ratei e risconti passivi	389.828	51.795	-338.033
TOTALE PASSIVO	209.830.526	208.213.991	-1.616.535

Conto economico

CONTO ECONOMICO	Saldo 31/12/2016	Saldo 31/12/2017	Differenza
A) (+) VALORE DELLA PRODUZIONE	105.838.840	100.430.579	-5.408.261
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.142.231	62.632.964	-1.509.267
5) Altri ricavi e proventi	41.696.609	37.797.615	-3.898.994
di cui Contributi in conto esercizio MIUR	16.000.000	16.000.000	0
di cui Contributi in conto esercizio Supercalcolo	9.500.000	11.000.000	1.500.000
di cui Progetti finanziati	8.748.233	9.951.756	1.203.523
di cui Contributo fotovoltaico	67.822	26.608	-41.214
di cui Ricavi utilizzo riserve	383.794	382.137	-1.657
di cui Altri ricavi e proventi	6.996.760	437.114	-6.559.646
B) (-) COSTI DELLA PRODUZIONE	102.115.274	100.384.629	-1.730.645
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	109.234	165.561	56.327
7) Per servizi	31.257.875	18.571.551	-12.686.324
8) Per godimento di beni di terzi	2.239.832	2.676.026	436.194
9) Per il personale:	39.670.847	43.687.354	4.016.507
a) Salari e stipendi	30.106.820	31.715.884	1.609.064
b) Oneri sociali	7.512.144	8.791.313	1.279.169
c) Trattamento di fine rapporto	1.852.807	2.419.944	567.137
e) Altri costi	199.076	760.213	561.137
10) Ammortamenti e svalutazioni:	11.560.607	14.198.504	2.637.897
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	361.709	339.317	-22.392
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.198.898	13.006.745	1.807.847
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	852.442	852.442
12) Accantonamenti per rischi	2.689.031	13.784.125	11.095.094
13) Altri accantonamenti	13.734.189	1.000.000	-12.734.189
14) Oneri diversi di gestione	853.659	6.301.508	5.447.849
(A-B) DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	3.723.566	45.950	-3.677.616
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	343.214	-1.132.698	-1.475.912
C15) Proventi da partecipazioni:	0	15.547	15.547
a) in imprese controllate	0	15.547	15.547
16) (+) altri proventi finanziari:	398.259	377.868	-20.391
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	377.500	377.500	0

d) proventi diversi dai precedenti:	20.759	368	-20.391
▫ verso terzi	20.759	368	-20.391
17) (-) interessi ed altri oneri finanziari	43.007	1.537.097	1.494.090
a) verso terzi	43.007	1.537.097	1.494.090
17 - bis) utili e perdite su cambi	-12.038	10.984	23.022
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.161.635	410.000	-751.635
19) (-) svalutazioni:	1.161.635	410.000	-751.635
a) di partecipazioni	1.161.635	0	-1.161.635
b) di mobilitazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	410.000	410.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.228.415	-1.496.748	-6.725.163
20) (-) imposte sul reddito d'esercizio:	5.010.308	4.453.532	-556.776
a) correnti	5.010.308	7.132.988	2.122.680
c) anticipate e differite	0	-2.679.456	-2.679.456
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	5.010.308	4.453.532	-556.776
Utile (perdita) del periodo	218.107	-5.950.280	-6.168.387

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (CON METODO INDIRETTO)	2016	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	218.107	-5.950.280
Imposte sul reddito	5.010.308	4.453.532
Interessi passivi/(attivi)	-343.214	1.537.097
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-15.547
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.885.201	24.802
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	18.056.511
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.560.607	12.963.925
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.161.635	410.000
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	-228.622	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.170.350	31.430.436
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	15.055.551	31.455.238
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.592.176	811.427
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	14.647.628	-8.264.371
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	911.958	-735.997
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-543.745	-422.455
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	-42.380.973	-5.435.573
Totale variazioni del capitale circolante netto	-22.772.956	-14.046.969
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-7.717.405	17.408.269
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	195.803	-37.097
(Imposte sul reddito pagate)	-5.953.957	-5.267.242
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-712.551	-10.213.205
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-6.470.705	-15.517.544
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-14.188.110	1.890.724
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		-11.555.994
(Flussi da investimenti)	-21.763.140	-11.555.994
Flussi da disinvestimenti	2.688	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		-430.211

(Flussi da investimenti)	-229.689	-430.211
Flussi da disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		-394.451
(Flussi da investimenti)		-410.000
Flussi da disinvestimenti	19.600	15.549
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	0	0
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti		
<i>(Acquisizione) o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	5.686.414
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-21.970.541	-6.694.242
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		5.054
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	-149.660	-154.714
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	25.000	25.000
(Rimborso di capitale a pagamento)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	-19.753
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-124.660	-144.413
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-36.283.311	-4.947.930
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	67.430.583	31.147.272
di cui cassa	0	0
di cui depositi bancari e postali	67.430.583	31.147.272
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	31.147.272	26.199.342
di cui cassa		14
Di cui depositi bancari e postali	31.147.272	26.199.328

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa al bilancio di esercizio 2017

Nota Integrativa

La presente Nota Integrativa è composta da:

- Eventuale appartenenza a un Gruppo
- Criteri di formazione e struttura Bilancio
- Criteri di valutazione
- Stato Patrimoniale
 - Attivo
 - Passivo
- Conto Economico
 - Valore della produzione
 - Costi della produzione
 - Proventi e oneri finanziari
- Rettifiche di valore di attività finanziarie
- Altre informazioni

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Il Consorzio Interuniversitario CINECA non appartiene a nessun gruppo di riferimento.

Criteri di formazione e struttura del Bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

In particolare sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è rappresentato in unità di Euro. Non vi sono differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di Euro. La comparazione delle risultanze a quelle dell'esercizio precedente, richiesta dall'art. 2423-ter C.C., permette al lettore di ottenere le informazioni necessarie per commentare, analizzare ed integrare i dati di natura puramente quantitativa esposti negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto economico oltre a quello di ottenere informazioni aventi natura complementare che, pur non essendo richieste da alcuna disposizione normativa, consentono di ottemperare al principio di chiara redazione del bilancio e di veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio alla chiusura dell'esercizio.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015, applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC nel corso dell'anno 2016.

Il presente bilancio è stato, inoltre, predisposto tenendo conto degli "Emendamenti ai principi contabili nazionali" pubblicati in data 29 dicembre 2017 dall'Organismo Italiano di Contabilità, applicabili ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I dati relativi all'esercizio precedente non sono totalmente comparabili con quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a causa dell'operazione di fusione per incorporazione delle due società controllate (Kion S.p.A. e SCS S.r.l.) che ha avuto effetto dal 1 gennaio 2017 e della riclassificazione in conti diversi di alcune poste rispetto al 2016. Tale operazione non ha generato effetti né sul patrimonio netto al 31 dicembre 2017 né sul risultato dell'esercizio chiuso alla stessa data. Si rimanda nel seguito della Nota integrativa per ulteriori dettagli sia per il riepilogo degli effetti della fusione che per il dettaglio delle riclassificazioni operate.

Nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa non siano ritenuti rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società, ciò in ossequio al principio previsto dall'articolo 2423 del Codice Civile.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo altresì conto della funzione economica degli elementi patrimoniali. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di valori numerari (incassi e pagamenti).

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.L. 139/2015, che ha recepito in Italia la direttiva contabile 34/2013/Ue. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'Oic nelle versioni dei vari documenti emesse il 22 dicembre 2016 e in mancanza quelli ancora in vigore al 31 dicembre 2017 e tenendo conto degli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di impianto, di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennali, sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili include principalmente costi relativi al software in uso da parte della società. Tali costi, tenuto dell'intenso utilizzo e della vita residua del software anche alla luce dell'attività svolta dal Consorzio caratterizzata da una forte componente di innovazione tecnologica, sono ammortizzati in tre anni come definito nel corso del 2014.

I marchi sono ammortizzati su un arco temporale di 18 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti ad eccezione degli avviamenti e dei costi pluriennali per i quali non è previsto il ripristino di valore.

Una perdita durevole di valore si verifica in particolare quando il valore di carico è superiore al valore di recupero. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate secondo un piano sistematico che tiene conto della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni	0 %
Fabbricati	3 %
Impianti Generici	15 %
Impianti Specifici	15 %
Apparecchiature	33,33 %
Apparec. a rapida obsolescenza	33,33 %
Supercalcolatore	33,33 %
Impianto fotovoltaico	4 %
Attrezzature	15 %
Mobili - Arredamento	12 %
Macchine ufficio	12 %
Biblioteca	100 %

Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura straordinaria, ricomprendendo in questa categoria tutti gli interventi volti a prolungare la vita utile dei beni cui riferiscono, vengono imputate ad incremento dei cespiti interessati nel solo caso in cui incrementano il valore degli stessi. Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria che non comportano incremento dei valori patrimoniali sono imputate direttamente al conto economico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, determinata in base ai criteri descritti con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite, ove presenti, da partecipazioni, titoli di debito, crediti e depositi cauzionali. Le partecipazioni vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie se destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa, in considerazione della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della società di detenerle per un periodo prolungato di tempo; diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni vengono iscritte inizialmente al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori (costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese, le imposte, etc.).

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene svalutato per riflettere il minor valore recuperabile determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della società partecipante.

Le perdite durevoli di valore vengono interamente imputate all'esercizio in cui sono accertate; la svalutazione di partecipazioni rispetto al valore di iscrizione nell'attivo è

rilevata nella voce D19a) "svalutazioni di partecipazioni". Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario. Gli importi eventualmente ripristinati sono iscritti nella voce di conto economico D18a) "rivalutazioni di partecipazioni".

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e se gli effetti della sua applicazione risultano rilevanti.

Le immobilizzazioni rappresentate da crediti sono ugualmente rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e se gli effetti della sua applicazione risultano rilevanti. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie, o nell'attivo circolante, prescinde dal principio dell'esigibilità e viene eseguita in base al criterio della destinazione degli stessi. I crediti aventi origine finanziaria sono, conseguentemente, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli aventi origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

I depositi cauzionali sono valutati sulla base degli esborsi finanziari sostenuti dalla società.

Crediti dell'attivo circolante

I crediti commerciali verso clienti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti quantificato sulla base dei rischi di inesigibilità prudenzialmente stimati dall'organo amministrativo anche con il supporto di valutazioni e pareri di consulenti legali.

I crediti per fatture da emettere sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei crediti per fatture da emettere nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei crediti per fatture da emettere, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

Gli altri crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, ritenuto corrispondente al presunto valore di realizzo non ravvisandosi motivi di inesigibilità.

In base a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 15, i crediti sono stati valutati in base al criterio del costo ammortizzato quando gli effetti della sua applicazione sono rilevanti e quando hanno durata superiore ai dodici mesi e si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

vi sono costi di transazione, commissioni o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di importo rilevante, e i tassi di interesse si discostano dai tassi di mercato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate da disponibilità in cassa e depositi bancari.

I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, generalmente coincidente con il valore nominale.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti, ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono stati determinati secondo il criterio della effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio nel rispetto del principio generale di correlazione dei costi e dei ricavi in aderenza alle disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 2424 bis del Codice Civile.

Alla chiusura di ciascun esercizio si verifica se sono ancora rispettate le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale dei ratei e dei risconti ed, ove necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore, tenendo in considerazione, oltre al trascorrere del tempo, la recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

I "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, non procedendo alla costituzione di fondi rischi generici privi di una effettiva giustificazione economica. Nella redazione del bilancio si è, inoltre, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del presente esercizio ed è esposto al netto delle anticipazioni già corrisposte. Il fondo esposto in bilancio riflette l'ammontare che si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio.

Esso si è formato in base alle norme dettate dalla legge ed in conformità allo stato giuridico e contrattuale dei dipendenti così come previsto dall'art. 2120 del C.C. ed a quanto prescritto dalla legislazione in materia di diritto del lavoro.

Il fondo esposto in bilancio non ricomprende le indennità maturate dai dipendenti a partire dal 1° gennaio 2007 che sono state destinate a forme pensionistiche complementari, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

L'ammontare di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 19, ove gli effetti non siano rilevanti, il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ed i debiti sono rilevati in base al valore nominale.

I debiti sono stati valutati in base al criterio del costo ammortizzato solo quando gli effetti della sua applicazione sono rilevanti ovvero quando hanno durata superiore ai dodici mesi e si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- vi sono costi di transazione, commissioni o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di importo rilevante
- i tassi di interesse si discostano dai tassi di mercato

Si evidenzia che, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 12 comma 2 D.Lgs 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti già in essere nel bilancio chiuso al 31/12/2015.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati e comprende gli apporti eseguiti dai soggetti partecipanti al Consorzio a titolo di Fondo di dotazione. Include inoltre, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, contributi in conto capitale ricevuti in esercizi precedenti nonché eventuali riserve di rivalutazione accantonate in ottemperanza a specifiche disposizioni di Legge.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. L'eventuale debito relativo alle imposte sul reddito da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria è esposto tra le passività correnti dello Stato Patrimoniale nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività correnti nella voce "Crediti tributari".

Imposte differite e anticipate

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverteranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Impegni, garanzie e passività potenziali.

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono illustrati nella presente Nota Integrativa, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni esistenti nonché gli impegni assunti.

Ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni a canone sono rilevati per competenza sulla base della durata del contratto relativo agli applicativi installati.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

I ricavi per contributi in conto esercizio, dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali, sono rilevati per competenza e indicati distintamente in apposita sottovoce della voce A5. Si tratta di contributi che hanno natura di integrazione dei ricavi della attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri. I contributi in conto esercizio sono rilevati solo nel momento in cui sorge con certezza il diritto a percepirla.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nella situazione patrimoniale - finanziaria e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Fra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio va menzionata la firma del Contratto Integrativo Aziendale per il raggiunto accordo con le Organizzazioni Sindacali.

Sono inoltre proseguite le trattative con l'Agenzia delle Entrate per la definizione del contenzioso in essere. I valori di bilancio rappresentano la migliore stima sulla base delle informazioni disponibili dei possibili oneri derivanti dall'accordo con l'agenzia delle entrate .

Riclassifiche di saldi da esercizi precedenti

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 si è proceduto alla riesposizione di alcune poste sia patrimoniali che economiche al fine di rappresentarle in modo più aderente a quanto previsto dai vigenti principi contabili. Non si è ritenuto necessario procedere alla riclassificazione dei corrispondenti saldi relativi all'esercizio precedente riflessi nel bilancio al 31 dicembre 2016. Gli impatti di tali riclassifiche, che non hanno avuti effetti sul patrimonio netto e sul risultato, sono commentati successivamente all'interno della nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti

La voce presente in bilancio al 31/12/2017 “Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti” è pari ad Euro 0,00.

B) Immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2016	€	63.205.015
Saldo al 31/12/2017	€	60.085.811
Differenza	€	-3.119.204

I Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2016	€	289.870
Saldo al 31/12/2017	€	380.764
Differenza	€	90.894

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” include:
licenze software e avviamento durata 3 anni

IMMOBIL. IMMATERIALI	VALORE AL 31/12/2016	Incrementi	Incrementi da fusione	Decrementi al netto del Fondo Amm.ti	AMM.TI 2017	VALORE AL 31/12/2017
Software	262.172	429.832	0	0	329.518	362.486

Non sono state operate riduzioni di valore rispetto al costo storico di acquisizione ad eccezione dell'applicazione degli ammortamenti previsti dal relativo piano. L'incremento dell'esercizio è relativo all'acquisto di nuove licenze.

Le altre voci incluse sono:

IMMOBIL. IMMATERIALI	VALORE AL 31/12/2016	Incrementi	Incrementi da fusione	Decrementi al netto del Fondo Amm.ti	AMM.TI 2017	VALORE AL 31/12/2017
Marchi	18.393	378	0	0	1.493	17.278
Costi pluriennali fusione	7.806	0	0	0	7.806	0
Spese incrementative beni di terzi	1.500	0	0	0	500	1.000

I marchi sono ammortizzati sulla durata di anni 18.

Nella voce Costi pluriennali per fusione sono ricompresi i costi capitalizzati relativi alla fusione avvenuta nel 2013, il cui ammortamento si è concluso nell'esercizio.

II Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31/12/2016	€	47.049.388
Saldo al 31/12/2017	€	51.311.578
Differenza	€	4.262.190

IMMOBIL. MATERIALI	Saldo al netto dei fondi al 31/12/2016	Incrementi	Incrementi da fusione	Riclass.	Decr.ti al netto del Fondo Amm.ti	AMM.TI 2017	Saldo al netto dei fondi al 31/12/2017
Terreni	4.445.069	0	780.471		0	0	5.225.540
Fabbricati	16.651.388	0	4.754.514	7.585.559	0	1.237.464	27.753.997
	21.096.457	0	5.534.985	7.585.559	0	1.237.464	32.979.537
Impianti Generici	739.302	42.328	30.683	14.238		264.017	562.534
Impianti Specifici	497.683	298.845	0	(14.238)	9.000	175.674	597.616
Apparecchiature	621.703	694.103	762			782.193	534.375
Apparecchiature rapida obsoles.	169.767	66.304	0			128.492	107.579
Supercalcolatore	13.890.777	9.923.355	0			10.303.246	13.510.886
Impianto fotovoltaico	621.241	0	0			40.729	580.512
	16.540.473	11.024.935	31.445		9.000	11.694.351	15.893.502
Attrezzature	1.433	0	0			967	466
	1.433	0	0			967	466
Mobili e arredi	93.206	9.138	61.141			46.972	116.513
Macchine d'ufficio	409	0	85.368			26.991	58.786
Biblioteca	0	0	0			0	0
	93.615	9.138	146.509			73.963	175.299
TOTALI	37.731.978	11.034.073	5.712.939	7.585.559	9.000	13.006.745	49.048.804

L'incremento dei fabbricati deriva principalmente dal collaudo tecnico-amministrativo e della conseguente riclassifica dalle immobilizzazioni in corso, dei costi relativi alla nuova ala della sede di Bologna. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati ulteriori investimenti nel supercalcolatore, già oggetto di investimento nell'esercizio precedente.

Non sono state operate riduzioni di valore rispetto al costo storico di acquisizione ad eccezione dell'applicazione degli ammortamenti previsti dal relativo piano.

Le immobilizzazioni materiali in corso, dettagliate nella tabella seguente, riguardano principalmente le seguenti voci: il nuovo CED in corso di realizzazione presso la sede di Roma, nonché il nuovo impianto di trigenerazione in corso di esecuzione.

Come già indicato precedentemente l'importo riclassificato nel corso dell'esercizio è relativo alla nuova ala della sede di Bologna, oggetto di collaudo nel corso dell'esercizio.

IMMOBIL. MATERIALI	VALORE AL 31/12/2016	Incrementi	Riclassifiche	VALORE AL 31/12/2017
Immobilizzazioni in corso	9.282.934	530.923	7.585.559	2.228.298
Immobilizzazioni in corso TRIGENERAZIONE	34.476	0	0	34.476

Si precisa che:

- Non essendo stati rilevati indicatori di perdita durevole di valore, la Società non ha provveduto all'effettuazione di alcun impairment test sulla recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali ed materiali detenute. Pertanto nessuna svalutazione per perdite durevole di valore è stata riflessa nel presente bilancio
- Non sono state contabilizzate nell'esercizio né in quelli precedenti rivalutazioni delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali

III Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2016	€	15.865.757
Saldo al 31/12/2017	€	8.393.469
Differenza	€	-7.472.288

Le immobilizzazioni finanziarie si dividono in partecipazioni in imprese ed in altri titoli:

1a) imprese controllate	€	0
1d) altre imprese	€	38.372
3) altri titoli	€	8.355.097

Con atto di fusione del notaio Federico Rossi del 7 marzo 2017, Cineca Consorzio Universitario ha incorporato la società SCS S.r.l. con efficacia giuridica a partire dall'1 aprile 2017 e con effetto retroattivo al 1 gennaio 2017.

Con atto di fusione del notaio Federico Rossi del 9 maggio 2017, Cineca Consorzio Universitario ha incorporato la società Kion S.p.A. con efficacia giuridica a partire dall'1 giugno 2017 e con effetto contabile retroattivo al 1 gennaio 2017. Si rimanda al paragrafo in calce alla nota per le informazioni richieste dal principio contabile OIC 4.

Si riepilogano di seguito i valori delle partecipazioni con indicazione di quanto sopra evidenziato:

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	SALDO AL 31/12/2016	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2017	QUOTA % DI PART.NE
Kion SpA	7.003.330		7.003.330	0	0
SCS srl	468.958		468.958	0	0
TOTALI	7.472.288		7.472.288	0	0

Si segnala che il valore della partecipazione delle società controllate Kion Spa e SCS Srl erano state valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede l' adeguamento del valore della partecipazione alla corrispondente porzione di patrimonio netto. Per questo motivo non sono emersi differenziali in sede di fusione.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	SALDO AL 31/12/2016	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2017	QUOTA % DI PART.NE
Crit srl	25.822			25.822	1,21%
Consorzio MED3	5.000			5.000	14,28%
Kion Turchia	0			0	0%
Associazione Arrow	6.000			6.000	20,61%
Namex	1.550			1.550	0,53%
TOTALI	38.372			38.372	

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione nella società Kion Turchia con la registrazione di una plusvalenza di 15.547 Euro.

ALTRI TITOLI	SALDO AL 31/12/2016	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2017
Titoli di Stato Btp 1AG34 5% D31	3.500.000			3.500.000
Titoli di Stato BTP 01AG2021 D15 3,75%	1.916.276			1.916.276
Titoli di Stato Btp 1MZ 20 4,25% D10	2.938.821			2.938.821
TOTALI	8.355.097			8.355.097

I titoli di cui sopra sono attualmente depositati presso il nuovo ente tesoriere Banca Popolare di Sondrio, deposito titoli n. 552-529312.

I Titoli di Stato (Btp) rappresentano prevalentemente l'accantonamento del Trattamento di Fine Rapporto dei lavoratori dipendenti.

I Titoli di stato con scadenza al 2021 permangono in garanzia nei confronti del fido rotatorio ridotto a Euro 247.000 per emissione di impegni di firma e commerciali fino a revoca.

Il fair value di tali titoli detenuti al 31 dicembre è pari a €. 10.225.738.

C) Attivo Circolante

Il Crediti

Saldo al 31/12/2016	€	114.505.256
Saldo al 31/12/2017	€	120.209.425
Differenza	€	5.704.169

Nel dettaglio:

	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2017	Differenze
1) Crediti verso clienti	28.894.315	27.936.021	-958.294
2) Crediti verso imprese controllate	2.258.478	0	-2.258.478
4-bis) Crediti tributari	18.854.804	13.555.977	-5.298.827
4 ter) Imposte anticipate cineca	o	2.879.697	2.879.697
5) Crediti verso altri	64.497.659	75.837.730	11.340.071
TOTALE	114.505.256	120.209.425	5.704.169

1) Crediti verso clienti

CREDITI	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2017	Differenze
Crediti verso clienti	35.172.837	34.703.684	-469.153
Fondo rischi su crediti	- 6.278.522	-6.769.853	-491.331
Ritenuta a garanzia DPR 207/2017	0	2.190	2.190
TOTALE	28.894.315	27.936.021	-958.294

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2017 includono crediti per fatture da emettere per Euro 17.197.752 rilevati a fronte di ricavi maturati alla chiusura dell'esercizio in base allo stato di avanzamento delle commesse relative a prestazioni di servizi.

I crediti sono inoltre esposti a netto di note di credito da emettere per € 70.304.

Si evidenzia la diminuzione dei crediti per fatture emesse anche a seguito della riorganizzazione e potenziamento dell'attività di recupero crediti avvenuta nel corso dell'anno 2017.

Il totale dei Crediti è esposto al presumibile valore di realizzo al netto dei Fondi di Svalutazione Crediti e alle ritenute a garanzia.

Il fondo rischi su crediti è incrementato a seguito dell'effetto combinato dell'utilizzo del fondo a fronte degli accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti e dell'incremento effettuato nel corso del 2017 più dettagliatamente descritto nella voce B10d del conto economico.

2) Crediti verso imprese controllate

- esigibili entro l'esercizio successivo

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2017	Differenze
298.800	0	-298.800

- esigibili oltre l'esercizio successivo

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2017	Differenze
1.959.678	0	-1.959.678

Come descritto in precedenza, le società controllate Kion e SCS Srl, sono state oggetto di fusione per incorporazione in Cineca con effetto contabile al 01/01/2017.

4-bis) Crediti tributari

Nel dettaglio:

CREDITI TRIBUTARI	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2017	Differenze
Erario per acconti Ires	5.051.874	0	-5.051.874
Erario per acconti Irap	1.064.672	0	-1.064.672
Erario ritenute subite banca	1	0	-1
Erario altre ritenute subite	31.721	1.090	-30.631
Erario Irap ceduti da I.M. in Liquid	4.023	4.023	0
Erario Iva ceduti da I.M. in Liquid	15.594	15.594	0
Erario per rimborsi Ires	0	10.604	10.604
Erario c/IVA	12.686.919	13.513.064	826.145
Credito rimborso Ires l. 185/08 incorporata Scs	0	11.602	11.602
TOTALE	18.854.804	13.555.977	-5.298.827

Il saldo include principalmente il credito IVA conseguente all'applicazione della normativa relativa allo split-payment (art. 17-ter Dpr. 633/1972), infatti operando Cineca prevalentemente nei confronti di pubbliche amministrazioni e di enti pubblici, soggetti a tale disposizione, si trova dal 2016 ad incrementare i crediti IVA in maniera strutturale, salvo la possibilità di procedere con compensazione e/o richiesta di rimborso secondo quanto stabilito dalle norme vigenti.

4-ter) Imposte anticipate

Nel dettaglio:

CREDITI TRIBUTARI	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2017	Differenze
Imposte anticipate incorporata kion	0	200.241	200.241
Imposte anticipate anno corrente	0	1.573.033	1.573.033
Imposte anticipate anno precedente	0	1.106.423	1.106.423
TOTALE	0	2.879.697	2.879.697

Tale voce include le imposte anticipate dell'esercizio e degli esercizi precedenti, iscritte nel bilancio 2017, in quanto a seguito di analisi più puntuali è stato possibile determinarne in modo preciso l'ammontare ed accertare la loro possibilità di recupero.

5) Crediti verso altri

- esigibili entro l'esercizio successivo € 75.837.730

La voce è così composta:

	Importo 2016	Importo 2017	Differenze
Anticipi a Fornitori	20.024	14.529	-5.495
Crediti diversi	694.207	757.583	63.376
Crediti v/inail per contributi	2.709	18.054	15.345
Credito per anticipo infotunio inail	0	5.650	5.650
Contributo e finanziamento MIUR	32.759.349	47.259.349	14.500.000
Fondo svalutazione crediti	0	-1.000.000	-1.000.000
Attività di Supercalcolo	20.500.000	11.000.000	-9.500.000
Crediti per contratti europei e nazionali	8.613.300	15.932.313	7.319.013
Credito per revisori ANVUR	344.880	340.470	-4.410
Note accredito fornitori da ricevere	16.338	1.323	-15.015
Crediti v/dipendenti	10.559	11.130	571
Anticipi c/retribuzioni	4.704	5.073	369
Crediti v/assicurazione Reale Mutua	1.439.862	1.369.904	-69.958
Credito verso Kion Turchia da incorporata Kion	0	73.580	73.580
Anticipazioni per revisori MIUR	0*	12.478	12.478
Crediti v/dipendenti imposte arretrate ex Cilea	75.607	17.296	-58.311
TOTALE	64.481.539	75.818.732	11.337.193

La voce piu' significativa "contributi e finanziamento MIUR" e' così composta:

	Valore nominale	Fondo svalutazione	Attualizzazione	valore in bilancio 2017
Credito per Contributo anno 2015	16.759.349	0	0	16.759.349
Credito per Contributo anno 2016	16.000.000	0	0	16.000.000
Credito per Contributo anno 2017	16.000.000	(1.000.000)	0	15.000.000
Attualizzazione del credito			(1.500.000)	-1.500.000
TOTALE	48.759.349	(1.000.000)	(1.500.000)	46.259.349

A tal riguardo va evidenziato che il pagamento del contributo 2015 pari a €16.759.349 è sospeso a seguito di una sentenza del Tar del Lazio che ha accolto un ricorso presentato dalla società Be-smart. In data 29 maggio 2017, Cineca ha proposto ricorso dinanzi al Consiglio di Stato volto ad ottenere l'annullamento e/o la riforma della sentenza suddetta. Si è in attesa della sentenza.

Per il contributo FFO 2016 pari a € 16.000.000 Be-smart ha presentato ricorso dinanzi al Giudice Amministrativo di primo grado. Allo stato si e' in attesa che venga fissata l'udienza per la discussione.

Per il contributo FFO 2017 pari a € 16.000.000 Be-smart ha proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex artt. 8 e ss. DPR n. 1199/1971 e pende allo stato il relativo giudizio di primo grado. Al riguardo non risulta istanza di prelievo della ricorrente.

Il pagamento del contributo FFO relativo al supercalcolo per l'anno 2017 sarà erogato a seguito dell'invio della rendicontazione, mentre per quanto riguarda la parte di contributo oggetto di ricorso e/o contestazione, riteniamo che non sussistano le motivazioni in base alle quali si è opposto al pagamento il ricorrente. Riteniamo che tali crediti, tenuto conto dell'accantonamento iscritto in bilancio nel fondo svalutazione crediti, come sopra evidenziato, per considerare il rischio di mancato incasso di quota parte di essi, riflettano gli ammontari che verranno incassati in quanto, secondo il parere dei nostri legali, di seguito riportato: "l'eventuale esito negativo del giudizio per Cineca non farebbe comunque venire meno il diritto del Consorzio a percepire i crediti,

derivanti dall'attività effettivamente svolta nei confronti del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca".

Per la valutazione dei crediti per contributo e finanziamento MIUR 2015 - 2016 - 2017 si è tenuto conto del fattore temporale in ossequio al criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 c.1, n.8 CC. Le differenze emergenti dall'attualizzazione al tasso di mercato sono state rilevate a conto economico fra gli oneri finanziari ed iscritte nello stato patrimoniale a detrazione dei relativi crediti.

La voce crediti per contratti europei rappresenta il credito in essere al 31/12/2017 per contratti attivi finanziati dalla Unione Europea. Si segnala che i crediti per progetti europei e nazionali si sono incrementati di € 7.019.013 per effetto della partecipazione del Consorzio in nuovi progetti finanziati.

Gli importi più rilevanti dei crediti verso contratti europei sono:

Descrizione	Importo
CREDITI V/UE EUROFUSION	6.126.900
CREDITO V/PROGETTO PRACE 5IP N.730913	861.036
CREDITI V/UNIV.OF EDIMBURGH/FORTISSIMO	819.680
CREDITO V/UE LISA 2	675.000
CREDITO V/PROGETTO PRACE 5IP N.730913	482.056
CREDITI V/UE I-MEDIA-CITIES	407.859
CREDITO V/PROGETTO EUDAT 2020 N.654065	355.262
CREDITI V/PRACE 3IP	304.976
CREDITI V/ UE FORTISSIMO2	254.091
CREDITI V/UE/CSC/EUDAT	245.117
CREDITI V/MIUR/FIRB GIOVANI	213.609
CREDITI PROG NAZ DIONISO	205.553
Altri	4.981.174
Totale	15.932.313

- esigibili oltre l'esercizio successivo € 18.998

Nel dettaglio:

	Importo 2016	Importo 2017	Differenze
Depositi cauzionali	7.120	9.998	2.878
Deposito cauzionale locali via dei Tizii	9.000	9.000	0
TOTALE	16.120	18.998	2.878

L'importo ora rappresenta solamente i depositi cauzionali attivi al 31/12/2017.

Altre informazioni sui crediti

Agli effetti di quanto previsto nell'art. 2427, comma 1, numeri 6-bis e 6-ter si precisa che non si sono verificate variazioni dei cambi valutari dopo la chiusura dell'esercizio e che non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore nominale.

Saldo al 31/12/2016	€	31.147.272
Saldo al 31/12/2017	€	26.199.342
Differenza	€	-4.947.930

Il saldo è rappresentato da:

1) Depositi bancari (c/c Banca Popolare di Sondrio)	€	26.199.328
3) Cassa	€	14

Nel dettaglio:

	Importo 2016	Importo 2017	Differenze
Depositi bancari	31.147.272	26.199.328	-4.947.944
Denaro in cassa	0	14	14
TOTALE	31.147.272	26.199.342	-4.947.930

CINECA è sottoposto a regime di Tesoreria unica ed è incluso nella tabella A annessa alla legge 720/1984 e successive modificazioni ed integrazioni; tutte le operazioni di incasso e pagamento disposte da CINECA sono a valere sulla contabilità speciale aperta presso la competente sezione di Tesoreria provinciale dello Stato.

Il decremento è dovuto all'utilizzo delle disponibilità, in attesa dell'incasso dei contributi ministeriali di competenza 2015, 2016 e 2017.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2016	€	972.983
Saldo al 31/12/2017	€	1.719.413
Differenza	€	746.430

Nel dettaglio:

	Importo 2016	Importo 2017	Differenze
Ratei Attivi	147.411	147.411	0
Risconti Attivi	825.572	1.572.002	746.430
TOTALE	972.983	1.719.413	746.430

I ratei attivi si riferiscono alla quota di competenza degli interessi attivi maturati sul deposito titoli.

Nei risconti attivi sono compresi altri costi di competenza 2018 la cui variazione numeraria ed esigibilità si è avuta nel corso del 2017. Si tratta principalmente di costi per licenze software.

Passivo

A) Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2016	€	134.744.708
Saldo al 31/12/2017	€	128.417.538
Differenza	€	-6.327.170

Fondo dotazione Consortile e Riserve	Saldo al 31/12/2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2017
Fondo di dotazione Consortile	2.229.226	25.000	0	2.254.226
I - Fondo di dotazione Cons.	2.229.226	25.000	0	2.254.226
Riserva straordinaria	114.408.362	0	401.890	114.006.472
Riserva da fusione	11.702.072	0	0	11.702.072
Riserva utili anni precedenti	6.186.941	218.107	0	6.405.048
VII - Altre riserve	132.297.375	218.107	401.890	132.113.592
Risultato d'esercizio	218.107	-5.950.280	218.107	-5.950.280
TOTALI	134.744.708	-5.707.173	619.997	128.417.538

Il fondo di dotazione Consortile si e' incrementato di € 25.000 a seguito del nuovo consorzio Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - INFN.

a) Il totale della voce "Riserva straordinaria" al 31/12/2017 è di euro 114.006.472. Sulla composizione di tale riserva occorre formulare le seguenti considerazioni. Dall'indicazione presente nel bilancio relativo all'esercizio 2016, la composizione di tale riserva era così individuata:

Composizione Riserva straordinaria	Saldo al 31/12/2016
Riserve ante anno 2006	16.381.304
Riserve post anno 2006	98.027.058
Totale	114.408.362

In realtà, anche alla luce degli esiti dell'attività di verifica e di accertamento condotta dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna per gli anni di imposta 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 - di cui si dirà in seguito in relazione alla descrizione della voce relativa al "fondo imposte" - è emerso, a seguito altresì di un'analisi dei bilanci precedenti del Cineca, che è stata erroneamente indicata la quantificazione delle riserve *ante 2006* (che, al momento di eventuale rilascio a conto economico, danno diritto a variazione in diminuzione) e *post 2006* confluite nella voce *Riserva straordinaria* del bilancio relativo all'esercizio 2015, poiché è stata erroneamente allocata la *Riserva sviluppo servizi consortili* con saldo di € 12.064.434,00 nelle riserve *post 2006*.

In realtà, dal bilancio al 31.12.2014 risulta che la *Riserva sviluppo servizi consortili* è stata costituita in tale anno mediante la girocontazione di riserve formate con contributi erogati prima del 2006 e che pertanto la corretta composizione delle riserve che nel 2015 sono confluite nella voce *Riserva straordinaria* è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2014
Riserve Ante 2006	29.213.364
Riserve Post 2006	74.485.111
Totale	103.698.475

L'ammontare delle riserve *ante 2006* sopra indicato, pari ad € 29.213.364,00 coincide con quello indicato dal Consorzio nel bilancio al 31.12.2014 (si tratta, in particolare della somma delle seguenti voci:

- "Riserva ampliamento e trasformazione sede consortile": saldo al 31/12/2014 euro 10.214.263;
- "Riserva investimenti pregressi": saldo al 31/12/2014 euro 6.934.667;
- "Riserva sviluppo servizi consortili": saldo al 31/12/2014 euro 12.064.434).

La riserva post 2006 coincide con quella denominata "Riserva per promozione e sviluppo hpc", il cui saldo era pari a euro 74.485.111,00.

Pertanto, al 31 dicembre 2015, alla luce delle considerazioni espresse e tenendo conto altresì che il decremento di euro 785.665,00 è da intendersi integralmente imputabile a decremento delle riserve ante 2006, poiché nel Modello Unico SC per il 2015 tale importo è stato integralmente portato in diminuzione dal reddito d'impresa, la composizione delle Riserva Straordinaria al 31.12.2015 è la seguente:

Composizione Riserva Straordinaria	Saldo al 31.12.2014	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2015
Riserve ante 2006	29.213.364	0	785.665	28.427.699
Riserve post 2006	74.485.111	12.001.250	0	86.486.361
Totale	103.698.475	12.001.250	785.665	€ 114.914.060

Al 31 dicembre 2016, alla luce delle considerazioni espresse e tenendo conto che il decremento di euro 505.698,00 è da intendersi integralmente imputabile a decremento delle riserve ante 2006, poiché nel Modello Unico SC per il 2016 tale importo è stato integralmente portato in diminuzione dal reddito d'impresa, la composizione delle Riserva Straordinaria al 31.12.2015 è la seguente:

Composizione Riserva Straordinaria	Saldo al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2016
Riserve ante 2006	28.427.699	0	505.698	27.922.001
Riserve post 2006	86.486.361	0	0	86.486.361
Totale	114.914.060	0	€ 505.698	114.408.362

Conseguentemente al 31 dicembre 2017 la composizione della riserva è così individuata:

Composizione Riserva Straordinaria	Saldo al 31.12.2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2017
Riserve ante 2006	27.922.001	0	401.890	27.520.111
Riserve post 2006	86.486.361	0	0	86.486.361
Totale	114.408.362	0	401.890	114.006.472

Le riserve ante anno 2006 sono composte dunque dalle voci "Riserva ampliamento e trasformazione Sede Consortile", "Riserva Investimenti Progressi" e "Riserva sviluppo servizi consortili" ed invece le riserve post anno 2006 da "Riserva per promozione e sviluppo hpc"

Riserva da contributi in conto impianti sorta ante 2006

b) "Riserva utili anni precedenti" che si è incrementata dell'utile di esercizio 2016 per Euro 208.107.

c) "Riserva da fusione" che non è stata movimentata.

B) Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2016	€	20.405.930
Saldo al 31/12/2017	€	30.250.204
Differenza	€	9.844.274

	Importo 2016	Importo 2017
Fondo rischi e oneri	20.405.930	3.185.030
Fondo rischi per imposte	0	27.065.174
TOTALE	20.405.930	30.250.204

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 si è proceduto alla segmentazione del fondi rischi in due voci "Fondi rischi e oneri" e "Fondi rischi per imposte" esponendo gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti relativamente alle imposte nell'apposita voce "Fondo rischi per imposte". Fino al 31 dicembre 2016 tutti i fondi erano classificati nella voce "Fondi rischi e oneri". Di conseguenza si è proceduto alla riclassificazione del Fondo rischi ed oneri per evidenziare in modo autonomo i rischi derivanti dal contenzioso tributario in corso. Il fondo rischi per imposte è incrementato per un importo pari a € 13.784.125 in relazione all'accantonamento iscritto in conto economico 2017 nella voce B12 "Accantonamento per rischi contenziosi tributari 2011-2015" relativo a rischi per contenziosi in essere.

La nuova posta "fondo rischi per imposte" ricomprende gli accantonamenti afferenti i contenziosi fiscali in essere. La situazione è la seguente:

- periodo di imposta 2001: è stato oggetto di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'imposta afferente l'IVA per un valore comprensivo di interessi e sanzioni pari a 2,522 milioni di euro. Cineca ha opposto ricorso ed ha vinto sia il primo grado di giudizio in Commissione Tributaria Provinciale sia il secondo in Commissione Tributaria Regionale. E' aperto il contenzioso per il ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.
- periodo di imposta 2002: è stato oggetto di accertamento da da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'imposta afferente l'IVA per un valore comprensivo di interessi e sanzioni pari a 3,605 milioni di euro. Lo stato del contenzioso è simile a quello del 2001.
- periodo di imposta 2003: e' stato oggetto di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per le imposte IRES, IRAP, E IVA per un valore comprensivo di interessi e sanzioni pari a 4,343 milioni di euro. Cineca ha opposto ricorso e ha perso sia il giudizio di primo grado sia quello di secondo grado rispettivamente in Commissione Tributaria Provinciale ed in Commissione Tributaria Regionale. Il contenzioso è ancora aperto poiché Cineca ha fatto ricorso in Cassazione.
- periodo imposta 2011: è stato oggetto di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per le imposte IRES e IRAP per un ammontare complessivo, comprensivo di interessi e sanzioni, pari a 4,312 milioni di euro. Avverso l'avviso di accertamento n. THB03BD05768/2016 notificato al Cineca in data 30 dicembre 2016, è stato proposto ricorso nanti la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna che, con sentenza n. 948/05/17, depositata il 13 ottobre 2017, ha respinto, nel merito, il ricorso annullando tuttavia il provvedimento di irrogazione delle sanzioni. Attualmente il contenzioso risulta in essere quindi per 2,515 milioni di euro. Avverso la suddetta

sentenza, Cineca ha proposto ricorso in appello nanti la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia-Romagna. Allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

- periodi di imposta 2012-2015: i rilievi afferenti ai periodi di imposta successivi al 2011 sono stati contestati dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna con processo verbale di constatazione consegnato in data 11 maggio 2017. Per il periodo di imposta 2012 l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'avviso di accertamento n. THB03BD01921/2017 che ha recepito le contestazioni mosse dai verificatori. Con tale atto di accertamento, l'Ufficio ha accertato un ammontare Ires, Irap e Iva dovute, comprensive di interessi e sanzioni, pari a euro 21,148 milioni. Avverso il suddetto atto impositivo, Cineca ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. Allo stato, il Presidente della Sezione n. 1 ha concesso la sospensione dell'esecutività dell'atto impositivo, ai sensi dell'art. 47, comma 3, d.lgs. n. 546 del 1992.

In relazione ai periodi di imposta successivi al 2012, per i quali non sono stati ancora notificati gli avvisi di accertamento, la somma complessiva derivante dalle contestazioni dell'Ufficio può essere stimata in euro 28,696 milioni. La valutazione, effettuata a fronte del rischio di soccombenza di tali contenziosi, è stata la seguente:

- periodo di imposta 2001-2002: nessun accantonamento a fronte delle sentenze positive di due livelli di giudizio finora ottenuti;
- periodo di imposta 2003: è stato accantonato prudenzialmente il valore dell'accertamento originario non pagato a seguito delle cartelle escuse già spese nei precedenti esercizi che ammonta a € 1,425 milioni di euro;
- periodi di imposta 2011-2012-2103-2014-2015: nell'ambito dei contraddittori avuti con i funzionari dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito del procedimento di accertamento con adesione instaurato, a seguito di apposita istanza presentata dal Cineca, in relazione all'avviso di accertamento afferente al periodo di imposta 2012, sono emerse talune ipotesi di definizione dell'intera controversia che porterebbero all'estinzione del contenzioso in essere e alla definizione dei rilievi relativi ai periodi di imposta successivi al 2012. In questa sede, pertanto, si è ritenuto, sulla base di una ragionevole ed ipotizzabile definizione del contenzioso, di accantonare le somme dovute per la definizione, ammontanti a 25,640 milioni di euro.

La definizione della controversia è stata subordinata dall'ottenimento di un parere, richiesto dal Ministero dell'Università e della Ricerca, all'Avvocatura Generale dello Stato. Tale parere positivo è stato ottenuto e riporta testualmente che, la transazione ipotizzata è ritenuta "opportuna e conveniente".

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2016	€	5.766.043
Saldo al 31/12/2017	€	5.721.741
Differenza	€	-44.302

Nel dettaglio:

DEBITI	Importo 2016	Importo 2017
Fondo TFR esercizio precedente	6.271.247	6.279.523
Incremento per maturazione TFR	2.152.808	2.427.463
Imposta sostitutiva 11%	-17.768	-21.321
Liquidazioni TFR dipendenti cessati (al netto della quota recuperata dal F.do Tesoreria)	-590.314	-665.157
Anticipazioni	-87.735	-100.987
Quota TFR versato a tesoreria INPS	-1.621.618	-1.636.023
Quota TFR versato a fondi di previdenza	-413.268	-631.430
Qu.I.R. quota integrativa della retribuzione	-12.558	-14.694
TOTALE FONDO TFR IN AZIENDA	5.680.794	5.637.374
Fondo rateo TFR su premio di produzione	0	0
Fondo TFR su ratei retribuzione personale	85.249	84.367
TOTALE	5.766.043	5.721.741

Il Fondo TFR di € 5.637.374 rappresenta il saldo tra il valore del fondo TFR complessivo dell'anno 2016 maggiorato dell'accantonato di competenza 2017, gli anticipi concessi ai dipendenti, quanto versato ai dipendenti cessati, al Fondo di previdenza integrativa e al Fondo tesoreria INPS.

Il Fondo Tfr in azienda non ha subito notevoli variazioni nonostante le fusione con le società Kion spa e Scs srl, in quanto il TFR maturato dai dipendenti dell'incorporata Kion spa e non destinati a fondo di previdenza complementare, viene versato al Fondo di tesoreria Inps ex L. 296/2006. Il fondo Tfr in azienda viene quindi alimentato dalla rivalutazione del TFR presente in azienda fino al 2006.

Dettaglio del TFR presente al Fondo Tesoreria INPS al 31/12/2017:

Fondo Tesoreria c/o INPS	Importi 2016	Importi 2017
TFR presente al F.do Tesoreria INPS al 31/12/2015	10.629.561	13.098.299
TFR versato al F.do Tesoreria INPS anno 2016	1.438.822	1.636.023
Recupero al F.do per Anticipi e Cessazioni Rapporti di Lavoro 2016	-770.793	-969.443
Rivalutazione F.do Tesoreria	182.797	266.514
Imposto Sost. 11% su riv F.do Tesoreria	-31.075	-45.306
TOTALE TFR	11.449.312	13.986.087

Il totale rappresenta il dettaglio relativo al TFR non più presente in azienda e versato al fondo di tesoreria INPS al 31/12/2017 che rappresenta parte integrante di ciò che è maturato da parte dei dipendenti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2016	€	48.524.017
Saldo al 31/12/2017	€	43.772.713
Differenza	€	-4.751.304

Nel dettaglio:

DEBITI	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2017	Differenze
Anticipi da clienti	1.746	13.092	11.346
Mutuo ipotecario	2.280.724	2.131.064	-149.660
Debiti V/Fornitori	21.073.920	13.247.373	-7.826.547
Debiti V/Imprese controllate	970.368	0	-970.368
Debiti tributari	6.130.796	5.383.042	-747.754
Debiti V/istituti previdenziali	2.469.441	3.007.161	537.720
Altri debiti	15.597.022	19.990.981	4.393.959
TOTALI	48.524.017	43.772.713	-4.751.304

La variazione dei debiti verso fornitori è legata principalmente alla presenza al termine del precedente esercizio di debiti per l'acquisto del Supercalcolatore, saldati nel corso del 2017.

I debiti sono valutati al loro valore nominale. Ad esclusione del Mutuo ipotecario sull'immobile a Segrate via Raffaello Sanzio n. 4 gli altri debiti residui sono esigibili tutti entro l'esercizio successivo.

L'applicazione al valore del mutuo ipotecario del criterio del costo ammortizzato non avrebbe generato una differenza negativa significativa.

4) Debiti verso banche

Nel dettaglio:

Mutuo ipotecario immobile Segrate (Mi)	Importo 2016	Importo 2017	Differenze
Rate esigibili entro l'esercizio successivo	149.660	154.714	5.054
Rate esigibili oltre l'esercizio successivo	2.131.064	1.976.350	-154.714
TOTALE	2.280.724	2.131.064	-149.660

E' stato scorporato il debito residuo verso la Banca Popolare di Sondrio avente durata fino al 31/01/2029, in funzione dell'esigibilità dello stesso entro ed oltre i 12 mesi successivi.

L'ultimo tasso applicato è stato pari all' 1,648%.

7) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

Nel dettaglio:

	Importo 2016	Importo 2017	Differenze
Debiti verso fornitori	18.561.440	11.680.533	-6.880.907
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	2.512.480	1.566.840	-945.640
TOTALE	21.073.920	13.247.373	-7.826.547

9) Debiti verso imprese controllate

A seguito della fusione per incorporazione con effetto fiscale e civilistico 01/01/2017 non sussistono debiti

Nel dettaglio:

	Importo 2016	Importo 2017	Differenze
Debiti v/controllate	970.368	0	-970.368
TOTALE	970.368	0	-970.368

12) Debiti tributari

Nel dettaglio:

	Importo 2016	Importo 2017	Differenze
Erario c/Irpef da versare	1.108.715	1.335.470	226.755
Erario imposta sost. Rivalut. TFR	11.773	14.630	2.857
Debito per IRAP	929.904	34.520	-895.384
Debito per IRES	4.080.404	1.591.093	-2.489.311
Debito per iva prestazioni gratuite 2016 attività di supercalcolo	0	2.407.329	2.407.329
TOTALE	6.130.796	5.383.042	-747.754

Per quanto riguarda il contenuto e le motivazioni relativamente alla posta "Debito per iva prestazioni gratuite 2016 attività di supercalcolo" si rimanda alla nota relativa alla voce di conto economico D14) "Oneri diversi di gestione".

13) Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale

Il valore indica il debito verso tutti gli istituti previdenziali quali ad esempio INPS. Il conto "Enti previdenziali per ratei" considera nel 2015 anche la quota previdenziale sulla quota accantonata a titolo di 14esima mensilità.

	Importo 2016	Importo 2017	Differenze
Enti previdenziali (INPS)	1.228.050	1.575.731	347.681
Fondo pensione	90.738	194.814	104.076
Fasdac	9.078	7.943	-1.135
Pastore	10.536	9.218	-1.318
Negri	49.930	44.553	-5.377
INPDAP	10.007	10.007	0
Enti previdenziali per ratei	595.938	522.404	-73.534
Enti previdenziali per ferie banca ore e rol	336.878	463.304	126.426
Enti previdenziali per premio di produzione	0	0	0
Debiti v/INPS per TFR Tesoreria	131.600	172.621	41.021
Debiti v/fondo est	7.092	6.972	-120
Debiti v/QUAS	-406	-406	0
TOTALE	2.469.441	3.007.161	537.720

14) Altri debiti

Il debito è rappresentato dal premio di produzione da versare ai dipendenti relativamente all'anno 2016, debiti v/dipendenti per ferie e banca ore, debiti per contratti europei e verso revisori Anvur per fatture e compensi da liquidare, nonché per la quota residua destinata dal MIUR per la valutazione VQR 2011-2014

	Importo 2016	Importo 2017	Differenze
Debiti v/DIPENDENTI	2.677.375	342.729	-2.334.646
Debiti v/ collaboratori borsisti stagisti	0	0	0
Per ferie maturate e non godute	753.731	853.093	99.362
Per banca ore e rol	444.942	778.732	333.790
Per premio di produzione	0	0	0
Debiti v/sindacati	8.030	8.748	718
Anticipazioni per compensi revisori MIUR	94.377	0	-94.377
Debiti verso revisori MIUR	1.038	1.038	0
Anticipazioni compensi revisori ANVUR	344.880	340.470	-4.410
Debiti verso revisori ANVUR	344.880	340.470	-4.410
Debiti v/DIP. e CdA per ratei	2.150.311	2.143.641	-6.670
Debiti diversi	185.116	460.005	274.889
Girofondi su progetti Europei	0	650.990	650.990
Debiti per contratti Europei	4.751.465	7.111.926	2.360.461
Debiti v/ebiterbo	8.512	4.291	-4.221

Debiti v/Miur ex Cilea	100.000	100.000	0
Debiti vs/finanziarie per prestiti dipendenti	1.771	1.451	-320
Debiti per ritenute a garanzia 0,5%	70.801	84.452	13.651
Debiti per valutazione VQR 2011-2014	3.580.109	737.442	-2.842.667
Fondo per innovazione DL n.90/2014	1.725	1.725	0
Debiti verso note di credito da emettere	0	6.000.000	6.000.000
Debiti v/altri	29.778	29.778	0
TOTALE	15.597.022	19.990.981	4.393.959

La voce Debiti per la valutazione VQR 2011-2014 rappresenta il debito relativo all'anticipo ricevuto da Anvur (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca), detratto della rendicontazione delle spese sostenute per il 2016 da Cineca per l'ANVUR.

Il debito v/dipendenti per ratei è dovuto all'accantonamento della 14esima mensilità che sarà erogata nel corso del 2017.

La voce "Debiti per note di credito da emettere" rappresenta il debito verso gli enti consorziati per gli esercizi 2016 e 2017 come da delibera del CDA.

La voce "Debiti per contratti Europei" rappresenta la situazione degli acconti ricevuti alla data del 31/12/2016 per contratti attivi finanziati dalla Unione Europea. L'incremento dell'esercizio deriva dai nuovi contratti stipulati nell'esercizio.

Gli importi più rilevanti sono:

Descrizione	Importo
Debito progetto prace 5IP	843.598
Debito progetto Eurofusion	816.367
Debito progetto 4IP	509.101
Debito progetto PPI4HPC	421.312
Debito progetto I MEDIA CITIES	419.512
Altri	4.102.036
TOTALE	7.111.926

E) Ratei e Risconti Passivi

Saldo al 31/12/2016	€	389.828
Saldo al 31/12/2017	€	51.795
Differenza	€	-338.033

Il saldo è così formato:

RATEI E RISC. PASSIVI	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2017
Risconti Passivi	373.098	36.614
Ratei passivi	16.730	15.181
TOTALI	389.828	51.795

Il saldo relativo ai risconti passivi indica la porzione di ricavi già percepiti nel corso dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Il rateo passivo rappresenta la quota relativa alla rata n.17 del Mutuo bancario pagata in gennaio 2018. La diminuzione dei risconti passivi è legato alla minore emissione di fatture di competenza di più esercizi.

Garanzie prestate e ricevute

Saldo al 31/12/2016	€	10.844.616
Saldo al 31/12/2017	€	12.661.753
Differenza	€	1.817.137

In applicazione dell'art. 2424, comma 3, e di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 9, Codice Civile vengono di seguito indicati gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si tratta delle garanzie prestate direttamente o indirettamente da CINECA nonché di quelle ricevute da terzi.

TIPOLOGIA	IMPORTO 2016	IMPORTO 2017
Fidejussioni prestate a terzi	3.086.690	4.239.037
Fidejussioni ricevute da terzi	2.317.926	2.982.716
Altre garanzie personali:	5.440.000	5.440.000
<i>Ipoteca su immobile di Segrate per garanzia mutuo</i>	<i>5.440.000</i>	<i>5.440.000</i>
TOTALE	10.844.616	12.661.753

Il conto "Fidejussioni ricevute da terzi" rappresenta il valore delle garanzie per la corretta esecuzione delle gare di appalto.

Permane l'iscrizione dell'ipoteca del mutuo scadente nell'anno 2029 relativo all'immobile sito in Via Raffaello Sanzio n. 4 a Segrate (Mi).

Non risultano impegni per garanzie fideiussorie prestate a favore di imprese controllate.

Conto Economico

A) Valore della produzione

I ricavi caratteristici conseguiti dal consorzio in questo esercizio sono così divisi:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	62.632.964
5) Altri ricavi e proventi	€	37.797.615

In considerazione della tipologia di attività non è possibile suddividere il valore della produzione per aree geografiche, mentre per categoria di attività il dettaglio è il seguente:

	Importo 2016	Importo 2017	Differenze
Prestazioni a canone	42.218.797	44.135.456	1.916.659
Prestazioni a servizio	21.923.434	18.497.508	-3.425.926
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	64.142.231	62.632.964	-1.509.267
Contributo fotovoltaico	67.822	26.608	-41.214
Attività di supercalcolo	9.500.000	11.000.000	1.500.000
Contributo per attività svolte per il MIUR	16.000.000	16.000.000	0
Contributi progetti comunitari	8.110.469	9.454.134	1.343.665
Contributi progetti nazionali	557.764	497.622	-60.142
Ricavi progetti internazionali	80.000	85.468	5.468
Ricavi per utilizzo riserve	383.794	382.137	-1.657
Proventi rimborso oneri personale presso terzi	350.079	95.577	-254.502
Altri ricavi	6.646.681	256.069	-6.390.612
Totale Altri ricavi e proventi	41.696.609	37.797.615	-3.898.994
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	105.838.840	100.430.579	-5.408.261

Le prestazioni a canone sono relative alle attività di manutenzione evolutiva e servizi di supporto sugli applicativi installati presso clienti.

Le prestazioni a servizio sono relative ad attività di consulenza specialistica oltre all'erogazione di ore di formazione e richieste di attivazione.

Negli altri ricavi è stato iscritto nella posta "Contributi e finanziamenti in conto esercizio (Supporto al MIUR)" l'importo di € 16.000.000 assegnato al CINECA quale contributo di funzionamento per i dodici mesi del 2017 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con Decreto Ministeriale 29 dicembre 2017, n. 1049.

La voce "Contributi e finanziamenti c/esercizio (Supercalcolo)" pari ad Euro 11.000.000 rappresenta l'importo del contributo per il Supercalcolo, in incremento rispetto agli Euro 9.500.000 del 2016.

Il decremento degli altri ricavi dell'anno 2017 rispetto all'anno 2016 è dovuto principalmente alla liberazione, effettuata nel 2016, del Fondo Rischi Oneri Tributari, dovuta principalmente alla probabilità di sgravio della cartella relativa all'anno 2003 a seguito dell'esito positivo in commissione tributaria regionale.

Si segnala inoltre l'aumento dei ricavi relativi ai Contributi dei progetti comunitari. In particolare si segnala:

- Il progetto 3IP PCP di durata fino al 31/12/2017 e per un importo complessivo di Euro 9.000.000: si riferisce a un pre-commercial procurement (PCP) internazionale di ricerca e sviluppo per un sistema di calcolo ad alta efficienza energetica. Il progetto vede impegnati cinque partner rappresentativi nel contesto HPC di Finlandia, Francia, Germania, Italia e UK.
- Il progetto Eurofusion di durata fino al 31/12/2018 e per un importo complessivo di circa Euro 10.000.000.

La ripartizione dei ricavi rispetta il criterio previsto dalla normativa dell'In-House che prevede che la percentuale dei ricavi nei confronti dei consorziati superino l'incidenza dell'80% sul totale dei ricavi.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	€	102.115.274
Saldo al 31/12/2017	€	100.384.629
Differenza	€	-1.730.645

I costi sono così ripartiti:

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Saldo al 31/12/2016	€	109.234
Saldo al 31/12/2017	€	165.561
Differenza	€	56.327

Nel dettaglio:

	Importo 2016	Importo 2017	Differenze
Prodotti finiti	0	24.145	24.145
Materiale di consumo e cancelleria	109.234	141.416	32.182
TOTALE	109.234	165.561	56.327

Riguardano in particolare prodotti finiti, materiale di consumo, cancelleria e varie per la parte utilizzata nella produzione di servizi.

7) Costi per servizi

In tale voce sono compresi tutti i costi per servizi di vario genere e natura sostenuti nel corso dell'esercizio 2017.

Saldo al 31/12/2016	€	31.257.875
Saldo al 31/12/2017	€	18.571.551
Differenza	€	-12.686.324

In dettaglio la voce ricomprende:

	Importo 2016	Importo 2017	Differenze
Utenze:	3.550.756	4.344.156	793.400
<i>Energia elettrica</i>	2.929.693	3.689.130	759.437
<i>Riscaldamento</i>	58.679	117.024	58.345
<i>Acqua</i>	27.372	58.176	30.804
<i>Spese telefoniche</i>	93.449	134.116	40.667
<i>Spese cellulari</i>	83.034	103.639	20.605
<i>Connessione dati</i>	358.529	242.071	-116.458

L'incremento dei costi per energia elettrica è imputabile principalmente all'entrata in funzione dei nuovi moduli del supercalcolatore.

Manutenzioni:	1.784.680	1.523.317	-261.363
<i>Manutenzione fabbricati</i>	201.704	226.673	24.969
<i>Manutenzione impianti</i>	624.599	976.042	351.443
<i>Manutenzione mobili e arredi</i>	112	16.390	16.278
<i>Manut. Apparecchiature e sist. Elettr.</i>	958.136	303.810	-654.326
<i>Manut. Attrezzatura varia e minuta</i>	0	152	152
<i>Manutenzioni automezzi</i>	128	250	122

Servizi professionali, informatici e specialistici	17.978.291	6.352.913	-11.625.378
<i>Servizi professionali</i>	606.483	149.009	-457.474
<i>Servizi informatici e specialistici</i>	16.945.658	5.565.176	-11.380.482
<i>Spese di contenzioso e recupero crediti</i>	50.960	11.785	-39.175
<i>Servizi amministrativi</i>	59.721	172.570	112.849
<i>Spese legali e consulenze</i>	315.469	454.373	138.904

Compensi organi:	404.749	414.329	9.580
<i>Compensi organi dell'ente</i>	113.702	190.830	77.128
<i>Compensi consiglio consortile</i>	96.680	45.087	-51.593
<i>Consulta consortile</i>	72.940	63.389	-9.551
<i>Compensi ai Revisori e Organo Vigilanza</i>	121.427	115.023	-6.404
Altri compensi e rimborsi vari:	295.188	304.417	9.229
<i>Compensi Panel Tematici e Consiglio Scientifico</i>	3.719	0	-3.719
<i>Rimborso spese organi dell'ente (CdA, Consulta Consortile e Consiglio Consortile)</i>	22.131	5.654	-16.477
<i>Rimborso spese Panel tematici e Consiglio Scientifico</i>	1.896	0	-1.896
<i>Rimborso spese Revisori e Organo Vigilanza</i>	10.996	5.714	-5.282
<i>Rimborsi spese a professionisti</i>	84.385	30.089	-54.296
<i>Rimborsi a Piè di lista (dipendenti)</i>	127.383	178.674	51.291
<i>Indennità chilometriche (dipendenti)</i>	33.026	39.560	6.534
<i>Collaborazioni occasionali</i>	11.654	44.726	33.072
VQR:	1.878.594	80.430	-1.798.164
<i>Compensi VQR 2011-2014</i>	1.747.223	51.243	-1.695.980
<i>Trasferte ANVUR VQR 2011-2014</i>	131.371	29.187	-102.184

I due conti di cui sopra si riferiscono alle spese relative all'attività iniziata nel corso del 2015 per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014

Altre spese:	5.365.617	5.551.989	186.372
<i>Autostrade</i>	698	5.416	4.718
<i>Carburanti e lubrificanti</i>	9.441	12.505	3.064
<i>Spese di trasporto</i>	30.913	24.800	-6.113
<i>Spese corsi/convegni effettuati da CINECA</i>	22.835	88.119	65.284
<i>Servizi di vigilanza</i>	113.391	130.054	16.663
<i>Addestramento e formazione</i>	159.098	97.951	-61.147
<i>Servizio di pulizia</i>	272.052	423.747	151.695
<i>Facchinaggio</i>	4.571	20.345	15.774
<i>Servizi smaltimento rifiuti</i>	8.429	1.067	-7.362
<i>Spese di pubblicità</i>	8.524	0	-8.524
<i>Mostre e fiere</i>	30.905	0	-30.905
<i>Erogaz. Fondi borse di studio e ass. ricerca</i>	0	79.463	79.463
<i>Compensi per valutazione "referees"</i>	10.500	2.545.365	2.534.865
<i>Spese servizi bancari</i>	21.827	59.577	37.750
<i>Assicurazioni diverse</i>	319.866	329.592	9.726

Spese di rappresentanza	151.107	131.983	-19.124
Viaggi (ferrovia, aereo, auto ...)	460.955	526.276	65.321
Soggiorni (albergo, ristorante, bar ...)	126.565	247.346	120.781
Compensi per personale distaccato (#)	2.826.675	0	-2.826.675
Componenti da riclass. ex D.Lgs 189/2015	787.231	0	-787.231
Sopravvenienze passive	36	0	-36
Buoni pasto e mensa diffusa	0	828.383	828.383
TOTALE	31.257.875	18.571.551	-12.686.324

(#) I compensi per personale distaccato è stato nel 2016, indicato in separata voce per maggiore chiarezza. In vista della fusione con le controllate Kion spa e Scs srl, avvenuta nel 2017, si è provveduto nell'anno 2016 a distaccare gran parte del personale dipendente con delibera di luglio 2016.

8) Costi per godimento di beni di terzi

Saldo al 31/12/2016	€	2.239.832
Saldo al 31/12/2017	€	2.676.026
Differenza	€	436.194

Servizio	Importo 2016	Importo 2017	Differenze
Affitti immobili	96.274	123.646	27.372
Locazioni beni mobili e apparecchiature	245.601	251.295	5.694
Licenze d'uso e manutenzione software	1.836.830	2.149.029	312.199
Noleggio autovetture	61.127	152.056	90.929
TOTALE	2.239.832	2.676.026	436.194

L'incremento più significativo sul totale è dovuto alla voce Licenze d'uso e manutenzione software.

9) Costi per il personale

Saldo al 31/12/2016	€	39.670.847
Saldo al 31/12/2017	€	43.687.354
Differenza	€	4.016.507

In forma riassuntiva il costo del personale è così rappresentato:

	Importo 2016	Importo 2017	Diff.	Diff. %
a) Salari e Stipendi	30.106.820	31.715.884	1.609.064	5%
b) Oneri sociali	7.512.144	8.791.313	1.279.169	17%
c) Trattamento di fine rapporto	1.852.807	2.419.944	567.137	31%
e) Altri costi	199.076	760.213	561.137	282%
TOTALE	39.670.847	43.687.354	4.016.507	10%

Il costo del personale si incrementa nel 2017 per effetto della fusione per incorporazione delle controllate Kion S.p.A. e SCS S.r.l. avvenuta nel corso dell'esercizio, con effetto contabile al 01.01.17.

10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	€	361.709
Saldo al 31/12/2017	€	339.317
Differenza	€	-22.392

Nel dettaglio:

		Importo 2016	Importo 2017	Differenze
<i>Amm.to immobilizzazioni</i>	Amm.to costi pluriennali fusione	7.806	7.806	0
	Ammortamento Software	349.201	329.519	-19.682
	Ammortamento Marchi	1.473	1.492	19
	Amm.to spese incremen. su beni di terzi	3.229	500	-2.729
	TOTALE	361.709	339.317	-22.392

10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	€	11.198.898
Saldo al 31/12/2017	€	13.006.745
Differenza	€	1.807.847

Nel dettaglio:

		Importo 2016	Importo 2017	Differenze
<i>Amm.to Immobiliz- zazioni materiali</i>	Ammortamento Fabbricati industriali	836.216	1.237.463	401.247
	Ammortamento Impianti generici	303.483	264.018	-39.465
	Ammortamento Impianti specifici	170.471	175.673	5.202
	Ammortamento Attrezzature varia e minuta	1.619	967	-652
	Ammortamento Mobili e arredi	38.408	46.971	8.563
	Amm.to macchine ordinarie d ufficio	1.489	26.991	25.502
	Amm.to Apparecchiature e sistemi elettr.	1.812.440	782.193	-1.030.247
	Ammortamento Biblioteca	114	0	-114
	Ammortamento Supercalcolatore	7.830.719	10.303.247	2.472.528
	Ammortamento impianto fotovoltaico	40.729	40.729	0
	Ammortamento apparecc. rapida obsolesc.	163.208	128.493	-34.715
TOTALE		11.198.898	13.006.745	1.807.847

In merito agli ammortamenti calcolati da CINECA, nell'esercizio 2017 come già precedentemente indicato si applicano le aliquote del 33,33% alle categorie di apparecchiature e software oltre a apparecchiature a rapida obsolescenza e supercalcolatore delle aliquote di ammortamento come precedentemente indicato.

Nell'esercizio in esame il Consorzio ha continuato a beneficiare dell'agevolazione fiscale relativa al c.d. superammortamento introdotto dall'art. 1, comma 91, della Legge 208/2015 (Stabilità 2016) in riferimento ai beni strumentali materiali nuovi acquistati a decorrere dal 15 ottobre 2015.

L'entità del superammortamento, pari al 40% del costo del bene, in ragione della quota fiscalmente deducibile (al 50% nel primo anno di acquisto), ha consentito un risparmio fiscale limitato alla sola imposta IRES.

10d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2016	€	0
Saldo al 31/12/2017	€	852.442
Differenza	€	852.442

I crediti commerciali verso clienti sono stati adeguati secondo il loro presumibile valore di realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti quantificato sulla base dei rischi di inesigibilità prudenzialmente stimati dall'organo amministrativo anche con il supporto di valutazioni e pareri dei legali che seguono i contenziosi della Società. Gli altri crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, ritenuto corrispondente al presunto valore di realizzo non ravvisandosi motivi di inesigibilità.

12) Accantonamento per rischi

Saldo al 31/12/2016	€	2.689.031
Saldo al 31/12/2017	€	13.784.125
Differenza	€	-2.689.031

Nel dettaglio:

	Importo 2016	Importo 2017	Differenze
Accantonamento fondo rischi su imposte	2.689.031	0	-2.689.031
Accantonamento per rischi contenziosi tributari anni 2011-2015	0	13.784.125	13.784.125
TOTALE	2.689.031	13.784.125	11.095.094

A seguito delle verifiche iniziate nel corso del mese di settembre 2016 da parte dell'Agenzia delle Entrate si decise al 31.12.16 un accantonamento prudenziale pari al 20% dell'imposta IVA e delle relative sanzioni ed interessi rilevate per gli anni 2012-2015 per un importo pari a Euro 2.689.031.

Nel 2017 si e' deciso di accantonare l'importo di € 13.784.125 che riguarda i rischi commessi al contenzioso fiscale per gli anni 2011-2015 (imposte dirette ed indirette) oggetto di transazione con l'Agenzia delle Entrate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota del Fondo Imposte.

13) Altri accantonamenti

Saldo al 31/12/2016	€	13.734.189
Saldo al 31/12/2017	€	1.000.000
Differenza	€	-12.734.189

Nel 2016 erano, per la gran parte, classificati in questa voce gli accantonamenti per rischi fiscali e rischi per altri contenziosi di minor rilevanza.

Nel 2017 gli accantonamenti derivanti da contenziosi tributari sono stati riclassificati nella voce di conto economico B12 "accantonamento per rischi".

L'accantonamento dell'esercizio 2017 è relativo al rischio di mancato incasso di quota parte nel contributo MIUR 2017, come evidenziato nella nota della voce dell' attivo "crediti verso altri".

14) Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2016	€	853.659
Saldo al 31/12/2017	€	6.301.508
Differenza	€	5.447.849

Nel dettaglio:

	Importo 2016	Importo 2017
Spese varie documentate	107.526	116.155
Tassa smaltimento rifiuti	60.423	60.225
I.M.U.	254.030	320.050
Imposta di bollo e registro	66.705	80.145
Abbonamenti riviste, giornali	16.795	10.498
Abbonamento a banche dati	285.473	197.078
Spese indeducibili	6.558	13.952
Spese postali	10.897	5.960
Assicurazioni automezzi	1.790	0
Sopravvenienze passive	27	457
Imposte e tasse deducibili	5.424	36.881
Quote associative	38.011	81.806
Imposte indeducibili - IVA	0	5.378.301
TOTALE	853.659	6.301.508

In relazione alla voce Imposte indeducibili - IVA si evidenzia che si tratta di IVA indeducibile su prestazioni gratuite di Supercalcolo, erogate negli esercizi 2016 e 2017. A tal riguardo, Cineca, ha deciso di allinearsi alle conclusioni raggiunte dall'Amministrazione finanziaria nell'attività di verifica e di accertamento relativa ai periodi di imposta 2012-2015 per ciò che concerne la rilevanza, ai fini IVA, delle prestazioni effettuate a sostegno delle attività di ricerca della comunità scientifica italiana e internazionale sia pubblica che privata rese mediante l'utilizzo del supercalcolatore.

In particolare, utilizzando l'impostazione adottata dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna - indicata nel processo verbale di constatazione rilasciato in data

11 maggio 2017 e nell'avviso di accertamento afferente al periodo di imposta 2012 - sono state considerate come imponibili, ai fini Iva, le prestazioni di servizio effettuate a titolo gratuito mediante l'utilizzo del supercalcolatore. In tal modo si è evitata la condotta asseritamente "asimmetrica" del Consorzio (almeno per come è stata contestata dall'Amministrazione), in quanto alla detrazione dell'IVA assolta sugli acquisti sostenuti per lo svolgimento delle attività istituzionali rese con l'utilizzo del supercalcolatore corrisponde l'assoggettamento ad imposta delle prestazioni "gratuite" svolte nell'ambito delle medesime attività.

L'applicazione di tale impostazione per gli esercizi 2016 e 2017 ammonta rispettivamente ad Euro 2.407.329 e ad Euro 2.970.971.

Tale problematica per gli anni antecedenti è stata considerata all'interno dell'analisi del contenzioso fiscale precedentemente descritto nelle note al fondo rischi per imposte.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	€	343.214
Saldo al 31/12/2017	€	-1.132.698
Differenza	€	-1.475.912

Il valore dei proventi finanziari è dato dalla sommatoria degli importi seguenti analiticamente indicati in ottemperanza all'art. 2427, comma 1, numero 11, C.C.

16b) Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni:

Nel dettaglio:

	Importo 2016	Importo 2017	Differenze
Interessi da titoli iscritti nelle immobilizz.	398.259	377.500	-20.759
TOTALE	398.259	377.500	-20.759

16d) Proventi verso terzi

Nel dettaglio:

	Importo 2016	Importo 2017	Differenze
Interessi attivi su depositi bancari	5	368	363
Interessi attivi diversi	20.754	0	-20.754
TOTALE	20.759	368	-20.391

Il valore degli oneri finanziari è dato dalla sommatoria degli importi seguenti analiticamente indicati in ottemperanza all'art. 2427 c.1, numero 12, C.C.

17a) (-) Interessi e altri oneri finanziari verso terzi

Nel dettaglio:

	Importo 2016	Importo 2017	Differenze
Interessi passivi	0	0	0
Interessi passivi su mutuo	43.007	37.097	-5.910
<i>Interessi di attualizzazione</i>	0	1.500.000	1.500.000
TOTALE	43.007	1.132.698	1.494.090

L' accantonamento dell 'importo di € 1.500.000 è relativo all'attualizzazione dei crediti per contributi MIUR 2015 -2016 - 2017 per tener conto della delazione temporale dell' incasso come evidenziato nella nota dalla voce "Crediti verso altri".

17bis) Utili e Perdite su cambi:

Nel dettaglio:

	Importo 2016	Importo 2017	Differenze
Utili su cambi	0	15.071	15.071
Perdite su cambi	12.038	4.087	7.951
TOTALE	-12.038	10.984	23.022

Gli utili e perdite su cambi si riferiscono a rettifiche su cambi di valuta per i bonifici esteri.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	€	1.161.635
Saldo al 31/12/2017	€	-410.000
Differenza	€	1.571.635

Di seguito sono dettagliate le rivalutazioni e svalutazioni effettuate:

18) Rivalutazioni

Saldo al 31/12/2016	€	1.191.892
Saldo al 31/12/2017	€	0
Differenza	€	-1.191.892

Nel corso del 2016 si era proceduto alla rivalutazione della partecipazione Kion S.p.A. per effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto. Come già evidenziato in precedenza la società controllata è stata fusa con effetto contabile al 01.01.17.

19) Svalutazioni

Saldo al 31/12/2016	€	-30.257
Saldo al 31/12/2017	€	-410.000
Differenza	€	-379.743

Nel corso del 2016 si era proceduto alla svalutazione della partecipazione di Scs S.r.l. per effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto. Come già evidenziato in precedenza la società controllata è stata fusa con effetto contabile al 01.01.17.

Nel 2017 è stata effettuata la svalutazione di un finanziamento erogato alla ex società controllata Kion Turchia, ceduta nel corso dell'esercizio, poiché si prevede remota la possibilità di riceverne il rimborso.

20a) Imposte sul reddito d'esercizio correnti

Saldo al 31/12/2016	€	5.010.308
Saldo al 31/12/2017	€	7.132.988
Differenza	€	2.122.680

L'importo è costituito dalle imposte IRAP per € 1.116.440 e IRES per € 6.016.548

20c) imposte anticipate e differite

Saldo al 31/12/2016	€	0
Saldo al 31/12/2017	€	-2.679.456
Differenza	€	-2.679.456

Altre informazioni

Di seguito si riportano le altre informazioni richieste dall'art. 2427 ed art. 2427-bis del C.C. non riportate in precedenza.

Personale

Dati al 31/12/2016	N. DIP. PER LIVELLO		PART TIME	SESSO		TOT
	T.DET	T.IND		M	F	
Dirigenti	0	8	0	5	3	8
Quadri	0	18	0	14	4	18
1^	1	143	8	92	52	144
2^	2	225	25	139	88	227
3^	16	222	11	129	109	238
4^	2	8	2	7	3	10
5^	0	5	0	3	2	5
Collaboratori	1	0	0	0	1	1
Borsisti	7	0	0	7	0	7
Stagisti	1	0	0	0	1	1
Totale	30	629	46	396	263	659

Dati al 31/12/2016	N. DIP. PER LIVELLO		PART TIME	SESSO		TOT
	T.DET	T.IND		M	F	
Commercio	44	602	45	379	267	646
Dirigente	1	6	0	4	3	7
Quadri	0	17	0	13	4	17
1^	2	132	6	83	51	134
2^	2	219	25	134	87	221
3^	36	216	12	136	116	252
4^	3	7	2	6	4	10
5^	0	5	0	3	2	5
Metalmeccanici	4	149	8	93	60	153
Dirigenti	0	2	0	2	0	2
8 - Quadro	0	23	0	19	4	23
7^	0	22	2	18	4	22
6^	0	55	4	34	21	55
5S^	0	2	0	0	2	2
5^	0	35	2	14	21	35
4^	4	7	0	4	7	11
3^	0	3	0	2	1	3
Totale dipendenti	48	751	53	472	327	799
Borsisti	4	0	0	3	1	4
Stagisti	5	0	0	4	1	5
Totale complessivo	57	751	53	479	329	808

Se il trend degli organici in Cineca a partire dal 2014 ha avuto un'evoluzione di costante diminuzione numerica, pur garantendo tutte le attività operative e gestionali del Consorzio, nel 2017 vi è stato un aumento di organico per effetto delle fusioni e incorporazione di Kion S.p.A. e SCS s.r.l. in Cineca, che hanno comportato la cessione di contratto, senza quindi soluzione di continuità, per 162 dipendenti cui si applica il CCNL Metalmeccanici e 5 dipendenti cui si applica il CCNL del Commercio.

Il personale Cineca ha sviluppato, grazie a numerosi percorsi formativi, competenze innovative che è stato possibile consolidare all'interno del Consorzio stabilizzando un grande numero di contratti a termine usufruendo di tutti i benefici derivanti dal Jobs Act (superamento dell'art. 18) e dalle leggi di Stabilità 2015 e 2016 (benefici derivanti da sgravi contributivi), misure che hanno consentito di calmierare i costi.

Inoltre, il piano di stabilizzazione delle risorse interne è andato di pari passo con la creazione di "scivoli" pensionistici per le persone che avevano i requisiti previsti dall'art. 4 della L. 92/2012 (c.d. Fornero) e che, per la loro anzianità aziendale, erano tra le risorse più costose. In questo modo è stato possibile valutare singoli percorsi per le risorse che si sono distinte per merito, riducendo i rapporti di lavoro non stabili a favore di contratti a tempi indeterminato, valorizzando le competenze e le esperienze maturate in Cineca.

Ammontare dei compensi amministratori e sindaci

Il totale dei compensi e rimborsi spettanti per l'esercizio agli amministratori e revisori è così composto:

Compensi e Rimborsi	Importo 2016	Importo 2017	Differenze
Amministratori	113.702	154.936	41.234
Sindaci e Organo di Vigilanza	121.427	115.023	-6.404
TOTALE	235.129	269.959	34.830

In riferimento alla normativa delle società controllate dalla Pubblica Amministrazione (D.L. 90/2014 art. 16, comma 1, lettera a) convertito con modificazioni dalla Legge 114/201 che ha modificato l'art. 4 del D.L. 95/2012 conv. dalla Legge 135/2012), Cineca ha aderito ad una interpretazione prudenziale dell'ambito soggettivo di applicabilità delle disposizioni in esame. CINECA (non essendo una "società") non sembrerebbe destinatario delle disposizioni di cui all'art. 4, commi 4 e 5, del D.L. n. 95/2012. Relativamente al costo annuale dei compensi degli amministratori, a seguito della nomina degli stessi avvenuta nel corso del 2015, Cineca ha ritenuto comunque di applicare il limite stabilito dalla norma pari all'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 per i 3 Consorzi che sono confluiti nello stesso.

Informazioni sulle azioni e strumenti finanziari

Si evidenzia che il fondo consortile non è suddiviso in azioni di conseguenza non vi sono informazioni da fornire in merito.

Si precisa inoltre che il Consorzio non ha emesso obbligazioni od altri strumenti finanziari.

Si precisa altresì che il Consorzio non è titolare di strumenti finanziari derivati e che non possiede partecipazioni iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro “fair value”.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Finanziamenti consorziati

I consorziati non hanno erogato finanziamenti al Consorzio che possano essere classificati come crediti degli stessi.

Finanziamenti destinati a specifici affari

Agli effetti dell’art. 22447-decies, commi 3 e 8, del C.C. si evidenzia che il Consorzio non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare e non ha contratto finanziamenti relativi ad un determinato affare.

Attività di direzione e coordinamento

Il Consorzio non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti, secondo i principi contenuti nelle norme vigenti, salvo il suo funzionamento come “in - house” dei consorziati di diritto pubblico, per cui non è necessario fornire alcuna indicazione in merito.

OIC 4 - Informazioni sulla fusione per incorporazione delle società SCS S.r.l. e Kion S.p.A.

Come previsto nell’OIC 4 di seguito si riporta una tabella comparativa dei dati delle Società incorporante e incorporate al fine di rendere evidenti gli effetti contabili derivanti dall’operazione di fusione.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	Cineca 31/12/2017	Cineca 31/12/2016	SCS S.r.l. 31/12/2016	Kion S.p.A. 31/12/2016
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	60.085.811	63.205.015	11.915	5.701.026
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	380.764	289.870	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	379.764	280.564	0	0
7) Altri	1.000	9.306	0	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	51.311.578	47.049.388	11.915	5.701.026
1) Terreni e fabbricati	32.979.537	21.096.456	0	5.534.986
2) Impianti e macchinari	15.893.502	16.540.473	0	30.683
3) Attrezzature industriali e commerciali	466	1.433	0	0
4) Altri beni	175.299	93.616	11.915	135.357
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.262.774	9.317.410	0	0
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.393.469	15.865.757	0	0
1) PARTECIPAZIONI IN:	38.372	7.442.750	0	0
a) Imprese controllate	0	7.472.288	0	0
b) Imprese collegate	0	0	0	0
d) Altre imprese	38.372	38.372	0	0
2) CREDITI	0	0	0	0
d) Verso altri	0	0	0	0
3) Altri titoli	8.355.097	8.355.097	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE	146.408.767	145.652.528	774.310	7.806.307
II) CREDITI:	120.209.425	114.505.256	559.682	2.334.521
1) Verso clienti:	27.936.021	28.894.315	559.682	145.893
esigibili entro l'esercizio successivo	27.936.021	28.894.315	548.112	145.893
2) Verso imprese controllate:	0	2.258.478	0	73.580
esigibili entro l'esercizio successivo	0	298.800	0	73.580
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.959.678	0	0
2) Verso controllanti:	0	0	0	1.177.277
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0	1.177.277
4- bis) Crediti tributari	13.555.977	18.854.804	0	708.461
esigibili entro l'esercizio successivo	13.555.977	18.854.804	0	697.857
4- ter) Imposte anticipate	2.879.697	0	0	200.241
5) Verso altri	75.837.730	64.497.659	0	29.069
esigibili entro l'esercizio successivo	75.818.732	64.481.539	0	29.069

<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	18.998	16.120	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	26.199.342	31.147.272	214.628	5.471.786
1) Depositi bancari e postali	26.199.328	31.147.272	214.628	5.471.785
3) Danaro e valori in cassa	14	0	0	1
D) RATEI E RISCONTI:	1.719.413	972.983	85	10.348
Ratei e risconti attivi	1.719.413	972.983	85	10.348
TOTALE ATTIVO	208.213.991	209.830.526	786.310	13.517.681

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	Cineca 31/12/2017	Cineca 31/12/2016	SCS S.r.l. 31/12/2016	Kion S.p.A. 31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO:	128.417.538	134.744.708	468.956	7.003.331
I) FONDO DI DOTAZIONE CONSORTILE	2.254.226	2.229.226	100.000	6.604.000
VII) ALTRE RISERVE:	132.113.592	132.297.375	0	0
Altre riserve:	132.113.592	132.297.375	0	0
Riserva legale	0	0	20.000	0
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>114.006.472</i>	<i>114.408.362</i>	<i>379.215</i>	<i>1</i>
<i>Riserva utili anni precedenti</i>	<i>6.405.048</i>	<i>6.186.941</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Riserva da Fusione</i>	<i>11.702.072</i>	<i>11.702.072</i>	<i>0</i>	<i>-436.249</i>
IX) UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	-5.950.280	218.107	-30.259	835.579
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	30.250.204	20.405.930	0	709.946
2) Per imposte anche differite	27.065.174	0	0	0
3) Altri	3.185.030	20.405.930	0	709.946
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.721.741	5.766.043	60.580	538.582
D) DEBITI:	43.772.713	48.524.017	248.366	5.189.809
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	2.109.370
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>149.691</i>
4) Debiti verso banche	2.131.064	2.280.724	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>154.714</i>	<i>149.660</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>1.976.350</i>	<i>2.131.064</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
6) Acconti	13.092	1.746	0	3.154
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>13.092</i>	<i>1.746</i>	<i>0</i>	<i>3.154</i>
7) Debiti verso fornitori	13.247.373	21.073.920	159.109	278.715
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>13.247.373</i>	<i>21.073.920</i>	<i>0</i>	<i>278.715</i>

9) Debiti verso imprese controllate	0	970.368	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	970.368	0	0
12) Debiti verso controllanti	0	0	22.369	176.756
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0	0	176.756
12) Debiti tributari	5.383.042	6.130.796	22.369	926.027
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	5.383.042	6.130.796	0	926.027
13) Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale	3.007.161	2.469.441	14.221	572.058
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.007.161	2.469.441	0	572.058
14) Altri debiti	19.990.981	15.597.022	52.667	1.123.729
E) RATEI E RISCONTI:	51.795	389.828	8.409	76.013
Ratei e risconti passivi	51.795	389.828	8.409	76.013
TOTALE PASSIVO	208.213.991	209.830.526	786.311	13.517.681

CONTO ECONOMICO	Cineca 31/12/2017	Cineca 31/12/2016	SCS S.r.l. 31/12/2016	Kion S.p.A. 31/12/2016
A) (+) VALORE DELLA PRODUZIONE	100.430.579	105.838.840	422.221	13.756.624
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.632.964	64.142.231	419.250	12.996.234
5) Altri ricavi e proventi	37.797.615	41.696.609	2.971	760.390
di cui Contributi in conto esercizio MIUR	16.000.000	16.000.000	0	0
di cui Contributi in conto esercizio Supercalcolo	11.000.000	9.500.000	0	0
di cui Progetti finanziati	9.951.756	8.748.233	0	0
di cui Contributo fotovoltaico	26.608	67.822	0	0
di cui Ricavi utilizzo riserve	382.137	383.794	0	0
di cui Altri ricavi e proventi	437.114	6.996.760	2.971	760.390
B) (-) COSTI DELLA PRODUZIONE	100.384.629	102.115.274	452.516	12.484.584
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	165.561	109.234	45	82.246
7) Per servizi	18.571.551	31.257.875	139.213	1.529.972
8) Per godimento di beni di terzi	2.676.026	2.239.832	550	223.750
9) Per il personale:	43.687.354	39.670.847	298.966	9.697.057
a) Salari e stipendi	31.715.884	30.106.820	220.370	7.129.589
b) Oneri sociali	8.791.313	7.512.144	59.524	2.045.531
c) Trattamento di fine rapporto	2.419.944	1.852.807	16.117	521.937

e) Altri costi	760.213	199.076	2.955	
10) Ammortamenti e svalutazioni:	14.198.504	11.560.607	10.561	440.166
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	339.317	361.709	395	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.006.745	11.198.898	10.166	255.736
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;	852.442	0	0	184.430
12) Accantonamenti per rischi	13.784.125	2.689.031	0	38.513
13) Altri accantonamenti	1.000.000	13.734.189	0	260.000
14) Oneri diversi di gestione	6.301.508	853.659	3.181	212.880
(A-B) DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	45.950	3.723.566	-30.295	1.272.040
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.132.698	343.214	36	-2.090
C15) Proventi da partecipazioni:	15.547	0	0	0
e) in altre imprese	15.547	0	0	0
16) (+) altri proventi finanziari:	377.868	398.259	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	377.500	377.500	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:	368	20.759	0	0
verso terzi	368	20.759	40	2.362
17) (-) interessi ed altri oneri finanziari	1.537.097	43.007	0	0
a) verso terzi	1.537.097	43.007	-4	-4.452
17 bis) utili e perdite su cambi	10.984	-12.038	0	-57
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	410.000	1.161.635	0	0
19) (-) svalutazioni:	410.000	1.161.635	0	0
a) di partecipazioni	0	1.161.635	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;	410.000	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.496.748	5.228.415	-30.259	1.269.893
20) (-) imposte sul reddito d'esercizio:	4.453.532	5.010.308	0	0
a) correnti	7.132.988	5.010.308	0	493.935
c) imposte differite e anticipate	-2.679.456	0	0	-59.621
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	4.453.532	5.010.308	0	434.314
Utile (perdita) del periodo	-5.950.280	218.107	-30.259	835.579

Altre informazioni per aspetti tributari

Società non operative

Si precisa che il Consorzio non rientra nel novero delle cosiddette società non operative, non sussistendo le condizioni previste dal comma 37, art. 3, della Legge 662/1996 in relazione alla dimensione della sua attività.

Studi di settore

Il Consorzio non è soggetto alla particolare disciplina di cui all'art. 62-bis del D.L. 331/1993 così come modificato dall'art. 10 Legge 146/1998 ed integrato dal C.M. 21 maggio 1999 n. 110/E.

Applicazione dei parametri

Il Consorzio non è soggetto alla particolare disciplina di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

CINECA CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
VIA MAGNANELLI 6/3 - 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)
REA BO - 454818
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 00317740371
Partita IVA00502591209

Bilancio di Esercizio 2018

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE -ATTIVO	Saldo 31/12/2018	Saldo 31/12/2017	Differenza
B) IMMOBILIZZAZIONI	55.814.705	60.085.811	-4.271.106
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	840.209	380.764	459.445
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	839.709	379.764	459.945
7) Altre	500	1.000	-500
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	46.581.027	51.311.578	-4.730.551
1) Terreni e fabbricati	31.750.752	32.979.537	-1.228.785
2) Impianti e macchinari	10.955.545	15.893.502	-4.937.957
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.196	466	3.730
4) Altri beni	110.667	175.299	-64.632
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.759.867	2.262.774	1.497.093
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.393.469	8.393.469	0
1) PARTECIPAZIONI IN:	38.372	38.372	0
d) Altre imprese	38.372	38.372	0
3) Altri titoli	8.355.097	8.355.097	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE	103.760.669	146.408.767	-42.648.098
II CREDITI:	80.879.392	120.209.425	-39.330.033
1) Verso clienti:	27.657.530	27.936.021	-278.491
□ esigibili entro l'esercizio successivo	27.657.530	27.936.021	-278.491
4- bis) Crediti tributari	9.560.612	13.555.977	-3.995.365
4- ter) Imposte anticipate	2.868.961	2.879.697	-10.736
5) Verso altri	40.792.289	75.837.730	-35.045.441
□ esigibili entro l'esercizio successivo	30.276.302	29.559.383	716.919
□ esigibili oltre l'esercizio successivo	10.515.987	46.278.347	-35.762.360
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	22.881.277	26.199.342	-3.318.065
1) Depositi bancari e postali	22.880.798	26.199.328	-3.318.530
3) Danaro e valori in cassa	479	14	465
D) RATEI E RISCONTI:	1.671.645	1.719.413	-47.768
Ratei e risconti attivi	1.671.645	1.719.413	-47.768
TOTALE ATTIVO	161.247.019	208.213.991	-46.966.972

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	Saldo 31/12/2018	Saldo 31/12/2017	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO:	90.183.688	128.417.538	-38.233.850
I) FONDO DI DOTAZIONE CONSORTILE	2.329.226	2.254.226	75.000
VII) ALTRE RISERVE:	126.163.312	132.113.592	-5.950.280
Altre riserve:	126.163.312	132.113.592	-5.950.280
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>114.006.472</i>	<i>114.006.472</i>	<i>0</i>
<i>Riserva utili anni precedenti</i>	<i>454.768</i>	<i>6.405.048</i>	<i>-5.950.280</i>
<i>Riserva da Fusione</i>	<i>11.702.072</i>	<i>11.702.072</i>	<i>0</i>
IX) UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	-38.308.850	-5.950.280	-32.358.570
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	3.482.735	30.250.204	-26.767.469
2) Per imposte anche differite	128.000	27.065.174	-26.937.174
3) Altri	3.354.735	3.185.030	169.705
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.173.278	5.721.741	-548.463
D) DEBITI:	62.312.079	43.772.713	18.539.366
4) Debiti verso banche	1.976.350	2.131.064	-154.714
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>159.941</i>	<i>154.714</i>	<i>5.227</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>1.816.409</i>	<i>1.976.350</i>	<i>-159.941</i>
6) Acconti	984	13.092	-12.108
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>984</i>	<i>13.092</i>	<i>-12.108</i>
7) Debiti verso fornitori	10.504.022	13.247.373	-2.743.351
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>10.504.022</i>	<i>13.247.373</i>	<i>-2.743.351</i>
12) Debiti tributari	22.245.614	5.383.042	16.862.572
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>7.321.627</i>	<i>5.383.042</i>	<i>1.938.585</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>14.923.987</i>	<i>0</i>	<i>14.923.987</i>
13) Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale	2.561.244	3.007.161	-445.917
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>2.561.244</i>	<i>3.007.161</i>	<i>-445.917</i>
14) Altri debiti	25.023.865	19.990.981	5.032.884
E) RATEI E RISCONTI:	95.239	51.795	43.444
Ratei e risconti passivi	95.239	51.795	43.444
TOTALE PASSIVO	161.247.019	208.213.991	-46.966.972

Conto economico

CONTRO ECONOMICO	Saldo 31/12/2018	Saldo 31/12/2017	Differenza
A) (+) VALORE DELLA PRODUZIONE	92.094.034	100.430.579	-8.336.545
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.599.187	62.632.964	-1.033.777
5) Altri ricavi e proventi	30.494.847	37.797.615	-7.302.768
di cui Contributi in conto esercizio MIUR	14.000.000	16.000.000	-2.000.000
di cui Contributi in conto esercizio Supercalcolo	13.000.000	11.000.000	2.000.000
di cui Progetti finanziati	3.344.482	9.951.756	-6.607.274
di cui Contributo fotovoltaico	56.701	26.608	30.093
di cui Ricavi utilizzo riserve	0	382.137	-382.137
di cui Altri ricavi e proventi	93.664	437.114	-343.450
B) (-) COSTI DELLA PRODUZIONE	125.091.329	100.384.629	24.706.700
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	207.222	165.561	41.661
7) Per servizi	14.336.868	18.571.551	-4.234.683
8) Per godimento di beni di terzi	2.453.475	2.676.026	-222.551
9) Per il personale:	41.796.588	43.687.354	-1.890.766
a) Salari e stipendi	30.131.184	31.715.884	-1.584.700
b) Oneri sociali	8.526.602	8.723.718	-197.116
c) Trattamento di fine rapporto	2.231.361	2.304.363	-73.002
d) Trattamento di quiescenza e simili	174.532	183.176	-8.644
e) Altri costi	732.909	760.213	-27.304
10) Ammortamenti e svalutazioni:	62.669.943	15.198.504	47.471.439
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	298.227	339.317	-41.090
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.611.856	13.006.745	-394.889
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	49.759.860	1.852.442	47.907.418
12) Accantonamenti per rischi	0	13.784.125	-13.784.125
13) Altri accantonamenti	172.000	0	172.000
14) Oneri diversi di gestione	3.455.233	6.301.508	-2.846.275
(A-B) DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-32.997.295	45.950	-33.043.245
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	339.663	-1.132.698	1.472.361
C15) Proventi da partecipazioni:	0	15.547	-15.547
a) in imprese controllate	0	15.547	-15.547
16) (+) altri proventi finanziari:	377.505	377.868	-363

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	377.500	377.500	0
d) proventi diversi dai precedenti:	5	368	-363
□ verso terzi	5	368	-363
17) (-) interessi ed altri oneri finanziari	32.796	1.537.097	-1.504.301
a) verso terzi	32.796	1.537.097	-1.504.301
17 - bis) utili e perdite su cambi	-5.046	10.984	-16.030
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	410.000	-410.000
19) (-) svalutazioni:	0	410.000	-410.000
b) di mobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	410.000	-410.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-32.657.632	-1.496.748	-31.160.884
20) (-) imposte sul reddito d'esercizio:	5.651.218	4.453.532	1.197.686
a) correnti	5.884.345	7.132.988	-1.248.643
b) relative ad esercizi precedenti	-243.863	0	-243.863
c) anticipate e differite	10.736	-2.679.456	2.690.192
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	5.651.218	4.453.532	1.197.686
Utile (perdita) del periodo	-38.308.850	-5.950.280	-32.358.570

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (CON METODO INDIRETTO)	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-38.308.850	-5.950.280
Imposte sul reddito	-5.651.218	4.453.532
Interessi passivi/(attivi)	-339.663	1.537.097
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	5.290	-15.547
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-32.992.005	24.802
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuta contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	52.481.292	18.056.511
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.910.083	12.963.925
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	410.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuta contropartita nel capitale circolante netto	65.391.375	31.430.436
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	32.399.370	31.455.238
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-222.020	811.427
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-2.755.459	-8.264.371
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	47.768	-735.997
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	43.444	-422.455
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	-9.626.942	-5.435.573
Totale variazioni del capitale circolante netto	-12.513.209	-14.046.969
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	19.886.161	17.408.269
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	339.663	-37.097
(Imposte sul reddito pagate)	-5.676.605	-5.267.242
(Utilizzo dei fondi)	-9.143.304	-10.213.205
Totale altre rettifiche	-14.480.246	-15.517.544
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.405.915	1.890.724
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-7.886.594	-11.555.994
(Flussi da investimenti)	-7.920.185	-11.555.994
Flussi da disinvestimenti	33.591	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-757.672	-430.211
(Flussi da investimenti)	-757.672	-430.211
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	-394.451
(Flussi da investimenti)	0	-410.000
Flussi da disinvestimenti	0	15.549
<i>(Acquisizione) o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	5.686.414
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-8.644.266	-6.694.242
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.227	5.054
(Rimborso finanziamenti)	-159.941	-154.714
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	75.000	25.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	-19.753
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-79.714	-144.413
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-3.318.065	-4.947.930
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	26.199.342	31.147.272
di cui cassa	14	0
di cui depositi bancari e postali	26.199.328	31.147.272
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	22.881.277	26.199.342
di cui cassa	479	14
Di cui depositi bancari e postali	22.880.798	26.199.328

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario seguendo le disposizioni dell'OIC 10 che prevede l'utilizzo del metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il rendiconto finanziario è il documento di sintesi che evidenzia le variazioni di liquidità intervenute nel corso dell'esercizio. In particolare, esso evidenzia il contributo della gestione economica (utile dell'esercizio), del capitale circolante netto, degli investimenti e dei finanziamenti a titolo di debito e di capitale di rischio. In sintesi il rendiconto finanziario espone le fonti della liquidità del Cineca e i relativi impieghi.

Nota integrativa al bilancio di esercizio 2018

Nota Integrativa

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Il Consorzio Interuniversitario CINECA non appartiene a nessun gruppo di riferimento.

Criteri di formazione e struttura del Bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

In particolare sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è rappresentato in unità di Euro. Non vi sono differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di Euro.

La comparazione delle risultanze a quelle dell'esercizio precedente, richiesta dall'art. 2423-ter C.C., permette al lettore di ottenere le informazioni necessarie per commentare, analizzare ed integrare i dati di natura puramente quantitativa esposti negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto economico oltre a quello di ottenere informazioni aventi natura complementare che, pur non essendo richieste da alcuna disposizione normativa, consentono di ottemperare al principio di chiara redazione del bilancio e di veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio alla chiusura dell'esercizio.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015, applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC nel corso dell'anno 2016.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di condizioni di incertezza determinate in prevalenza dalla presenza di un contenzioso che si riflette sul Cineca e ha imposto una attenta valutazione dei crediti verso il MIUR. In particolare, un'azienda operante nel settore informatico ha intrapreso una serie di iniziative legali richiedendo l'annullamento dei decreti ministeriali di assegnazione dei contributi attribuiti al Consorzio da parte del "MIUR" per i servizi ad esso resi e per il supercalcolo, con riferimento agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, asserendo l'incompatibilità di tali contributi con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato. Nel 2017 il T.A.R. del Lazio ha annullato il d.m. 8 giugno 2015, n. 335 - limitatamente alla parte in cui si concede al Cineca il contributo di € 18.700.000 per i servizi informatici messi a disposizione del MIUR per l'anno 2015, ritenendo che il contributo relativo al supercalcolo non fosse da considerare aiuto di stato. Nel 2018 il Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso del MIUR e del Cineca confermando l'annullamento del d.m. 8 giugno 2015, n. 335.

Il Cineca ha fatto ricorso in Cassazione contro la sentenza del Consiglio di Stato, a cui il MIUR ha aderito in via incidentale adesiva, evidenziando come, secondo la normativa vigente, la determinazione dell'esistenza di un aiuto di Stato è di competenza della Commissione Europea. In data 21 dicembre 2018 il MIUR ha, inoltre, inviato una nota con cui ha chiesto al Cineca la restituzione delle somme versate dal Ministero al Cineca, dall'anno 2005 all'anno 2014, a titolo di contributo per i servizi informatici resi al Ministero

«oltre a interessi e rivalutazione monetaria dalla data di effettiva erogazione a quella del soddisfo». Detta Nota sospendeva inoltre il pagamento dei contributi relativi agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018.

Occorre evidenziare come la Sentenza del Consiglio di Stato, e in primo grado del T.A.R. del Lazio, ha ritenuto che la fornitura di servizi informatici dal Cineca al Ministero costituisca esercizio di un'attività economica; di conseguenza, ad avviso del Consiglio di Stato, affinché i contributi erogati dal Ministero al Cineca per finanziare tale fornitura non si configurino come aiuti di Stato, occorre dimostrare che gli stessi siano versati a condizioni di mercato. In tale prospettiva, l'Avvocatura dello Stato nel parere reso al MIUR ha evidenziato come anche in presenza di aiuti di stato al Cineca comunque dovrebbe essere corrisposto il prezzo relativo ai servizi resi, riducendo il contributo per la parte che integra un eventuale ingiusto arricchimento.

Il contenzioso brevemente descritto genera elementi di presumibile incertezza e fattori di rischio relativamente al presupposto della continuità aziendale, in particolare in considerazione:

- della rilevante perdita di esercizio dovuta esclusivamente agli accantonamenti relativi ai rischi su crediti di cui si dirà in modo approfondito in seguito;
- della sospensione dei pagamenti da parte del MIUR dei contributi relativi agli anni 2015, 2016, 2017, 2018;
- dell'incertezza relativa ad un eventuale rimborso per gli anni dal 2005 al 2014, solo però limitatamente alla parte che eventualmente integra un ingiusto arricchimento e per un numero di anni la cui determinazione è indeterminata in quanto sottoposta alle valutazioni relative al periodo di prescrizione, come chiarito dall'Avvocatura dello Stato nel parere reso al MIUR.

Pur in presenza delle condizioni di incertezza sopra indicate, si ritiene che il requisito della continuità aziendale permanga sulla base delle seguenti considerazioni:

- nel corso del 2018 la gestione operativa del Consorzio ha prodotto risultati operativi positivi sia in termini economici che finanziari;
- sono in corso contatti con il MIUR finalizzati ad ottenere uno sblocco dei pagamenti relativi al contributo del 2018, in considerazione del fatto che nel corso dell'ultimo esercizio il Cineca ha ottenuto l'iscrizione nel registro degli enti in house. Tale valutazione è condivisa dall'Avvocatura dello Stato che ha concluso che "il contributo per l'annualità 2018 dovrebbe ritenersi esente dalla disciplina degli aiuti di stato, potendo quindi rilasciarsi il finanziamento";
- è in corso di definizione, in accordo con il Ministero, il contratto che disciplina la fornitura dei servizi erogati al MIUR per l'anno 2019, consentendo in tal modo la normalizzazione dei pagamenti;
- i rilevanti accantonamenti effettuati nell'esercizio trovano piena copertura nelle consistenze patrimoniali del Consorzio;
- il Consorzio mantiene tuttora una posizione finanziaria netta positiva, ciò evidenzia come le disponibilità liquide, gli investimenti finanziari smobilizzabili e i crediti (ancorché svalutati) siano maggiori dei debiti;
- il rischio di restituzione di contributi per gli anni 2005-2014 è da ritenersi limitato, secondo il parere dell'Avvocatura dello Stato, all'eventuale ingiusto arricchimento ed è comunque subordinato ad una pronuncia della Commissione Europea. Alla data di redazione del bilancio è noto come la stessa parte ricorrente di cui in precedenza abbia presentato un esposto nell'ottobre 2014 a seguito del quale la Commissione Europea ha avviato un'istruttoria. Non risulta però ad oggi alcun pronunciamento sull'istruttoria in esame;
- è stata predisposta un'analisi dei flussi di cassa prospettici per i prossimi dodici mesi dalla quale si evince che la gestione ordinaria è in grado di generare flussi di cassa sufficienti per consentire un adempimento delle obbligazioni del Consorzio

anche nel caso di persistente mancato incasso dei contributi oggetto di contenzioso;

- è stata effettuata una previsione triennale di conto economico che evidenzia l'esistenza dell'equilibrio economico per il periodo in esame;
- si ribadisce infine che, come riconosciuto nel suo parere anche dall'Avvocatura dello Stato, Cineca ha comunque il diritto al riconoscimento delle prestazioni rese al MIUR.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa non siano ritenuti rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società, ciò in ossequio al principio previsto dall'articolo 2423 del Codice Civile.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo altresì conto della funzione economica degli elementi patrimoniali. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di valori numerari (incassi e pagamenti).

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.L. 139/2015, che ha recepito in Italia la direttiva contabile 34/2013/Ue. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'Oic nelle versioni dei vari documenti emesse il 22 dicembre 2016 e in mancanza quelli ancora in vigore al 31 dicembre 2017 e tenendo conto degli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017 e il 28 gennaio 2019. Tali ultimi "Emendamenti" non hanno comportato effetti sulla valutazione delle poste di bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. Sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili include principalmente costi relativi al software in uso da parte della società. Tali costi, tenuto dell'intenso utilizzo e della vita residua del software anche alla luce dell'attività svolta dal Consorzio caratterizzata da una forte componente di innovazione tecnologica, sono ammortizzati in tre anni come definito nel corso del 2014.

I marchi sono ammortizzati su un arco temporale di 18 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti ad eccezione degli avviamenti e dei costi pluriennali per i quali non è previsto il ripristino di valore.

Una perdita durevole di valore si verifica in particolare quando il valore di carico è superiore al valore di recupero. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate secondo un piano sistematico che tiene conto della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni	0 %
Fabbricati	3 %

Impianti Generici, Specifici e Macchinari	15 %
Apparecchiature	33,33 %
Supercalcolatore	33,33 %
Impianto fotovoltaico	4 %
Attrezzature	15 %
Mobili - Arredamento - Macchine d'ufficio	12 %

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio l'inizio dell'ammortamento decorre dal mese in cui il cespite è effettivamente disponibile e pronto per l'uso (pro-rata temporis) nell'esercizio di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura straordinaria, ricomprendendo in questa categoria tutti gli interventi volti a prolungare la vita utile dei beni cui riferiscono, vengono imputate ad incremento dei cespiti interessati nel solo caso in cui incrementano il valore degli stessi. Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria che non comportano incremento dei valori patrimoniali sono imputate direttamente al conto economico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, determinata in base ai criteri descritti con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite, ove presenti, da partecipazioni, titoli di debito, crediti e depositi cauzionali. Le partecipazioni vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie se destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa, in considerazione della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della società di detenerle per un periodo prolungato di tempo; diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni vengono iscritte inizialmente al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori (costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese, le imposte, etc.).

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene svalutato per riflettere il minor valore recuperabile determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della società partecipante.

Le perdite durevoli di valore vengono interamente imputate all'esercizio in cui sono accertate; la svalutazione di partecipazioni rispetto al valore di iscrizione nell'attivo è rilevata nella voce D19a) "svalutazioni di partecipazioni". Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario. Gli importi eventualmente ripristinati sono iscritti nella voce di conto economico D18a) "rivalutazioni di partecipazioni".

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e se gli effetti della sua applicazione risultano rilevanti.

Le immobilizzazioni rappresentate da crediti sono ugualmente rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e se gli effetti della sua applicazione risultano rilevanti. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie, o nell'attivo circolante, prescinde dal principio dell'esigibilità e viene eseguita in base al criterio della destinazione degli stessi. I crediti aventi origine finanziaria sono, conseguentemente, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli aventi origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

I depositi cauzionali sono valutati sulla base degli esborsi finanziari sostenuti dalla società.

Crediti dell'attivo circolante

I crediti commerciali verso clienti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti quantificato sulla base dei rischi di inesigibilità prudenzialmente stimati dall'organo amministrativo anche con il supporto di valutazioni e pareri di consulenti legali.

I crediti per fatture da emettere sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei crediti per fatture da emettere nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei crediti per fatture da emettere, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

Gli altri crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, ritenuto corrispondente al presunto valore di realizzo non ravvisandosi motivi di inesigibilità.

In base a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 15, i crediti sono stati valutati in base al criterio del costo ammortizzato quando gli effetti della sua applicazione sono rilevanti e quando hanno durata superiore ai dodici mesi e si verifica almeno una delle seguenti condizioni: vi sono costi di transazione, commissioni o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di importo rilevante, e i tassi di interesse si discostano dai tassi di mercato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate da disponibilità in cassa e depositi bancari.

I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, generalmente coincidente con il valore nominale.
Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti, ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono stati determinati secondo il criterio della effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio nel rispetto del principio generale di correlazione dei costi e dei ricavi in aderenza alle disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 2424 bis del Codice Civile.

Alla chiusura di ciascun esercizio si verifica se sono ancora rispettate le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale dei ratei e dei risconti e ove necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore, tenendo in considerazione, oltre al trascorrere del tempo, la recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

I "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, non procedendo alla costituzione di fondi rischi generici privi di una effettiva giustificazione economica. Nella redazione del bilancio si è, inoltre, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del presente esercizio ed è esposto al netto delle anticipazioni già corrisposte.

Il fondo esposto in bilancio riflette l'ammontare che si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio.

Esso si è formato in base alle norme dettate dalla legge ed in conformità allo stato giuridico e contrattuale dei dipendenti così come previsto dall'art. 2120 del C.C. ed a quanto prescritto dalla legislazione in materia di diritto del lavoro.

Il fondo esposto in bilancio non ricomprende le indennità maturate dai dipendenti a partire dal 1° gennaio 2007 che sono state destinate a forme pensionistiche complementari, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

L'ammontare di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 19, ove gli effetti non siano rilevanti, il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ed i debiti sono rilevati in base al valore nominale.

I debiti sono stati valutati in base al criterio del costo ammortizzato solo quando gli effetti della sua applicazione sono rilevanti ovvero quando hanno durata superiore ai dodici mesi e si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- vi sono costi di transazione, commissioni o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di importo rilevante
- i tassi di interesse si discostano dai tassi di mercato

Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati e comprende gli apporti eseguiti dai soggetti partecipanti al Consorzio a titolo di Fondo di dotazione. Include inoltre, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, contributi in conto capitale ricevuti in esercizi precedenti, nonché eventuali riserve di rivalutazione accantonate in ottemperanza a specifiche disposizioni di Legge.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. L'eventuale debito relativo alle imposte sul reddito da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria è esposto tra le passività correnti dello Stato Patrimoniale nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività correnti nella voce "Crediti tributari".

Imposte differite e anticipate

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverteranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Impegni, garanzie e passività potenziali.

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono illustrati nella presente Nota Integrativa, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni esistenti nonché gli impegni assunti.

Ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni a canone sono rilevati per competenza sulla base della durata del contratto relativo agli applicativi installati.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

I ricavi per contributi in conto esercizio, dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali, sono rilevati per competenza e indicati distintamente in apposita sottovoce della voce A5. Si tratta di contributi che hanno natura di integrazione dei ricavi della attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella

finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri. I contributi in conto esercizio sono rilevati solo nel momento in cui sorge con certezza il diritto a percepirli.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività espressi originariamente in valuta estera di natura non monetaria sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale. Per poter stabilire se tale costo (eventualmente ridotto dagli ammortamenti nel caso delle immobilizzazioni materiali e immateriali) possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in euro del risultato ottenuto.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. A fine anno le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, vengono iscritte ai cambi a pronti in vigore alla data del bilancio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e congetture volte ad incorporare nei valori contabili assunzioni relative ad accadimenti futuri la cui determinazione è necessariamente incerta e che determinano significativi effetti sui valori iscritti nella situazione patrimoniale - finanziaria e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali in bilancio.

L'elaborazione di tali stime e congetture implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e la necessaria adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le congetture riflettono la conoscenza probabilistica degli andamenti futuri e possono variare in ragione di nuovi accadimenti che permettono un più puntuale apprezzamento degli andamenti gestionali futuri.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego la determinazione di valori congegnati e stimati che necessariamente richiedono valutazioni circa possibili accadimenti futuri sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e

valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Nel mese di aprile 2019 il Consorzio è stato convenuto in giudizio, in solido con MIUR e la Repubblica Italiana, innanzi al Tribunale di Napoli con udienza fissata al 5.9.2019.

L'attore è un operatore del settore della progettazione, sviluppo e vendita di software gestionali e di contabilità rivolti alle Università che, avvalendosi di alcune pronunce del TAR e del Consiglio di Stato menzionate in altra sezione della presente relazione, assume di avere subito atti di concorrenza sleale e di vantare il diritto al risarcimento di pretesi danni. In particolare, i danni sarebbero conseguente a (i) i contributi pubblici illegittimamente erogati e (ii) connesse alterazioni del regime concorrenziale. L'attore richiede la condanna dei convenuti in solido per i pretesi danni subiti e quantificati preliminarmente in 100 milioni, oltre alla condanna di Cineca alla restituzione dei contributi che si assumono illegittimamente erogati oltre all'inibitoria di ogni ulteriore condotta distorsiva della concorrenza.

Gli Amministratori del Consorzio, rimandando a quanto commentato in precedenza e nella nota integrativa, in merito al giudizio pendente sulla legittimità dei contributi ricevuti, ritengono insussistente alcun nesso giuridicamente rilevante tra le attività operate dal Consorzio a favore del MIUR rispetto alla separata attività di fornitura di software e servizi alle Università. Dato atto dell'ordinaria alea del giudizio e considerato lo stato iniziale in cui lo stesso versa, si ritiene che sussistano fondate ragioni per una robusta difesa in riscontro alle pretese avanzate nei confronti del Consorzio, come da parere del nostro legale (Avv. A.Gemma del 24/5/2019)

Riclassifiche di saldi da esercizi precedenti

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2018 si è proceduto alla riesposizione di alcune poste sia patrimoniali che economiche al fine di rappresentarle in modo più aderente a quanto previsto dai vigenti principi contabili. Abbiamo proceduto alla riclassificazione dei corrispondenti saldi relativi all'esercizio precedente riflessi nel bilancio al 31 dicembre 2017. Gli impatti di tali riclassifiche non hanno avuto effetti sul patrimonio netto e sul risultato.

Voce di Bilancio	Saldo al 31.12.2017 (Euro)	Riclassifiche (Euro)	Saldo al 31.12.2017 rideterminato (Euro)
C)II)5) crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	75.818.732	- 46.259.349	29.559.383
C)II)5) crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	18.998	46.259.349	46.278.347
B)9)b) Oneri sociali	8.791.313	- 67.595	8.723.718
B)9)c) Trattamento di fine rapporto	2.419.944	-115.581	2.304.363
B)9)d) trattamento di quiescenza e simili	0	183.176	183.176
B)10)d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	852.442	1.000.000	1.852.442
B)139 Altri accantonamenti	1.000.000	-1.000.000	0

STATO PATRIMONIALE

Attivo

A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti

La voce presente in bilancio al 31/12/2018 "Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti" è pari ad Euro 0,00.

B) Immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	€	60.085.811
Saldo al 31/12/2018	€	55.814.705
Differenza	€	-4.271.106

I Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2017	€	380.764
Saldo al 31/12/2018	€	840.209

Differenza	€	459.445
------------	---	---------

La voce è costituita da:
licenze software

IMMOBIL. IMMATERIALI	VALORE AL 31/12/2017	Incrementi	Decrementi al netto del Fondo Amm.ti	AMM.TI 2018	VALORE AL 31/12/2018
Software	362.486	752.773	0	296.025	819.234

Non sono state operate riduzioni di valore rispetto al costo storico di acquisizione ad eccezione dell'applicazione degli ammortamenti previsti di durata triennale. L'incremento dell'esercizio è relativo all'acquisto di nuove licenze.

marchi ammortizzati sulla durata di anni 18.

IMMOBIL. IMMATERIALI	VALORE AL 31/12/2017	Incrementi	Decrementi al netto del Fondo Amm.ti	AMM.TI 2018	VALORE AL 31/12/2018
Marchi	17.278	4.900		1.703	20.475

Le altre voci incluse sono:

IMMOBIL. IMMATERIALI	VALORE AL 31/12/2017	Incrementi	Decrementi al netto del Fondo Amm.ti	AMM.TI 2018	VALORE AL 31/12/2018
Spese incrementative beni di terzi	1.000	0	0	500	500

II Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31/12/2017	€	51.311.578
Saldo al 31/12/2018	€	46.581.027
Differenza	€	-4.730.551

IMMOBIL. MATERIALI	Saldo al netto dei fondi al 31/12/2017	Incrementi	Decr.ti al netto del Fondo Amm.ti	AMM.TI 2018	Saldo al netto dei fondi al 31/12/2018
Terreni	5.225.540	0	0	0	5.225.540
Fabbricati	27.753.997	0	0	1.228.785	26.525.212

	32.979.537	0	0	1.228.785	31.750.752
Impianti Generici	562.534			216.284	346.250
Impianti Specifici	597.616		51	141.876	455.689
Impianti e macchinari	0	55.753		1.690	54.063
Apparecchiature	534.375	871.858		446.973	959.260
Apparecchiature rapida obsoles.	107.579			85.481	22.098
Supercalcolatore	13.510.886	5.475.100		10.407.584	8.578.402
Impianto fotovoltaico	580.512	0		40.729	539.783
	15.893.502	6.402.711	51	11.340.617	10.955.545
Attrezzature	466	4.480		750	4.196
	466	4.480		750	4.196
Mobili e arredi	116.513	9.550	38.830	23.423	63.810
Telefonia mobile	0	6.352		389	5.963
Macchine d'ufficio	58.786			17.892	40.894
Biblioteca	0			0	0
	175.299	15.902	38.830	41.704	110.667
TOTALI	49.048.804	6.423.093	38.881	12.611.856	42.821.160

L'incremento delle apparecchiature per Euro 871.858 è relativo a investimenti in nuovi server e nuove infrastrutture tecnologiche.

Gli incrementi relativi al supercalcolatore per Euro 5.475.100 si riferiscono a investimenti nella partizione A4 e A5 del sistema di calcolo Marconi, già oggetto di investimento nell'esercizio precedente.

Non sono state operate riduzioni di valore rispetto al costo storico di acquisizione ad eccezione dell'applicazione degli ammortamenti previsti dal relativo piano.

Le immobilizzazioni materiali in corso, dettagliate nella tabella seguente, riguardano principalmente le seguenti voci: il nuovo CED in corso di realizzazione presso la sede di Roma, nonché il nuovo impianto di trigenerazione in corso di esecuzione.

IMMOBIL. MATERIALI	VALORE AL 31/12/2017	Incrementi	VALORE AL 31/12/2018
Immobilizzazioni in corso	2.228.298	1.497.093	3.725.391
Immobilizzazioni in corso TRIGENERAZIONE	34.476	0	34.476

Si precisa che:

- Non sono stati rilevati indicatori di perdita durevole di valore, in quanto la Società, al netto delle rilevanti svalutazioni crediti di natura non ricorrente commentate nella presente nota integrativa, aveva chiuso l'esercizio con un risultato positivo. Per tale ragione non si è ritenuto necessario procedere all'effettuazione di alcun impairment test sulla recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali e materiali detenute. Conseguentemente, nessuna svalutazione per perdite durevole di valore è stata riflessa nel presente bilancio.
- Non sono state contabilizzate nell'esercizio né in quelli precedenti rivalutazioni delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali

III Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2017	€	8.393.469
Saldo al 31/12/2018	€	8.393.469
Differenza	€	0

Le immobilizzazioni finanziarie si dividono in partecipazioni in imprese ed in altri titoli:

1d) altre imprese	€	38.372
3) altri titoli	€	8.355.097

di seguito dettagliate:

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	SALDO AL 31/12/2017	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2018	QUOTA % DI PART.NE
Crit srl	25.822	0	0	25.822	1,21%
Consorzio MED3	5.000	0	0	5.000	14,28%
Associazione Arrow	6.000	0	0	6.000	20,61%
Namex	1.550	0	0	1.550	0,53%
TOTALI	38.372	0	0	38.372	

ALTRI TITOLI	SALDO AL 31/12/2017	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2018
Titoli di Stato Btp 1AG34 5% D31	3.500.000	0	0	3.500.000
Titoli di Stato BTP 01AG2021 D15 3,75%	1.916.276	0	0	1.916.276
Titoli di Stato Btp 1MZ 20 4,25% D10	2.938.821	0	0	2.938.821
TOTALI	8.355.097	0	0	8.355.097

I titoli di cui sopra con scadenza 2020 e 2034 sono attualmente depositati presso il nuovo ente tesoriere Banca Popolare di Sondrio, deposito titoli n. 552-529312.

I Titoli di stato con scadenza al 2021 permangono in garanzia presso il precedente tesoriere Intesa San Paolo, nei confronti del fido rotatorio ridotto a Euro 246.083 per emissione di impegni di firma e commerciali fino a revoca.

Il fair value di tali titoli detenuti al 31 dicembre è pari a €. 9.677.564.

C) Attivo Circolante

Il Crediti

Saldo al 31/12/2017	€	120.209.425
Saldo al 31/12/2018	€	80.879.392
Differenza	€	-39.330.033

Nel dettaglio:

	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	Differenze
1) Crediti verso clienti	27.657.530	27.936.021	-278.491
2) Crediti verso imprese controllate	0	0	0
4-bis) Crediti tributari	9.560.612	13.555.977	-3.995.365
4 ter) Imposte anticipate	2.868.961	2.879.697	-10.736
5) Crediti verso altri	40.792.289	75.837.730	-35.045.441
TOTALE	80.879.392	120.209.425	-39.330.033

1) Crediti verso clienti

CREDITI	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	Differenze
Crediti verso clienti	34.207.518	34.703.684	-496.166
Fondo rischi su crediti	- 6.550.817	- 6.769.853	219.036
Ritenuta a garanzia DPR 207/2017	829	2.190	-1.361
TOTALE	27.657.530	27.936.021	-278.491

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2018 includono crediti per fatture da emettere per Euro 15.928.189 rilevati a fronte di ricavi maturati alla chiusura dell'esercizio in base allo stato di avanzamento delle commesse relative a prestazioni di servizi.

I crediti sono inoltre esposti a netto di note di credito da emettere per € 287.947.

Il totale dei crediti è esposto al presumibile valore di realizzo al netto dei fondi di svalutazione crediti e alle ritenute a garanzia.

Il fondo rischi su crediti è decrementato a seguito dell'utilizzo del fondo a fronte degli accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti.

4-bis) Crediti tributari

Nel dettaglio:

CREDITI TRIBUTARI	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	Differenze
Credito Ires	1.321.420	0	1.321.420
Credito Irap	109.680	0	109.680
Erario ritenute subite banca	0	0	0
Erario altre ritenute subite	1.090	1.090	0
Erario Irap ceduti da I.M. in Liquid	4.023	4.023	0
Erario Iva ceduti da I.M. in Liquid	15.594	15.594	0
Erario per rimborsi Ires	10.604	10.604	0
Erario c/IVA	8.086.599	13.513.064	-5.426.465
Credito rimborso Ires l. 185/08 incorporata Scs	11.602	11.602	0
TOTALE	9.560.612	13.555.977	-3.995.365

Il saldo include principalmente il credito IVA diminuito nel 2018 a seguito di applicazione dello split payment per le fatture ricevute dal Consorzio Cineca (art 3 comma 2 DL 148/2017).

4-ter) Imposte anticipate

Nel dettaglio:

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	Differenze
Imposte anticipate incorporata kion	191.413	200.241	-8.828
Imposte anticipate cineca	2.677.548	2.679.456	-1.908
TOTALE	2.868.961	2.879.697	-10.736

Tale voce include le imposte anticipate relative alle differenze tra valori di bilancio e valori rilevanti ai fini fiscali limitatamente a quelle che si prevede ragionevolmente che saranno recuperate mediante gli utili imponibili previsti negli esercizi coperti dal piano triennale della società. L'ammontare delle suddette differenze per le quali non si è

provveduto ad iscrivere le imposte anticipate ammonta ad Euro 52.890.253 per quanto riguarda l'Irap e a Euro 57.490.792 per quanto riguarda l'Ires.
Per il prospetto riguardante la movimentazione dei crediti per imposte anticipate si rimanda a quanto riportato nella sezione relativa alle imposte correnti e anticipate della presente nota integrativa.

5) Crediti verso altri

- esigibili entro l'esercizio successivo € 30.276.302

La voce è così composta:

	Importo 2018	Importo 2017	Differenze
Anticipi a Fornitori	2.065	14.529	- 12.464
Altri Crediti diversi	442.355	757.583	- 315.228
Crediti v/inail per contributi	42.809	18.054	24.755
Credito per anticipo infotunio inail	-285	5.650	- 5.935
Contributo e finanziamento MIUR	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	0	0	0
Attività di Supercalcolo	13.000.000	11.000.000	2.000.000
Crediti per contratti europei e nazionali	14.967.359	15.932.313	- 964.954
Credito per revisori ANVUR	339.782	340.470	- 688
Note accredito fornitori da ricevere	0	1.323	-1.323
Crediti v/dipendenti	26.558	11.130	15.428
Anticipi c/retribuzioni	4.352	5.073	-721
Crediti v/assicurazione Reale Mutua	1.351.809	1.369.904	-18.095
Credito verso Kion Turchia da incorporata Kion	73.580	73.580	0
Anticipazioni per revisori MIUR	12.021	12.478	-457
Crediti v/dipendenti imposte arretrate ex Cilea	13.897	17.296	-3.399
TOTALE	30.276.302	29.559.383	716.919

A differenza dell'esercizio precedente, per una migliore esposizione, il contributo e finanziamento Miur e il relativo fondo svalutazione sono stati indicati nei crediti a lungo termine; ai fini della comparabilità dei bilanci 2018 e 2017, i corrispondenti importi dell'esercizio precedente sono stati riclassificati anch'essi nei crediti a lungo termine. La voce dei crediti esigibili entro l'esercizio "crediti per contratti europei" rappresenta il credito in essere al 31/12/2018 per contratti attivi finanziati dalla Unione Europea.

Gli importi più rilevanti dei crediti verso contratti europei sono:

Descrizione	Importo
CREDITOV/UE EUROFUSION	6.689.593
CREDITO V/PROGETTO PRACE 5IP N.730913	964.112
CREDITO V/PROGETTO PRACE 4IP N. 653838	861.036
CREDITO V/UE LISA 2	675.000
CREDITO V/UE I-MEDIA-CITIES	466.125
CREDITO V/ UE FORTISSIMO2	416.402
CREDITO V/PROGETTO EUDAT 2020 N.654065	413.625
CREDITO V/PRACE 3IP	360.636
CREDITO V /PROGETTO HPC EUROPA 3	270.710
CREDITO V/PROGETTO ANTAREX	247.500
CREDITO V.PROGETTO HBP SGA2 N. 785907	217.805
CREDITO V /PROGETTO EOSC N. 777536	212.187
Altri	3.172.628
Totale	14.967.359

- esigibili oltre l'esercizio successivo

€ 10.515.987

Nel dettaglio:

	Importo 2018	Importo 2017	Differenze
Contributo e finanziamento MIUR	62.759.349	47.259.349	15.500.000
Fondo rischi su crediti	-52.259.860	-1.000.000	-51.259.860
Depositi cauzionali	7.498	9.998	-2.500
Deposito cauzionale locali via dei Tizii	9.000	9.000	0
TOTALE	10.515.987	46.278.347	-35.762.360

La voce piu' significativa dei crediti esigibili oltre l'esercizio "contributi e finanziamento MIUR" e' così composta:

	Valore nominale	Fondo rischi su crediti	valore in bilancio 2018
Credito per Contributo anno 2015	16.759.349		0
Credito per Contributo anno 2016	16.000.000	48.759.349	0
Credito per Contributo anno 2017	16.000.000		0
Credito per Contributo anno 2018	14.000.000	(*)3.500.511	10.499.489
TOTALE	62.759.349	52.259.860	10.499.489

(*) di cui oneri di attualizzazione pari a 500.511

Come ampiamente commentato anche nella Relazione sulla gestione, i suddetti crediti sono oggetto di contenzioso promosso da una società operante nel settore dell'informatica che ha chiesto l'annullamento dell'assegnazione di contributi attribuiti al Consorzio da parte del "MIUR" per i servizi resi al MIUR stesso con riferimento alle annualità 2015, 2016, 2017 e 2018, asserendo che in presenza di aiuti Stato il Ministero avrebbe dovuto chiedere la preventiva autorizzazione alla Commissione Europea.

In particolare, il ricorrente ha promosso i seguenti ricorsi:

-ricorso per l'annullamento del decreto ministeriale n. 355 del 2015 recante un contributo per l'anno 2015 di euro 11.000.000 per il supercalcolo e di euro 18.700.000 per i servizi resi al MIUR. Il TAR Lazio nel 2017 ha accolto in parte il ricorso rilevando che il contributo per supercalcolo non fosse da considerare aiuto di stato, mentre il finanziamento relativo ai servizi informatici resi al MIUR è stato considerato aiuto di stato e di conseguenza ha annullato parzialmente il decreto di assegnazione del contributo. Il Consiglio di Stato, nel mese di ottobre 2018, ha confermato la legittimità dei contributi erogati dal MIUR al Cineca per i servizi relativi al "supercalcolo", ma ha inaspettatamente confermato la decisione del TAR, che aveva annullato la delibera di concessione dei contributi per i servizi resi al MIUR in quanto il Ministero non aveva chiesto la preventiva autorizzazione della Commissione Europea come richiesto nel caso di concessione di aiuti di stato. Gli Amministratori hanno proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza del Consiglio

di Stato, eccedendo il travalicamento da parte del Consiglio di Stato della propria giurisdizione, con invasione dell'area esclusiva della Commissione Europea;

- ricorso per l'annullamento del decreto ministeriale n. 552 del 2016 per l'annullamento del contributo erogato a favore di Cineca sia per il supercalcolo che per i servizi informatici. Non risulta al momento fissata l'udienza per il trattamento del ricorso in esame;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento del decreto ministeriale n. 1049 del 29 dicembre 2017 nella parte in cui si assegna al Consorzio i contributi relativi al supercalcolo e ai servizi informatici resi al MIUR. Tale ricorso risulta in fase di trattazione;
- ricorso al TAR Lazio per l'annullamento del decreto ministeriale n. 587 nella parte in cui si assegnano al Cineca i contributi relativi al supercalcolo e ai servizi resi al MIUR nel 2018. Il TAR ha fissato l'udienza a Maggio 2019 ma alla data di approvazione del bilancio non sono note le deliberazioni assunte.

Inoltre, sempre la medesima società ha formulato nel corso del 2014 un esposto alla Commissione Europea avverso i suddetti contributi eccedendone la natura di aiuti di stato. A seguito dell'esposto presentato la Commissione Europea ha avviato una istruttoria. Non risulta alla data di approvazione del bilancio alcun pronunciamento relativamente all'istruttoria in esame.

Il quadro relativo alle controversie in atto è arricchito e completato dal parere dell'Avvocatura dello Stato emesso su richiesta del MIUR che analizza gli aspetti rilevanti dei ricorsi in esame. Ai fini della redazione del Bilancio di esercizio gli elementi di maggior rilievo riguardano:

- la fondatezza del ricorso in Cassazione per eccesso di potere giurisdizionale proposto da Cineca avverso la Sentenza del Consiglio di Stato, a cui ha aderito il MIUR;
- il riconoscimento del compenso per l'attività svolta a prescindere dagli esiti dei vari procedimenti in atto. Il parere dell'Avvocatura, quindi, evidenzia come anche se i contributi erogati dal MIUR a Cineca dovessero essere considerati aiuti di stato, il Consorzio avrebbe comunque diritto a vedersi riconosciuto il valore di mercato delle prestazioni erogate, essendo consolidato l'orientamento europeo di considerare aiuto di stato solo l'eventuale sovracompensazione.

Tenuto conto degli elementi favorevoli emergenti dal parere che l'Avvocatura dello Stato ha rilasciato a favore del MIUR che, come detto, ha sostenuto che, indipendentemente dall'esito dei ricorsi in essere, non possa in alcun modo non riconoscersi il diritto al compenso da parte del Consorzio per l'attività svolta ed i servizi effettivamente resi, gli Amministratori, al fine di disporre di un adeguato supporto per un'eventuale richiesta del riconoscimento di un compenso alternativo quale indennizzo delle prestazioni effettivamente rese, in caso di pronunciamento avverso da parte della Corte di Cassazione, hanno richiesto ed ottenuto una perizia da parte di professionisti esperti in materia a supporto della valorizzazione dei servizi forniti al MIUR nel 2015, 2016 e 2017. La formalizzazione della richiesta del compenso per le prestazioni rese non è ancora stata avanzata al MIUR in attesa della pronuncia della Cassazione a cui il Cineca ha fatto ricorso, al fine di non sovrapporre i due procedimenti.

Sulla base delle informazioni disponibili e seguendo un approccio prudenziale si è ritenuto opportuno:

- effettuare un accantonamento al fondo rischi su crediti per il valore residuo dei crediti relativi al contributo per i servizi resi al MIUR per l'anno 2015 per un importo pari ad euro

16.759.349. L'accantonamento, pur in presenza del ricorso in Cassazione, tiene in considerazione la sentenza di annullamento del decreto ministeriale di assegnazione del contributo per l'anno in esame. Il Consorzio si riserva di iscrivere l'eventuale diritto al compenso per le prestazioni effettivamente rese solo nel momento e nella misura in cui la richiesta in tal senso, supportata da idonea documentazione di cui al parere predetto, venisse formulata, fosse accettata dal MIUR o fosse intrapreso un contenzioso giudiziario; -effettuare un accantonamento al fondo rischi su crediti per il valore integrale dei crediti residui per gli anni 2016 (€ 16.000.000) e 2017 (€ 16.000.000). A differenza dell'anno 2015 i decreti ministeriali di assegnazione dei contributi non sono stati annullati e gli effetti della sentenza del 2015 non possono essere estesi in modo immediato e diretto agli altri anni. L'accantonamento, quindi, a differenza del 2015 riflette un approccio prudentiale alla stima del rischio di soccombenza nell'ambito dei ricorsi proposti per gli anni 2016 e 2017;

-effettuare un accantonamento di € 3 milioni a fronte del credito Miur relativo all'anno 2018. L'accantonamento per l'anno in esame riflette la considerazione che per tale anno Cineca rientra a pieno titolo nelle società in house e di conseguenza il contributo dovrebbe essere esente dalla disciplina degli aiuti di stato, marcando così una differenza significativa rispetto al 2015, 2016 e 2017. La complessità dei procedimenti in atto e l'incertezza che ne consegue suggeriscono, nel rispetto del principio di prudenza, di contabilizzare gli eventuali oneri che potrebbero potenzialmente gravare sul Consorzio con riferimento al contributo relativo all'anno in esame. La quantificazione dell'accantonamento è avvenuta prendendo in esame una stima prudentiale del valore dei servizi erogati basata sulla valorizzazione dei soli costi di produzione, fermo restando l'impegno del Consorzio a recuperare il ricavo integralmente;

-non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi a fronte della richiesta di rimborso da parte del MIUR dei contributi ricevuti dal Consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014, ammontanti complessivamente in Euro 136,7 milioni, in considerazione di: 1) ad oggi non è stato formalmente avviato alcun contenzioso; 2) secondo quanto ribadito nel parere dell'Avvocatura dello Stato, la sentenza del Consiglio di Stato relativa ai contributi del 2015 non è estensibile agli altri anni; 3) l'istruttoria della Commissione Europea a fronte dell'esposto presentato nel 2014 non ha avuto ad oggi nessun esito; 4) alla data di redazione del bilancio sussistono notevoli livelli di incertezza circa l'eventualità di dover rimborsare tali importi, i periodi eventualmente coperti da prescrizione e l'eventuale importo da rimborsare.

Per la valutazione dei crediti per contributo e finanziamento MIUR 2018 si è, infine, tenuto conto del fattore temporale come previsto dall'art. 2426 c.1, n.8 CC. Le differenze emergenti dall'attualizzazione al tasso di mercato sono state rilevate a conto economico fra gli accantonamenti a fondo rischi su crediti ed iscritte nello stato patrimoniale a detrazione dei relativi crediti, in considerazione del fatto che al momento dell'erogazione dei servizi al Miur il prezzo non considerava dilazioni di incasso eccedenti le normali condizioni di mercato. In tale prospettiva, l'applicazione del costo ammortizzato si configura come un minore valore del credito determinato sulla base della durata e tenendo in considerazione il fattore temporale.

Altre informazioni sui crediti

Agli effetti di quanto previsto nell'art. 2427, comma 1, numeri 6-bis e 6-ter si precisa che non si sono verificate variazioni dei cambi valutari dopo la chiusura dell'esercizio e che non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore nominale.

Saldo al 31/12/2017	€	26.199.342
Saldo al 31/12/2018	€	22.881.277
Differenza	€	-3.318.065

Il saldo è rappresentato da:

1) Depositi bancari (c/c Banca Popolare di Sondrio)	€	22.880.798
2) Cassa	€	479

Nel dettaglio:

	Importo 2018	Importo 2017	Differenze
Depositi bancari	22.880.798	26.199.328	-3.318.530
Denaro in cassa	479	14	465
TOTALE	22.881.277	26.199.342	-3.318.065

CINECA è sottoposto a regime di Tesoreria unica ed è incluso nella tabella A annessa alla legge 720/1984 e successive modificazioni ed integrazioni; tutte le operazioni di incasso e pagamento disposte da CINECA sono a valere sulla contabilità speciale aperta presso la competente sezione di Tesoreria provinciale dello Stato.

Il decremento è dovuto all'utilizzo delle disponibilità, in attesa dell'incasso dei contributi ministeriali di competenza 2015, 2016, 2017 e 2018.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	€	1.719.413
Saldo al 31/12/2018	€	1.671.645
Differenza	€	-47.768

Nel dettaglio:

	Importo 2018	Importo 2017	Differenze
Ratei Attivi	147.411	147.411	0
Risconti Attivi	1.524.234	1.572.002	-47.768
TOTALE	1.671.645	1.719.413	-47.768

I ratei attivi si riferiscono alla quota di competenza degli interessi attivi maturati sul deposito titoli.

Nei risconti attivi sono compresi altri costi di competenza 2019 la cui variazione numeraria ed esigibilità si è avuta nel corso del 2018.

Passivo
A) Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2017	€	128.417.538
Saldo al 31/12/2018	€	90.183.688
Differenza	€	-38.233.850

Fondo dotazione Consortile e Riserve	Saldo al 31/12/2017	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2018
Fondo di dotazione Consortile	2.254.226	75.000	0	2.329.226
<i>I - Fondo di dotazione Cons.</i>	2.254.226	75.000	0	2.329.226
Riserva straordinaria	114.006.472	0	0	114.006.472
Riserva da fusione	11.702.072	0	0	11.702.072
Riserva utili anni precedenti	6.405.048	0	5.950.280	454.768
<i>VII - Altre riserve</i>	132.113.592		5.950.280	126.163.312
Risultato d'esercizio	-5.950.280	-32.358.570	0	-38.308.850
TOTALI	128.417.538	-32.283.570	5.950.280	90.183.688

Il fondo di dotazione Consortile si è incrementato di € 75.000 a seguito della nuova adesione al Consorzio da parte dell'Istituto Nazionale di Astrofisica-INAf, del Gran Sasso Science Institute e dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM) ciascuno per la quota di € 25.000.

Il totale della voce "Riserva straordinaria" al 31/12/2018 è di euro 114.006.472.

Sulla composizione di tale riserva occorre formulare alcune considerazioni.

Dall'indicazione presente nel bilancio relativo all'esercizio 2016, la composizione di tale riserva era così individuata:

Composizione Riserva straordinaria	Saldo al 31/12/2016
Riserve ante anno 2006	16.381.304
Riserve post anno 2006	98.027.058
Totale	114.408.362

In realtà, anche alla luce degli esiti dell'attività di verifica e di accertamento condotta dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna per gli anni di imposta 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 - - è emerso, a seguito altresì di un'analisi dei bilanci precedenti del Cineca, che è stata erroneamente indicata la quantificazione delle riserve ante 2006 (che, al momento di eventuale rilascio a conto economico, danno diritto a variazione in diminuzione) e post 2006 confluite nella voce Riserva straordinaria del bilancio relativo all'esercizio 2015, poiché è stata erroneamente allocata la Riserva sviluppo servizi consortili con saldo di € 12.064.434,00 nelle riserve post 2006.

In realtà, dal bilancio al 31.12.2014 risulta che la Riserva sviluppo servizi consortili è stata costituita in tale anno mediante la girocontazione di riserve formate con contributi erogati prima del 2006 e che pertanto la corretta composizione delle riserve che nel 2015 sono confluite nella voce Riserva straordinaria è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2014
Riserve Ante 2006	29.213.364
Riserve Post 2006	74.485.111
Totale	103.698.475

L'ammontare delle riserve ante 2006 sopra indicato, pari ad € 29.213.364,00 coincide con quello indicato dal Consorzio nel bilancio al 31.12.2014 (si tratta, in particolare della somma delle seguenti voci:

- "Riserva ampliamento e trasformazione sede consortile": saldo al 31/12/2014 euro 10.214.263;
- "Riserva investimenti pregressi": saldo al 31/12/2014 euro 6.934.667;
- "Riserva sviluppo servizi consortili": saldo al 31/12/2014 euro 12.064.434).

La riserva post 2006 coincide con quella denominata "Riserva per promozione e sviluppo hpc", il cui saldo era pari a euro 74.485.111,00.

Pertanto, al 31 dicembre 2015, alla luce delle considerazioni espresse e tenendo conto altresì che il decremento di euro 785.665,00 è da intendersi integralmente imputabile a decremento delle riserve ante 2006, poiché nel Modello Unico SC per il 2015 tale importo è stato integralmente portato in diminuzione dal reddito d'impresa, la composizione della Riserva Straordinaria al 31.12.2015 è la seguente:

Composizione Riserva Straordinaria	Saldo al 31.12.2014	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2015
Riserve ante 2006	29.213.364	0	785.665	28.427.699
Riserve post 2006	74.485.111	12.001.250	0	86.486.361
Totale	103.698.475	12.001.250	785.665	€ 114.914.060

Al 31 dicembre 2016, alla luce delle considerazioni espresse e tenendo conto che il decremento di euro 505.698,00 è da intendersi integralmente imputabile a decremento delle riserve ante 2006, poiché nel Modello Unico SC per il 2016 tale importo è stato integralmente portato in diminuzione dal reddito d'impresa, la composizione della Riserva Straordinaria al 31.12.2016 è la seguente:

Composizione Riserva Straordinaria	Saldo al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2016
Riserve ante 2006	28.427.699	0	505.698	27.922.001
Riserve post 2006	86.486.361	0	0	86.486.361
Totale	114.914.060	0	€ 505.698	114.408.362

Al 31 dicembre 2017, alla luce delle considerazioni espresse e tenendo conto che il decremento di euro 401.890,00 è da intendersi integralmente imputabile a decremento delle riserve ante 2006, poiché nel Modello Redditi SC per il 2017 è stato portato in

diminuzione dal reddito d'impresa un importo di Euro 382.137, la composizione della Riserva Straordinaria al 31.12.2017 è la seguente:

Composizione Riserva Straordinaria	Saldo al 31.12.2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2017
Riserve ante 2006	27.922.001	0	401.890	27.520.111
Riserve post 2006	86.486.361	0	0	86.486.361
Totale	114.408.362	0	401.890	114.006.472

In realtà, si rende necessario, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, sistemare la composizione quantitativa di tali riserve alla luce della definizione della controversia sorta a seguito dell'attività di verifica e di accertamento effettuata dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna, in relazione ai periodi di imposta dal 2011 al 2015.

Più in particolare, in data 11 luglio 2018, il Cineca ha definito:

- gli avvisi di accertamento n. THB03BD05768/2016 e n. THB03BD01921/2017, afferenti, rispettivamente, al periodo di imposta 2011 e 2012, mediante il ricorso all'istituto della conciliazione giudiziale, di cui agli articoli 48, 48-bis e 48-ter, d.lgs. n. 546 del 1992;
- le pendenze relative ai periodi di imposta 2013, 2014 e 2015, mediante l'istituto dell'accertamento con adesione, di cui al d.lgs. n. 218 del 1997.

Per le finalità che qui rilevano, si rappresenta che nell'ambito della predetta definizione, è stato riconosciuto, da parte dell'Ufficio, che le somme rilevate a Conto Economico dal Cineca negli esercizi 2012-2014 (nello specifico euro 6.228.352,00 nel 2012, euro 6.433.953,00 nel 2013 e euro 7.121.701,00 nel 2014) fossero imputate all'utilizzo delle riserve *ante* 2006 - ancora presenti nel Patrimonio Netto del Consorzio - e non a riserve costituite con contributi erogati a partire dall'esercizio 2006. Conseguentemente, in sede di definizione delle basi imponibili per i periodi di imposta 2012, 2013 e 2014, tali importi, pur se assoggettati a tassazione da parte del Cineca nella dichiarazione dei redditi, sono stati riconosciuti in diminuzione delle basi imponibili ai fini Ires e Irap definite, per un importo complessivo, dunque, pari a euro 19.784.006,00.

Dunque, all'esito del procedimento di adesione e di conciliazione relativi ai periodi di imposta 2011-2015, si rende necessario modificare la composizione delle riserve *ante* e *post* 2006 per tener conto del fatto che l'importo di euro 19.784.006,00, pari alla somma degli utilizzi di riserve girati a Conto Economico negli anni 2012, 2013 e 2014, deve essere imputato a riduzione delle riserve *ante* 2006, con conseguente incremento in misura corrispondente delle riserve *post* 2006.

Conseguentemente al 31 dicembre 2018 la composizione delle sudette riserve è così individuata:

Composizione Riserva straordinaria	Saldo al 31 dicembre 2017	Adesione/Consiliazione		Residuo al 31.12.2018	Indice
		Incremento	Decremento		
Riserve ante 2006	27.520.111,00		19.784.006,00	7.736.105,00	A
Riserve post 2006	86.486.361,00	19.784.006,00	di cui tassate (atti 2011-2015)	32.094.389,00	B
			di cui non tassate	74.175.978,00	C
Totale	114.006.472,00			114.006.472,00	

Le riserve ante anno 2006 sono composte dunque dalle voci "Riserva ampliamento e trasformazione Sede Consortile", "Riserva Investimenti Progressi" e "Riserva sviluppo servizi consortili" ed invece le riserve post anno 2006 da "Riserva per promozione e sviluppo hpc"

In relazione alle suddette riserve, tenuto conto degli esiti della definizione conclusa con l'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna, si precisa quanto segue:

- per quanto attiene alla Riserva *sub A*, pari, al 31 dicembre 2018, a euro 7.736.105,00, questa non sarà soggetta ad alcuna tassazione in caso di riduzione (sia in caso di utilizzo mediante rilevazione a Conto Economico che senza rilevazione a Conto Economico), in quanto costituita con contributi erogati sino al 31 dicembre 2005;
- per quanto attiene alla Riserva *sub B*, pari, al 31 dicembre 2018, a euro 32.094.389,00, questa non sarà soggetta ad alcuna tassazione in caso di riduzione (sia in caso di utilizzo mediante rilevazione a Conto economico, sia in caso di utilizzo a copertura perdite movimentando solo le poste di patrimonio netto), in quanto costituita con contributi erogati a partire dal 01/01/2016 ed assoggettati a tassazione mediante la definizione degli accertamenti per i periodi di imposta dal 2011 al 2015;
- per quanto riguarda, infine, la riserva *sub C*, pari, al 31 dicembre 2018, a euro 74.175.978,00, la stessa sarà assoggettata a tassazione, sia ai fini Ires che Irap, in caso di riduzione, sia in caso di rilascio a Conto Economico, sia in caso di utilizzo a copertura di perdite, movimentando solo le poste del patrimonio netto, in quanto costituita con contributi erogati a partire dal 01/01/2006 non transitati a Conto Economico e non assoggettati a tassazione. In ogni caso, in presenza di perdite di bilancio non coperte mediante utilizzo delle riserve *sub A* e *B*, o altre modalità consentite dall'ordinamento, si considererà utilizzata ai fini fiscali la riserva *sub C* per l'importo delle perdite non coperte con conseguente assoggettamento a tassazione mediante rilevazione di variazioni in aumento e, ai soli fini del monitoraggio della composizione delle poste di patrimonio netto, decrementata per pari importo a favore della riserva *sub B*.

La "Riserva utili anni precedenti" si è ridotta in considerazione della perdita dell'anno 2017 per Euro 5.950.280

La "Riserva da fusione" che non è stata movimentata.

B) Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2017	€	30.250.204
Saldo al 31/12/2018	€	3.482.735
Differenza	€	-26.767.469

di seguito dettagliato:

	Importo 2018	Importo 2017
Fondo rischi e oneri	3.354.735	3.185.030
Fondo rischi per imposte	128.000	27.065.174
TOTALE	3.482.735	30.250.204

L'importo presente nella posta "fondo rischi per imposte" al 31/12/2017, è stato girocontato nel 2018 tra i debiti tributari a seguito di definizione della controversia con l' Agenzia delle Entrate relativamente ai periodi d'imposta 2011-2012-2013-2014-2015, per i quali Cineca ha ottenuto la rateizzazione di quanto dovuto a seguito di conciliazione per gli anni 2011 e 2012 e di adesione per gli anni 2013-2014 e 2015.

La definizione della controversia, avvenuta in data 11 luglio 2018, è stata subordinata all'ottenimento di un parere, richiesto dal Ministero dell'Università e della Ricerca, all'Avvocatura Generale dello Stato. Tale parere positivo è stato ottenuto e riporta testualmente che, la transazione ipotizzata è ritenuta "opportuna e conveniente".

Nel 2018 è stato accantonato nel fondo rischi per imposte l'importo di € 128.000 relativo alla definizione agevolata prevista dal D.L.23/10/2018 n. 119, conv. in Legge n. 136 del 17/12/2018, in riferimento ai ricorsi attualmente pendenti dinanzi la Suprema Corte di Cassazione per gli anni 2001 e 2002 nei quali il Cineca ha vinto in primo grado e secondo grado. Per quanto riguarda gli anni 2001 e 2002, oggetto di definizione agevolata, lo stato attuale delle controversie è il seguente:

- periodo di imposta 2001: è stato oggetto di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'imposta afferente l'IVA per un valore comprensivo di interessi e sanzioni pari a 2,522 milioni di euro. Cineca ha opposto ricorso ed ha vinto sia il primo grado di giudizio in Commissione Tributaria Provinciale sia il secondo in Commissione Tributaria Regionale. E' aperto il contenzioso per il ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.
- periodo di imposta 2002: è stato oggetto di accertamento da da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'imposta afferente l'- IVA per un valore comprensivo di interessi e sanzioni pari a 3,605 milioni di euro. Lo stato del contenzioso è simile a quello del 2001.

Anche il periodo d'imposta 2003 è stato oggetto di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per le imposte IRES, IRAP, E IVA per un valore comprensivo di interessi e sanzioni pari a 4,343 milioni di Euro, ammontare totalmente pagato all'Agenzia Delle Entrate. Cineca ha opposto ricorso e ha perso sia il giudizio di primo grado sia quello di secondo grado rispettivamente in Commissione Tributaria Provinciale ed in Commissione

Tributaria Regionale. Il contenzioso è ancora aperto poiché Cineca ha fatto ricorso in Cassazione.

Il fondo rischi e oneri, il cui valore al 31.12.2018 è pari a Euro 3.354.735, è composto principalmente da:

- Accantonamento del 20% su contenzioso Aifa come da parere legale relativo Euro 2.020.204;
- Rischi per contenziosi con il personale per Euro 895.831;
- Altri accantonamenti per contenziosi vari per Euro 438.700.

Come dettagliato nella nota in calce agli altri crediti non è stato iscritto alcun fondo rischi a fronte della richiesta di rimborso da parte del MIUR dei contributi ricevuti dal Consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014.

In seguito alla citata sentenza del Consiglio di Stato in merito alla legittimità dei contributi ricevuti per i servizi prestati al MIUR, un'altra società del settore ha promosso azioni in sede civile per chiedere il risarcimento dei danni subiti per la pretesa concorrenza sleale operata dal Cineca sul mercato dei software gestionali per le università. Tale azione, che vede chiamati in causa congiuntamente, il Cineca, il MIUR e lo Stato, è attualmente in uno stato iniziale. Gli Amministratori, con il supporto del loro consulente legale, ritengono che in questa fase non ci siano elementi che facciano ritenere la sussistenza di passività a carico della società.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2017	€	5.721.741
Saldo al 31/12/2018	€	5.173.278
Differenza	€	-548.463

Nel dettaglio:

DEBITI	Importo 2018	Importo 2017
Fondo TFR esercizio precedente	5.637.374	6.279.523
Incremento per maturazione TFR	2.240.133	2.427.463
Imposta sostitutiva 11%	-21.153	-21.321
Liquidazioni TFR dipendenti cessati (al netto della quota recuperata dal F.do Tesoreria)	-607.501	-665.157
Anticipazioni	-46.860	-100.987
Quota TFR versato a tesoreria INPS	-1.517.230	-1.636.023
Quota TFR versato a fondi di previdenza	-582.912	-631.430
Qu.I.R. quota integrativa della retribuzione	-6.866	-14.694
TOTALE FONDO TFR IN AZIENDA	5.094.985	5.637.374
Fondo rateo TFR su premio di produzione	0	0
Fondo TFR su ratei retribuzione personale	78.293	84.367
TOTALE	5.173.278	5.721.741

Il Fondo TFR di € 5.094.985 rappresenta il saldo tra il valore del fondo TFR complessivo dell'anno 2017 maggiorato dell'accantonato di competenza 2018, gli anticipi concessi ai dipendenti, quanto versato ai dipendenti cessati, al Fondo di previdenza integrativa e al Fondo tesoreria INPS.

Il Fondo Tfr in azienda ha subito un abbassamento a causa della cessazione dei rapporti di lavoro con alcuni dipendenti con anzianità aziendale molto alta che avevano quindi buona parte del loro fondo depositato presso l'azienda e non presso il fondo di Tesoreria INPS.

Viceversa, l'incremento del fondo è limitato alle somme legate alla rivalutazione ISTAT degli importi depositati in azienda.

Dettaglio del TFR presente al Fondo Tesoreria INPS al 31/12/2018:

Fondo Tesoreria c/o INPS	Importi 2018	Importi 2017
TFR presente al F.do Tesoreria INPS anno precedente	13.986.086	13.098.299
TFR versato al F.do Tesoreria INPS nell' anno in corso	1.517.230	1.636.023
Recupero al F.do per Anticipi e Cessazioni Rapporti di Lavoro nell'anno in corso	-1.173.413	-969.443
Rivalutazione F.do Tesoreria	306.656	266.514
Imposto Sost. 11% su riv F.do Tesoreria	-52.132	-45.306
TOTALE TFR	14.584.427	13.986.087

Il totale rappresenta il dettaglio relativo al TFR non più presente in azienda e versato al fondo di tesoreria INPS al 31/12/2018 che rappresenta parte integrante di ciò che è maturato da parte dei dipendenti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2017	€	43.772.713
Saldo al 31/12/2018	€	62.312.079
Differenza	€	18.539.366

Nel dettaglio:

DEBITI	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	Differenze
Anticipi da clienti	984	13.092	-12.108
Mutuo ipotecario	1.976.350	2.131.064	-154.714
Debiti V/Fornitori	10.504.022	13.247.373	-2.743.351
Debiti tributari	22.245.614	5.383.042	16.862.572
Debiti V/istituti previdenziali	2.561.244	3.007.161	-445.917

Altri debiti	25.023.865	19.990.981	5.032.884
TOTALI	62.312.079	43.772.713	18.539.366

I debiti sono valutati al loro valore nominale. Ad esclusione del Mutuo ipotecario sull'immobile a Segrate via Raffaello Sanzio n. 4 gli altri debiti residui sono esigibili tutti entro l'esercizio successivo.

L'applicazione al valore del mutuo ipotecario del criterio del costo ammortizzato non avrebbe generato una differenza negativa significativa.

4) Debiti verso banche

Nel dettaglio:

Mutuo ipotecario immobile Segrate (Mi)	Importo 2018	Importo 2017	Differenze
Rate esigibili entro l'esercizio successivo	159.941	154.714	5.227
Rate esigibili oltre l'esercizio successivo	1.816.409	1.976.350	-159.941
TOTALE	1.976.350	2.131.064	-154.714

E' stato scorporato il debito residuo verso la Banca Popolare di Sondrio avente durata fino al 31/01/2029, in funzione dell'esigibilità dello stesso entro ed oltre i 12 mesi successivi. L'ultimo tasso applicato e' 1.589%

7) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

Nel dettaglio:

	Importo 2018	Importo 2017	Differenze
Debiti verso fornitori	8.796.304	11.680.533	-2.884.229
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.707.718	1.566.840	140.878
TOTALE	10.504.022	13.247.373	-2.743.351

12) Debiti tributari

Nel dettaglio:

entro l'esercizio successivo : € 7.321.627

	Importo 2018	Importo 2017	Differenze

Erario c/lrpef da versare	1.340.496	1.335.470	5.026
Erario imposta sost. Rivalut. TFR	11.058	14.630	-3.572
Debito per IRAP	0	34.520	-34.520
Debito per IRES	0	1.591.093	-1.591.093
Debito per iva prestazioni gratuite 2016 attività di supercalcolo	0	2.407.329	-2.407.329
Debito tributario conciliazione/adesione 2011_2015	5.970.073	0	5.970.073
TOTALE	7.321.627	5.383.042	1.938.585

La nuova posta “Debito tributario conciliazione/adesione 2011_2015” evidenzia il debito tributario al 31 dicembre 2018, riferito alle rate scadenti entro il 31/12/2019, per la conciliazione/adesione anni 2011-2015 con l’Agenzia Delle Entrate. Nell’esercizio precedente tale posta era classificata nei Fondi Rischi per imposte in quanto non era ancora stata ultimata la procedura di conciliazione/adesione con l’Agenzia Delle Entrate.

oltre l’esercizio successivo : € 14.923.987

	Importo 2018	Importo 2017	Differenze
Debito tributario conciliazione/adesione 2011_2015	14.923.987	0	14.923.987
TOTALE	14.923.987	0	14.923.987

Nella posta “Debito tributario conciliazione/adesione 2011-2015” sono evidenziate le rate in scadenza oltre il 31/12/2019.

13) Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale

Il valore indica il debito verso tutti gli istituti previdenziali quali ad esempio INPS. Il conto “Enti previdenziali per ratei” considera nel 2018 anche la quota previdenziale sulla quota accantonata a titolo di 14esima mensilità.

	Importo 2018	Importo 2017	Differenze
Enti previdenziali (INPS)	1.466.441	1.575.731	-109.290
Fondo pensione	155.087	194.814	-39.727
Fasdac	9.124	7.943	1.181
Pastore	10.536	9.218	1.318
Negri	47.316	44.553	2.763
INPDAP	10.007	10.007	0
Enti previdenziali per ratei	292.741	522.404	-229.663
Enti previdenziali per ferie banca ore e rol	469.935	463.304	6.631
Debiti v/INPS per TFR Tesoreria	89.869	172.621	-82.752
Debiti v/fondo est	6.468	6.972	-504
Debiti v/QUAS	0	-406	406
Debiti v/FASI	80	0	80
Debiti v/METASALUTE	3.640	0	3640

TOTALE	2.561.244	3.007.161	-445.917
---------------	-----------	------------------	----------

14) Altri debiti

Il debito, pari a Euro 25 milioni è rappresentato principalmente dai debiti v/dipendenti per ferie e banca ore, debiti per contratti europei e verso revisori Anvur per fatture e compensi da liquidare, nonché per la quota residua destinata dal MIUR per la valutazione VQR 2011-2014.

	Importo 2018	Importo 2017	Differenze
Debiti v/DIPENDENTI	316.731	342.729	-25.998
Per ferie maturate e non godute	867.641	853.093	14.548
Per banca ore e rol	786.986	778.732	8.254
Per premio di produzione	0	0	0
Debiti v/sindacati	7.210	8.748	-1.538
Anticipazioni per compensi revisori MIUR		0	0
Debiti verso revisori MIUR	0	1.038	-1.038
Anticipazioni compensi revisori ANVUR	339.782	340.470	-688
Debiti verso revisori ANVUR	339.782	340.470	-688
Debiti v/DIP. e CdA per ratei	1.351.915	2.143.641	-791.726
Debiti diversi	344.024	460.005	-115.981
Girofondi su progetti Europei	0	650.990	-650.990
Debiti per contratti Europei	13.791.696	7.111.926	6.679.770
Debiti v/ebiterbo	4.010	4.291	-281
Debiti v/Miur ex Cilea	100.000	100.000	0
Debiti vs/finanziarie per prestiti dipendenti	807	1.451	-644
Debiti per ritenute a garanzia 0,5%	84.906	84.452	454
Debiti per valutazione VQR 2011-2014	656.872	737.442	-80.570
Fondo per innovazione DL n.90/2014	1.725	1.725	0
Debiti verso note di credito da emettere	6.000.000	6.000.000	0
Debiti v/altri	29.778	29.778	0
TOTALE	25.023.865	19.990.981	5.032.884

La voce Debiti per la valutazione VQR 2011-2014 rappresenta il debito relativo all'anticipo ricevuto da Anvur (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca), detratto della rendicontazione delle spese sostenute per il 2018 da Cineca per l'ANVUR.

Il debito v/dipendenti per ratei è dovuto all'accantonamento della 14esima mensilità che sarà erogata nel corso del 2019 e dall'accantonamento mbo 2017-2018.

La voce "Debiti per note di credito da emettere" rappresenta il debito verso gli enti consorziati per gli esercizi 2016 e 2017 come da delibera del CDA.

La voce "Debiti per contratti Europei" rappresenta la situazione degli acconti ricevuti alla data del 31/12/2018 per contratti attivi finanziati dalla Unione Europea e dagli acconti ricevuti per il nuovo acquisto del supercalcolatore finanziato in parte dal progetto ppi4hpc n°754271 e in parte dal progetto icei n.800858.

Gli importi più rilevanti sono:

Descrizione	Importo
Debito v/progetto ppi4hpc n°754271 06/06/2017	2.812.090
Debito v/progetto icei n.800858	2.501.371
Debito v/progetto prace 5ip n.730913	843.598
Debiti v/progetto eurofusion	816.367
Debito v /progetto hpceuropa 3 n. 730897	650.990
Altri	6.167.280
TOTALE	13.791.696

E) Ratei e Riscoti Passivi

Saldo al 31/12/2017	€	51.795
Saldo al 31/12/2018	€	95.239
Differenza	€	43.444

Il saldo è così formato:

RATEI E RISC. PASSIVI	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017
Riscoti Passivi	81.971	36.614
Ratei passivi	13.268	15.181
TOTALI	95.239	51.795

Il saldo relativo ai riscoti passivi indica la porzione di ricavi già percepiti nel corso dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Il rateo passivo rappresenta la quota relativa alla rata n.19 del Mutuo bancario pagata in gennaio 2019.

Garanzie prestate e ricevute

Saldo al 31/12/2017	€	12.661.753
Saldo al 31/12/2018	€	13.856.779

Differenza	€	1.195.026
------------	---	-----------

In applicazione dell'art. 2424, comma 3, e di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 9, Codice Civile vengono di seguito indicati gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si tratta delle garanzie prestate direttamente o indirettamente da CINECA nonché di quelle ricevute da terzi.

TIPOLOGIA	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
Fidejussioni prestate a terzi	5.755.879	4.239.037
Fidejussioni ricevute da terzi	3.287.506	2.982.716
Altre garanzie personali:	4.813.394	5.440.000
<i>Ipoteca su immobile di Segrate per garanzia mutuo</i>	4.813.394	5.440.000
TOTALE	13.856.779	12.661.753

Il conto "Fidejussioni ricevute da terzi" rappresenta il valore delle garanzie per la corretta esecuzione delle gare di appalto.

Permane l'iscrizione dell'ipoteca del mutuo scadente nell'anno 2029 relativo all'immobile sito in Via Raffaello Sanzio n. 4 a Segrate (Mi).

Non risultano impegni per garanzie fideiussorie prestate a favore di imprese controllate.

Conto Economico

A) Valore della produzione

I ricavi caratteristici conseguiti dal consorzio in questo esercizio sono così divisi:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	61.599.187
5) Altri ricavi e proventi	€	30.494.847

In considerazione della tipologia di attività non è possibile suddividere il valore della produzione per aree geografiche, mentre per categoria di attività il dettaglio è il seguente:

	Importo 2018	Importo 2017	Differenze
Prestazioni a canone	39.957.482	44.135.456	-4.177.974
Prestazioni a servizio	21.641.705	18.497.508	3.144.197
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	61.599.187	62.632.964	-1.033.777

Contributo fotovoltaico	56.701	26.608	30.093
Attività di supercalcolo	13.000.000	11.000.000	2.000.000
Contributo per attività svolte per il MIUR	14.000.000	16.000.000	-2.000.000
Contributi progetti comunitari	3.300.086	9.454.134	-6.154.048
Contributi progetti nazionali	44.396	497.622	-453.226
Ricavi progetti internazionali	0	85.468	-85.468
Ricavi per utilizzo riserve	0	382.137	-382.137
Proventi rimborso oneri personale presso terzi	95.577	95.577	0
Altri ricavi	-1.913	256.069	-257.982
Totale Altri ricavi e proventi	30.494.847	37.797.615	-7.302.768
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	92.094.034	100.430.579	-8.336.545

Le prestazioni a canone sono relative alle attività di manutenzione evolutiva e servizi di supporto sugli applicativi installati presso clienti.

Le prestazioni a servizio sono relative ad attività di consulenza specialistica oltre all'erogazione di ore di formazione e richieste di attivazione.

Negli altri ricavi è stato iscritto nella posta "Contributi e finanziamenti in conto esercizio (Supporto al MIUR)" l'importo pari a € 14.000.000 assegnato al CINECA quale contributo di funzionamento per i dodici mesi del 2018 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con Decreto Ministeriale n. 587 del 08 agosto 2018.

La voce "Contributi e finanziamenti c/esercizio (Supercalcolo)" pari ad Euro 13.000.000 rappresenta l'importo del contributo per il Supercalcolo, incrementatosi rispetto agli Euro 11.000.000 del 2017.

Il decremento degli altri ricavi dell'anno 2018 rispetto all'anno 2017 è dovuto principalmente alla conclusione di progetti finanziati.

La ripartizione dei ricavi rispetta il criterio previsto dalla normativa dell'In-House che prevede che la percentuale dei ricavi nei confronti dei consorziati superino l'incidenza dell'80% sul totale dei ricavi, infatti i ricavi in house sono pari a 74.153 mila euro e quelli "altri" ammontano a 17.352 mila euro.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	€	100.384.629
Saldo al 31/12/2018	€	124.590.818
Differenza	€	24.206.189

I costi sono così ripartiti:

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Saldo al 31/12/2017	€	165.561
Saldo al 31/12/2018	€	207.222
Differenza	€	41.661

Nel dettaglio:

	Importo 2018	Importo 2017	Differenze
Prodotti finiti	0	24.145	-24.145
Materiale di consumo e cancelleria	157.248	141.416	15.832
Acq. Beni strumentali in €516,45 tel fissa mobile	3.014	0	3.014
Acq. Beni strumentali inf € 516,45 ded	46.960	0	46.960
TOTALE	207.222	165.561	41.661

Riguardano in particolare prodotti finiti, materiale di consumo, cancelleria e varie per la parte utilizzata nella produzione di servizi e acquisti di beni di valore unitario inferiore a € 516,45.

7) Costi per servizi

In tale voce sono compresi tutti i costi per servizi di vario genere e natura sostenuti nel corso dell'esercizio 2018.

Saldo al 31/12/2017	€	18.571.551
Saldo al 31/12/2018	€	14.336.868
Differenza	€	-4.234.683

In dettaglio la voce ricomprende:

	Importo 2018	Importo 2017	Differenze
Utenze:	5.275.830	4.344.156	931.674
<i>Energia elettrica</i>	4.714.863	3.689.130	1.025.733
<i>Riscaldamento</i>	74.692	117.024	-42.332
<i>Acqua</i>	53.010	58.176	-5.166
<i>Spese telefoniche</i>	129.520	134.116	-4.596
<i>Spese cellulari</i>	79.057	103.639	-24.582
<i>Connessione dati</i>	224.688	242.071	-17.383

L'incremento dei costi per energia elettrica è imputabile principalmente all'entrata in funzione dei nuovi moduli del supercalcolatore.

Manutenzioni:	1.361.432	1.523.317	-161.885
<i>Manutenzione fabbricati</i>	251.612	226.673	24.939
<i>Manutenzione impianti</i>	655.250	976.042	-320.792
<i>Manutenzione mobili e arredi</i>	9.900	16.390	-6.490
<i>Manut. Apparecchiature e sist. Elettr.</i>	425.524	303.810	121.714
<i>Manut. Attrezzatura varia e minuta</i>	1.816	152	1.664
<i>Manutenzioni automezzi</i>	1.481	250	1.231
<i>Mnutenzione su beni di terzi</i>	15.849	0	15.849

Servizi professionali, informatici e specialistici	3.748.053	6.352.913	-2.604.860
<i>Servizi professionali</i>	257.364	149.009	108.355
<i>Servizi informatici e specialistici</i>	2.585.974	5.565.176	-2.979.202
<i>Spese di contenzioso e recupero crediti</i>	8.436	11.785	-3.349
<i>Servizi amministrativi</i>	474.800	172.570	302.230
<i>Spese legali e consulenze</i>	421.479	454.373	-32.894
Compensi organi:	372.609	414.329	-41.720
<i>Compensi organi dell'ente</i>	163.388	190.830	-27.442
<i>Compensi consiglio consortile</i>	74.440	45.087	29.353
<i>Consulta consortile</i>	60.077	63.389	-3.312
<i>Compensi ai Revisori e Organo Vigilanza</i>	74.704	115.023	-40.319
Altri compensi e rimborsi vari:	365.637	304.417	61.220
<i>Compensi Panel Tematici e Consiglio Scientifico</i>	2.800	0	2.800
<i>Rimborso spese organi dell'ente (CdA, Consulta Consortile e Consiglio Consortile)</i>	4.316	5.654	-1.338
<i>Rimborso spese Revisori e Organo Vigilanza</i>	5.768	5.714	54
<i>Rimborsi spese a professionisti</i>	80.867	30.089	50.778
<i>Rimborsi a Piè di lista (dipendenti)</i>	221.471	178.674	42.797
<i>Indennità chilometriche (dipendenti)</i>	50.415	39.560	10.855
<i>Collaborazioni occasionali</i>	0	44.726	-44.726
VQR:	23.714	80.430	-56.716
<i>Compensi VQR 2011-2014</i>	21.472	51.243	-29.771
<i>Trasferte ANVUR VQR 2011-2014</i>	2.242	29.187	-26.945

I due conti di cui sopra si riferiscono alle spese relative all'attività iniziata nel corso del 2015 per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014

Altre spese:	3.189.593	5.551.989	-2.362.396
<i>Autostrade</i>	3.173	5.416	-2.243
<i>Carburanti e lubrificanti</i>	9.184	12.505	-3.321
<i>Spese di trasporto</i>	28.013	24.800	3.213
<i>Spese corsi/convegni effettuati da CINECA</i>	93.810	88.119	5.691
<i>Servizi di vigilanza</i>	139.779	130.054	9.725
<i>Addestramento e formazione</i>	269.239	97.951	171.288
<i>Servizio di pulizia</i>	302.188	423.747	-121.559

Facchinaggio	17.787	20.345	-2.558
Servizi smaltimento rifiuti	8.601	1.067	7.534
Spese di pubblicità	12.185	0	12.185
Erogaz. Fondi borse di studio e ass. ricerca	89.899	79.463	10.436
Compensi per valutazione "referees"	116.260	2.545.365	-2.429.105
Spese servizi bancari	58.306	59.577	-1.271
Assicurazioni diverse	288.168	329.592	-41.424
Spese di rappresentanza	133.414	131.983	1.431
Viaggi (ferrovia, aereo, auto ...)	565.360	526.276	39.084
Soggiorni (albergo, ristorante, bar ...)	195.366	247.346	-51.980
Sopravvenienze passive	11.632	0	11.632
Carburante per impianti	530	0	530
Spese condominiali su beni propri	1.997	0	1.997
Esami cbt	11.364	0	11.364
Buoni pasto e mensa diffusa	833.338	828.383	4.955
TOTALE	14.336.868	18.571.551	-4.234.683

Nel dettaglio la voce piu' significativa e' relativa ai compensi per valutazione referee che ha avuto una diminuzione di € 2.429.105 dovuta alla conclusione del progetto vqr terminato il 31/03/2018.

8) Costi per godimento di beni di terzi

Saldo al 31/12/2017	€	2.676.026
Saldo al 31/12/2018	€	2.453.475
Differenza	€	-222.551

Servizio	Importo 2018	Importo 2017	Differenze
Affitti immobili	79.944	123.646	-43.702
Locazioni beni mobili e apparecchiature	188.435	251.295	-62.860
Licenze d'uso e manutenzione software	2.075.916	2.149.029	-73.113
Noleggio autovetture	109.180	152.056	-42.876
TOTALE	2.453.475	2.676.026	-222.551

L'incremento più significativo sul totale è dovuto alla voce Licenze d'uso e manutenzione software.

9) Costi per il personale

Saldo al 31/12/2017	€	43.687.354
Saldo al 31/12/2018	€	41.796.588
Differenza	€	-1.890.766

In forma riassuntiva il costo del personale è così rappresentato:

	Importo 2018	Importo 2017	Diff.	Diff. %
a) Salari e Stipendi	30.131.184	31.715.884	-1.584.700	-5%
b) Oneri sociali	8.526.602	8.723.718	-197.115	-2%
c) Trattamento di fine rapporto	2.231.361	2.304.363	-73.003	-3%
d) Trattamento di quiescenza e simili	174.532	183.176	-8.644	-5%
e) Altri costi	732.909	760.213	-27.304	-4%
TOTALE	41.796.588	43.687.354	-1.890.766	-4%

10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	€	339.317
Saldo al 31/12/2018	€	298.227
Differenza	€	-41.090

Nel dettaglio:

		Importo 2018	Importo 2017	Differenze
Amm.to immobilizzazioni	Amm.to costi pluriennali fusione	0	7.806	-7.806
	Ammortamento Software	296.025	329.519	-33.494
	Ammortamento Marchi	1.702	1.492	210
	Amm.to spese incremen. su beni di terzi	500	500	0
	TOTALE	298.227	339.317	-41.090

10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	€	13.006.745
Saldo al 31/12/2018	€	12.611.856
Differenza	€	-394.889

Nel dettaglio:

		Importo 2018	Importo 2017	Differenze
	Ammortamento Fabbricati industriali	1.228.785	1.237.463	-8.678
<i>Amm.to Immobiliz- zazioni materiali</i>	Ammortamento Impianti generici	216.284	264.018	-47.734
	Ammortamento Impianti specifici	141.876	175.673	-33.797
	Ammortamento Attrezzature varia e minuta	749	967	-218
	Ammortamento Mobili e arredi	23.423	46.971	-23.548
	Amm.to macchine ordinarie d ufficio	17.892	26.991	-9.099
	Amm.to Apparecchiature e sistemi elettr.	446.973	782.193	-335.220
	Ammortamento Supercalcolatore	10.407.584	10.303.247	104.337
	Ammortamento impianto fotovoltaico	40.729	40.729	0
	Ammortamento apparecc. rapida obsolesc.	85.481	128.493	-43.012
	Ammortamento telefonia mobile (cellulare	390	0	390
	Ammortamento impianti e macchinari	1.690	0	1.690
TOTALE		12.611.856	13.006.745	-394.889

10d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	€	1.852.442
Saldo al 31/12/2018	€	49.759.860
Differenza	€	47.907.418

I crediti commerciali verso clienti sono stati adeguati secondo il loro presumibile valore di realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti quantificato sulla base dei rischi di inesigibilità prudenzialmente stimati dall'organo amministrativo anche con il supporto di valutazioni e pareri dei legali che seguono i contenziosi della Società. Gli amministratori hanno ritenuto fosse necessario stanziare nell'esercizio 2018 un accantonamento di Euro 49,2 milioni ampiamente motivato nella parte iniziale della presente nota integrativa e nella sezione relativa ai "Crediti verso Altri".

12) Accantonamento per rischi

Saldo al 31/12/2017	€	13.784.125
Saldo al 31/12/2018	€	0
Differenza	€	-13.784.125

Nel dettaglio:

	Importo 2018	Importo 2017	Differenze
Accantonamento per rischi contenziosi tributari anni 2011-2015	0	13.784.125	-13.784.125
TOTALE	0	13.784.125	-13.784.125

13) Altri accantonamenti

Saldo al 31/12/2017	€	0
Saldo al 31/12/2018	€	172.000
Differenza	€	172.000

Il saldo di Euro 172.000 è relativo all'accantonamento per contenziosi vari.

14) Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2017	€	6.301.508
Saldo al 31/12/2018	€	3.455.233
Differenza	€	-2.846.275

Nel dettaglio:

	Importo 2018	Importo 2017	Differenze
Spese varie documentate	95.113	116.155	-21.042
Tassa smaltimento rifiuti	69.007	60.225	8.782
I.M.U.	324.562	320.050	4.512
Imposta di bollo e registro	36.784	80.145	-43.361
Abbonamenti riviste, giornali	11.809	10.498	1.311
Abbonamento a banche dati	154.094	197.078	-42.984
Spese indeducibili	7.556	13.952	-6.396
Spese postali	3.352	5.960	-2.608
Sopravvenienze passive e varie	4.606	457	4.149
Imposte e tasse deducibili	4.888	36.881	-31.993

Quote associative	156.967	81.806	75.161
Imposte indeducibili - IVA	2.503.469	5.378.301	-2.874.832
Perdite su crediti non coperte da fondo	43.636	0	43.636
Minusvalenze da alien/elimina. Cespiti ded	39.390	0	39.390
TOTALE	3.455.233	6.301.508	-2.846.275

In relazione alla voce Imposte indeducibili - IVA si evidenzia che si tratta principalmente di IVA indeducibile su prestazioni gratuite di Supercalcolo, erogate nel 2018. A tal riguardo, Cineca, ha deciso di allinearsi alle conclusioni raggiunte dall'Amministrazione finanziaria nell'attività di verifica e di accertamento relativa ai periodi di imposta 2012-2015 per ciò che concerne la rilevanza, ai fini IVA, delle prestazioni a titolo gratuito effettuate a sostegno delle attività di ricerca della comunità scientifica italiana e internazionale sia pubblica che privata rese mediante l'utilizzo del supercalcolatore. In particolare, utilizzando l'impostazione adottata dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna - indicata nel processo verbale di constatazione rilasciato in data 11 maggio 2017 e nell'avviso di accertamento afferente al periodo di imposta 2012 - sono state considerate come imponibili, ai fini Iva, le prestazioni di servizio effettuate a titolo gratuito mediante l'utilizzo del supercalcolatore. In tal modo si è evitata la condotta asseritamente "asimmetrica" del Consorzio (almeno per come è stata contestata dall'Amministrazione), in quanto alla detrazione dell'IVA assolta sugli acquisti sostenuti per lo svolgimento delle attività istituzionali rese con l'utilizzo del supercalcolatore corrisponde l'assoggettamento ad imposta delle prestazioni "gratuite" svolte nell'ambito delle medesime attività.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	€	-1.132.698
Saldo al 31/12/2018	€	339.663
Differenza	€	1.472.361

Il valore dei proventi finanziari è dato dalla sommatoria degli importi seguenti analiticamente indicati in ottemperanza all'art. 2427, comma 1, numero 11, C.C.

16b) Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni:

Nel dettaglio:

	Importo 2018	Importo 2017	Differenze
Interessi da titoli iscritti nelle immobilizz.	377.505	377.500	-5
TOTALE	377.505	377.500	-5

16d) Proventi verso terzi

Nel dettaglio:

	Importo 2018	Importo 2017	Differenze
Interessi attivi su depositi bancari	5	368	-363

TOTALE	5	368	-363
---------------	----------	------------	-------------

Il valore degli oneri finanziari è dato dalla sommatoria degli importi seguenti analiticamente indicati in ottemperanza all'art. 2427 c.1, numero 12, C.C.

17a) (-) Interessi e altri oneri finanziari verso terzi

Nel dettaglio:

	Importo 2018	Importo 2017	Differenze
Interessi passivi		0	
Interessi passivi su mutuo	32.796	37.097	-4.301
<i>Interessi di attualizzazione</i>	0	1.500.000	-1.500.000
TOTALE	32.796	1.537.097	-1.504.301

Gli interessi di attualizzazione per Euro 1,5 milioni contabilizzati nell'esercizio precedente erano relativi all'attualizzazione dei crediti per contributi MIUR 2015-2016-2017.

17bis) Utili e Perdite su cambi:

Nel dettaglio:

	Importo 2018	Importo 2017	Differenze
Utili su cambi	253	15.071	-14.818
Perdite su cambi	5.299	4.087	1.212
TOTALE	-5.046	10.984	-16.030

Gli utili e perdite su cambi si riferiscono a rettifiche su cambi di valuta per i bonifici esteri.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	€	-410.000
Saldo al 31/12/2018	€	0
Differenza	€	-410.000

Di seguito sono dettagliate le rivalutazioni e svalutazioni effettuate:

19) Svalutazioni

Saldo al 31/12/2017	€	-410.000
Saldo al 31/12/2018	€	0
Differenza	€	-410.000

Nel 2017 era stata effettuata la svalutazione di un finanziamento erogato alla ex società controllata Kion Turchia, ceduta nel corso del 2017, poiché si prevedeva remota la possibilità di riceverne il rimborso.

20a) Imposte sul reddito d'esercizio correnti

Saldo al 31/12/2017	€	7.132.988
Saldo al 31/12/2018	€	5.884.345
Differenza	€	-1.248.643

L'importo è costituito dalle imposte IRAP per € 1.006.760 e IRES per € 4.877.585

Nell'esercizio in esame il Consorzio ha continuato a beneficiare dell'agevolazione fiscale relativa al c.d. superammortamento introdotto dall'art. 1, comma 91, della Legge 208/2015 (Stabilità 2016) in riferimento ai beni strumentali materiali nuovi acquistati a decorrere dal 15 ottobre 2015.

L'entità del superammortamento, pari al 40% del costo del bene, in ragione della quota fiscalmente deducibile (al 50% nel primo anno di acquisto), ha consentito un risparmio fiscale limitato alla sola imposta IRES.

Si forniscono di seguito i prospetti ex art. 2427, n. 14 c.c. relativi alla riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e effettivo

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRES	
Risultato prima delle imposte	-32.657.632
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	54.021.270
Totale rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti	-1.493.298
Riversamento differenze temporanee non tassate da es. precedenti	
Differenze Permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	452.931
Imponibile fiscale IRES	20.323.271
Imposta IRES dell'esercizio	4.877.585

Aliquota teorica 24%
 Aliquota effettiva 14,94%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRAP	
Differenza tra valore e costi della produzione	-32.997.295
Costi non rilevanti ai fini IRAP	41.796.588
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	49.931.860
Totale rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti	-15.820
Riversamento differenze temporanee non tassate da es. precedenti	
Differenze Permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	-34.259.188
Imponibile fiscale IRAP	24.456.145
Imposta IRAP dell'esercizio	1.006.760

Aliquota teorica (differenziata per regione): 3,9% / 4,82% / 4,97%
 Aliquota effettiva 11,44% (calcolata sulla differenza tra valore e costi della produzione al netto dei costi non rilevanti ai fini IRAP)

20b) imposte relative ad esercizi precedenti

Saldo al 31/12/2017	€	0
Saldo al 31/12/2018	€	-243.863
Differenza	€	-243.863

L'importo di Euro -243.863 è riferito a:

- Euro 114.042 relativi all'adeguamento del debito tributario a seguito di conciliazione/adesione degli anni 2011-2015 concluso con l' Agenzia delle Entrate nel 2018;
- Euro -357.905 relativi alla contabilizzazione di una sopravvenienza attiva derivante dalla rideterminazione, in sede di redazione del modello redditi SC a ottobre 2018, del saldo IRES 2017 versato a giugno 2018.

20c) imposte anticipate e differite

Saldo al 31/12/2017	€	-2.679.456
Saldo al 31/12/2018	€	10.736
Differenza	€	2.690.192

Si fornisce di seguito il prospetto ex art. 2427, n. 14 c.c. relativo alle imposte anticipate e differite:

Prospetto di determinazione delle imposte differite attive IRAP - IRES								
(Valori in unità di Euro)								
Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2017		Incrementi		Decrementi		Saldo al 31 dicembre 2018	
	IRAP 3,9%	IRES 24%	IRAP 3,9%	IRES 24%	IRAP 3,9%	IRES 24%	IRAP 3,9%	IRES 24%
Interessi di mora non pagati	0	14	0	0	0	(14)	0	0
Ammortamenti	0	1.366.539	0	0	0	0	0	1.366.539
Differenziale ammortamento su avviamento	9.262	56.997	0	0	(1.234)	(7.594)	8.028	49.404
Compensi amministratori non pagati	0	1.894	0	0	0	(1.894)	0	0
Fondo Svalutazione crediti commerciali	0	1.324.991	0	0	0	0	0	1.324.991
Fondo svalutazione crediti contributo MIUR	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo rischi e oneri diversi	0	120.000	0	0	0	0	0	120.000
Totale crediti per imposte anticipate	9.262	2.870.435	0	0	(1.234)	(9.502)	8.028	2.860.933

Come commentato in precedenza, i crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nel presente bilancio nella misura di Euro 2.868.961, ammontare ritenuto recuperabile alla luce degli utili imponibili previsti dal piano triennale predisposto dagli Amministratori della Società.

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129

La L.124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito Anac è intervenuta con la delibera n.1134 dell' 8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere del 1° giugno 2018 n.1149, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L.12 del 11 febbraio 2019, (D.L. n.135 del 14 dicembre 2018,) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L.124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L.115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati da Cineca in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti e i contributi provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche presenti in Cineca:

Ente Erogante	descrizione	Importo incassato (Euro)
MIUR	Contributo FFO Supercalcolatore	11.000.000
POLIMI Amministrazione centrale	Contributo Horizon 2020	38.875
MIUR	Contributo su Progetto FIRB RBFR10ZUUK_001 IPOLITO	27.504
Università di Bologna	Progetto Society	2.346

Altre informazioni

Di seguito si riportano le altre informazioni richieste dall'art. 2427 ed art. 2427-bis del C.C. non riportate in precedenza.

Personale

Dati al 31/12/2017	N. DIP.PER LIVELLO		PART TIME	SESSO		TOT
	T.DET	T.IND		M	F	
Commercio	44	602	45	379	267	646
Dirigente	1	6	0	4	3	7
Quadri	0	17	0	13	4	17
1^	2	132	6	83	51	134
2^	2	219	25	134	87	221
3^	36	216	12	136	116	252
4^	3	7	2	6	4	10
5^	0	5	0	3	2	5
Metalmeccanici	4	149	8	93	60	153
Dirigenti	0	2	0	2	0	2
8 - Quadro	0	23	0	19	4	23
7^	0	22	2	18	4	22
6^	0	55	4	34	21	55
5S^	0	2	0	0	2	2
5^	0	35	2	14	21	35
4^	4	7	0	4	7	11
3^	0	3	0	2	1	3
Totale dipendenti	48	751	53	472	327	799
Borsisti	4	0	0	3	1	4
Stagisti	5	0	0	4	1	5
Totale complessivo	57	751	53	479	329	808

Dati al 31/12/2018	N. DIP.PER LIVELLO		PART TIME	SESSO		TOT
	T.DET	T.IND		M	F	
Commercio	73	569	48	378	264	642
Dirigente	2	6	0	5	3	8
Quadri	0	22	0	15	7	22
1^	2	120	7	74	48	122
2^	2	208	24	131	79	210
3^	67	202	15	147	122	269
4^	0	7	2	4	3	7
5^	0	4	0	2	2	4
Metalmecanici	1	138	10	86	53	139
Dirigenti	0	2	0	2	0	2
8 - Quadro	0	21	1	18	3	21
7^	0	19	2	15	4	19
6^	0	53	5	32	21	53
5S^	0	2	0	0	2	2
5^	0	31	2	14	17	31
4^	1	7	0	3	5	8
3^	0	3	0	2	1	3
Totale dipendenti	74	707	58	464	317	781
Stagisti	2	0	0	1	1	2
Totale complessivo	76	707	58	465	318	783

La riduzione dell'organico è parzialmente dovuto ad alcune uscite programmate (il 2018 è stato l'ultimo anno del piano di scivoli pensionistici ex art. 4 L. 92/2012 (c.d. Fornero). Inoltre, sono state messe in atto operazioni che hanno stimolato il turnover fisiologico: ciò ha, da un lato, consentito una razionalizzazione delle attività al fine di aumentare l'efficienza (anche grazie all'incremento di popolazione aziendale con orario settimanale a 40 ore invece che a 36) e, dall'altro, permesso l'entrata di giovani risorse al fine di perseguire un duplice obiettivo: abbassamento dei costi e conseguimento di competenze più fresche e innovative.

Compensi e Rimborsi	Importo 2018	Importo 2017	Differenze
Amministratori	124.041	154.936	-30.895
Sindaci e Organo di Vigilanza	72.562	115.023	-42.461
TOTALE	196.603	269.959	-73.356

In riferimento alla normativa delle società controllate dalla Pubblica Amministrazione (D.L. 90/2014 art. 16, comma 1, lettera a) convertito con modificazioni dalla Legge 114/2011 che ha modificato l'art. 4 del D.L. 95/2012 conv. dalla Legge 135/2012), Cineca ha aderito ad una interpretazione prudentiale dell'ambito soggettivo di applicabilità delle disposizioni in esame. CINECA (non essendo una "società") non sembrerebbe destinatario delle disposizioni di cui all'art. 4, commi 4 e 5, del D.L. n. 95/2012. Relativamente al costo annuale dei compensi degli amministratori, a seguito della nomina degli stessi avvenuta nel corso del 2015, Cineca ha ritenuto comunque di applicare il limite stabilito dalla norma pari all'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 per i 3 Consorzi che sono confluiti nello stesso.

Informazioni sulle azioni e strumenti finanziari

Si evidenzia che il fondo consortile non è suddiviso in azioni di conseguenza non vi sono informazioni da fornire in merito.

Si precisa inoltre che il Consorzio non ha emesso obbligazioni od altri strumenti finanziari. Si precisa altresì che il Consorzio non è titolare di strumenti finanziari derivati e che non possiede partecipazioni iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro “fair value”.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Finanziamenti consorziati

I consorziati non hanno erogato finanziamenti al Consorzio che possano essere classificati come crediti degli stessi.

Finanziamenti destinati a specifici affari

Agli effetti dell’art. 2447-decies, commi 3 e 8, del C.C. si evidenzia che il Consorzio non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare e non ha contratto finanziamenti relativi ad un determinato affare.

Attività di direzione e coordinamento

Il Consorzio non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti, secondo i principi contenuti nelle norme vigenti, salvo il suo funzionamento come “in - house” dei consorziati di diritto pubblico, per cui non è necessario fornire alcuna indicazione in merito.

Altre informazioni per aspetti tributari

Società non operative

Si precisa che il Consorzio non rientra nel novero delle cosiddette società non operative, non sussistendo le condizioni previste dal comma 37, art. 3, della Legge 662/1996 in relazione alla dimensione della sua attività.

Studi di settore

Il Consorzio non è soggetto alla particolare disciplina di cui all’art. 62-bis del D.L. 331/1993 così come modificato dall’art. 10 Legge 146/1998 ed integrato dal C.M. 21 maggio 1999 n. 110/E.

Applicazione dei parametri

Il Consorzio non è soggetto alla particolare disciplina di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Prof. Ing Giovanni Emanuele Corazza

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE -ATTIVO	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Differenza
B) IMMOBILIZZAZIONI	49.850.424	55.814.705	-5.964.281
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	756.053	840.209	-84.156
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	727.953	839.709	-111.756
7) Altre	28.100	500	27.600
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	40.692.900	46.581.027	-5.888.127
1) Terreni e fabbricati	30.953.147	31.750.752	-797.605
2) Impianti e macchinari	9.481.993,00	10.955.545	-1.473.552
3) Attrezzature industriali e commerciali	10.927	4.196	6.731
4) Altri beni	81.483	110.667	-29.184
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	165.350	3.759.867	-3.594.517
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.401.471	8.393.469	8.002
1) PARTECIPAZIONI IN:	46.373	38.372	8.001
d) <i>Altre imprese</i>	46.373	38.372	8.001
3) <i>Altri titoli</i>	8.355.098	8.355.097	1
C) ATTIVO CIRCOLANTE	114.425.440	103.760.669	10.664.771
II CREDITI:	99.542.812	80.879.392	18.663.420
1) Verso clienti:	25.389.431	27.657.530	-2.268.099
▫ <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	25.389.431	27.657.530	-2.268.099
4- bis) Crediti tributari	7.313.483	9.560.612	-2.247.129
4- ter) Imposte anticipate	3.149.039	2.868.961	280.078
5) Verso altri	63.690.859	40.792.289	22.898.570
▫ <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	53.395.330	30.276.302	23.119.028
▫ <i>esigibili oltre l'esercizio successivo¹¹</i>	10.295.529	10.515.987	-220.458
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	14.882.628	22.881.277	-7.998.649
1) Depositi bancari e postali	14.881.005	22.880.798	-7.999.793
3) Danaro e valori in cassa	1.623	479	1.144
D) RATEI E RISCONTI:	2.049.355	1.671.645	377.710
Ratei e risconti attivi	2.049.355	1.671.645	377.710
TOTALE ATTIVO	166.325.219	161.247.019	5.078.200

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO:	102.013.698	90.183.688	11.830.010
I) FONDO DI DOTAZIONE CONSORTILE	2.454.226,00	2.329.226	125.000
VII) ALTRE RISERVE:	87.854.462	126.163.312	-38.308.850
Altre riserve:	87.854.462	126.163.312	-38.308.850
<i>Riserva straordinaria</i>	76.152.390	114.006.472	-37.854.082
<i>Riserva utili anni precedenti</i>	0	454.768	-454.768
<i>Riserva da Fusione</i>	11.702.072	11.702.072	0
IX) UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	11.705.010	-38.308.850	50.013.860
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	2.991.401	3.482.735	-491.334
2) Per imposte anche differite	0	128.000	-128.000
3) Altri	2.991.401	3.354.735	-363.334
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.004.616	5.173.278	-168.662
D) DEBITI:	56.247.208	62.312.079	-6.064.871
4) Debiti verso banche	1.816.409	1.976.350	-159.941
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	165.344	159.941	5.403
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.651.065	1.816.409	-165.344
6) Acconti	609	984	-375
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	609	984	-375
7) Debiti verso fornitori	4.999.657	10.504.022	-5.504.365
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.999.657	10.504.022	-5.504.365
12) Debiti tributari	16.274.485	22.245.614	-5.971.129
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.369.610	7.321.627	47.983
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	8.904.875	14.923.987	-6.019.112
13) Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale	2.582.333	2.561.244	21.089
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.582.333	2.561.244	21.089
14) Altri debiti	30.573.715	25.023.865	5.549.850
E) RATEI E RISCOINTI:	68.296	95.239	-26.943
Ratei e riscosti passivi	68.296	95.239	-26.943
TOTALE PASSIVO	166.325.219	161.247.019	5.078.200

Conto economico

CONTO ECONOMICO	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Differenza
A) (+) VALORE DELLA PRODUZIONE	90.286.391	92.094.034	-1.807.643
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.289.874	61.599.187	690.687
5) Altri ricavi e proventi	27.996.517	30.494.847	-2.498.330
di cui Contributi in conto esercizio MIUR	8.934.125	14.000.000	-5.065.875
di cui Contributi in conto esercizio Supercalcolo	9.893.673	13.000.000	-3.106.327
di cui Progetti finanziati	6.461.627	3.344.482	3.117.145
di cui Contributo fotovoltaico	31.758	56.701	-24.943
di cui Vendita titoli di efficienza energetica	2.418.270	0	2.418.270
di cui Altri ricavi e proventi	257.064	93.664	163.400
B) (-) COSTI DELLA PRODUZIONE	75.054.743	125.091.329	-50.036.586
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	172.230	207.222	-34.992
7) Per servizi	14.759.702	14.336.868	422.834
8) Per godimento di beni di terzi	2.690.565	2.453.475	237.090
9) Per il personale:	45.711.658	41.796.588	3.915.070
a) Salari e stipendi	30.096.586	30.131.184	-34.598
b) Oneri sociali	8.855.471	8.526.602	328.869
c) Trattamento di fine rapporto	2.124.803	2.231.361	-106.558
d) Trattamento di quiescenza e simili	177.580	174.532	3.048
e) Altri costi	4.457.218	732.909	3.724.309
10) Ammortamenti e svalutazioni:	9.479.996	62.669.943	-53.189.947
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	444.008	298.227	145.781
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.994.170	12.611.856	-4.617.686
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.041.818	49.759.860	-48.718.042
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	172.000	-172.000
14) Oneri diversi di gestione	2.240.592	3.455.233	-1.214.641
(A-B) DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	15.231.648	-32.997.295	48.228.943
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	345.318	339.663	5.655
C15) Proventi da partecipazioni:		0	0
a) in imprese controllate		0	0
16) (+) altri proventi finanziari:	382.179	377.505	4.674
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	377.500	377.500	0
d) proventi diversi dai precedenti:	4.679	5	4.674
□ verso terzi	4.679	5	4.674
17) (-) interessi ed altri oneri finanziari	30.907	32.796	-1.889

a) verso terzi	30.907	32.796	-1.889
17 - bis) utili e perdite su cambi	-5.954	-5.046	-908
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0
19) (-) svalutazioni:		0	0
b) di mobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.576.966	-32.657.632	48.234.598
20) (-) imposte sul reddito d'esercizio:	3.871.956	5.651.218	-1.779.262
a) correnti	3.993.122	5.884.345	-1.891.223
b) relative ad esercizi precedenti	158.912	-243.863	402.775
c) anticipate e differite	-280.078	10.736	-290.814
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	3.871.956	5.651.218	-1.779.262
Utile (perdita) del periodo	11.705.010	-38.308.850	50.013.860

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (CON METODO INDIRETTO)	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.705.010	-38.308.850
Imposte sul reddito	3.871.956	-5.651.218
Interessi passivi/(attivi)	-345.318	-339.663
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-2.774	5.290
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	15.228.874	-32.992.005
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	3.166.621	52.481.292
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.438.178	12.910.083
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	11.604.799	65.391.375
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	26.833.673	32.399.370
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.226.281	-222.020
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-5.504.740	-2.755.459
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-377.710	47.768
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-26.943	43.444
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	-17.607.709	-9.626.942
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	-22.290.821	-12.513.209
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.542.852	19.886.161
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	345.318	339.663
(Imposte sul reddito pagate)	-7.595.956	-5.676.605
(Utilizzo dei fondi)	-2.784.799	-9.143.304
<i>Totale altre rettifiche</i>	-10.035.437	-14.480.246
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-5.492.585	5.405.915
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-2.103.269	-7.886.594
(Flussi da investimenti)	-2.111.356	-7.920.185
Flussi da disinvestimenti	8.087	33.591
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-359.852	-757.672
(Flussi da investimenti)	-359.852	-757.672
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-8.002	0
(Flussi da investimenti)	-8.002	0
Flussi da disinvestimenti		0
<i>(Acquisizione) o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-2.471.123	-8.644.266
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.403	5.227
(Rimborso finanziamenti)	-165.344	-159.941

<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	125.000	75.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-34.941	-79.714
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-7.998.649	-3.318.065
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	22.881.277	26.199.342
di cui cassa	479	14
di cui depositi bancari e postali	22.880.798	26.199.328
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	14.882.628	22.881.277
di cui cassa	1623	479
Di cui depositi bancari e postali	14.881.005	22.880.798

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario seguendo le disposizioni dell'OIC 10 che prevede l'utilizzo del metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il rendiconto finanziario è il documento di sintesi che evidenzia le variazioni di liquidità intervenute nel corso dell'esercizio. In particolare, esso evidenzia il contributo della gestione economica (utile dell'esercizio), del capitale circolante netto, degli investimenti e dei finanziamenti a titolo di debito e di capitale di rischio. In sintesi il rendiconto finanziario espone le fonti della liquidità del Cineca e i relativi impieghi.

NOTA INTEGRATIVA

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Il Consorzio Interuniversitario CINECA non appartiene a nessun gruppo di riferimento.

Criteri di formazione e struttura del Bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

In particolare sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è rappresentato in unità di Euro. Non vi sono differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di Euro.

La comparazione delle risultanze a quelle dell'esercizio precedente, richiesta dall'art. 2423-ter C.C., permette al lettore di ottenere le informazioni necessarie per commentare, analizzare ed integrare i dati di natura puramente quantitativa esposti negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto economico oltre a quello di ottenere informazioni aventi natura complementare che, pur non essendo richieste da alcuna disposizione normativa, consentono di ottemperare al principio di chiara redazione del bilancio e di veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio alla chiusura dell'esercizio.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/2015, applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC nel corso dell'anno 2016.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di condizioni di incertezza determinate in prevalenza dalla presenza di un contenzioso che si riflette sul Cineca e ha imposto una attenta valutazione dei crediti verso il MIUR.

Nell'esercizio precedente il Consorzio ha subito una rilevante perdita a fronte dello stanziamento di un fondo a fronte del rischio di realizzo di crediti per contributi da ricevere dal MIUR. Tale accantonamento era stato definito in virtù dell'andamento dei contenziosi legali che avevano coinvolto il Consorzio a fronte della richiesta di un'azienda operante nel settore informatico di annullamento dei decreti ministeriali di assegnazione dei contributi attribuiti al Consorzio da parte del "MIUR" per i servizi ad esso resi, con riferimento agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, asserendo l'incompatibilità di tali contributi con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato. In particolare nel 2017 il T.A.R. del Lazio aveva annullato il decreto di concessione al Cineca del contributo di € 18.700.000 per i servizi informatici messi a disposizione del MIUR per l'anno 2015 e, nel 2018, il Consiglio di Stato aveva rigettato il ricorso del MIUR e del Cineca confermando la sentenza del T.A.R. Tuttavia, nel marzo 2019, lo stesso Consiglio di Stato aveva emesso una Ordinanza in cui offriva una interpretazione autentica della suddetta sentenza in cui affermava che "non ha reso alcuna valutazione sulla compatibilità dell'aiuto (spettante alla Commissione) ma si è limitata ad acclarare la sussistenza del presupposto (aiuto di stato) da cui originava l'obbligo di previa notifica, nella specie violato".

Il Cineca aveva nel frattempo fatto ricorso in Cassazione contro la sentenza del Consiglio di Stato del 2018, a cui il MIUR aveva aderito in via incidentale adesiva. Nel marzo 2020, la Suprema Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso di CINECA, dichiarando tuttavia che "neppure il Consiglio di Stato ha varcato i confini della propria giurisdizione, essendosi limitato all'accertamento dell'aiuto ed all'annullamento dell'atto amministrativo (che è il proprium del giudice nazionale italiano e non della commissione), senza valutare il presupposto della compatibilità con il mercato interno, al più considerato alla stregua di mero accertamento incidentale, che lascia persistere inalterato ogni potere attribuito alla Commissione".

Allo stato, con il supporto dei nostri consulenti legali, si ritiene che il preteso aiuto di stato inerente al Contributo in oggetto non sia stato in alcun modo ritenuto incompatibile essendo tale valutazione una prerogativa esclusiva della Commissione Europea, che peraltro ad oggi non si è ancora espressa sul tema.

Inoltre la Suprema Corte di Cassazione non ha messo in discussione il fatto che, come richiamato sia nella Sentenza del Consiglio di Stato che del T.A.R. del Lazio, la fornitura di servizi informatici dal Cineca al Ministero costituisca esercizio di un'attività economica. Di conseguenza, ad avviso del Consiglio di Stato, affinché i contributi erogati dal Ministero al Cineca per finanziare tale fornitura non si configurino come aiuti di Stato, occorre dimostrare che gli stessi siano versati a condizioni di mercato. In tale prospettiva, l'Avvocatura dello Stato nel parere reso al MIUR ha evidenziato come anche in presenza di aiuti di stato al Cineca comunque dovrebbe essere corrisposto il prezzo relativo ai servizi resi, riducendo il contributo per la parte che integra un eventuale ingiusto arricchimento.

Su tali premesse è stata chiesta al Ministero l'immediata liquidazione del Contributo 2015 non in quanto tale ma come liquidazione del prezzo di prestazioni di servizio effettivamente rese dal Consorzio e mai contestate dal MIUR.

Nel corso dell'esercizio invece non si sono registrate evoluzioni in merito alle impugnazioni dei decreti relativi al 2016, 2017 e 2018. Siamo solo stati informati che analoga impugnativa è stata promossa con riferimento al decreto relativo al 2019 a fronte del quale peraltro non è ad oggi ancora stata firmata la relativa convenzione stante le difficoltà generate dalla riorganizzazione del MIUR che è stato frazionato in due ministeri separati nel corso del 2019.

Si richiama infine che in data 21 dicembre 2018 il MIUR ha inviato una nota con cui ha chiesto al Cineca la restituzione delle somme versate dal Ministero al Cineca, dall'anno 2005 all'anno 2014, a titolo di contributo per i servizi informatici resi al Ministero «oltre a interessi e rivalutazione monetaria dalla data di effettiva erogazione a quella del soddisfo». Anche tale richiesta non ha avuto alcun seguito.

Il contenzioso brevemente descritto genera elementi di presumibile incertezza e fattori di rischio relativamente al presupposto della continuità aziendale, in particolare in considerazione:

- della sospensione dei pagamenti da parte del MIUR dei contributi relativi agli anni 2015, 2016, 2017, 2018;
- dell'incertezza relativa ad un eventuale rimborso per gli anni dal 2005 al 2014, solo però limitatamente alla parte che eventualmente integra un ingiusto arricchimento e per un numero di anni la cui determinazione è indeterminata in quanto sottoposta alle valutazioni relative al periodo di prescrizione, come chiarito dall'Avvocatura dello stato nel parere reso al MIUR.

Pur in presenza delle condizioni di incertezza sopra indicate, si ritiene che il requisito della continuità aziendale permanga sulla base delle seguenti considerazioni:

- la gestione operativa dell'esercizio 2019 del Consorzio ha prodotto risultati operativi positivi sia in termini economici che finanziari;
- è stata formulata richiesta formale al MIUR finalizzata ad ottenere uno sblocco dei pagamenti relativi ai contributi degli anni 2015, in relazione alla chiusura di tutti i gradi di giudizio e per effetto dell'Ordinanza del CdS e della sentenza della Corte di Cassazione, e 2018, in considerazione del fatto che nel corso dell'ultimo esercizio il Cineca ha ottenuto l'iscrizione nel registro degli enti in house. Tali valutazioni sono condivise dall'Avvocatura dello Stato che ha concluso che "il contributo per l'annualità 2018 dovrebbe ritenersi esente dalla disciplina degli aiuti di stato, potendo quindi rilasciarsi il finanziamento";
- è in corso di definizione, in accordo con il Ministero, il contratto che disciplina la fornitura dei servizi erogati al MIUR per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022, consentendo in tal modo la normalizzazione dei pagamenti;
- il Consorzio, nonostante non abbia ancora potuto incassare per intoppi burocratici i contributi 2018 e 2019 relativi al supercalcolo sulla cui legittimità si è espressa positivamente anche la magistratura amministrativa, mantiene tuttora una posizione finanziaria netta positiva, ciò evidenzia come le disponibilità liquide, gli investimenti finanziari smobilizzabili e i crediti (ancorché svalutati) siano maggiori dei debiti;
- il rischio di restituzione di contributi per gli anni 2005-2014 è da ritenersi limitato, secondo il parere dell'Avvocatura dello Stato, all'eventuale ingiusto arricchimento ed è comunque subordinato ad una pronuncia della Commissione Europea. Alla data di redazione del bilancio è noto come la stessa parte ricorrente di cui in precedenza abbia presentato un esposto nell'ottobre 2014 a seguito del quale la Commissione Europea ha avviato un'istruttoria. Non risulta però ad oggi alcun pronunciamento sull'istruttoria in esame;
- è stata predisposta un'analisi dei flussi di cassa prospettici per i prossimi dodici mesi dalla quale si evince che la gestione ordinaria è in grado di disporre di flussi di cassa sufficienti, anche attraverso un ricorso all'indebitamento bancario, per consentire un adempimento delle obbligazioni del Consorzio anche nel caso di persistente mancato incasso dei contributi oggetto di contenzioso. In particolare il Consorzio ha avviato trattative con istituzioni finanziarie per ottenere i finanziamenti necessari per garantire in ogni caso gli esborsi finanziari relativi agli investimenti effettuati ed a quelli in corso previsti per il 2020;
- è stata effettuata una previsione triennale di conto economico che evidenzia l'esistenza dell'equilibrio economico per il periodo in esame;
- si ribadisce infine che, come riconosciuto nel suo parere anche dall'Avvocatura dello Stato, Cineca ha comunque il diritto al riconoscimento delle prestazioni rese al MIUR.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti.

Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei

casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa non siano ritenuti rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società, ciò in ossequio al principio previsto dall'articolo 2423 del Codice Civile

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo altresì conto della funzione economica degli elementi patrimoniali. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di valori numerari (incassi e pagamenti).

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.L. 139/2015, che ha recepito in Italia la direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'Oic nelle versioni dei vari documenti emesse il 22 dicembre 2016 e in mancanza quelli ancora in vigore al 31 dicembre 2017 e tenendo conto degli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017 e il 28 gennaio 2019. Tali ultimi "Emendamenti" non hanno comportato effetti sulla valutazione delle poste di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. Sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili include principalmente costi relativi al software in uso da parte della società. Tali costi, tenuto dell'intenso utilizzo e della vita residua del software anche alla luce dell'attività svolta dal Consorzio caratterizzata da una forte componente di innovazione tecnologica, sono ammortizzati in tre anni come definito nel corso del 2014.

I marchi sono ammortizzati su un arco temporale di 18 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore

originario, rettificato dei soli ammortamenti ad eccezione degli avviamenti e dei costi pluriennali per i quali non è previsto il ripristino di valore.

Una perdita durevole di valore si verifica in particolare quando il valore di carico è superiore al valore di recupero. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate secondo un piano sistematico che tiene conto della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni	0 %
Fabbricati	3 %
Impianti Generici, Specifici e Macchinari	15 %
Apparecchiature	33,33 %
Supercalcolatore	33,33 %
Impianto fotovoltaico	4 %
Attrezzature	15 %
Mobili - Arredamento - Macchine d'ufficio	12 %

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio l'inizio dell'ammortamento decorre dal mese in cui il cespite è effettivamente disponibile e pronto per l'uso (pro-rata temporis) nell'esercizio di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura straordinaria, ricomprendendo in questa categoria tutti gli interventi volti a prolungare la vita utile dei beni cui riferiscono, vengono imputate ad incremento dei cespiti interessati nel solo caso in cui incrementano il valore degli stessi. Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria che non comportano incremento dei valori patrimoniali sono imputate direttamente al conto economico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, determinata in base ai criteri descritti con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite, ove presenti, da partecipazioni, titoli di debito, crediti e depositi cauzionali. Le partecipazioni vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie se destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa, in considerazione della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della società di detenerle per un periodo prolungato di tempo; diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni vengono iscritte inizialmente al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori (costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese, le imposte, etc.).

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene svalutato per riflettere il minor valore recuperabile determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della società partecipante.

Le perdite durevoli di valore vengono interamente imputate all'esercizio in cui sono accertate; la svalutazione di partecipazioni rispetto al valore di iscrizione nell'attivo è rilevata nella voce D19a) "svalutazioni di partecipazioni". Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario. Gli importi eventualmente ripristinati sono iscritti nella voce di conto economico D18a) "rivalutazioni di partecipazioni".

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e se gli effetti della sua applicazione risultano rilevanti.

Le immobilizzazioni rappresentate da crediti sono ugualmente rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e se gli effetti della sua applicazione risultano rilevanti. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie, o nell'attivo circolante, prescinde dal principio dell'esigibilità e viene eseguita in base al criterio della destinazione degli stessi. I crediti aventi origine finanziaria sono, conseguentemente, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli aventi origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

I depositi cauzionali sono valutati sulla base degli esborsi finanziari sostenuti dalla società.

Crediti dell'attivo circolante

I crediti commerciali verso clienti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti quantificato sulla base dei rischi di inesigibilità prudenzialmente stimati dall'organo amministrativo anche con il supporto di valutazioni e pareri di consulenti legali.

I crediti per fatture da emettere sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei crediti per fatture da emettere nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei crediti per fatture da emettere, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. I corrispettivi aggiuntivi

sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

Gli altri crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, ritenuto corrispondente al presunto valore di realizzo non ravvisandosi motivi di inesigibilità.

In base a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 15, i crediti sono stati valutati in base al criterio del costo ammortizzato quando gli effetti della sua applicazione sono rilevanti e quando hanno durata superiore ai dodici mesi e si verifica almeno una delle seguenti condizioni: vi sono costi di transazione, commissioni o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di importo rilevante, e i tassi di interesse si discostano dai tassi di mercato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate da disponibilità in cassa e depositi bancari.

I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, generalmente coincidente con il valore nominale.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti, ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono stati determinati secondo il criterio della effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio nel rispetto del principio generale di correlazione dei costi e dei ricavi in aderenza alle disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 2424 bis del Codice Civile.

Alla chiusura di ciascun esercizio si verifica se sono ancora rispettate le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale dei ratei e dei risconti e ove necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore, tenendo in considerazione, oltre al trascorrere del tempo, la recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

I "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, non procedendo alla costituzione di fondi rischi generici privi di una effettiva giustificazione economica. Nella redazione del bilancio si è, inoltre, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del presente esercizio ed è esposto al netto delle anticipazioni già corrisposte.

Il fondo esposto in bilancio riflette l'ammontare che si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio. Esso si è formato in base alle norme dettate dalla legge ed in conformità allo stato giuridico e contrattuale dei dipendenti così come previsto dall'art. 2120 del C.C. ed a quanto prescritto dalla legislazione in materia di diritto del lavoro.

Il fondo esposto in bilancio non ricomprende le indennità maturate dai dipendenti a partire dal 1° gennaio 2007 che sono state destinate a forme pensionistiche complementari, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

L'ammontare di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 19, ove gli effetti non siano rilevanti, il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ed i debiti sono rilevati in base al valore nominale.

I debiti sono stati valutati in base al criterio del costo ammortizzato solo quando gli effetti della sua applicazione sono rilevanti ovvero quando hanno durata superiore ai dodici mesi e si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- vi sono costi di transazione, commissioni o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di importo rilevante
- i tassi di interesse si discostano dai tassi di mercato

Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati e comprende gli apporti eseguiti dai soggetti partecipanti al Consorzio a titolo di Fondo di dotazione. Include inoltre, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, contributi in conto capitale ricevuti in esercizi precedenti, nonché eventuali riserve di rivalutazione accantonate in ottemperanza a specifiche disposizioni di Legge.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. L'eventuale debito relativo alle imposte sul reddito da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria è esposto tra le passività correnti dello Stato Patrimoniale nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività correnti nella voce "Crediti tributari".

Imposte differite e anticipate

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Impegni, garanzie e passività potenziali.

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono illustrati nella presente Nota Integrativa, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni esistenti nonché gli impegni assunti.

Ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni a canone sono rilevati per competenza sulla base della durata del contratto relativo agli applicativi installati.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

I ricavi per contributi in conto esercizio, dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali, sono rilevati per competenza e indicati distintamente in apposita sottovoce della voce A5. Si tratta di contributi che hanno natura di integrazione dei ricavi della attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri. I contributi in conto esercizio sono rilevati solo nel momento in cui sorge con certezza il diritto a percepirli.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività espressi originariamente in valuta estera di natura non monetaria sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale. Per poter stabilire se tale costo (eventualmente ridotto dagli ammortamenti nel caso delle immobilizzazioni materiali e immateriali) possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in euro del risultato ottenuto.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. A fine anno le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, vengono iscritte ai cambi a pronti in vigore alla data del bilancio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e congetture volte ad incorporare nei valori contabili assunzioni relative ad accadimenti futuri la cui determinazione è necessariamente incerta e che determinano significativi effetti sui valori

iscritti nella situazione patrimoniale – finanziaria e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali in bilancio.

L’elaborazione di tali stime e congetture implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e la necessaria adozione di valutazioni, fondate anche sull’esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le congetture riflettono la conoscenza probabilistica degli andamenti futuri e possono variare in ragione di nuovi accadimenti che permettono un più puntuale apprezzamento degli andamenti gestionali futuri.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego per la determinazione di valori congetturati e stimati che necessariamente richiedono valutazioni circa possibili accadimenti futuri sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all’individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d’esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l’effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell’esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell’esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Nei primi mesi del 2020 si è manifestato un evento di natura straordinaria, il Covid-19, che, che ha prodotto significative conseguenze a livello nazionale e mondiale, e conseguentemente impatta anche sulla gestione del Cineca.

Purtroppo tale virus ha avuto una rapida diffusione a livello mondiale tale da portare l’OMS a dichiarare a marzo 2020 lo stato di “pandemia”. L’Italia risulta ad oggi essere uno dei Paesi più colpiti da tale “emergenza sanitaria” e ciò ha portato il Governo Italiano ad adottare severe misure di contenimento dichiarando l’intero territorio italiano “zona protetta”.

A tale riguardo la Direzione del Cineca ha posto in atto una serie di azioni per monitorare costantemente e tempestivamente gli effetti sia dal punto di vista sanitario e di sicurezza del lavoro dei suoi dipendenti che dal punto di vista gestionale per gli aspetti economico / finanziari.

Più in dettaglio, nel rispetto dei provvedimenti del Governo, sono state adottate tutte le azioni di prevenzione quali l'uso massiccio delle modalità operative del telelavoro e/o dello smart working, e sono state adottate tutte le precauzioni per proteggere pochi dipendenti operativi nelle sedi di lavoro rimaste aperte e attive.

Dal punto di vista gestionale è stato attivato un sistema di monitoraggio dei costi e dei ricavi costituito da revisioni mensili del Budget e da chiusure mensili del conto economico per monitorare tempestivamente e costantemente le eventuali ripercussioni economiche, patrimoniali e finanziarie.

È importante sottolineare che il Cineca, per la natura ed i contenuti della sua attività e per la tipologia della clientela servita (Università e Ministeri), è stato sempre operativo e non ha mai interrotto le attività. Allo stato attuale è quindi probabile ritenere che nel 2020 non si registrerà una particolare contrazione della marginalità rispetto a quanto preventivato ma la misura di tale calo non è ad oggi quantificabile e dipenderà dalla durata del periodo di infezione e dalla portata delle misure restrittive che sono state adottate nel nostro paese. Le stime effettuate, in applicazione dei principi contabili OIC, per la valutazione di alcune attività e passività di bilancio, ai fini della predisposizione del Bilancio d'esercizio, potrebbero differire dai risultati che si consuntiveranno negli esercizi successivi, in conseguenza dei suddetti eventi.

Con riferimento a tale aspetto, in considerazione delle analisi condotte per tenere conto dei potenziali impatti derivanti dalla diffusione del virus, si ritiene, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, che gli effetti derivanti dal Covid-19 non implicheranno la necessità di rilevare perdite durevoli di valore delle attività iscritte in bilancio nel corso del prossimo esercizio.

Con riferimento a potenziali rischi di liquidità, in considerazione delle analisi svolte che tengono conto delle riduzioni marginalità sopraindicate e tenuto conto delle attuali riserve del Cineca, non si ritiene che gli impatti dei suddetti eventi possano essere tali da comportare il rischio che la Società non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento, a causa di difficoltà a reperire appropriati fondi.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti

La voce presente in bilancio al 31/12/2019 "Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti" è pari ad Euro 0,00.

B) Immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2018	€	55.814.705
Saldo al 31/12/2019	€	49.850.424
Differenza	€	-5.964.281

I Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2018	€	840.209
Saldo al 31/12/2019	€	756.053
Differenza	€	-84.156

La voce è costituita da:
licenze software

IMMOBIL. IMMATERIALI	VALORE AL 31/12/2018	Incrementi	Decrementi al netto del Fondo Amm.ti	AMM.TI 2019	VALORE AL 31/12/2019
Software	819.234	328.808		438.800	709.242

Non sono state operate riduzioni di valore rispetto al costo storico di acquisizione ad eccezione dell'applicazione degli ammortamenti previsti di durata triennale. L'incremento dell'esercizio è relativo all'acquisto di nuove licenze.

marchi ammortizzati sulla durata di anni 18.

IMMOBIL. IMMATERIALI	VALORE AL 31/12/2018	Incrementi	Decrementi al netto del Fondo Amm.ti	AMM.TI 2019	VALORE AL 31/12/2019
Marchi	20.475			1.764	18.711

Le altre voci incluse sono:

IMMOBIL. IMMATERIALI	VALORE AL 31/12/2018	Incrementi	Decrementi al netto del Fondo Amm.ti	AMM.TI 2018	VALORE AL 31/12/2019
Spese incrementative beni di terzi	500	31.044	0	3.444	28.100

II Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31/12/2018	€	46.581.027
Saldo al 31/12/2019	€	40.692.900
Differenza	€	-5.888.127

IMMOBIL. MATERIALI	Saldo al netto dei fondi al 31/12/2018	Incrementi	Decr.ti al netto del Fondo Amm.ti	AMM.TI 2019	Saldo al netto dei fondi al 31/12/2019
Terreni	5.225.540	0	0	0	5.225.540
Fabbricati	26.525.212	428.783		1.226.388	25.727.607
	31.750.752	428.783		1.226.388	30.953.147
Impianti Generici	346.250			167.203	179.047
Impianti Specifici	455.689			132.884	322.805
Impianti e macchinari	54.063	3.648.896		506.434	3.196.525
Apparecchiature	959.260	1.298.867		693.747	1.564.380
Apparecchiature rapida obsoles.	22.098			22.098	0
Supercalcolatore	8.578.402	309.000		5.167.220	3.720.182
Impianto fotovoltaico	539.783			40.729	499.054
	10.955.545	5.256.763		6.730.315	9.481.993
Attrezzature	4.196	8.172		1.441	10.927
	4.196	8.172		1.441	10.927
Mobili e arredi	63.810	9.650		21.152	52.308
Telefonia mobile	5.963	2.505		1.335	7.133
Macchine d'ufficio	40.894		5.313	13.539	22.042
Biblioteca	0			0	0
	110.667	12.155	5.313	36.026	81.483
TOTALE	42.821.160	5.705.873	5.313	7.994.170	40.527.550

L'incremento delle apparecchiature per Euro 1.298.866 è relativo a investimenti in nuovi server e nuove infrastrutture tecnologiche.

Gli incrementi relativi a Impianti e Macchinari sono dovuti alla realizzazione e messa in funzione delle immobilizzazioni in corso presenti dagli anni precedenti come ad esempio il nuovo CED presso la sede di Roma

Non sono state operate riduzioni di valore rispetto al costo storico di acquisizione ad eccezione dell'applicazione degli ammortamenti previsti dal relativo piano.

Le immobilizzazioni materiali in corso, dettagliate nella tabella seguente, riguardano il nuovo impianto di trigenerazione in corso di esecuzione e l'inizio dei lavori sul nuovo progetto Tecnopolo.

IMMOBIL. MATERIALI	VALORE AL 31/12/2018	Incrementi	Decremento	VALORE AL 31/12/2019
Immobilizzazioni in corso tecnopolo	0	69.514	0	69.514
Immobilizzazioni in corso	3.725.391	0	3.725.391	0
Immobilizzazioni in corso TRIGENERAZIONE	34.476	61.360	0	95.836

Si precisa che:

- Non sono stati rilevati indicatori di perdita durevole di valore, in quanto la Società, al netto delle rilevanti svalutazioni crediti di natura non ricorrente commentate nella presente nota integrativa, aveva chiuso l'esercizio con un risultato positivo. Per tale ragione non si è ritenuto necessario procedere all'effettuazione di alcun impairment test sulla recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali e materiali detenute. Conseguentemente, nessuna svalutazione per perdite durevole di valore è stata riflessa nel presente bilancio.
- Non sono state contabilizzate nell'esercizio né in quelli precedenti rivalutazioni delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali

III Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2018	€	8.393.469
Saldo al 31/12/2019	€	8.401.471
Differenza	€	8.002

Le immobilizzazioni finanziarie si dividono in partecipazioni in imprese ed in altri titoli:

1d) altre imprese	€	46.373
3) altri titoli	€	8.355.098

di seguito dettagliate:

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	SALDO AL 31/12/2018	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2019	QUOTA % DI PART.NE
Crit S.r.l.	25.822	1		25.823	1,21%
Consorzio MED3	5.000			5.000	14,28%
Associazione Arrow	6.000			6.000	20,61%
NomeX	1.550			1.550	0,53%
Partecipazione Bi-rex- Big data	0	8000	0	8.000	3,54%
TOTALI	38.372	8.001	0	46.373	

Tali partecipazioni, tutte di minoranza, sono mantenute in quanto strumentali all'attività del Consorzio

ALTRI TITOLI	SALDO AL 31/12/2018	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2019
Titoli di Stato Btp 1AG34 5% D31	3.500.000			3.500.000
Titoli di Stato BTP 01AG2021 D15 3,75%	1.916.276			1.916.277
Titoli di Stato Btp 1MZ 20 4,25% D10	2.938.821			2.938.821
TOTALI	8.355.097			8.355.098

I titoli di cui sopra sono stati venduti nei primi mesi del 2020, ad eccezione di euro 113.000 in quanto a garanzia di impegni commerciali. La cessione dei titoli ha generato una plusvalenza di Euro 1.355.140.

C) Attivo Circolante

II Crediti

Saldo al 31/12/2018	€	80.879.392
Saldo al 31/12/2019	€	99.542.812
Differenza	€	18.663.420

Nel dettaglio:

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	Differenze
1) Crediti verso clienti	25.389.431	27.657.530	-2.268.099
2) Crediti verso imprese controllate		0	
4-bis) Crediti tributari	7.313.483	9.560.612	-2.247.129
4 ter) Imposte anticipate	3.149.039	2.868.961	280.078
5) Crediti verso altri	63.690.859	40.792.289	22.898.570

TOTALE	99.542.812	80.879.392	18.663.420
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

1) Crediti verso clienti

CREDITI	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	Differenze
Crediti verso clienti	32.588.410	34.207.518	-1.619.108
Fondo rischi su crediti	-7.203.979	- 6.550.817	-653.162
Ritenuta a garanzia DPR 207/2017	5.000	829	4.171
TOTALE	25.389.431	27.657.530	-2.268.099

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2019 includono crediti per fatture da emettere per Euro 12.346.156 rilevati a fronte di ricavi maturati alla chiusura dell'esercizio in base allo stato di avanzamento delle commesse relative a prestazioni di servizi.

I crediti sono inoltre esposti a netto di note di credito da emettere per € 38.430.

Il totale dei crediti è esposto al presumibile valore di realizzo al netto dei fondi di svalutazione crediti e alle ritenute a garanzia.

Il fondo rischi su crediti è decrementato di € 163.199 a seguito dell'utilizzo del fondo a fronte degli accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti ed incrementato per effetto degli accantonamenti prudenziali dell'anno 2019 per Euro 816.361.

4-bis) Crediti tributari

Nel dettaglio:

CREDITI TRIBUTARI	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	Differenze
Credito Ires	2.088.208	1.321.420	766.788
Credito Irap	0	109.680	-109.680
Erario ritenute subite banca	1	0	1
Erario altre ritenute subite	26.741	1.090	25.651
Erario Irap ceduti da I.M. in Liquid	4.023	4.023	0
Erario Iva ceduti da I.M. in Liquid	15.594	15.594	0
Erario per rimborsi Ires	0	10.604	-10.604
Erario c/IVA	5.167.314	8.086.599	-2.919.285
Credito rimborso Ires l. 185/08 incorporata Scs	11.602	11.602	0
TOTALE	7.313.483	9.560.612	-2.247.129

Il saldo include principalmente il credito IVA diminuito anche nel 2019 a seguito di applicazione dello split payment per le fatture ricevute dal Consorzio Cineca (art 3 comma 2 DL 148/2017) e per l'utilizzo in compensazione di parte del credito.

4-ter) Imposte anticipate

Nel dettaglio:

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	Differenze
Imposte anticipate incorporata KION	186.999	191.413	-4.414
Imposte anticipate Cineca	2.962.040	2.677.548	284.492
TOTALE	3.149.039	2.868.961	280.078

Tale voce include le imposte anticipate relative alle differenze tra valori di bilancio e valori rilevanti ai fini fiscali limitatamente a quelle che si prevede ragionevolmente che saranno recuperate mediante gli utili imponibili previsti negli esercizi coperti dal piano triennale della società. L'ammontare delle suddette differenze per le quali non si è provveduto ad iscrivere le imposte anticipate ammonta ad Euro 52.890.253 per quanto riguarda l'Irap e a Euro 57.490.792 per quanto riguarda l'Ires.

Per il prospetto riguardante la movimentazione dei crediti per imposte anticipate si rimanda a quanto riportato nella sezione relativa alle imposte correnti e anticipate della presente nota integrativa.

5) Crediti verso altri

- esigibili entro l'esercizio successivo € 53.395.330

La voce è così composta:

	Importo 2019	Importo 2018	Differenze
Anticipi a Fornitori	13.585	2.065	11.520
Altri Crediti diversi	457.307	442.355	14.952
Crediti v/inail per contribuiti	2.593	42.809	-40.216
Credito per anticipo infotunio inail	1.545	-285	1.830
Contributo e finanziamento MIUR	8.934.125	0	8.934.125
Fondo svalutazione crediti	0	0	0
Attività di Supercalcolo	22.893.673	13.000.000	9.893.673
Crediti per contratti europei e nazionali	18.477.061	14.967.359	3.509.702
Credito per revisori ANVUR	339.782	339.782	0
Crediti v/dipendenti	41.814	26.558	15.256
Anticipi c/retribuzioni	6.012	4.352	1.660
Crediti v/assicurazione Reale Mutua	1.351.809	1.351.809	0
Credito verso Kion Turchia da incorporata Kion	73.580	73.580	0
Anticipazioni per revisori MIUR	788.547	12.021	776.526
Crediti v/dipendenti imposte arretrate ex Cilea	13.897	13.897	0
TOTALE	53.395.330	30.276.302	23.119.028

Come per l'anno precedente, per una migliore esposizione, il contributo / finanziamento Miur per gli esercizi dal 2015 al 2018 e il relativo fondo svalutazione sono stati indicati nei crediti a lungo termine in quanto oggetto dei contenziosi descritti in precedenza. Il contributo Miur relativo al 2019 è stato invece classificato nei crediti esigibili entro l'esercizio in quanto si ritiene che una volta perfezionata la firma della convenzione con il ministero essi saranno prontamente incassati.

La voce dei crediti esigibili entro l'esercizio "crediti per contratti europei" rappresenta il credito in essere al 31/12/2019 per contratti attivi finanziati dalla Unione Europea.

Gli importi più rilevanti dei crediti verso contratti europei sono:

	Importo 2019	Importo 2018	Differenze
Contributo e finanziamento MIUR	62.759.349	62.759.349	0
Fondo rischi su crediti	-52.485.317	-52.259.860	-225.457
Depositi cauzionali	12.497	7.498	4.999
Deposito cauzionale locali via dei Tizii	9.000	9.000	0
TOTALE	10.295.529	10.515.987	-220.458

- esigibili oltre l'esercizio successivo € 10.295.529

Nel dettaglio:

	Importo 2019	Importo 2018	Differenze
Contributo e finanziamento MIUR	62.759.349	62.759.349	0
Fondo rischi su crediti	-52.485.317	-52.259.860	-225.457
Depositi cauzionali	12.497	7.498	4.999
Deposito cauzionale locali via dei Tizii	9.000	9.000	0
TOTALE	10.295.529	10.515.987	-220.458

La voce più significativa dei crediti esigibili oltre l'esercizio "contributi e finanziamento MIUR" è così composta:

	Valore nominale	Fondo rischi su crediti	Valore in bilancio 2019
Credito per Contributo anno 2015	16.759.349		0
Credito per Contributo anno 2016	16.000.000	48.759.349	0
Credito per Contributo anno 2017	16.000.000		0
Credito per Contributo anno 2018	14.000.000	(*)3.725.968	10.274.032
TOTALE	62.759.349	52.485.317	10.274.032

(*) di cui oneri di attualizzazione pari a 500.511

Come ampiamente commentato anche nella Relazione sulla gestione, i suddetti crediti sono oggetto di contenzioso promosso da una società operante nel settore dell'informatica che ha chiesto l'annullamento dell'assegnazione di contributi attribuiti al Consorzio da parte del "MIUR" per i servizi resi al MIUR stesso con riferimento alle annualità 2015, 2016, 2017 e 2018, asserendo che in presenza di aiuti Stato il Ministero avrebbe dovuto chiedere la preventiva autorizzazione alla Commissione Europea.

In particolare, il ricorrente ha promosso i seguenti ricorsi:

- ricorso per l'annullamento del decreto ministeriale n. 355 del 2015 recante un contributo per l'anno 2015 di euro 11.000.000 per il supercalcolo e di euro 18.700.000 per i servizi resi al MIUR. Il TAR Lazio nel 2017 ha accolto in parte il ricorso rilevando che il contributo per supercalcolo non fosse da considerare aiuto di stato, mentre il finanziamento relativo ai servizi informatici resi al MIUR è stato considerato aiuto di stato e di conseguenza ha annullato parzialmente il decreto di assegnazione del contributo. Il Consiglio di Stato, nel mese di ottobre 2018, ha

confermato la legittimità dei contributi erogati dal MIUR al Cineca per i servizi relativi al "supercalcolo", ma ha inaspettatamente confermato la decisione del TAR, che aveva annullato la delibera di concessione dei contributi per i servizi resi al MIUR in quanto il Ministero non aveva chiesto la preventiva autorizzazione della Commissione Europea come richiesto nel caso di concessione di aiuti di stato. La Cassazione ha respinto il ricorso avverso la sentenza del Consiglio di Stato, presentato dagli Amministratori di Cineca, a cui aveva aderito il MIUR, con il quale si eccepiva il travalicamento da parte del Consiglio di Stato della propria giurisdizione, con invasione dell'area esclusiva della Commissione Europea;

- ricorso per l'annullamento del decreto ministeriale n. 552 del 2016 per l'annullamento del contributo erogato a favore di Cineca sia per il supercalcolo che per i servizi informatici. Non risulta al momento fissata l'udienza per il trattamento del ricorso in esame;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento del decreto ministeriale n. 1049 del 29 dicembre 2017 nella parte in cui si assegna al Consorzio i contributi relativi al supercalcolo e ai servizi informatici resi al MIUR. Tale ricorso risulta in fase di trattazione;
- ricorso al TAR Lazio per l'annullamento del decreto ministeriale n. 587 nella parte in cui si assegnano al Cineca i contributi relativi al supercalcolo e ai servizi resi al MIUR nel 2018. Il TAR Lazio in data 13 agosto 2019 ha emesso la sentenza respingendo il ricorso del ricorrente, il quale, in data 2 dicembre 2019, ha promosso ricorso in appello al Consiglio di Stato contro la predetta sentenza del TAR Lazio. Il Consorzio si è costituito in giudizio in data 17 dicembre 2019. Non risulta al momento fissata l'udienza per il trattamento del ricorso in esame;
- ricorso al TAR Lazio per l'annullamento del decreto ministeriale n. 738 del 08 agosto 2019 nella parte in cui si assegna al Cineca il contributo relativo al supercalcolo per l'anno 2019.

Inoltre, sempre la medesima società ha formulato nel corso del 2014 un esposto alla Commissione Europea avverso i suddetti contributi eccependone la natura di aiuti di stato. A seguito dell'esposto presentato la Commissione Europea ha avviato una istruttoria rispetto alla quale si sono succedute, nel corso degli anni, diverse interlocuzioni con il Ministero, ultima delle quali nel luglio 2019. In tale circostanza la Commissione ha richiesto informazioni a cui Cineca ha provveduto a rispondere tempestivamente e da cui si evince che i costi sostenuti per le attività istituzionali del Supercalcolatore e per i servizi al Miur sono, per la gran parte degli esercizi oggetto di esame, in linea se non superiori ai contributi ricevuti. Non risulta alla data di approvazione del bilancio alcun pronunciamento relativamente all'istruttoria in esame.

Il quadro relativo alle controversie in atto è arricchito e completato dal parere dell'Avvocatura dello Stato emesso su richiesta del MIUR che analizza gli aspetti rilevanti dei ricorsi in esame. Ai fini della redazione del Bilancio di esercizio gli elementi di maggior rilievo riguardano il riconoscimento del compenso per l'attività svolta a prescindere dagli esiti dei vari procedimenti in atto. Il parere dell'Avvocatura, quindi, evidenzia come anche se i contributi erogati dal MIUR a Cineca dovessero essere considerati aiuti di stato, il Consorzio avrebbe comunque diritto a vedersi riconosciuto il valore di mercato delle prestazioni erogate, essendo consolidato l'orientamento europeo di considerare aiuto di stato solo l'eventuale sovra compensazione.

Tenuto conto degli elementi favorevoli emergenti dal parere che l'Avvocatura dello Stato ha rilasciato a favore del MIUR che, come detto, ha sostenuto che, indipendentemente

dall'esito dei ricorsi in essere, non possa in alcun modo non riconoscersi il diritto al compenso da parte del Consorzio per l'attività svolta ed i servizi effettivamente resi, gli Amministratori, al fine di disporre di un adeguato supporto per la richiesta del riconoscimento di un compenso alternativo quale indennizzo delle prestazioni effettivamente rese, hanno richiesto ed ottenuto una perizia da parte di professionisti esperti in materia a supporto della valorizzazione dei servizi forniti al MIUR nel 2015, 2016, 2017 e 2018. A seguito del pronunciamento da parte della Cassazione, la quale ha rigettato il ricorso di CINECA, dichiarando tuttavia che "neppure il Consiglio di Stato ha varcato i confini della propria giurisdizione, essendosi limitato all'accertamento dell'aiuto ed all'annullamento dell'atto amministrativo (che è il proprium del giudice nazionale italiano e non della commissione), senza valutare il presupposto della compatibilità con il mercato interno, al più considerato alla stregua di mero accertamento incidentale, che lascia persistere inalterato ogni potere attribuito alla Commissione", è stata chiesta al Ministero l'immediata liquidazione del Contributo 2015 non in quanto tale ma come liquidazione del prezzo di prestazioni di servizio effettivamente rese dal Consorzio e mai contestate dal MIUR.

Sulla base delle informazioni disponibili e seguendo un approccio prudenziale si è ritenuto opportuno:

- confermare l'accantonamento al fondo rischi su crediti, stanziato nel precedente esercizio, per il valore residuo dei crediti relativi al contributo per i servizi resi al MIUR per l'anno 2015 per un importo pari ad euro 16.759.349, vista anche la sentenza della Cassazione, e la precedente sentenza del Consiglio di Stato di annullamento del decreto ministeriale di assegnazione del contributo per l'anno in esame. Il Consorzio si riserva di iscrivere l'eventuale diritto al compenso per le prestazioni effettivamente rese solo nel momento e nella misura in cui la richiesta in tal senso, supportata da idonea documentazione di cui al parere predetto, fosse accettata dal MIUR;
- confermare l'accantonamento al fondo rischi su crediti per il valore integrale dei crediti residui per gli anni 2016 (€ 16.000.000) e 2017 (€ 16.000.000). A differenza dell'anno 2015 i decreti ministeriali di assegnazione dei contributi non sono stati annullati e gli effetti della sentenza del 2015 non possono essere estesi in modo immediato e diretto agli altri anni. L'accantonamento, quindi, a differenza del 2015 riflette un approccio prudenziale alla stima del rischio di soccombenza nell'ambito dei ricorsi proposti per gli anni 2016 e 2017;
- confermare l'accantonamento di € 3 milioni a fronte del credito Miur relativo all'anno 2018. Tale accantonamento riflette la considerazione che per tale anno Cineca rientra a pieno titolo nelle società in house e di conseguenza il contributo dovrebbe essere esente dalla disciplina degli aiuti di stato, marcando così una differenza significativa rispetto al 2015, 2016 e 2017. La complessità dei procedimenti in atto e l'incertezza che ne consegue suggeriscono, nel rispetto del principio di prudenza, di contabilizzare gli eventuali oneri che potrebbero potenzialmente gravare sul Consorzio con riferimento al contributo relativo all'anno in esame. La quantificazione dell'accantonamento è avvenuta prendendo in esame una stima prudenziale del valore dei servizi erogati basata sulla valorizzazione dei soli costi di produzione, fermo restando l'impegno del Consorzio a recuperare il ricavo integralmente. In analogia con quanto fatto per il Contributo 2015, è stata chiesta al Ministero l'immediata liquidazione del Contributo 2018 non in quanto tale ma come liquidazione del prezzo di prestazioni di servizio effettivamente rese dal Consorzio e mai contestate dal MIUR;

- non effettuare alcun accantonamento a fronte del credito Miur relativo all'anno 2019, in considerazione del fatto che il credito rappresenta una stima prudenziale del valore dei servizi prestati e per tale anno Cineca rientra a pieno titolo nelle società in house e di conseguenza il contributo dovrebbe essere esente dalla disciplina degli aiuti di stato.
- non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi a fronte della richiesta di rimborso da parte del MIUR dei contributi ricevuti dal Consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014, ammontanti complessivamente in Euro 136,7 milioni, in considerazione di: 1) ad oggi non è stato formalmente avviato alcun contenzioso; 2) secondo quanto ribadito nel parere dell'Avvocatura dello Stato, la sentenza del Consiglio di Stato relativa ai contributi del 2015 non è estensibile agli altri anni; 3) l'istruttoria della Commissione Europea a fronte dell'esposto presentato nel 2014 non ha avuto ad oggi nessun esito; 4) alla data di redazione del bilancio sussistono notevoli livelli di incertezza circa l'eventualità di dover rimborsare tali importi, i periodi eventualmente coperti da prescrizione e l'eventuale importo da rimborsare.

Altre informazioni sui crediti

Agli effetti di quanto previsto nell'art. 2427, comma 1, numeri 6-bis e 6-ter si precisa che non si sono verificate variazioni dei cambi valutari dopo la chiusura dell'esercizio e che non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore nominale.

Saldo al 31/12/2018	€	22.881.277
Saldo al 31/12/2019	€	14.882.628
Differenza	€	-7.998.649

Il saldo è rappresentato da:

1) Depositi bancari (c/c Banca Popolare di Sondrio)	€	14.881.005
2) Cassa	€	1.623

Nel dettaglio:

	Importo 2019	Importo 2018	Differenze
Depositi bancari	14.881.005	22.880.798	-7.999.793
Denaro in cassa	1.623	479	1.144
TOTALE	14.882.628	22.881.277	-7.998.649

CINECA è sottoposto a regime di Tesoreria unica ed è incluso nella tabella A annessa alla legge 720/1984 e successive modificazioni ed integrazioni; tutte le operazioni di incasso e pagamento disposte da CINECA sono a valere sulla contabilità speciale aperta presso la competente sezione di Tesoreria provinciale dello Stato.

Il decremento è dovuto all'utilizzo delle disponibilità, in attesa dell'incasso dei contributi ministeriali di competenza 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	€	90.183.688
Saldo al 31/12/2019	€	102.013.698
Differenza	€	11.830.010

Nel dettaglio:

	Importo 2019	Importo 2018	Differenze
Ratei Attivi	147.411	147.411	0
Risconti Attivi	1.901.944	1.524.234	377.710
TOTALE	2.049.355	1.671.645	377.710

I ratei attivi si riferiscono alla quota di competenza degli interessi attivi maturati sul deposito titoli.

Nei risconti attivi sono compresi altri costi di competenza 2020 la cui variazione numeraria ed esigibilità si è avuta nel corso del 2019.

Passivo

A) Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2018	€	90.183.688
Saldo al 31/12/2019	€	102.013.698
Differenza	€	11.830.010

Fondo dotazione Consortile e Riserve	Saldo al 31/12/2018	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2019
Fondo di dotazione Consortile	2.329.226	125.000	0	2.454.226
<i>I - Fondo di dotazione Cons.</i>	<i>2.329.226</i>	<i>125.000</i>	<i>0</i>	<i>2.454.226</i>
Riserva straordinaria	114.006.472	0	37.854.082	76.152.390
Riserva da fusione	11.702.072		0	11.702.072
Riserva utili anni precedenti	454.768	0	454.768	0
VII - Altre riserve	126.163.312	0	38.308.850	87.854.462
Risultato d'esercizio	-38.308.850	11.705.010	38.308.850	11.705.010
TOTALI	90.183.688	11.830.010.	0	102.013.698

Il fondo di dotazione Consortile si è incrementato di € 125.000 a seguito della nuova adesione al Consorzio da parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Paolo Giaccone, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, dell'Università della Valle d' Aosta, della Libera Università di Bolzano e dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca-ANVUR ciascuno per la quota di € 25.000.

Il totale della voce "Riserva straordinaria" al 31/12/2019 è di euro 76.152.390.

Sulla composizione di tale riserva occorre formulare alcune considerazioni.

Dall'indicazione presente nel bilancio relativo all'esercizio 2016, la composizione di tale riserva era così individuata:

Composizione Riserva straordinaria	Saldo al 31/12/2016
Riserve ante anno 2006	16.381.304
Riserve post anno 2006	98.027.058
Totale	114.408.362

In realtà, anche alla luce degli esiti dell'attività di verifica e di accertamento condotta dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna per gli anni di imposta 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 -- è emerso, a seguito altresì di un'analisi dei bilanci precedenti del Cineca, che è stata erroneamente indicata la quantificazione delle riserve ante 2006 (che, al momento di eventuale rilascio a conto economico, danno diritto a variazione in diminuzione) e post 2006 confluite nella voce Riserva straordinaria del bilancio relativo all'esercizio 2015, poiché è stata erroneamente allocata la Riserva sviluppo servizi consortili con saldo di € 12.064.434,00 nelle riserve post 2006.

In realtà, dal bilancio al 31.12.2014 risulta che la Riserva sviluppo servizi consortili è stata costituita in tale anno mediante la girocontazione di riserve formate con contributi erogati prima del 2006 e che pertanto la corretta composizione delle riserve che nel 2015 sono confluite nella voce Riserva straordinaria è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2014
Riserve Ante 2006	29.213.364
Riserve Post 2006	74.485.111
Totale	103.698.475

L'ammontare delle riserve ante 2006 sopra indicato, pari ad € 29.213.364,00 coincide con quello indicato dal Consorzio nel bilancio al 31.12.2014 (si tratta, in particolare, della somma delle seguenti voci:

- "Riserva ampliamento e trasformazione sede consortile": saldo al 31/12/2014 euro 10.214.263;
- "Riserva investimenti pregressi": saldo al 31/12/2014 euro 6.934.667;
- "Riserva sviluppo servizi consortili": saldo al 31/12/2014 euro 12.064.434).

La riserva post 2006 coincide con quella denominata "Riserva per promozione e sviluppo HPC", il cui saldo era pari a euro 74.485.111,00.

Pertanto, al 31 dicembre 2015, alla luce delle considerazioni espresse e tenendo conto altresì che il decremento di euro 785.665,00 è da intendersi integralmente imputabile a decremento delle riserve ante 2006, poiché nel Modello Unico SC per il 2015 tale importo è stato integralmente portato in diminuzione dal reddito d'impresa, la composizione delle Riserva Straordinaria al 31.12.2015 è la seguente:

Composizione Riserva Straordinaria	Saldo al 31.12.2014	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2015
Riserve ante 2006	29.213.364	0	785.665	28.427.699
Riserve post 2006	74.485.111	12.001.250	0	86.486.361

TOTALE	103.698.475	12.001.250	785.665	€ 114.914.060
---------------	-------------	------------	---------	---------------

Al 31 dicembre 2016, alla luce delle considerazioni espresse e tenendo conto che il decremento di euro 505.698,00 è da intendersi integralmente imputabile a decremento delle riserve ante 2006, poiché nel Modello Unico SC per il 2016 tale importo è stato integralmente portato in diminuzione dal reddito d'impresa, la composizione della Riserva Straordinaria al 31.12.2016 è la seguente:

Composizione Riserva Straordinaria	Saldo al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2016
Riserve ante 2006	28.427.699	0	505.698	27.922.001
Riserve post 2006	86.486.361	0	0	86.486.361
TOTALE	114.914.060	0	€ 505.698	114.408.362

Al 31 dicembre 2017, alla luce delle considerazioni espresse e tenendo conto che il decremento di euro 401.890,00 è da intendersi integralmente imputabile a decremento delle riserve ante 2006, poiché nel Modello Redditi SC per il 2017 è stato portato in diminuzione dal reddito d'impresa un importo di Euro 382.137, la composizione della Riserva Straordinaria al 31.12.2017 è la seguente:

Composizione Riserva Straordinaria	Saldo al 31.12.2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2017
Riserve ante 2006	27.922.001	0	401.890	27.520.111
Riserve post 2006	86.486.361	0	0	86.486.361
TOTALE	114.408.362	0	401.890	114.006.472

In realtà, si è reso necessario, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, sistemare la composizione quantitativa di tali riserve alla luce della definizione della controversia sorta a seguito dell'attività di verifica e di accertamento effettuata dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna, in relazione ai periodi di imposta dal 2011 al 2015.

Più in particolare, in data 11 luglio 2018, il Cineca ha definito:

- gli avvisi di accertamento n. THB03BD05768/2016 e n. THB03BD01921/2017, afferenti, rispettivamente, al periodo di imposta 2011 e 2012, mediante il ricorso all'istituto della conciliazione giudiziale, di cui agli articoli 48, 48-bis e 48-ter, d.lgs. n. 546 del 1992;
- le pendenze relative ai periodi di imposta 2013, 2014 e 2015, mediante l'istituto dell'accertamento con adesione, di cui al d.lgs. n. 218 del 1997.

Per le finalità che qui rilevano, si rappresenta che nell'ambito della predetta definizione, è stato riconosciuto, da parte dell'Ufficio, che le somme rilevate a Conto Economico dal Cineca negli esercizi 2012-2014 (nello specifico euro 6.228.352,00 nel 2012, euro 6.433.953,00 nel 2013 e euro 7.121.701,00 nel 2014) fossero imputate all'utilizzo delle riserve ante 2006 – ancora presenti nel Patrimonio Netto del Consorzio - e non a riserve costituite con contributi erogati a partire dall'esercizio 2006. Conseguentemente, in sede di definizione delle basi imponibili per i periodi di imposta 2012, 2013 e 2014, tali importi, pur se assoggettati a tassazione da parte del Cineca nella dichiarazione dei redditi, sono stati riconosciuti in

diminuzione delle basi imponibili ai fini Ires e Irap definite, per un importo complessivo, dunque, pari a euro 19.784.006,00.

Dunque, all'esito del procedimento di adesione e di conciliazione relativi ai periodi di imposta 2011-2015, si è reso necessario modificare la composizione delle riserve ante e post 2006 per tener conto del fatto che l'importo di euro 19.784.006,00, pari alla somma degli utilizzi di riserve girati a Conto Economico negli anni 2012, 2013 e 2014, deve essere imputato a riduzione delle riserve ante 2006, con conseguente incremento in misura corrispondente delle riserve post 2006.

Conseguentemente al 31 dicembre 2019 la composizione delle suddette riserve è così individuata:

Composizione Riserva straordinaria	Saldo al 31 dicembre 2018	Utilizzo	Residuo al 31.12.2019	Indice
		Copertura perdita 2018		
Riserve ante 2006	7.736.105	7.736.105	0	A
Riserve post 2006	32.094.389	30.117.977	1.976.412	B
	74.175.978	0	74.175.978	C
TOTALE	114.006.472	37.854.082	76.152.390	

Le riserve ante anno 2006 sono composte dunque dalle voci "Riserva ampliamento e trasformazione Sede Consortile", "Riserva Investimenti Pregressi" e "Riserva sviluppo servizi consortili" ed invece le riserve post anno 2006 da "Riserva per promozione e sviluppo HPC"

In relazione alle suddette riserve, tenuto conto degli esiti della definizione conclusa con l'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna, si precisa quanto segue:

- per quanto attiene alla Riserva sub A, pari, al 31 dicembre 2018, a euro 7.736.105,00, questa non è stata assoggettata ad alcuna tassazione per la riduzione, in quanto costituita con contributi erogati sino al 31 dicembre 2005. Con l'utilizzo effettuato nel 2019 per la copertura delle perdite 2018 tale riserva è stata azzerata.

- per quanto attiene alla Riserva sub B, pari, al 31 dicembre 2018, a euro 32.094.389,00, questa non è soggetta ad alcuna tassazione in caso di riduzione (sia in caso di utilizzo mediante rilevazione a Conto economico, sia in caso di utilizzo a copertura perdite movimentando solo le poste di patrimonio netto), in quanto costituita con contributi erogati a partire dal 01/01/2016 ed assoggettati a tassazione mediante la definizione degli accertamenti per i periodi di imposta dal 2011 al 2015;

- per quanto riguarda, infine, la riserva sub C, pari, al 31 dicembre 2018, a euro 74.175.978,00, la stessa sarà assoggettata a tassazione, sia ai fini Ires che Irap, in caso di riduzione, sia in caso di rilascio a Conto Economico, sia in caso di utilizzo a copertura di perdite, movimentando solo le poste del patrimonio netto, in quanto costituita con contributi erogati a partire dal 01/01/2006 non transitati a Conto Economico e non assoggettati a tassazione.

In ogni caso, in presenza di perdite di bilancio non coperte mediante utilizzo delle riserve sub A e B, o altre modalità consentite dall'ordinamento, si considererà utilizzata ai fini fiscali la riserva sub C per l'importo delle perdite non coperte con conseguente assoggettamento a tassazione mediante rilevazione di variazioni in aumento e, ai soli fini del monitoraggio della composizione delle poste di patrimonio netto, decrementata per pari importo a favore della riserva sub B.

La "Riserva utili anni precedenti" si è ridotta in considerazione della perdita dell'anno 2018 per Euro 454.768

La "Riserva da fusione" non è stata movimentata.

B) Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2018	€	3.482.735
Saldo al 31/12/2019	€	2.991.401
Differenza	€	- 491.334

di seguito dettagliato:

FONDI PER RISCHI E ONERI	Importo 2019	Importo 2018
Fondo rischi e oneri	2.991.401	3.354.735
Fondo rischi per imposte	o	128.000
TOTALE	2.991.401	3.482.735

Nel 2019 è stato utilizzato il fondo rischi per imposte accantonato nel 2018 per € 128.000 per pagare la definizione agevolata prevista dal D.L.23/10/2018 n. 119, conv. in Legge n. 136 del 17/12/2018 per gli anni 2001 e 2002 e 2003.

Il fondo rischi e oneri, il cui valore al 31.12.2019 è pari a Euro 2.991.401, è composto principalmente da:

- Accantonamento del 20% su contenzioso Aifa come da parere legale relativo Euro 2.020.204;
Altri accantonamenti per contenziosi vari per Euro 971.197, per la gran parte relativi a cause per rapporti con il personale cessati.
- Il Consorzio è stato chiamato a rispondere del mancato funzionamento della piattaforma SIRIO. Le sentenze già emesse dal Consiglio di Stato ritengono legittima la condotta di Cineca pertanto non si è proceduto con alcun accantonamento a fondo rischi;
- Il Cineca è stato citato in giudizio da parte della società Tempo S.r.l. davanti al Tribunale Civile di Napoli lamentando la violazione della disciplina europea relativa agli aiuti di Stato. In continuità con quanto fatto nel 2018 non si è proceduto ad

alcun accantonamento in considerazione del fatto che la violazione della normativa europea richiede di essere accertata a livello comunitario.

Come dettagliato nella nota in calce agli altri crediti non è stato iscritto alcun fondo rischi a fronte della richiesta di rimborso da parte del MIUR dei contributi ricevuti dal Consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014.

In seguito alla citata sentenza del Consiglio di Stato in merito alla legittimità dei contributi ricevuti per i servizi prestati al MIUR, un'altra società del settore ha promosso azioni in sede civile per chiedere il risarcimento dei danni subiti per la pretesa concorrenza sleale operata dal Cineca sul mercato dei software gestionali per le università. Tale azione, che vede chiamati in causa congiuntamente, il Cineca, il MIUR e lo Stato, è attualmente in uno stato iniziale. Gli Amministratori, con il supporto del loro consulente legale, ritengono che in questa fase non ci siano elementi che facciano ritenere la sussistenza di passività a carico della società.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	€	5.173.278
Saldo al 31/12/2019	€	5.004.616
Differenza	€	-168.662

Nel dettaglio:

DEBITI	Importo 2019	Importo 2018
Fondo TFR esercizio precedente	5.094.986	5.637.374
Incremento per maturazione TFR	2.231.777	2.240.133
Imposta sostitutiva 11%	-15.071	-21.153
Liquidazioni TFR dipendenti cessati (al netto della quota recuperata dal F.do Tesoreria)	-277.310	-607.501
Anticipazioni	-35.957	-46.860
Quota TFR versato a tesoreria INPS	-1.484.491	-1.517.230
Quota TFR versato a fondi di previdenza	-569.631	-582.912
Qu.I.R. quota integrativa della retribuzione	0	-6.866
TOTALE FONDO TFR IN AZIENDA	4.944.303	5.094.985
Fondo rateo TFR su premio di produzione	0	0
Fondo TFR su ratei retribuzione personale	60.313	78.293
TOTALE	5.004.616	5.173.278

Il Fondo TFR in azienda di € 4.944.303 rappresenta il saldo tra il valore del fondo TFR complessivo dell'anno 2018 (maggiorato dell'accantonato di competenza 2019) e il valore degli anticipi concessi ai dipendenti, delle liquidazioni ai dipendenti cessati e delle quote di TFR versate ai fondi di previdenza integrativa e al Fondo tesoreria INPS.

Il Fondo Tfr in azienda continua ad abbassarsi in quanto vengono man mano liquidate le posizioni dei dipendenti con maggiore anzianità (mentre il TFR dei dipendenti con minore anzianità è versato al Fondo di Tesoreria INPS) e, nel contempo, l'unica voce di incremento è rappresentata dalla rivalutazione ISTAT, che diminuisce nel tempo diminuendo l'ammontare complessivo delle somme depositate in azienda.

Dettaglio del TFR presente al Fondo Tesoreria INPS al 31/12/2019:

Fondo Tesoreria c/o INPS	Importi 2019	Importi 2018
TFR presente al F.do Tesoreria INPS anno precedente	14.584.428	13.986.086
TFR versato al F.do Tesoreria INPS nell'anno in corso	1.484.491	1.517.230
Recupero al F.do per Anticipi e Cessazioni Rapporti di Lavoro nell'anno in corso	-1.440.027	-1.173.413
Rivalutazione F.do Tesoreria	250.719	306.656

Imposto Sost. 11% su riv F.do Tesoreria	-42.622	-52.132
TOTALE TFR	14.836.989	14.584.427

Il totale rappresenta il dettaglio relativo al TFR non più presente in azienda e versato al Fondo di Tesoreria INPS al 31/12/2019, che rappresenta parte integrante di ciò che è maturato da parte dei dipendenti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2018	€	62.312.079
Saldo al 31/12/2019	€	56.247.208
Differenza	€	-6.064.871

Nel dettaglio:

DEBITI	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	Differenze
Anticipi da clienti	609	984	-375
Mutuo ipotecario	1.816.409	1.976.350	-159.941
Debiti V/Fornitori	4.999.657	10.504.022	-5.504.365
Debiti tributari	16.274.485	22.245.614	-5.971.129
Debiti V/istituti previdenziali	2.582.333	2.561.244	21.089
Altri debiti	30.573.715	25.023.865	5.549.850
TOTALI	56.247.208	62.312.079	-6.064.871

I debiti sono valutati al loro valore nominale. Ad esclusione del Mutuo ipotecario sull'immobile a Segrate via Raffaello Sanzio n. 4 gli altri debiti residui sono esigibili tutti entro l'esercizio successivo.

L'applicazione al valore del mutuo ipotecario del criterio del costo ammortizzato non avrebbe generato una differenza negativa significativa.

4) Debiti verso banche

Nel dettaglio:

Mutuo ipotecario immobile Segrate (Mi)	Importo 2019	Importo 2018	Differenze
Rate esigibili entro l'esercizio successivo	165.344	159.941	5.403
Rate esigibili oltre l'esercizio successivo	1.651.065	1.816.409	-165.344
TOTALE	1.816.409	1.976.350	-159.941

È stato scorporato il debito residuo verso la Banca Popolare di Sondrio avente durata fino al 31/01/2029, in funzione dell'esigibilità dello stesso entro ed oltre i 12 mesi successivi.

L'ultimo tasso applicato è 1.487%

7) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

Nel dettaglio:

	Importo 2019	Importo 2018	Differenze
Debiti verso fornitori	9.373.303	8.796.304	576.999
Debiti verso Tecnopolo	57.424	0	57.424
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.625.535	1.707.718	-82.183
<i>Note di accredito fornitori da ricevere</i>	-6.056.605	0	-6.056.605
TOTALE	4.999.657	10.504.022	-5.504.365

Le note di credito da ricevere riguardano il conguaglio relativo all'Iva che il Cineca versa per le prestazioni gratuite erogate alle università. Avendo nel 2019 versato l'iva in acconto più alta di quanto dovuto a consuntivo, il consorzio ha registrato la nota di credito da ricevere da sé stesso.

12) Debiti tributari

Nel dettaglio:

entro l'esercizio successivo:

€ 7.369.610

	Importo 2019	Importo 2018	Differenze
Erario c/Irpef da versare	1.328.107	1.340.496	-12.389
Erario imposta sost. Rivalut. TFR	0	11.058	-11.058
Debito per IRAP	38.353	0	38.353
Debito per IRES	0	0	0
Debito tributario conciliazione/adesione 2011_2015	6.003.150	5.970.073	33.077
TOTALE	7.369.610	7.321.627	47.983

La posta "Debito tributario conciliazione/adesione 2011_2015" evidenzia il debito tributario al 31 dicembre 2019, riferito alle rate scadenti entro il 31/12/2020, per la conciliazione/adesione anni 2011-2015 con l'Agenzia Delle Entrate

oltre l'esercizio successivo:

€ 8.904.875

	Importo 2019	Importo 2017	Differenze
Debito tributario conciliazione/adesione 2011_2015	8.904.875	14.923.987	-6.019.112
TOTALE	8.904.875	14.923.987	-6.019.112

Nella posta "Debito tributario conciliazione/adesione 2011-2015" sono evidenziate le rate in scadenza oltre il 31/12/2020.

13) Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale

Il valore indica il debito verso tutti gli istituti previdenziali quali ad esempio INPS. Il conto "Enti previdenziali per ratei" considera nel 2019 anche la quota previdenziale sulla quota accantonata a titolo di 14esima mensilità.

	Importo 2019	Importo 2018	Differenze
Enti previdenziali (INPS)	1.650.843	1.466.441	184.402
Fondo pensione	195.249	155.087	40.162
Fasdac	7.983	9.124	-1.141
Pastore	9.219	10.536	-1.317
Negri	0	47.316	-47.316
INPDAP	10.007	10.007	0
Enti previdenziali per ratei	202.208	292.741	-90.533
Enti previdenziali per ferie banca ore e ROL	493.929	469.935	23.994
Debiti v/INPS per TFR Tesoreria	0	89.869	-89.869
Debiti v/fondo est	8.112	6.468	1.644
Debiti v/QUAS		0	0
Debiti v/FASI	1.360	80	1.280
Debiti v/METASALUTE	1.692	3.640	-1.948
Debiti vs/INAIL	1.731	0	1.731

14) Altri debiti

Il debito, pari a Euro 30 milioni è rappresentato principalmente dai debiti v/dipendenti per ferie e banca ore, debiti per contratti europei e verso revisori Anvur per fatture e compensi da liquidare, nonché per la quota residua destinata dal MIUR per la valutazione VQR 2011-2014.

	Importo 2019	Importo 2018	Differenze
Debiti v/dipendenti ⁽¹⁾	5.581.285	1.971.358	3.609.927
Debiti v/sindacati	6.436	7.210	-774
Debiti verso revisori MIUR	3.831	0	3.831
Anticipazioni compensi revisori ANVUR	339.782	339.782	0
Debiti verso revisori ANVUR	339.782	339.782	0
Debiti v/DIP. e CdA per ratei	1.066.295	1.351.915	-285.620
Debiti diversi	331.384	344.024	-12.640
Debiti per contratti Europei	16.105.231	13.791.696	2.313.535
Debiti v/ebiterbo	4.182	4.010	172
Debiti v/Miur ex Cilea	100.000	100.000	0

Debiti vs/finanziarie per prestiti dipendenti	817	807	10
Debiti per ritenute a garanzia 0,5%	84.232	84.906	-674
Debiti per valutazione VQR 2011-2014	578.955	656.872	-77.917
Fondo per innovazione DL n.90/2014	1.725	1.725	0
Debiti verso note di credito da emettere	6.000.000	6.000.000	0
Debiti v/altri	29.778	29.778	0
TOTALE	30.573.715	25.023.865	5.549.850

⁽¹⁾ Include debiti per ferie maturate e non godute, banca ore e ROL e premio di produzione.

La voce Debiti per la valutazione VQR 2011-2014 rappresenta il debito relativo all'anticipo ricevuto da Anvur (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca), detratto della rendicontazione delle spese sostenute per il 2019 da Cineca per l'ANVUR.

Il debito v/dipendenti per ratei è dovuto all'accantonamento della 14esima mensilità che sarà erogata nel corso del 2020.

La voce "Debiti per note di credito da emettere" rappresenta il debito verso gli enti consorziati per gli esercizi 2016 e 2017.

La voce "Debiti per contratti Europei" rappresenta la situazione degli acconti ricevuti alla data del 31/12/2019 per contratti attivi finanziati dalla Unione Europea e dagli acconti ricevuti per il nuovo acquisto del supercalcolatore finanziato in parte dal progetto PPI4HPC n°754271 e in parte dal progetto ICEI n.800858.

Gli importi più rilevanti sono:

Descrizione	Importo
Debito v/progetto ppi4hpc n° 754271 06/06/2017	2.812.090
Debito v/progetto ICEI n.800858	2.501.371
Debito v/progetto PRACE 6ip n.823767	920.155
Debito v/progetto PRACE 5ip n.730913	843.598
Debiti v/progetto Eurofusion	816.367
Debito v /progetto HPC Europa 3 n. 730897	650.990
Altri	7.560.660
TOTALE	16.105.231

E) Ratei e Risconti Passivi

Saldo al 31/12/2018	€	95.239
Saldo al 31/12/2019	€	68.296
Differenza	€	-26.943

Il saldo è così formato:

RATEI E RISC. PASSIVI	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018
Risconti Passivi	55.867	81.971
Ratei passivi	12.429	13.268
TOTALI	68.296	95.239

Il saldo relativo ai risconti passivi indica la porzione di ricavi già percepiti nel corso dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Il rateo passivo rappresenta la quota relativa alla rata n.21 del Mutuo bancario pagata in gennaio 2020.

Garanzie prestate e ricevute

Saldo al 31/12/2018	€	13.856.779
Saldo al 31/12/2019	€	12.936.332
Differenza	€	-920.447

In applicazione dell'art. 2424, comma 3, e di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 9, Codice Civile vengono di seguito indicati gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si tratta delle garanzie prestate direttamente o indirettamente da CINECA nonché di quelle ricevute da terzi.

TIPOLOGIA	IMPORTO 2019	IMPORTO 2018
Fidejussioni prestate a terzi	4.664.832	5.755.879
Fidejussioni ricevute da terzi	3.432.460	3.287.506
Altre garanzie personali:	4.839.040	4.813.394
<i>Ipoteca su immobile di Segrate per garanzia mutuo</i>	4.839.040	4.813.394
TOTALE	12.936.332	13.856.779

Il conto "Fidejussioni ricevute da terzi" rappresenta il valore delle garanzie per la corretta esecuzione delle gare di appalto.

Permane l'iscrizione dell'ipoteca del mutuo scadente nell'anno 2029 relativo all'immobile sito in Via Raffaello Sanzio n. 4 a Segrate (Mi).

Non risultano impegni per garanzie fideiussorie prestate a favore di imprese controllate.

Conto Economico

A) Valore della produzione

I ricavi caratteristici conseguiti dal consorzio in questo esercizio sono così divisi:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	62.289.874
---	---	------------

5) Altri ricavi e proventi € 27.996.517

In considerazione della tipologia di attività non è possibile suddividere il valore della produzione per aree geografiche, mentre per categoria di attività il dettaglio è il seguente:

	Importo 2019	Importo 2018	Differenze
Prestazioni a canone	40.384.764	39.957.482	427.282
Prestazioni a servizio	21.905.110	21.641.705	263.405
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	62.289.874	61.599.187	690.687
Contributo fotovoltaico	31.758	56.701	-24.943
Attività di supercalcolo	9.893.673	13.000.000	-3.106.327
Contributo per attività svolte per il MIUR	8.934.125	14.000.000	-5.065.875
Contributi progetti comunitari	6.503.753	3.300.086	3.203.667
Contributi progetti nazionali	3.122	44.396	-41.274
Proventi rimborso oneri personale presso terzi	0	95.577	-95.577
Vendita titoli efficienza energetica	2.418.270	0	2.418.270
Altri ricavi	211.816	-1.913	213.729
Totale Altri ricavi e proventi	27.996.517	30.494.847	-2.498.330
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	90.286.391	92.094.034	-1.807.643

Le prestazioni a canone sono relative alle attività di manutenzione evolutiva e servizi di supporto sugli applicativi installati presso clienti.

Le prestazioni a servizio sono relative ad attività di consulenza specialistica oltre all'erogazione di ore di formazione e richieste di attivazione.

Negli altri ricavi è stato iscritto nella posta "Contributi e finanziamenti in conto esercizio (Supporto al MIUR)" l'importo pari a € 8.934.125, quale remunerazione dei servizi resi al MIUR per l'anno 2019. L'iscrizione di tale contributo è avventa sulla base del DM 738/2019 il quale ha fissato in € 16.000.000 il contributo massimo da erogare al Cineca per i servizi resi al Ministero. In via prudenziale il ricavo è determinato considerando solo i costi diretti ed indiretti di produzione relativi ai servizi erogati.

La voce "Contributi e finanziamenti c/esercizio (Supercalcolo)" pari ad Euro 9.893.673 rappresenta l'importo del contributo per il Supercalcolo (DM 738/2019)

Tra gli altri ricavi la nuova posta "vendita titoli efficienza energetica" si riferisce alla vendita di n. 9.297 titoli sull'efficienza e il risparmio energetico.

Nel rispetto della normativa dell'In-House la percentuale dei ricavi nei confronti dei consorziati è pari al 81,3%.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	€	125.091.329
Saldo al 31/12/2019	€	75.054.743
Differenza	€	-50.036.586

La differenza tra i due importi è largamente dovuta all'impatto della svalutazione dei crediti verso il MIUR rilevata nell'esercizio 2018 e 2019, per un valore di € 49.985.317.

I costi sono così ripartiti:

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Saldo al 31/12/2018	€	207.222
Saldo al 31/12/2019	€	172.230
Differenza	€	-34.992

Nel dettaglio:

	Importo 2019	Importo 2018	Differenze
Materiale di consumo e cancelleria	132.296	157.248	-24.952
Acq. Beni strumentali in €516,45 tel fissa mobile	2.384	3.014	-630
Acq. Beni strumentali inf € 516,45 ded	37.550	46.960	-9.410
TOTALE	172.230	207.222	-34.992

Riguardano in particolare prodotti finiti, materiale di consumo, cancelleria e varie per la parte utilizzata nella produzione di servizi e acquisti di beni di valore unitario inferiore a € 516,45.

7) Costi per servizi

In tale voce sono compresi tutti i costi per servizi di vario genere e natura sostenuti nel corso dell'esercizio 2019.

Saldo al 31/12/2018	€	14.336.868
Saldo al 31/12/2019	€	14.759.702
Differenza	€	422.834

In dettaglio la voce ricomprende:

	Importo 2019	Importo 2018	Differenze
<u>Utenze:</u>	6.234.205	5.275.830	958.375
<i>Energia elettrica</i>	5.626.073	4.714.863	911.210
<i>Riscaldamento</i>	71.953	74.692	-2.739
<i>Acqua</i>	108.623	53.010	55.613
<i>Spese telefoniche</i>	105.311	129.520	-24.209
<i>Spese cellulari</i>	77.404	79.057	-1.653
<i>Connessione dati</i>	244.841	224.688	20.153
<u>Manutenzioni:</u>	1.617.771	1.361.432	256.339
<i>Manutenzione fabbricati</i>	121.109	251.612	-130.503

Manutenzione impianti	810.476	655.250	155.226
Manutenzione mobili e arredi	0	9.900	-9.900
Manut. Apparecchiature e sist. Elettr.	684.253	425.524	258.729
Manut. Attrezzatura varia e minuta	418	1.816	-1.398
Manutenzioni automezzi	1.515	1.481	34
Manutenzione su beni di terzi	0	15.849	-15.849
Servizi professionali, informatici e specialistici	2.967.655	3.748.053	-780.398
Servizi professionali / amministrativi	280.677	257.364	23.313
Servizi informatici e specialistici	2.182.849	2.585.974	-403.125
Spese di contenzioso e recupero crediti	20.948	8.436	12.512
Servizi amministrativi	0	474.800	-474.800
Spese legali e consulenze	483.181	421.479	61.702
Compensi organi:	463.648	372.609	91.039
Compensi organi dell'ente	294.040	163.388	130.652
Compensi consiglio consortile	3.254	74.440	-71.186
Consulta consortile	59.819	60.077	-258
Compensi ai Revisori e Organo Vigilanza	106.535	74.704	31.831
Altri compensi e rimborsi vari:	307.545	365.637	-58.092
Compensi/ rimborsi Panel Tematici e Consiglio Scientifico	444	2.800	-2.356
Rimborso spese organi dell'ente (CdA, Consulta Consortile e Consiglio Consortile)	5.348	4.316	1.032
Rimborso spese Revisori e Organo Vigilanza	5.320	5.768	-448
Rimborsi spese a professionisti	40.007	80.867	-40.860
Rimborsi a Piè di lista (dipendenti)	166.706	221.471	-54.765
Indennità chilometriche (dipendenti)	48.973	50.415	-1.442
Collaborazioni occasionali	40.747	0	40.747
VQR:	76.782	23.714	53.068
Compensi VQR 2011-2014	74.621	21.472	53.149
Trasferte ANVUR VQR 2011-2014	2.161	2.242	-81
Altre spese:	3.092.096	3.189.593	-97.497
Autostrade	2.824	3.173	-349
Carburanti e lubrificanti	8.996	9.184	-188
Spese di trasporto	38.796	28.013	10.783
Spese corsi/convegni effettuati da CINECA	93.094	93.810	-716
Servizi di vigilanza	185.115	139.779	45.336
Addestramento e formazione	208.839	269.239	-60.400
Servizio di pulizia	251.410	302.188	-50.778
Facchinaggio	7.912	17.787	-9.875
Servizi smaltimento rifiuti	5.170	8.601	-3.431

Spese di pubblicità	0	12.185	-12.185
Erogaz. Fondi borse di studio e ass. ricerca	89.899	89.899	0
Compensi per valutazione "referees"	142.466	116.260	26.206
Spese servizi bancari	69.258	58.306	10.952
Assicurazioni diverse	294.162	288.168	5.994
Spese di rappresentanza	163.950	133.414	30.536
Viaggi (ferrovia, aereo, auto ...)	515.288	565.360	-50.072
Soggiorni (albergo, ristorante, bar ...)	185.536	195.366	-9.830
Sopravvenienze passive	-60.705	11.632	-72.337
Carburante per impianti	8.608	530	8.078
Spese condominiali su beni propri	964	1.997	-1.033
Esami CBT	11.975	11.364	611
Buoni pasto e mensa diffusa	868.539	833.338	35.201
TOTALE	14.759.702	14.336.868	422.834

Nel dettaglio la voce più significativa è quella dell'energia elettrica che vede un aumento rispetto all'anno precedente di € 911.210 dipeso sia da un aumento del prezzo dell'energia di circa il 7% sia da un aumento dei consumi di circa il 10% per le nuove partizioni di Marconi (A3-A4-A5)

8) Costi per godimento di beni di terzi

Saldo al 31/12/2018	€	2.453.475
Saldo al 31/12/2019	€	2.690.565
Differenza	€	237.090

Servizio	Importo 2019	Importo 2018	Differenze
Affitti immobili	88.213	79.944	8.269
Locazioni beni mobili e apparecchiature	111.552	188.435	-76.883
Licenze d'uso e manutenzione software	2.414.112	2.075.916	338.196
Noleggio autovetture	76.688	109.180	-32.492
TOTALE	2.690.565	2.453.475	237.090

L'incremento più significativo sul totale è dovuto alla voce Licenze d'uso e manutenzione software.

9) Costi per il personale

Saldo al 31/12/2018	€	41.796.588
Saldo al 31/12/2019	€	45.711.658

Differenza	€	3.915.070
------------	---	-----------

In forma riassuntiva il costo del personale è così rappresentato:

	Importo 2019	Importo 2018	Diff.	Diff. %
a) Salari e Stipendi	30.096.586	30.131.184	-34.598	0%
b) Oneri sociali	8.855.471	8.526.602	328.869	4%
c) Trattamento di fine rapporto	2.124.803	2.231.361	-106.558	-5%
d) Trattamento di quiescenza e simili	177.580	174.532	3.048	2%
e) Altri costi	4.457.218	732.909	3.724.309	83%
TOTALE	45.711.658	41.796.588	3.915.070	9%

10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	€	298.227
Saldo al 31/12/2019	€	444.008
Differenza	€	145.781

Nel dettaglio:

		Importo 2019	Importo 2018	Differenze
Amm.to immobilizzazioni	Ammortamento Software	438.800	296.025	142.775
	Ammortamento Marchi	1.764	1.702	62
	Amm.to spese incremen. su beni di terzi	3.444	500	2.944
	TOTALE	444.008	298.227	145.781

10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	€	12.611.856
---------------------	---	------------

Saldo al 31/12/2019	€	7.994.170
Differenza	€	-4.617.686

Nel dettaglio:

		Importo 2019	Importo 2018	Differenze
	Ammortamento Fabbricati industriali	1.226.387	1.228.785	-2.398
<i>Amm.to Immobiliz- zazioni materiali</i>	Ammortamento Impianti generici	167.203	216.284	-49.081
	Ammortamento Impianti specifici	132.884	141.876	-8.992
	Ammortamento Attrezzature varia e minuta	1.441	749	692
	Ammortamento Mobili e arredi	21.152	23.423	-2.271
	Amm.to macchine ordinarie d'ufficio	13.539	17.892	-4.353
	Amm.to Apparecchiature e sistemi elettr.	693.747	446.973	246.774
	Ammortamento Supercalcolatore	5.167.219	10.407.584	-5.240.365
	Ammortamento impianto fotovoltaico	40.729	40.729	0
	Ammortamento apparecc. rapida obsolesc.	22.099	85.481	-63.382
	Ammortamento telefonia mobile (cellulare)	1335	390	945
	Ammortamento impianti e macchinari	506.435	1.690	504.745
	TOTALE		7.994.170	12.611.856

10d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	€	49.759.860
Saldo al 31/12/2019	€	1.041.818
Differenza	€	-48.718.042

I crediti commerciali verso clienti sono stati adeguati secondo il loro presumibile valore di realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti quantificato sulla base dei rischi di inesigibilità prudenzialmente stimati dall'organo amministrativo anche con il supporto di valutazioni e pareri dei legali che seguono i contenziosi della Società.

12) Accantonamento per rischi

Saldo al 31/12/2019	€	0
Saldo al 31/12/2019	€	0

Per l'esercizio 2019, come pure per il 2018, non sono stati previsti accantonamenti

13) Altri accantonamenti

Saldo al 31/12/2018	€	172.000
Saldo al 31/12/2019	€	0
Differenza	€	172.000

Per l'esercizio 2019 non sono stati previsti accantonamenti

14) Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2018	€	3.455.233
Saldo al 31/12/2019	€	2.240.592
Differenza	€	-1.214.641

Nel dettaglio:

	Importo 2019	Importo 2018	Differenze
Spese varie documentate	107.238	95.113	12.125
Tassa smaltimento rifiuti	64.320	69.007	-4.687
I.M.U.	324.945	324.562	383
Imposta di bollo e registro	42.484	36.784	5.700
Abbonamenti riviste, giornali	9.942	11.809	-1.867
Abbonamento a banche dati	143.700	154.094	-10.394
Spese indeducibili	13.489	7.556	5.933
Spese postali	4.125	3.352	773
Sopravvenienze passive e varie	-2.362	4.606	-6.968
Imposte e tasse deducibili	5.229	4.888	341
Quote associative	189.773	156.967	32.806

Imposte indeducibili - IVA	837.786	2.503.469	-1.665.683
Perdite su crediti non coperte da fondo	40.349	43.636	-3.287
Minusvalenze da alien/elimina. Cespiti ded	4.247	39.390	-35.143
Servizio di valorizzazione dei titoli di efficienza energetica	455.327	0	455.327
TOTALE	2.240.592	3.455.233	-1.214.641

In relazione alla voce Imposte indeducibili – IVA si evidenzia che si tratta di IVA indeducibile su prestazioni gratuite di Supercalcolo, erogate nel 2019. Ricordiamo che Cineca, ha deciso di allinearsi alle conclusioni raggiunte dall'Amministrazione finanziaria nell'attività di verifica e di accertamento relativa ai periodi di imposta 2012-2015 per ciò che concerne la rilevanza, ai fini IVA, delle prestazioni a titolo gratuito effettuate a sostegno delle attività di ricerca della comunità scientifica italiana e internazionale sia pubblica che privata rese mediante l'utilizzo del supercalcolatore.

In particolare, utilizzando l'impostazione adottata dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna – indicata nel processo verbale di constatazione rilasciato in data 11 maggio 2017 e nell'avviso di accertamento afferente al periodo di imposta 2012 - sono state considerate come imponibili, ai fini Iva, le prestazioni di servizio effettuate a titolo gratuito mediante l'utilizzo del supercalcolatore. In tal modo si è evitata la condotta asseritamente "asimmetrica" del Consorzio (almeno per come è stata contestata dall'Amministrazione), in quanto alla detrazione dell'IVA assolta sugli acquisti sostenuti per lo svolgimento delle attività istituzionali rese con l'utilizzo del supercalcolatore corrisponde l'assoggettamento ad imposta delle prestazioni "gratuite" svolte nell'ambito delle medesime attività.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	€	339.663
Saldo al 31/12/2019	€	345.318
Differenza	€	5.655

Il valore dei proventi finanziari è dato dalla sommatoria degli importi seguenti analiticamente indicati in ottemperanza all'art. 2427, comma 1, numero 11, C.C.

16b) Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni:

Nel dettaglio:

	Importo 2019	Importo 2018	Differenze
Interessi da titoli iscritti nelle immobilizz.	377.500	377.505	0

TOTALE	377.500	377.505	0
---------------	----------------	----------------	----------

16d) Proventi verso terzi

Nel dettaglio:

	Importo 2019	Importo 2018	Differenze
Interessi attivi su depositi bancari	5	5	0
Altri interessi attivi	4.674	0	4.674
TOTALE	4.679	5	4.674

Il valore degli oneri finanziari è dato dalla sommatoria degli importi seguenti analiticamente indicati in ottemperanza all'art. 2427 c.1, numero 12, C.C.

17a) (-) Interessi e altri oneri finanziari verso terzi

Nel dettaglio:

	Importo 2019	Importo 2018	Differenze
Altri Interessi passivi	651	295	356
Interessi passivi su mutuo	30.256	32.501	-2.245
TOTALE	30.907	32.796	-1.889

17bis) Utili e Perdite su cambi:

Nel dettaglio:

	Importo 2019	Importo 2018	Differenze
Utili su cambi	661	253	408
Perdite su cambi	6.615	5.299	1.316
TOTALE	-5.954	-5.046	-908

Gli utili e perdite su cambi si riferiscono a rettifiche su cambi di valuta per i bonifici esteri.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	€	0
Saldo al 31/12/2019	€	
Differenza	€	

Di seguito sono dettagliate le rivalutazioni e svalutazioni effettuate:

19) Svalutazioni

Saldo al 31/12/2018	€	0
Saldo al 31/12/2019	€	
Differenza	€	

20a) Imposte sul reddito d'esercizio correnti

Saldo al 31/12/2018	€	5.884.345
Saldo al 31/12/2019	€	3.993.122
Differenza	€	-1.891.223

L'importo è costituito dalle imposte IRAP per € 1.045.113 e IRES per € 2.948.009

Nell'esercizio in esame il Consorzio ha continuato a beneficiare dell'agevolazione fiscale relativa al c.d. superammortamento introdotto dall'art. 1, comma 91, della Legge 208/2015 (Stabilità 2016) in riferimento ai beni strumentali materiali nuovi acquistati a decorrere dal 15 ottobre 2015.

L'entità del superammortamento, pari al 40% del costo del bene (30% per i beni acquistati nell'esercizio 2019), in ragione della quota fiscalmente deducibile (al 50% nel primo anno di acquisto), ha consentito un risparmio fiscale limitato alla sola imposta IRES.

Si forniscono di seguito i prospetti ex art. 2427, n. 14 c.c. relativi alla riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e effettivo

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRES	
Risultato prima delle imposte	15.576.966
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.986.927
Totale rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti	-5.578.103
Riversamento differenze temporanee non tassate da es precedenti	
Differenze Permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	-1.702.420
Imponibile fiscale IRES	12.283.370
Imposta IRES dell' esercizio	2.948.009

Aliquota teorica 24%

Aliquota effettiva 14,94%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRAP	
Differenza tra valore e costi della produzione	15.457.105
Costi non rilevanti ai fini IRAP	46.528.019
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Totale rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti	(15.820)
Riversamento differenze temporanee non tassate da es. precedenti	
Differenze Permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	36.476.666
Imponibile fiscale IRAP	25.492.638
Imposta IRAP dell'esercizio	1.045.113

Aliquota teorica (differenziata per regione): 3,9% / 4,82% / 4,97%
 Aliquota effettiva 6,76%

20b) imposte relative ad esercizi precedenti

Saldo al 31/12/2018	€	-243.863
Saldo al 31/12/2019	€	158.912
Differenza	€	402.775

L'importo di Euro -158.912 è riferito alla contabilizzazione di una sopravvenienza derivante dalla rideterminazione, in sede di redazione del modello redditi SC 2019 del saldo IRES 2018 versato a giugno 2019.

20c) imposte anticipate e differite

Saldo al 31/12/2018	€	10.736
Saldo al 31/12/2019	€	-280.078
Differenza	€	-290.814

Si fornisce di seguito il prospetto ex art. 2427, n. 14 c.c. relativo alle imposte anticipate e differite:

Prospetto di determinazione delle imposte differite attive IRAP - IRES								
(Valori in unità di Euro)								
Descrizione	Saldi al 31 dicembre 2018		Incrementi		Decrementi		Saldi al 31 dicembre 2019	
	IRAP 3,9%	IRES 24%	RAP 3,9%	RES 24%	RAP 3,9%	RES 24%	IRAP 3,9%	IRES 24%
Quote associative non pagate	0	0	0	2.640	0	0	0	2.640
Ammortamenti	0	1.366.539	0	0	0	0	0	1.366.539
Differenziale ammortamento su avviamento	8.028	49.404	0	0	(617)	(3.797)	7.411	45.607
Compensi amministratori non pagati	0	0	0	13.925	0	0	0	13.925
Fondo Svalutazione crediti commerciali	0	1.324.991	0	195.927	0	0	0	1.520.918
Premi produzione deducibili fiscalmente nel 2020	0	0	0	72.000	0	0	0	72.000
Fondo rischi e oneri diversi	0	120.000	0	0	0	0	0	120.000
Totale Crediti per Imposte Anticipate	8.028	2.860.933	0	284.492	(617)	(3.797)	7.411	3.141.628

Come commentato in precedenza, i crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nel presente bilancio nella misura di Euro 3.103.741, ammontare ritenuto recuperabile alla luce degli utili imponibili previsti dal piano triennale predisposto dagli Amministratori della Società.

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129

La L.124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito Anac è intervenuta con la delibera n.1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere del 1° giugno 2018 n.1149, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L.12 del 11 febbraio 2019, (D.L. n.135 del 14 dicembre 2018,) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L.124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L.115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati da Cineca in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa

secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti e i contributi provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche presenti in Cineca:

Ente Erogante	Descrizione	Importo
REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO SU PROGETTO LISA 2	615.601
CONSORZIO ITALIA DEL GUSTO/PNZ/ITASTE	CONTRIBUTO SAL 3 PROGETTO ITASTE RIF CONTRATTO 10123201	35.661
CONSORTIUM GARR	CONTRIBUTO PREFINANCING PROGETTO EOSC - PILLAR N. 857650	63.750
TRUST IT SRL.	CONTRIBUTO INCASSO PREFINANZIAMENTO PROGETTO BLUE CLOUD	62.344
BONFIGLIOLI RIDUTTORI SPA/UE/loTwins	CONTRIBUTO PREFINANCING PROGETTO I TWINS 857191	222.247
CONSIGLIO NAZIONALE RICERCHE	CONTRIBUTO INCASSO PROGETTO MAX 676598 CUP B52115002730006 CUP 52115002730006 SALDO PROG. MAX 1 - LIQUIDAZIONE CINECA	42.507
POLITECNICO DI MILANO	CONTRIBUTO INCASSO FINALE PROGETTO ANTAREX	74.045

Altre informazioni

Di seguito si riportano le altre informazioni richieste dall'art. 2427 ed art. 2427-bis del C.C. non riportate in precedenza.

Personale

Dati al 31/12/2018	N. DIP.PER LIVELLO		PART TIME	SESSO		TOT
	T.DET	T.IND		M	F	
Commercio	73	569	48	378	264	642
Dirigente	2	6	0	5	3	8
Quadri	0	22	0	15	7	22
1^	2	120	7	74	48	122
2^	2	208	24	131	79	210
3^	67	202	15	147	122	269
4^	0	7	2	4	3	7
5^	0	4	0	2	2	4
Metalmeccanici	1	138	10	86	53	139
Dirigenti	0	2	0	2	0	2
8 - Quadro	0	21	1	18	3	21
7^	0	19	2	15	4	19
6^	0	53	5	32	21	53
5S^	0	2	0	0	2	2
5^	0	31	2	14	17	31
4^	1	7	0	3	5	8
3^	0	3	0	2	1	3
Totale dipendenti	74	707	58	464	317	781
Stagisti	2	0	0	1	1	2
Totale complessivo	76	707	58	465	318	783

Dati al 31/12/2019	N. DIP.PER LIVELLO		PART TIME	SESSO		TOT
	T.DET	T.IND		M	F	

Commercio	46	704	170	387	363	750
Dirigente	2	5	0	5	2	7
Quadri	0	23	0	16	7	23
1^	1	110	5	66	45	111
2^	0	197	24	122	75	197
3^	43	200	10	129	114	243
4^	0	165	131	47	118	165
5^	0	4	0	2	2	4
Metalmeccanici	0	129	10	80	49	129
Dirigenti	0	1	0	1	0	1
8 - Quadro	0	20	0	17	3	20
7^	0	19	2	15	4	19
6^	0	49	5	29	20	49
5S^	0	2	0	0	2	2
5^	0	29	3	13	16	29
4^	0	6	0	3	3	6
3^	0	3	0	2	1	3
Totale dipendenti	46	833	180	467	412	879
Borsisti	1	0	0	1	0	1
Stagisti	5	0	0	0	5	5
Totale complessivo	52	833	180	468	417	885

L'incremento del personale rispetto all'anno precedente è dovuto alla nuova apertura nel mese di novembre 2019 dell'unità locale di Chieti che ha determinato l'assunzione di numero 156 dipendenti.

Compensi e Rimborsi	Importo 2019	Importo 2018	Differenze
Amministratori	247.131	124.041	123.090
Revisori e Organo di Vigilanza	101.847	72.562	29.285
TOTALE	348.978	196.603	152.375

In riferimento alla normativa delle società controllate dalla Pubblica Amministrazione (D.L. 90/2014 art. 16, comma 1, lettera a) convertito con modificazioni dalla Legge 114/2013 che ha modificato l'art. 4 del D.L. 95/2012 conv. dalla Legge 135/2012), Cineca ha aderito ad una interpretazione prudentiale dell'ambito soggettivo di applicabilità delle disposizioni in esame. CINECA (non essendo una "società") non sembrerebbe destinatario delle disposizioni di cui all'art. 4, commi 4 e 5, del D.L. n. 95/2012. Relativamente al costo annuale dei compensi degli amministratori, a seguito della nomina degli stessi avvenuta nel corso del 2015, Cineca ha ritenuto comunque di applicare il limite stabilito dalla norma pari all'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 per i 3 Consorzi che sono confluiti nello stesso.

Informazioni sulle azioni e strumenti finanziari

Si evidenzia che il fondo consortile non è suddiviso in azioni di conseguenza non vi sono informazioni da fornire in merito.

Si precisa inoltre che il Consorzio non ha emesso obbligazioni od altri strumenti finanziari.

Si precisa altresì che il Consorzio non è titolare di strumenti finanziari derivati e che non possiede partecipazioni iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro "fair value".

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Finanziamenti consorziati

I consorziati non hanno erogato finanziamenti al Consorzio che possano essere classificati come crediti degli stessi.

Finanziamenti destinati a specifici affari

Agli effetti dell'art. 2447-decies, commi 3 e 8, del C.C. si evidenzia che il Consorzio non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare e non ha contratto finanziamenti relativi ad un determinato affare.

Attività di direzione e coordinamento

Il Consorzio non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti, secondo i principi contenuti nelle norme vigenti, salvo il suo funzionamento come "in - house" dei consorziati di diritto pubblico, per cui non è necessario fornire alcuna indicazione in merito.

Altre informazioni per aspetti tributari

Società non operative

Si precisa che il Consorzio non rientra nel novero delle cosiddette società non operative, non sussistendo le condizioni previste dal comma 37, art. 3, della Legge 662/1996 in relazione alla dimensione della sua attività.

Applicazione dei parametri

Il Consorzio non è soggetto alla particolare disciplina di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili